Anno 101 Numero 64

LA STAMPA

Venerdì 17 Marzo 1967

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 800 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copie arretrate: prezzo doppio. Estero (spedit. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Domenica la conferenza di Guam

La guerra nel Vietnam pesa già sull'Europa

(Soprattutto i tedeschi temono che l'impegno degli Stati Uniti per un'«Asia libera» comprometta l'equilibrio sul vecchio continente)

La guerra vietnamita costa all'America 24 miliardi di dollari l'anno (15 mila miliardi di lire). L'armata di Westmoreland comprende ora 410 mila uomini. Nel '66 sono stati uccisi 5 mila soldati americani, anche se le perdite nordvietnamite e vietcong sono undici volte maggiori. Johnson, col discorso di Nashville, insiste: *«Il Vietnam è la chiave del futuro dell'Asia... Se ora esitiamo, avremo decenni di lotte e aggressioni...»*.

Il Presidente è persuaso d'avere ragione: sarebbe un errore concedere una pausa dei bombardamenti. Egli è irremovibile nonostante le dispute interne americane (anzitutto quella con Bob Kennedy) e lascia comprendere che la pressione militare su Hanoi, al contrario, crescerà. Se la guerra non verrà estesa, sarà più incalzante. *«E' come se un'auto a 40 miglia l'ora* — scrive il *New York Times* — *venisse accelerata a 90 miglia. E' la stessa auto, che va nella stessa direzione, ma c'è una differenza»*. E James Reston aggiunge: *«Il Presidente sembra ogni giorno più deciso alla vittoria militare in Vietnam, e persuaso di poterla ottenere»*.

Domani Johnson sarà a Guam per il consiglio di guerra col generale Westmoreland. Non solo ogni discorso del Presidente, ma ogni suo viaggio conferma ormai che l'America gravita sempre più sul Pacifico: prima la conferenza di Honolulu, poi quella di Manila e la crociera di 26 mila miglia dall'Australia alla Thailandia e a Seoul, adesso il convegno di Guam.

Guam è un punto nella gran distesa del Pacifico, quasi alla stessa distanza dalle Filippine e dal Giappone. L'America, in realtà, giunge fino a quel punto e lo supera; la sua vera frontiera è a Okinawa. I colori del planisfero politico ingannano nell'era dei *jets*, dei grandi porti prefabbricati, dei sommergibili atomici: ora l'oceano, il vuoto che appartiene a chi lo controlla, è praticamente americano. Le isole in possesso degli Stati Uniti, dalle Hawaii alle Samoa, dalle Marshall alle Caroline e alle Marianne, da Guam a Okinawa, sono come le antiche stazioni ferroviarie dell'Ovest desertico americano.

L'America slitta sul Pacifico: tale è il presupposto dei discorsi di Johnson. Dopo l'epoca dei *clippers* e delle baleniere di Melville, dopo quella degli *steamers*, adesso le gigantesche flotte aeree e navali hanno trasformato l'oceano in un mare quasi interno degli Stati Uniti. Dunque l'America è vicina di casa dell'Asia. Tre guerre hanno contribuito a questo, attraendo l'America come in un vortice e imponendole di attrezzare il Pacifico: l'urto col Giappone, dopo l'attacco subito a Pearl Harbor, quindi la campagna coreana e infine il Vietnam.

E il contesto dei discorsi di Johnson comprende anche altri fenomeni, non meno complessi: il boom della California e quello postbellico del Giappone, il «decollo» industriale della Sud-Corea e il rapido sviluppo di Formosa, la svolta politica dell'Indonesia e quella di Singapore, gli appelli dell'Australia e della Nuova Zelanda, i timori e il tragico caos dell'India.

Il tema vero della disputa interna americana è se l'impegno sul terreno del Vietnam, oltre un certo limite, comprometta o garantisca l'equilibrio dell'Asia e l'interesse degli Stati Uniti. Come contraccolpo, nello stesso tempo, nasce in Europa un nuovo problema: se la «svolta del Pacifico», distogliendo gli Stati Uniti dal vecchio Continente, non possa compromettere l'equilibrio sul fronte atlantico.



La Germania di Bonn, anzitutto, è venuta a trovarsi fra le tentazioni del gollismo e il sospetto di un'intesa russo-americana per contenere la Cina (svalutando il problema dell'unificazione tedesca). A questo s'è aggiunto il timore d'una riduzione delle forze americane in Germania (270 mila uomini). Il nazionalismo, atomico o non atomico, ha fatto il resto. Ora Washington cerca di contenere le ripercussioni europee e sembra rinunciare alla riduzione del suo esercito in Germania. Ma gli stessi governi dell'Est europeo, oggi più timorosi del nazionalismo tedesco, sembrano persuasi che Bonn manifesterà comunque una autonomia meno controllabile nella fase fluida che si inizia in Europa a causa della svolta americana: è di ieri il patto fra Germania Orientale e Polonia, che fa seguito a quello concluso due settimane fa tra Polonia e Cecoslovacchia.

La guerra vietnamita, dunque, comincia a pesare sull'Europa non solo a causa della controversia sugli scopi che si propone e sui mezzi che usa. Per ora, il contraccolpo è limitato, benché evidente. Ma che accadrebbe se il conflitto venisse esteso, o dovesse durare anni?

Alberto Ronchey

Johnson vuole risolvere il conflitto entro il '67?

Il *New York Times* scrive: «Una nuova e più violenta fase della guerra sta per iniziare» - Il segretario dell'Onu tenterebbe *in extremis* una mediazione

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 16 marzo.**

Il segretario dell'Onu Thant starebbe portando avanti, secondo fonti diplomatiche delle Nazioni Unite, un nuovo tentativo di mediazione per il Vietnam attraverso canali segreti. Thant si è incontrato recentemente a Rangoon, in Birmania, con inviati del governo del Nord Vietnam. Dopo il suo ritorno a New York ha avuto una lunga serie di riunioni. Ha visto a più riprese l'ambasciatore americano all'Onu, Arthur Goldberg, l'ambasciatore sovietico Nikolai Fedorenko, l'ambasciatore italiano Piero Vinci e i rappresentanti del Canada e della Polonia, Paesi che sono rappresentati alla commissione internazionale di controllo per il Vietnam.

E' possibile che il segretario dell'Onu sia alla vigilia di presentare un nuovo piano di pace per il Vietnam? E' troppo presto per far previsioni di questo genere. E' certo tuttavia che Thant dopo il larghissimo giro d'orizzonte fatto in queste settimane, si dice negli ambienti delle Nazioni Unite, dovrebbe essere in grado di proporre alcune idee nuove.

Thant l'anno scorso presentò un piano di pace in tre punti: 1) gli Stati Uniti avrebbero dovuto porre termine ai bombardamenti contro il Nord Vietnam; 2) la guerra nel Sud avrebbe dovuto essere ridotta da ambedue le parti; 3) anche il *Vietcong* avrebbe dovuto partecipare ad un eventuale negoziato di pace.

A Washington l'impressione generale è che Johnson, nella conferenza di Guam sul Vietnam di domenica prossima, abbia l'intenzione di studiare essenzialmente come intensificare la guerra. Il *Christian Science Monitor* oggi prevede addirittura, basando le sue informazioni su «fonti diplomatiche» non meglio specificate, un tentativo americano per giungere a una soluzione militare del conflitto prima della fine dell'anno.

Sul *New York Times*, James Reston commentando il discorso di ieri di Johnson nel Tennessee scrive: *«Lo stato d'animo del Presidente ora al tempo stesso semplice e determinato. E' difficile, vedendolo agire, evitare la conclusione che una nuova e più violenta fase della guerra sta per iniziarsi»*.

n. c.

Un'importante innovazione

Nominati ambasciatori dieci giovani diplomatici

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 16 marzo.**

(m. t.) Un'importante innovazione nelle nomine diplomatiche è stata apportata dal Consiglio dei Ministri con le promozioni ad ambasciatore di dieci ministri plenipotenziari di prima classe. Sulla base della legge delega per la riorganizzazione del Ministero degli Esteri promulgata nel febbraio scorso, le nomine sono state fatte *«a scelta»*, non seguendo i criteri dell'anzianità di servizio ma quelli del merito e delle esperienze particolari sulle attività svolte. Per la prima volta accedono al grado di ambasciatore diplomatici molto giovani, che costituiscono l'avanguardia di una nuova *élite* direttiva nella nostra diplomazia: gli stessi criteri adottati oggi verranno usati per le nomine future. L'innovazione, che rivoluziona i sistemi prevalenti alla Farnesina, tende in sostanza a svecchiare il Ministero degli Esteri e a dare più agilità alla macchina della nostra diplomazia.

Diventano ambasciatori i seguenti ministri plenipotenziari di prima classe: *Felice Catalano*, che aveva svolto le funzioni di segretario generale del Ministero degli Esteri e attualmente regge l'ambasciata al Cairo; *Aldo Mazio*, attualmente a Bruxelles; *Francesco Cavalletti*, delegato alla Conferenza del disarmo a Ginevra; *Guido Colonna*, membro della Commissione europea della Cee; *Franco Malfatti*, consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica; *Carlo Marchiori*, capo di gabinetto del Ministero degli Esteri; *Roberto Gaja*, direttore generale degli affari politici; *Gianfranco Pompei*, consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio; *Piero Vinci*, rappresentante italiano all'Onu; *Folco Trabalza*, direttore generale del personale e dell'amministrazione degli Esteri.

Le nomine non comportano, per l'immediato, spostamenti di sede, mentre rimangono temporaneamente fuori ruolo, a causa delle funzioni particolari che ricoprono, Malfatti, Pompei e Colonna, rispettivamente in servizio presso la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio e la Commissione europea della Cee.

Altre nomine riguardano la rappresentanza italiana presso la Cee: l'ambasciatore Venturini aveva chiesto di lasciare la carriera per dedicarsi ad un'attività privata, al suo posto va l'attuale ambasciatore all'Aia, Bombassei. L'attuale ambasciatore a Madrid Silj assume le funzioni di direttore dell'Istituto diplomatico, di nuova costituzione. All'ambasciatore Bernardo Capomazzo viene conferita ufficialmente la funzione di capo della delegazione italiana nelle trattative per la convenzione aerea con gli Stati Uniti.

Annunciata una nuova legge sui conti della Federconsorzi

Il ministro Restivo ha definito ormai «superata» la vecchia politica svolta dall'Ente; esso avrà ora compiti esclusivamente cooperativi - Ha confermato che il debito dello Stato era di 962 miliardi al 31 dicembre '65 - In base alle norme, che saranno approvate a giorni, il pagamento avverrà solo dopo i controlli e il giudizio della Corte dei Conti: su ogni atto è prevista un'ampia relazione al Parlamento

Le richieste del pci respinte con 315 voti contro 226

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 marzo.**

La Camera ha respinto questa sera a scrutinio segreto l'ordine del giorno comunista sulla Federconsorzi. Hanno votato a favore i comunisti e i socialproletari. Non hanno partecipato al voto, assentandosi dall'aula, i 14 socialisti del gruppo lombardiano e della sinistra. Hanno votato contro democristiani, socialisti, repubblicani, liberali, monarchici e missini. L'ordine del giorno ha ottenuto 226 voti favorevoli e 315 voti contrari.

In precedenza aveva parlato, per la replica, il ministro dell'Agricoltura Restivo. Egli ha detto che la chiusura dei rendiconti delle gestioni granarie svolte dalla Federconsorzi è anche la chiusura di una politica granaria superata dall'evoluzione economica del Paese e dall'appartenenza al Mercato Comune.

Restivo ha confermato che lo schema per la chiusura dei rendiconti, presentato dal governo alla Corte dei Conti, è stato restituito con una serie di osservazioni; queste osservazioni sono state accolte dal governo nella stesura del disegno di legge che, già predisposto, sarà tra breve approvato dal Consiglio dei Ministri e presentato alle Camere. La novità essenziale del disegno di legge è questa: la Corte dei Conti accerterà le effettive risultanze delle gestioni e, accettando o rifiutando la registrazione dei decreti ministeriali che li approvano, autorizzerà o negherà i saldi delle partite non ancora liquidate. All'atto di chiusura di ogni singola gestione sarà presentata al Parlamento una dettagliata relazione.

Passando alla documentazione, Restivo ha risposto alle obiezioni delle opposizioni, affermando che tutto quel che è stato fatto per l'ammasso e il commercio del grano si basava su norme di legge ed è stato controllato sul piano tecnico e finanziario. Tutti i pagamenti effettuati, e non poteva farsi diversamente, sono stati autorizzati dalla Corte dei Conti che ha già registrato 1531 provvedimenti di approvazione dei rendiconti presentati dai consorzi agrari. I consorzi, ha aggiunto, hanno presentato tutti i rendiconti al ministero che però non ha potuto trasmetterli alla Corte mancando i fondi necessari a coprire i disavanzi. Restano da presentare sette rendiconti relativi alle quote di accantonamento delle ultime campagne.

Il ministro ha indicato in 962 miliardi (di cui 245 già pagati) l'onere della gestione dell'ammasso del grano al 31 dicembre 1965. La cifra è composta da: 222 miliardi come differenza fra i prezzi corrisposti ai produttori e i prezzi ricavati dalla vendita; 250 miliardi come spese di gestione (11,68 per cento del valore totale del prodotto ammassato); 490 miliardi come oneri di finanziamento (interessi passivi).

La gestione dei cereali esteri ha comportato un costo di 113 miliardi, come differenza fra le prime gestioni (passive) e quelle successive (attive). Per le ultime campagne il Tesoro ha incassato 41 miliardi. Poiché la legge aveva autorizzato pagamenti fino al 90 per cento dei crediti, non c'è stato, per questa gestione, un grave accumulo di interessi. In complesso la somma ancora da pagare per le due gestioni, granaria e dei cereali esteri, ammonta a 749 miliardi, più l'aumento dovuto all'accumulo degli interessi passivi dopo il 1965.

Circa gli altri punti della polemica, Restivo ha detto che le cosiddette quote di accantonamento furono disposte per formare dei fondi che servissero alla Federconsorzi per far fronte ai compiti ad essa assegnati. Quanto al rimborso spese forfettario e non a consuntivo, il ministro ha detto che nel 1942 fu proprio la Federconsorzi a volere il sistema a rendiconti, mentre nel 1949 il Cir decise il sistema forfettario che, cifre alla mano, ha consentito una sostanziale economia.

Il ministro ha trattato quindi della cosiddetta «riforma» dei consorzi agrari e della Federconsorzi parlando di «adeguamento» di queste organizzazioni alla nuova realtà agricola. Egli ha ricordato che la costituzione dell'Aima (azienda per gli interventi pubblici nell'agricoltura) ha già tolto le funzioni pubbliche alla Federconsorzi la cui azione è pertanto adesso solo di carattere cooperativo. L'azione degli enti di sviluppo, le provvidenze del Piano verde, la prossima legge sulle associazioni dei produttori sono tutti elementi che, secondo Restivo, ridimensionano la posizione dei consorzi agrari e della Federconsorzi nel quadro degli organismi cooperativi italiani. Comunque, la Federconsorzi potrebbe favorire nuove iscrizioni di agricoltori e potrebbe promuovere la nascita di nuove cooperative. Egli ha quindi accennato agli altri punti discussi, a proposito della Federconsorzi, negli incontri tra democristiani e socialisti, riconoscendone la validità rispetto agli sviluppi dell'agricoltura.

Dopo il ministro ha preso la parola, per il pci, l'on. Miceli contestando che, come aveva detto il ministro, tutto era stato regolare nelle gestioni della Federconsorzi. Miceli ha detto che la Corte dei Conti ha criticato l'adozione dei rimborsi forfettari; tale decisione doveva essere presa per legge e non dal Cir. C'è una grave responsabilità, ha detto Miceli, per i ritardi dei rendiconti.

I comunisti hanno dichiarato di ritirare la loro mozione e hanno chiesto il voto sull'ordine del giorno, pure del gruppo comunista, che oltre al controllo della Corte dei Conti su tutte le gestioni della Federconsorzi, impegna il governo alla riforma dei consorzi e alla nomina di commissari al posto degli attuali consigli di amministrazione. Illustrando l'ordine del giorno, l'on. Chiaromonte ha detto che il disegno di legge sui rendiconti non risolve alcun problema e che i comunisti ne ostacoleranno l'approvazione *«usando tutti i mezzi del regolamento»*. L'oratore ha pure chiesto ai socialisti di spiegare per quale ragione vogliono votare contro l'ordine del giorno, che pure esprime la stessa tesi del psu.

L'on. Renato Colombo (psu) si è detto soddisfatto delle indicazioni del ministro circa il disegno di legge per i rendiconti, *«senza però associarsi alla difesa d'ufficio del passato fatta dall'on. Restivo»*. Non soddisfatto invece delle indicazioni circa la riforma della Federconsorzi.

L'on. Montanti (pri), contrario ai comunisti, ha invitato il ministro a provvedimenti immediati che impediscano l'ulteriore aumento dei residui passivi.

L'on. Bignardi ha rilevato la divisione della maggioranza su questo delicato problema e ha detto che i liberali voteranno contro il documento comunista ritenendo che un giudizio sereno potrà essere espresso soltanto quando il Parlamento disporrà di validi elementi di documentazione.

Fausto De Luca

Il Consiglio dei ministri

Affidati all'Aima compiti già svolti dalla Federconsorzi

L'Aima è un'azienda di Stato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 marzo.**

In una seduta durata poco più di due ore, il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro, ha approvato oggi tutta una serie di provvedimenti d'ordinaria amministrazione.

Si sottraggono a questa definizione i preannunciati provvedimenti in materia di prodotti ortofrutticoli. Si tratta di due provvedimenti che hanno assunto la forma di decreti-legge. Il primo decreto-legge, proposto dal ministro del Commercio estero, concerne l'organizzazione del controllo sugli ortofrutticoli per l'applicazione delle norme comunitarie di qualità.

Il secondo decreto-legge, proposto dallo stesso Restivo, detta norme per l'applicazione del regolamento Cee del 25 ottobre 1966 (n. 159) riguardante la organizzazione comunitaria dei mercati ortofrutticoli. Esso autorizza l'Aima (Azienda di Stato per interventi nel mercato agricolo) ad intervenire, tanto sul mercato interno quanto all'esportazione, per evitare che i prezzi di certi prodotti — occasionalmente eccedentari per vicende di carattere climatico (come accade per le mele nei mesi scorsi) — cadano al di sotto di certi livelli di prezzi ritenuti «equi». Gli interventi dell'Aima consisteranno nel ritiro dal mercato di parte della produzione sovrabbondante così da ristabilire un migliore equilibrio tra domanda ed offerta. (Negli anni passati questi interventi erano affidati alla Federconsorzi).

Fra gli altri provvedimenti approvati merita almeno un cenno il disegno di legge, proposto dal presidente Moro, che — stando al comunicato ufficiale — «riordina in testo unico le norme vigenti sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme, introducendo in materia ulteriori innovazioni semplificatrici. Si stabilisce, tra l'altro, che i certificati richiesti a documentazione di alcuni fatti, stati o requisiti personali possono essere sostituiti da dichiarazioni rese dall'interessato e debitamente autenticate».

ar. ba.



Carlo Bazan sull'auto della polizia mentre è condotto in carcere (Telefoto A. P.)

Il clamoroso arresto dell'ex presidente comm. Bazan

Nelle irregolarità del Banco di Sicilia sono coinvolte (per ora) sessanta persone

Il giudice ha firmato i mandati di comparizione - Al comm. Bazan si fa l'accusa di aver distratto un miliardo a favore di un ex deputato regionale monarchico e 600 milioni a vantaggio di esponenti politici - Ha finanziato dei giornali; inoltre ha acquistato da Bolaffi una collezione di francobolli per un miliardo costringendo l'istituto bancario a pagare interessi di 92 milioni per aver tardato il pagamento

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo, 16 marzo.**

L'arresto del cavaliere del lavoro dott. Carlo Bazan, già presidente del Banco di Sicilia, ha provocato profondo stupore ed allarme in ogni ceto sociale di Palermo. Attraverso l'istituto bancario, che ha presieduto per tredici anni, egli controllava praticamente l'economia e la finanza siciliane, e quindi la politica regionale. Il suo mandato decadde il 19 ottobre 1965, e appena lasciata la carica fu iniziata nei suoi confronti una lunga e minuziosa inchiesta della magistratura che si è conclusa con l'arresto, avvenuto ieri sera alle nove alla stazione, mentre il dott. Bazan scendeva in compagnia della moglie dal treno proveniente da Roma.

L'accusa è di peculato aggravato, un reato che può consentire una pena da uno a dieci anni di carcere. Secondo l'accusa, il dott. Bazan avrebbe concesso crediti per circa un miliardo al barone Francesco Benevento della Corte, ex deputato regionale monarchico, sopravvalutando agrumeti ed edifici offerti in garanzia, che ad una stima esatta furono poi valutati poche centinaia di milioni.

Quest'episodio è l'aspetto più vistoso della complessa vicenda che coinvolge, oltre al dottor Carlo Bazan, altre sessanta persone con mandato di comparizione, tra cui alti esponenti della finanza, giornalisti e industriali per concorso in peculato, avendo tratto beneficio per circa 600 milioni dalle operazioni bancarie svolte dal dott. Bazan. Tra i più noti, c'è il dott. Giuseppe La Barbera, direttore generale del Banco di Sicilia, il giornalista Gaetano Baldacci, il più grande filatelico d'Italia, il torinese Giulio Bolaffi, ed altre personalità di scarso rilievo, anche se i milioni incassati complessivamente arrivano a seicento.

Il dott. Bazan, oltre al Banco di Sicilia, amministrava il Fondo Mormino, emanazione del Banco stesso, per l'incremento della cultura. Da questi fondi egli avrebbe attinto i milioni per finanziare in misura cospicua (18 milioni di lire) una rivista, per pagare dal '61 al '65 la pubblicità ad alcuni giornali di Palermo (circa 153 milioni), acquistare una collezione di francobolli valutata un miliardo e pagata con molto ritardo a Giulio Bolaffi, che avrebbe avuto come interessi 91.841.785 lire.

Lo stupore provato dalla gente della strada, è diventato ansioso allarme per altri che avevano rapporti finanziari col Banco di Sicilia al tempo in cui il dott. Bazan era presidente, per cui si dice che alcuni abbiano preferito allontanarsi frettolosamente da Palermo per evitare sorprese. A quanto si affermava oggi al Palazzo di Giustizia, di grosse sorprese non dovrebbe più parlarsi, nel senso che non sono previsti altri arresti, ma si sussurrava, invece, che non sono da escludere nuovi e numerosi mandati di comparizione.

Pare infatti che oltre alle sessanta persone già colpite dal provvedimento attuale, vi siano esponenti della finanza e dell'industria che sarebbero scoperti col Banco di Sicilia per somme ingenti.

Il Banco di Sicilia è uno dei più forti istituti bancari della Penisola, e poiché non si tratta di un istituto privato, ma pubblico, controllato dalla Banca d'Italia, è probabile che oltre al provvedimento preso dalla magistratura, intervengano anche chiarimenti dalla capitale.

L'arresto del dott. Bazan avviene in un momento particolarmente delicato della crisi in cui si dibatte l'autonomia siciliana, e ad esso si vuole dare un significato politico, come afferma il giornale palermitano paracomunista L'Ora il cui presidente d'amministrazione è tra i colpiti dal mandato di comparizione. Alcuni, anzi, vorrebbero vedere nell'arresto del dott. Bazan una manovra antiregionalistica per paralizzare l'economia dell'Isola già fortemente in crisi col blocco dei crediti. La personalità del dott. Bazan, le sue molteplici attività, il suo inserimento nella vita politica siciliana, concorrono a dare consistenza alle molte voci che circolano di finanziamenti a scopo essenzialmente politico, specialmente per i contributi dati sotto forma di pubblicità a giornali siciliani, o come stipendio per consulenze a giornalisti palermitani.

Nonostante l'esplicita accusa di peculato, la vicenda appare quanto mai complessa e nebulosa, un po' come tutti gli avvenimenti che accadono in Sicilia. L'opinione pubblica di Palermo è convinta che l'arresto del dott. Bazan e l'atto di comparizione per gli altri sessanta, sia soltanto il primo passo verso una radicale trasformazione del costume siciliano, sovente incline a considerare affare privato ciò che, invece, riguarda tutta la comunità.

Francesco Rosso

A Roma il giudice istruttore che si occupa del caso Bazan

Roma, 16 marzo.

Oggi il giudice istruttore di Palermo che si interessa al caso Bazan (ex presidente del Banco di Sicilia) è venuto a Roma ed ha interrogato il presidente del Banco di Santo Spirito marchese Sacchetti. Non è possibile sapere se il marchese Sacchetti è stato interrogato come testimone o se gli è stato contestato un qualche reato in concorso col Bazan.

CRONACA CITTADINA

Il Salone delle Arti domestiche

Per rendere più bella e comoda la nostra casa

I discorsi alla cerimonia inaugurale - Mille espositori di 25 nazioni con i prodotti di cinquemila industrie - L'offensiva degli apparecchi lavastoviglie e dei mini-tv grossi come un pacchetto di sigarette - Il fornello «pensante» fa tutto da sé

Il Palazzo delle Esposizioni — dove ogni anno si ripetono le grandi rassegne dell'automobile e della tecnica — ospita per la quarta volta il Salone delle Arti domestiche. L'inserimento di questa manifestazione nelle altre ha un particolare significato e valore, che ieri il sindaco ha rilevato nel suo discorso inaugurale: «*L'uomo è lanciato con la tecnica verso le più grandi conquiste, ma poi deve potersi riposare in quel mondo della casa in cui trova il suo regno*», ha detto il prof. Grosso.

Il Salone è stato inaugurato ieri mattina dal sottosegretario all'Industria sen. Picardi, presenti le maggiori autorità. Il presidente Soffietti ha detto che la manifestazione costituisce la sintesi dell'attività di oltre 5 mila industrie operanti in 47 settori, ma è anche una manifestazione che si richiama a quei valori morali «*che oggi sono forse ancora più radicati nella struttura della società: l'amore e la cura dei vincoli domestici*».

Il sen. Picardi, dopo avere rilevato che l'artigianato ha la massima importanza nella Mostra, ha fatto presente che gli artigiani costituiscono il 15 per cento delle forze attive del paese. L'importanza economica delle esportazioni in tale settore è stata nei primi dieci mesi del '66 di [illegible] miliardi, contro i 554 miliardi di tutto il '65. Cifre — ha precisato — alle quali debbono essere aggiunti gli introiti (circa cento miliardi l'anno) delle cosiddette «esportazioni invisibili», ossia degli oggetti artigianali acquistati dai turisti stranieri.

Ha concluso il Sottosegretario: «*Ho già avuto l'onore di inaugurare questo Salone l'anno scorso: allora c'erano segni di schiarita nella nostra situazione economica. Oggi questi segni sono più tangibili e facilmente individuabili attraverso l'aumento del reddito nazionale, che è stato del 5,50 per cento nel 1966; attraverso un incremento dell'indice della produzione industriale che ha toccato limiti massimi, come negli anni migliori, dell'11,70 per cento; attraverso tutti gli altri indici rivelatori di questo miglioramento della situazione, non esclusa la stabilità dei prezzi all'ingrosso e il minimo aumento dei prezzi al minuto, come anche l'indice minimo dell'aumento del costo della vita*».

Il rappresentante del governo ha poi visitato il Salone. La validità di questa manifestazione è dimostrata dal numero delle nazioni partecipanti: 25 (l'anno scorso erano 16) e dal numero degli espositori: oltre mille (l'anno scorso circa 800). E' un felice incontro industria-artigianato-antiquariato per rendere la casa più bella e confortevole.

Su un'area di 70 mila metri quadrati si sviluppano questi settori: antiquariato, arredamento, collezioni, elettrodomestici, artigianato, gastronomia. Ecco alcune curiosità raccolte passando attraverso i vari *stands*. Un arazzo cinese del XV secolo che costa due milioni. Una collezione di «ex voto» e una di antiche mattonelle. Una pipa di schiuma, che ha scolpita la battaglia di Marengo, vale un milione. La Fiat presenta quadri d'autore (De Chirico, Sironi, Casorati, Carrà ed altri) ispirati all'automobile.

Nel salone centrale sono esposte tutte le soluzioni per l'arredamento. Vi sono stanze in stile e camere da fantascienza. Pareti rivestite con fogli d'alluminio, tappezzerie con disegni astratti. C'è una stanza definita «metafisica» progettata come posto di raccoglimento. Ecco due prezzi limite nel settore dell'artigianato: una pipetta intarsiata bulgara costa cento lire, una coppia di vasi cinesi vale un milione 800 mila lire.

Nel salone degli elettrodomestici si rende più semplice, organizzato e piacevole il lavoro delle donne. Vi è l'offensiva delle lavastoviglie. Vi è un fornello che è definito «pensante». Si mette la pentola sulla piastra, si programma il funzionamento della macchina, poi non ci si pensa più: si può ritornare a qualsiasi ora e si trova il cibo cotto al punto giusto.

Ci sono pentole costruite con lo stesso materiale degli oblò dei missili e c'è la forbice che funziona a pile. Altra offensiva nel settore radio-tv: quella dei mini-televisori, con batteria, poco più grossi di un pacchetto di sigarette.

Nel salone sotterraneo vi sono le specialità gastronomiche di tredici Paesi. Caviale e granchi russi, formaggi francesi e danesi; vini d'Israele, ostriche di Arcachon e marmellata di mirtilli dell'Estonia.

Taccuino del Salone

ORARIO — Feriale: 9,30-12,30 e 14,00-23,30. Festivo 9-23,30. (La Mostra della Gastronomia, a differenza del resto del Salone, anche nei giorni feriali resta aperta ininterrottamente).

PREZZO — Il biglietto d'ingresso costa 300 lire. Per entrare solo alla Mostra della Gastronomia L. 200.

MANIFESTAZIONI — Tutti i giorni alle 16,30 corsi di cucina. Ieri sera si è svolto il Seminario di Estimo sul tema: «Il costo delle costruzioni edili e la sua variabilità in funzione della tipologia architettonica». Questa sera: spettacolo per i ragazzi di Angela Lombardi, con premi.

Allergia: quando l'organismo eccede e sbaglia a difendersi

Dopo la morte del bimbo per «favismo» - In presenza di alcune sostanze, si scatenano nel corpo reazioni tempestose e talvolta mortali - Tra le cause: farmaci, microbi, alimenti

Decine di telefonate da parte di lettori in allarme: «*Come può qualche cucchiaiata di fave uccidere un bambino?*». Alcuni, increduli, avanzano l'ipotesi che la tragedia di Venaria sia stata provocata da un fatto tossico, per esempio da un ingrediente guasto, o da una pentola male stagnata. Nulla di tutto questo: Mimmo Torelli, 3 anni, è morto per allergia alle fave; un'allergia purtroppo tristemente nota nella terra d'origine della sua famiglia (Puglie) e anche in Sardegna e Sicilia. Nel corpicino del bimbo il legume — innocuo per la stragrande maggioranza di chi lo consuma — ha provocato una tremenda tempesta analoga a quella di uno *choc* anafilattico.

L'allergia, cioè la reazione spropositata dell'organismo verso certe sostanze, può avere mille cause diverse e tutta una gamma di conseguenze che vanno da leggerissimi e quasi inavvertiti disturbi, fino alla morte. Nel quadro dell'allergia si colloca anche l'anafilassi alimentare, ossia l'intolleranza che alcuni individui manifestano verso cibi di varia specie, come ad esempio crostacei, pesci, carni; ma anche latte, uova, alcune verdure fresche come le fragole, farine e semi di cereali, radici, oppure legumi freschi o secchi, come appunto le fave.

Spiega il medico: «*L'organismo quando viene a contatto con certe sostanze chiamate "antigeni", cioè "generatori di contrari", si difende creando degli anticorpi, che si combinano con l'antigene e lo neutralizzano, eliminando così l'intruso. Questa reazione è rapidissima e specifica: come esiste una chiave per ogni serratura, così ogni "antigene" crea l'anticorpo capace di combatterlo o di annullarlo*».

Purtroppo, questo mirabile sistema di difesa non sempre raggiunge l'obbiettivo voluto. «*In presenza di certi antigeni (come ad esempio batteri, farmaci, proteine dell'uovo, pesce, latte, polline, prodotti cutanei animali: pelo di gatto, di cane, piume di gallina; o anche polvere ecc.) gli anticorpi, invece di proteggere l'organismo lo rendono ipersuscettibile all'aggressione, in modo da scatenare l'allergia. Si tratta di un errore di reazione per eccesso di difesa*».

I sintomi dell'allergia sono estremamente vari: prurito, orticaria, eczema, raffreddore (i pollini primaverili sono responsabili dei raffreddori da fieno), difficoltà di respiro, abbassamento della pressione, broncospasmo, fino al mortale *choc* anafilattico.

«*Soltanto una lieve differenza di struttura divide gli anticorpi protettori, che sono gammaglobuline gamma 2, dagli anticorpi sensibilizzanti, che sono del tipo gamma 1. Basta un niente perché si stabilisca un errore di reazione*».

Detto questo va osservato che il «favismo» che ha provocato la morte di Mimmo Torelli, è un'affezione che solo in rari casi ha esiti drammatici e che l'ipersensibilità verso uno o l'altro alimento si manifesta di solito molto lentamente, dopo ripetute ingestioni di quel dato cibo e per lo più con sintomi modesti. Inoltre l'esperienza ha dimostrato che l'allergia alimentare nasce per lo più da una predisposizione ereditaria generica ed è più frequentemente riscontrabile in chi soffre di disturbi epatici.

«*Con il progresso tecnico* — osserva ancora il medico — *le sostanze capaci di preparare e scatenare le manifestazioni allergiche si moltiplicano e la lista diventa sempre più lunga. Vi si includono ora coloranti e cosmetici, antibiotici e concimi chimici, antiparassitari e antifungini che ritroviamo senza saperlo nel latte o nel formaggio. Ci sono inoltre tremila fattori potenzialmente allergizzanti (ne conosciamo appena il 10 per cento) che derivano da nuovi prodotti dell'industria*».

Come difenderci dalle anormali reazioni dell'organismo verso tante sostanze sconosciute? La ricerca della causa scatenante l'allergia è lunga e laboriosa: consiste in prove sottocutanee — 100 e più — fino alla determinazione di quella giusta. La cura si attua con la somministrazione di sostanze «*desensibilizzanti*» e con farmaci antiistaminici che impediscono o attenuano l'esplosione del fenomeno allergico.

Per difendere i malati nelle cliniche private

Il medico provinciale emanerà precise regole a cui dovranno attenersi tutti

Il medico provinciale dottor Gaglio ha convocato per lunedì il Consiglio provinciale di sanità. Primo punto all'ordine del giorno: «*Clinica S. Paolo, situazione*». Il dott. Gaglio esporrà, dinanzi al Consiglio, le circostanze in cui è avvenuta la morte per emorragia interna di Giorgio Ferro, 5 anni, appena operato di appendicite. Illustrerà inoltre i motivi che lo hanno indotto a intervenire con tutta la severità consentita dalla legge, ordinando la chiusura per tre mesi della clinica privata.

Oggi, il Consiglio di Stato, sarà esaminato il ricorso del dott. Barozzi, titolare e direttore sanitario della San Paolo per ottenere la sospensiva del provvedimento deciso dal medico provinciale. «*Ma qualunque sia la decisione del Consiglio di Stato* — dice il dott. Gaglio — *resta il fatto, per me di una gravità eccezionale, della morte di un bimbo per mancata assistenza ospedaliera. Il legislatore, prevedendo la chiusura da un minimo di 15 giorni a un massimo di 3 mesi, non poteva certo includere fra le "irregolarità" possibili della sanzione la morte di un assistito. Il provvedimento che ho deciso, secondo coscienza, pur essendo il massimo consentito non è neppure commisurabile all'entità dell'evento*».

Il dott. Barozzi ha fatto appello, nella sua difesa, al regolamento della clinica che non gli farebbe obbligo dell'assistenza sanitaria dei ricoverati: «*Davanti a questo il chiaro* — dice il dott. Gaglio — *che viene a mancare la principale garanzia in base alla quale è autorizzato l'esercizio delle case di cura: voglio dire la responsabilità della direzione sanitaria*».

Si tratta di una grave carenza, alla quale il dott. Gaglio, energico difensore della salute pubblica, intende porre rimedio: «*Come ho già detto, nominerò una commissione che in due o tre articoli sintetizzi gli obblighi che competono alle cliniche private in ordine alla tutela degli ammalati in modo che non ci siano più dubbi, né comodi scarichi di coscienza, né assurde scuse*».

Il nuovo regolamento sarà pronto per il 15 aprile e verrà immediatamente applicato.

Dramma in una casa di borgo San Paolo

Giovane assalita per le scale Un bandito tenta di strozzarla

Figlia del lattaio, era andata a consegnare una bottiglia a un cliente - Il rapinatore la stordisce sbattendole la testa contro il muro - L'aggressore catturato da un inquilino dopo violenta lotta

Rosalba Andreoli, 16 anni. Teresio Ferrusi: «Ero senza soldi, ho ceduto alla tentazione»

Un rapinatore che ha aggredito una ragazza di 16 anni per strapparle la borsetta contenente 2 mila lire, è stato affrontato da un giovane che, dopo una violenta lotta, è riuscito ad immobilizzarlo. E' accaduto ieri, verso le 21, sulle scale dello stabile di corso Monte Cucco 105. Pochi minuti prima Rosalba Andreoli, abitante in via Monginevro 174, è uscita dalla latteria paterna per portare una bottiglia di latte a una cliente.

Consegnata la merce, la ragazza ha ridisceso le scale: sull'ultimo pianerottolo ha trovato la strada bloccata dall'uomo che, senza dire una parola, le è saltato addosso, afferrandola per la gola. La lotta, drammatica e silenziosa, è durata pochi attimi: l'aggressore, serrandole sempre la gola, ha sbattuto più volte il capo della ragazza contro il muro finché, semisvenuta, si è accasciata sui gradini. L'uomo ha lasciato la presa e, afferrata la borsetta, stava per scappare quando Rosalba, raccolte le poche forze che le rimanevano, si è messa ad urlare.

E' accorso un inquilino, Franco Rinaldi, 22 anni, che, vista la ragazza a terra, si è lanciato contro l'aggressore tempestandolo di pugni. Sono rotolati per alcuni metri poi il Rinaldi, avuto il sopravvento, lo ha immobilizzato. Una pattuglia della Volante lo ha portato al commissariato San Paolo, dove è stato interrogato dal brig. Vetrone. Si chiama Teresio Ferrusi, [illegible] anni, via Asiago 47, carpentiere. L'uomo, che abita con la vecchia madre inferma, si è giustificato dicendo che, rimasto disoccupato e senza un soldo, ha ceduto alla disperazione.

In 16ª pagina: **Altre notizie della cronaca**

La sera precedente aveva ritirato l'abito nuziale

Ragazza di 18 anni prossima alle nozze uccisa da un'auto mentre va al lavoro

La sciagura a Moncalieri, davanti alla fabbrica - Viveva felice con la famiglia, nella casa che si erano costruiti con le loro fatiche - A Trofarello: bimba che gioca nel cortile è investita dal camion della spazzatura

Altro fatto: studentessa intossicata per una bottiglia di whisky

Un'operaia diciottenne, che avrebbe dovuto sposarsi fra un mese, è stata investita e uccisa da un'auto mentre andava al lavoro. Si chiamava Lucia Bertelle, abitava in Valle Sauglio, una frazione di Trofarello, con i genitori e tre fratelli, in una linda casa a due piani, alla periferia del villaggio, costruita mattone su mattone dal padre, Bruno, 44 anni, con l'aiuto di tutti i familiari. Ogni domenica, per due anni, figli e genitori si sono alzati all'alba per lavorare nel loro «cantiere».

Da un anno la casa è terminata e la famiglia ne ha preso possesso. C'è stata festa, nel paese, quel giorno: tutti gli abitanti sono andati a congratularsi con Bruno Bertelle, sono state sturate parecchie bottiglie, i brindisi sono continuati sino a notte fonda. La vita della famiglia è proseguita serena fino a ieri. Lucia, operaia presso il maglificio Tamigi, sulla statale di Genova, vicino alla borgata Palera, si alzava ogni mattina all'alba per andare al lavoro. Rincasava alla sera, accompagnata dal fidanzato, Bruno Versolato, 22 anni, tornitore.

Ieri alle 6,30 Lucia si avvia in bicicletta verso la fabbrica. E' felice: la sera prima la sarta le ha consegnato l'abito bianco da sposa: l'ha provato a lungo in camera sua, davanti allo specchio, pavoneggiandosi con la madre e le sorelle. Poi l'ha ripiegato con cura, in attesa del gran giorno. Arrivata di fronte allo stabilimento rallenta, segnala col braccio la svolta a sinistra e si sposta al centro della strada.

La sciagura accade fulminea: una «600», guidata da Giuseppe Masera, 48 anni, via Cuneo 3, proveniente dalla direzione opposta, la investe. Sorpreso dalla manovra della giovane, il guidatore non è riuscito neppure ad abbozzare un tentativo di frenata. Lucia è a terra, insanguinata. La portano all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, poi al Centro di rianimazione delle Molinette. E' gravissima. Muore nel pomeriggio sull'ambulanza che la porta a casa.

— Una bimba di 2 anni, Mirella Giardulli, giocava ieri pomeriggio nel cortile della sua casa alla periferia di Trofarello. C'erano altri bambini. Un autocarro, entrato per lo sgombero della spazzatura, l'ha urtata con una ruota. Il camionista, Matteo Negro, 26 anni, l'ha portata sanguinante all'ospedale S. Croce di Moncalieri: guarirà in un mese per varie ferite e fratture.

Lucia Bertelle

— Una studentessa del Liceo artistico, la sedicenne Domenica Albertazzi, corso Tortona 7, è ricoverata da ieri sera al Centro di rianimazione delle Molinette per una grave intossicazione alcoolica: la prognosi è di due settimane. Da alcuni giorni la madre della ragazza è al Sant'Anna dove ha subìto un intervento chirurgico; il marito l'assiste e la ragazza resta spesso sola in casa.

Ieri pomeriggio ha studiato con un compagno di scuola. Verso le 18, è andata a trovarla l'amica e coinquilina Jolanda Toti, che ha detto più tardi: «Domenica era triste e mi ha chiesto di tenerle compagnia». Le due ragazze hanno vinto la melanconia con una bottiglia di whisky: la Toti è rincasata stordita da alcuni bicchierini, la Albertazzi ha vuotato la bottiglia. L'ha soccorsa e portata in ospedale il padre dell'amica.

Rubò un'auto e provocò la morte di un compagno

Condannato in Tribunale a 3 anni e 8 mesi di carcere

Un giovane che, al volante di un'auto rubata, provocò la morte di un amico in un incidente, è stato ieri condannato dal Tribunale a 3 anni e 8 mesi di reclusione. I giudici gli hanno concesso 2 anni di condono, ma gli hanno revocato la condizionale su una precedente condanna a [illegible] mesi e 10 giorni per furto.

Accadde alle 23,50 dell'11 gennaio 1966. Una «500» percorreva via Fréjus guidata da Giovanni Zorgniotti, 22 anni, sposato e con un bimbo, abitante in via Torricelli 36: nell'immettersi in piazza Adriano, l'utilitaria, lanciata in velocità, urtava contro la banchina del tram, si capovolgeva e finiva contro un tram. Sulla «500» c'erano anche Albino Rosta, [illegible] anni, sua sorella Cecilia di [illegible] anni, Liliana Ravelli, pure sedicenne e Luigi Occelli, di 19 anni. Albino Rosta rimaneva ucciso all'istante, mentre gli altri quattro, compreso il guidatore, riportavano ferite.

Lo Zorgniotti veniva arrestato il mattino dopo. La «500» era stata rubata a Lorenzo Felra, via Spano 6. Inoltre lo Zorgniotti, sprovvisto di patente, aveva già rubato una macchina ed era sparito da casa, perché doveva presentarsi al distretto per il servizio militare.

Quella sera, senza dire agli amici dell'auto rubata, era andato a ballare e aveva bevuto più del necessario.

Ieri, in Tribunale, (pres. Ranaudo, p. m. Neppi, cancell. Sacco) è stato condannato. La pubblica accusa aveva proposto 5 anni e 9 mesi. Difensore avv. Costanzo.

Arrestato per oltraggio — Ferdinando D'Andrea, 22 anni, strada Mirafiori 30, percorrendo ieri sera corso Unione Sovietica in motocicletta ha attraversato un incrocio mentre il semaforo era sul giallo. Fermato da due vigili urbani, ha replicato con insulti ed è stato arrestato per oltraggio.

Vagone merci in fiamme — I vigili del fuoco sono accorsi ieri sera allo scalo Vallino dove un vagone merci in sosta aveva preso fuoco. Le fiamme, scaturite da un deposito di acidi, sono state domate in pochi minuti.

La uxoricida d'Altessano lancia accuse alla suocera

Ordine di comparizione per la donna che ora è al S. Anna

Il sostituto Procuratore della Repubblica De Chiara ha emesso un ordine di comparizione nei confronti della madre di Vincenzo Lio, l'uomo assassinato dalla moglie ad Altessano, il 15 febbraio. La donna si chiama Giuseppina Amormino in Lio, di 45 anni, e abita anche lei alle casermette di Altessano. Da qualche giorno è però degente all'ospedale S. Anna per un lieve intervento e non è in grado di presentarsi al magistrato.

Sembra che il provvedimento adottato dal dott. De Chiara sia da attribuire a una dichiarazione della giovane uxoricida, Maria Tagliareno. Al magistrato che istruisce il procedimento per il delitto, avrebbe rivelato che alcuni mesi fa sarebbe stata indotta dalla suocera a sottoporsi a pratiche per interrompere la maternità. La suocera dovrà rispondere all'accusa nei prossimi giorni, quando le condizioni di salute le permetteranno di recarsi a Palazzo di Giustizia.

Le nuove linee aeree per Caselle

L'assessore al turismo Paonni ha concordato: per quest'estate un collegamento con Cagliari e l'aumento dei posti per Roma; nel '68 voli per Trieste e per Pisa, Napoli, Palermo; giornaliero il servizio per Cagliari e per Londra; un cargo per New York

Torino avrà nuovi collegamenti aerei concordati ieri a Roma durante un incontro tra l'assessore al Turismo Paonni e i dirigenti dell'Alitalia e dell'Ati. Purtroppo per le novità più importanti si dovrà attendere ancora un anno. Per quello in corso l'Alitalia ha confermato la linea giornaliera estiva Torino - Genova - Alghero con due miglioramenti: sarà prolungata da un lato a Milano, dall'altro a Cagliari. L'Alitalia inoltre sostituirà i «Caravelle» con i nuovi bireattori «DC 9». Per Torino vuol dire 2400 posti in più al mese per i collegamenti con Roma.

Dall'aprile 1968 il volo Milano-Torino - Genova - Alghero - Cagliari funzionerà tutto l'anno. Alla stessa data l'Ati inizierà i servizi Torino - Milano - Trieste (due ore e 20 minuti). Torino - Pisa - Napoli - Palermo (4 ore e 25 minuti). I collegamenti con Londra diventeranno giornalieri con le seguenti modifiche: gli attuali cinque voli settimanali della Bea saranno ridotti a quattro: nei restanti tre giorni funzioneranno apparecchi della Alitalia fra Roma - Genova - Torino - Londra. Inoltre l'Alitalia si è impegnata, se sarà necessario, ad istituire un quarto collegamento con Roma e a deviare su Torino il «cargo» per le merci attualmente in servizio da Milano a New York.

L'assessore Paonni appena rientrato in città ci ha detto: «*Restano da risolvere i gravi problemi dei collegamenti con il Nord Europa, ma spero che i dirigenti delle compagnie aeree vogliano accettare una realtà: che l'aeroporto di Caselle è uno dei più moderni e funzionali d'Europa*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,7
MINIMA	+ 4,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 11,5; pressione 742,5; umid. 38 %; cielo sereno. Previsioni: cielo quasi sereno. Temperat. a Caselle: mass. +15,5; min. +1; media +8,4

Si apre domani al traffico la «direttissima» del mare

Il tronco Candiolo-Piobesi-Carignano costa 250 milioni

Il presidente della Provincia avv. Oberto e l'assessore alla Viabilità geom. Botta inaugureranno domani alle 15 la nuova strada provinciale Candiolo-Piobesi-Carignano. L'arteria, che è stata costruita con il contributo dello Stato, ha una lunghezza di chilometri 7,500 ed una larghezza di metri 10,50, più due banchine laterali di metri 1,50 caduna. Incroci e svincoli sono provvisti di corsie di accelerazione e decelerazione. L'opera costa 250 milioni.

La nuova strada continua il tratto centrale della «direttissima» del mare, che si inizia verso Torino con la grande arteria di Orbassano e prosegue sulle circonvallazioni di Piobesi e Candiolo. Per il collegamento con l'autostrada di Fossano, in provincia di Cuneo, è già in corso lo studio del progetto.

Il barista ha accoltellato il cliente che non intendeva uscire: arrestato

Il tentato omicidio a mezzanotte in zona Lingotto - Altre quattro persone, fra cui il ferito, che è gravissimo alle Molinette, sono arrestate per rissa

Nell'ultima edizione di ieri «*La Stampa*» ha pubblicato la notizia di una rissa avvenuta a mezzanotte davanti ad un bar del Lingotto: un invalido di 34 anni, Francesco Buono, via Sette Comuni 1, era stato abbandonato in fin di vita con due coltellate al petto: operato alle Molinette, è ricoverato con prognosi riservata. Sul posto la polizia aveva fermato quattro persone: il proprietario del bar Sandro Barillà, 57 anni, il figlio Franco, [illegible] anni, via Vanchiglia 39, la cameriera Giulia Schiavon, 26 anni, e il suo fidanzato, Francesco Patti, 28 anni. Tutti avevano dichiarato di non sapere chi avesse ferito il Buono.

Il Barillà aveva aggiunto che l'invalido era rimasto tutta la sera con alcuni amici calabresi giocando al «tocco», una specie di morra in uso nel Meridione, proibita perché favorisce le risse. Il Buono era il capo, cioè quello che comanda il gioco e decide quale dei perdenti deve pagare da bere. Sul tavolo c'erano parecchie bottiglie, l'atmosfera si stava eccitando. «Per evitare guai — ha detto il barista — li ho avvertiti che dovevo chiudere, ma il Buono non ha voluto andarsene».

E' seguito uno scambio di battute, poi il Barillà, aiutato dal figlio, ha cercato di spingere fuori dal bar l'invalido. Il Buono lo ha colpito con una testata al viso, fra i due si è intromesso il Patti. Subito dopo Franco Barillà si è avventato sull'invalido per vendicare il padre. L'uomo è scivolato a terra con un rantolo. All'ospedale, prima di perdere i sensi, ha mormorato: «E' stato Franco a ferirmi». Il giovane nega: «Non avevo il coltello. Si sbaglia, mi ha scambiato per un altro». E' stato arrestato per tentato omicidio. Anche il padre, la cameriera e il fidanzato sono stati portati alle Nuove per rissa. Francesco Buono è piantonato in ospedale per lo stesso reato. Il bar è stato chiuso a tempo indeterminato.

Trova un ladro in cucina che sta mangiando frutta

Arrestato dopo un inseguimento

Antonio Pastore rientrando a casa ieri sera in via S. Donato 55, ha trovato la porta d'ingresso socchiusa, dalla cucina veniva un rumore di stoviglie. Ha raggiunto la stanza in punta di piedi, poi ha acceso la luce. Seduto al tavolo c'era un ladro che mangiava della frutta. Quando ha visto il Pastore è fuggito con un balzo. L'uomo l'ha inseguito per le scale e in via S. Donato e l'ha catturato dopo un centinaio di metri. In questura è stato identificato per Vittorio Chiogno, 28 anni, via S. Bernardino 70. E' stato arrestato.

Pro Natura — Stasera alle 20,30 in via Doria 15, assemblea annuale ordinaria dei soci; documentario a colori: «Britain» del Consolato di Gran Bretagna.

L'elicottero dei carabinieri fa un atterraggio di fortuna

Si è posato su un prato vicino a un gruppo di donne

Un elicottero dei carabinieri è stato costretto ieri alle 9,30 a compiere un atterraggio di fortuna in un campo alla periferia della città. Il velivolo si è posato dolcemente senza subire alcun danno, ma non è più stato in grado di riprendere il volo. Era partito dal campo dell'Aeritalia per un controllo del motore, operazione che i piloti fanno più volte al giorno. Alla guida era il comandante del nucleo elicotteri dei carabinieri, tenente Antonino Guzzardi con due sottufficiali.

Dopo aver sorvolato la periferia, il pilota si è diretto sulla borgata Lucento per poi puntare direttamente verso l'Aeritalia e atterrare. Stava attraversando la strada di Altessano quando ha avvertito i primi disturbi al motore: perdita di potenza e irregolare battito dei pistoni. L'elicottero ha cominciato a perdere quota. Allora il pilota ha deciso di compiere l'atterraggio di fortuna su un campo sgombro da ogni ostacolo dove alcune donne stavano raccogliendo girasoli.

Il tenente Guzzardi segnalava poi via radio la sua posizione al campo base che provvedeva a inviare sul posto una camionetta con alcuni tecnici. Il guasto non poteva essere riparato in giornata. L'elicottero è rimasto sul prato piantonato.

Specchio dei tempi

El Alamein - Consigli d'una ragazza madre - L'eredità della terra: una legge ingiusta - Leucemia - Non dobbiamo più vergognarci (Bertoldi aveva ragione)

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera apparsa su "*Specchio dei tempi*" di venerdì che invita i turisti italiani in Egitto a visitare El Alamein ed il relativo Sacrario.

«A prescindere dalle difficoltà pratiche da parte delle compagnie di viaggi di inserire nel proprio programma un'eventuale puntata ad El Alamein, (dal Cairo, dove di solito i viaggi organizzati hanno la loro base, la cosa comporterebbe un viaggio di andata e ritorno su strada di oltre 500 km) posso concordare con la lettrice su due cose: che effettivamente El Alamein può essere una località riposante, con un'ottima spiaggia ed un moderno albergo; che la visione dell'ossario contenente i resti di oltre cinquemila caduti italiani può provocare una stretta al cuore.

«Dove non concordo con la lettrice è sulle considerazioni che si possono fare su questo secondo fatto. Anziché limitarsi a frasi retoriche sarebbe opportuno meditare sulla criminalità di chi, per il megalomane sogno di "*entrare ad Alessandria su un cavallo bianco ed impugnando la spada dell'Islam*", ha mandato al macello — con mezzi del tutto inadeguati — tanti uomini che forse avrebbero fatto volentieri a meno di andare a conquistare un "*posto al sole*".

«Vorrei inoltre sottolineare il fatto che proprio ad El Alamein, all'inizio del viale che conduce all'ossario, spiccano numerose scritte revansciste e piene di retorica che vanno da "*Mancò la fortuna non il valore!*" a "*Il soldato tedesco ha stupito il mondo* (già, sopratutto per le sue efferatezze!) *ma il bersagliere italiano ha stupito il soldato tedesco*". (A ciò fa contrasto la dignitosa austerità del vicino cimitero di guerra britannico e dell'ossario tedesco che recano una semplice indicazione rispettivamente arabo-inglese ed arabo-tedesca).

«Bisogna purtroppo concludere che molte persone dagli eventi passati non hanno capito proprio niente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una lettrice di "*La Stampa*" fin da bambina. In questi giorni ho seguito tutta la storia di Maria De Androis, la ragazza madre che uccise il suo bimbo per causa d'onore.

«Anch'io sono una ragazza madre giovane e anche carina, però non mi sono vergognata della gente. Eppure vivevo in un paese dove tutti parlavano di me. Ho dovuto rimanere fuori casa un certo tempo per i rimproveri dei genitori e dei fratelli; la mia vita si rendeva sempre più difficile e quando la mia bambina si è ammalata, con l'aiuto di buona gente e quello di Dio ho sopportato tutto. Ora lavoro, faccio sacrifici per allevarla ma sono molto contenta vedere la mia creatura crescere bene.

«Il mio caso dovrebbe servire da esempio per tutte le ragazze madri di non abbandonare i figli e non fare mai loro del male. Non devono pagare loro per noi, siamo noi madri responsabili della loro vita. Tutti possiamo sbagliare, ma per questo nessuno ci castiga».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo contadini: ci chiediamo perché non si fa una legge per limitare i diritti ereditari di quei figli dei contadini che sono da parecchi anni nelle città e non si scomodano mai per i lavori di campagna.

«I genitori invecchiano, si ammalano, spesso non sono più in grado di fare testamento. Il figlio che è rimasto a casa il [illegible], fa sacrifici, lavora sodo per tirare avanti la baracca. Ma appena morti i genitori i figli emigrati in città si fanno avanti, vogliono la parte eguale a quella di chi si è sacrificato. Perché la legge permette queste ingiustizie?

«Sì, è vero, siamo tutti egualmente figli, però per venire a prendere, non per lavorare... Se le campagne si spopolano tanti sono i motivi, ma il più grave è proprio questo. E se andiamo avanti così chi lavorerà fra qualche anno? Chi rimarrà in campagna a curare questi poveri vecchi logori per la fatica?

«Non siamo forse italiani? Se venisse una guerra con quale volontà noi, contadini avviliti e scontenti, andremo a difendere la patria?».

Seguono le firme

Due lettori ci scrivono:

«Pochi giorni dopo il decesso del nostro unico figlio ventiquattrenne, morto di leucemia acuta, la notizia comparsa su "*La Stampa*" del [illegible] marzo ha reso, se possibile, ancora più disperato il nostro dolore. Apprendiamo che ben due farmaci, la *rubidomicina* e la *daunomicina*, erano stati scoperti sin dal 1963 e sperimentati con risultati definiti dal vostro giornale, *oltremodo incoraggianti*.

«Ora, o la notizia è estremamente ottimistica, oppure come mai l'uso di questi farmaci non viene ancora praticato, sia pure in via sperimentale, e si lasciano spegnere preziose esistenze?

«Saremmo molto grati se qualche esperto ci potesse fornire spiegazioni. Grazie».

Seguono le firme

P. S. — Alleghiamo L. 5000 in memoria del nostro povero figlio.

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su "*Specchio dei tempi*" la lettera del geom. Ghigo da Centallo e credo che tocchi proprio a me, Enrico Ameri, rispondere. Sono stato io a trasmettere l'incontro di calcio Inter-Torino nella rubrica "*Tutto il calcio minuto per minuto*", e pertanto il collega Paolo Bertoldi ha pienamente ragione. Mi sono testimoni auricolari tre milioni di ascoltatori che, secondo il servizio opinioni della Rai, seguono in quell'ora la trasmissione radiofonica, oltre ad altri numerosi testimoni che alle 15 mi hanno visto davanti al microfono nella cabina radiofonica di San Siro.

«Il geom. Ghigo è stato indubbiamente tratto in inganno dal fatto che domenica sera, nella rubrica televisiva "*La domenica sportiva*", io ho commentato, su invito di Tortora, l'azione del goal segnato dai genoani alla Sampdoria. Sono lieto di dimostrare, in questa occasione, che i giornalisti de "*La Stampa*" sono obiettivi e veritieri».

Enrico Ameri

La cartoleria bruciata

Per vendicarsi di un'infruttuosa incursione nella cartoleria Piana di via Fratelli Calandra, i ladri hanno appiccato fuoco al modesto negozio. I lettori continuano a manifestare affettuosa solidarietà per i due anziani commercianti (lui 85, lei 81 anni) crudelmente colpiti. Ecco le offerte di oggi:

N. N., lire 1000; V. E. ricordando i suoi 1000; A. D. 10 mila; Elena e Silvia 20.000; Antar 10.000; A. e W. in memoria della nostra mamma 1000; Barberis 10.000; Una pensionata, G. H. Carmagnola 1000; Carrozzeria Bianco 7000; L. D. 2000; Zia Mimì 1000; Maria Rocco 2000; Luigina ricordando il marito defunto 10.000.

Totale L. 78.000; Totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. 810.800.

La lenta atroce follia che uccise Maupassant

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, marzo.

Dopo il successo di *Bonjour, monsieur Zola*, l'opera che ha rimesso di attualità lo scrittore naturalista e ne ha fatto moltiplicare negli ultimi tempi le edizioni, Armand Lanoux si è appassionato a un altro grande romanziere del secolo scorso ed ha scritto una nuova biografia, *Maupassant, le Bel-Ami*, opera non meno avvincente, frutto di accurate ricerche, che hanno permesso all'autore di ricostruire non pochi aspetti della vita dello scrittore, sconosciuti finora.

L'aspetto più impressionante di questo libro è dato dalla drammatica successione di avvenimenti che portarono, nel fiore dell'età, un uomo straordinariamente lucido e di una vitalità eccezionale, come Guy de Maupassant, a concludere la propria esistenza in preda alla follia. Nell'elogio funebre pronunziato sulla tomba, Emile Zola riassunse così quel dramma: «*Proprio lui, gran dio, lui colpito dalla demenza! Tutta quella felicità, tutta quella salute precipitata di colpo in questo abominio! Rimarrà come uno degli uomini che sono stati più fortunati e più disgraziati della terra, colui nel quale sentiamo meglio la nostra umanità sperare e spezzarsi*». Ora, la pazzia di Maupassant è raccontata giorno per giorno da Armand Lanoux con la spietata precisione di una cartella clinica.

Lo scrittore, che all'inizio della malattia era andato a cercare la salute sulla Costa Azzurra, due mesi dopo, essendosi aggravati i disturbi, partì il 6 gennaio 1892 dalla stazione di Cannes, accompagnato da un infermiere, per andarsi a far ricoverare a Parigi in una clinica per malattie mentali. La clinica era quella che il dottor Blanche dirigeva a Passy, nel castello che la principessa di Lamballe aveva abitato dal 1783 al 1792.

I primi giorni trascorsero abbastanza tranquilli, tanto che il 10 il dottor Blanche, dopo averlo visitato, poté rassicurare i familiari: «*Ha risposto a tutte le mie domande. Tutto non è perduto. Aspettiamo*». Ci fu anzi un leggero miglioramento e i medici dovettero penare non poco per convincere coloro che, essendo andati a far visita al romanziere e avendolo trovato in una buona giornata, insistevano nell'affermare l'inutilità dell'internamento. Ma l'ottimismo durò poco.

Qualche giorno dopo, Maupassant vedeva il pavimento della sua camera brulicante di insetti che spruzzavano morfina. Udiva la folla urlare nel parco e minacciare l'assalto alla clinica, probabile riflesso dell'arresto della Lamballe («*Su, riccintella, al Tempio - alla regina il buon dì della morte, andiamo a dare*»). Parlava con Flaubert, morto 12 anni prima, e diceva che «*la sua voce è molto flebile e come se venisse da lontano*».

Ormai non potevano esserci più dubbi sulla diagnosi: la sorte di Maupassant era inesorabile. In quei giorni, scrisse a Leone XIII per consigliargli la costruzione di tombe di lusso, destinate agli scrittori, munite di comodità moderne, bagno e riscaldamento. Attraverso un finestrino, si potrà allora conversare facilmente con i defunti, che si manterranno ben conservati.

«*Dio* — affermò il 14 gennaio — *dall'alto della torre Eiffel ha proclamato a tutta Parigi che il signor de Maupassant è figlio di Dio e di Gesù Cristo*». Ogni sentimento religioso era sempre stato estraneo al pensiero di Maupassant e la madre, interrogata in proposito dal dottor Blanche, aveva risposto: «*Tutto ciò che posso dirvi è che non ho mai visto in mio figlio, durante la sua carriera d'uomo, alcuna velleità religiosa. Non ho visto neppure avversione né disprezzo per ciò in cui non credeva*». Ma, ormai, Dio e il diavolo dominano i suoi deliri, in una successione di contraddizioni.

«*Vestitemi* — disse un giorno — *prendo il treno per andare nel Purgatorio*», e, poco dopo: «*Tutti i cattolici hanno lo stomaco artificiale*», oppure: «*Soltanto i diavoli sono eterni. Io sono più forte di Dio. L'esercito francese è infame e in uno stato deplorevole*». Ciò che non gli impediva di gridare: «*Io sono inattaccabile: ucciderò tutti i diavoli*», o, anche: «*Farò morire Dio dandogli il vaiuolo nero*».

Ma ormai dalla sua bocca non uscivano più che parole incoerenti e non val la pena di registrarle. Un barlume di lucidità sembrava tuttavia rischiarare ancora, a tratti, la sua mente, come quella volta che suonò il campanello e, al personale accorso, urlò: «*Infermieri, mettetemi la camicia di forza. Presto, presto*».

In quei rari momenti, si rendeva conto che stava per diventare pericoloso. Un giorno, infatti, aveva gravemente ferito un altro malato colpendolo alla testa con una palla da biliardo. Ma anche quei momenti di lucidità scomparvero negli ultimi tempi.

Il 25 marzo 1893 ebbe una crisi epilettica, che durò sei ore e si ripeté il 25 aprile e il 25 maggio. Poi, le convulsioni diventarono sempre più frequenti, quasi senza interruzioni. Il 14 giugno, Guy de Maupassant cadde in coma, ma la resistenza del cuore lo mantenne in vita ancora per qualche giorno: morì il 6 luglio e le sue ultime parole furono: «*Delle tenebre, oh! Delle tenebre*». Aveva 43 anni.

Sandro Volta

LO SVILUPPO ECONOMICO SUPERA I PROGRAMMI E LE PREVISIONI

I segreti del "boom" giapponese

Il Giappone finì la guerra sconfitto e distrutto, ora è la terza potenza industriale del mondo: perché? - All'inizio la ripresa fu aiutata dal conflitto coreano, ma una coincidenza fortunata non basta a spiegarla - L'espansione economica è sostenuta da massicci finanziamenti delle banche, che a loro volta possono disporre di un abbondante risparmio privato - Gli industriali, anzitutto i grandi "trusts" sopravvissuti alle leggi di Mac Arthur, hanno puntato sui settori di tecnologia più avanzata: le produzioni "povere", come i tessili, appartengono al passato - La manodopera costava molto poco, ed ancora oggi riceve salari inferiori del 20-30 per cento a quelli europei; ma le maestranze sono ben preparate, perché nessuno evade dagli otto anni della scuola dell'obbligo - E poi c'è un entusiasmo di massa ignoto all'Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, marzo

Qual è il segreto dell'impressionante sviluppo economico del Giappone, della sua fulminea ascesa verso il terzo posto nella graduatoria delle potenze industriali del mondo, alle spalle soltanto degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica? La domanda del visitatore straniero è ormai rituale all'inizio di ogni colloquio, gli ospiti sono già preparati a rispondere con molto humour: «Non lo conosciamo nemmeno noi, e possiamo provarglielo con un esempio: il reddito nazionale, che nel 1960 i nostri programmi di politica economica avevano previsto di raggiungere entro il 1970, è già stato toccato nel 1965; tutti i piani devono essere abbandonati per strada o aggiornati perché la realtà continua a smentirli e superarli».

Non c'è naturalmente un segreto, o ce ne sono infiniti, complessi e contrastanti com'è nella natura di questo popolo e di questo paese. Forse una prima chiave è offerta dalla data d'inizio della ripresa, che risale esattamente a quindici anni addietro: il dopoguerra termina per il Giappone quando l'impegno americano in Corea sollecita inevitabilmente la sua economia prostrata dalla sconfitta a riprendere fiato, a ricreare almeno una efficiente piattaforma di retrovia. I nipponici contestano che si possa parlare di un puro e semplice rapporto di causa ed effetto, sostengono che si tratta in gran parte di coincidenza. Sta di fatto che tre lustri addietro il Giappone si rende conto improvvisamente, quasi con sorpresa, di avere tutti o quasi i mezzi necessari a «decollare» economicamente.

Non ostante le due atomiche e le altre infinite bombe, le strutture produttive sono meno danneggiate di quanto si possa pensare. Sul piano umano, non solo è ovviamente disponibile mano d'opera e volontà, ma la vecchia leadership economica si rivela al suo posto come prima e pronta ad affrontare la nuova prova. Mac Arthur ha legalmente infranto gli zaibatzu, i possenti complessi che abbracciano industrie, banche, reti di distribuzione interne ed estere, e che hanno dominato la vita dell'impero: ma, all'allentarsi delle briglie, si scopre che Mitsubishi, Mitsui, Sumitomo e compagni, hanno saputo darsi legami diversi e rimanere in piedi uniti come prima.

Sono colossi dal prestigio economico mondiale, che fanno presto a riannodare il colloquio con le altre potenze. Lo sguardo degli industriali è subito, senza esitazioni, rivolto oltreoceano: il Giappone è povero di materie prime, occorre importarle (e pagarle), trasformarle in prodotti dalla qualità almeno pari e dal costo inferiore a quelli della concorrenza internazionale, in modo da poterli esportare (ed incassare). Per avviare questo meccanismo occorre per prima cosa danaro, e con un'audacia senza pari (ecco, già, uno dei segreti) le industrie non esitano a prendere a prestito dalle banche cominciando naturalmente da quelle che fanno parte del loro stesso zaibatzu.

L'autofinanziamento delle aziende non arriva in media al trenta per cento; il settanta viene dagli istituti di credito (i cui depositi vengono alimentati soprattutto dai piccoli risparmiatori: non c'è giapponese per quanto povero che non abbia il suo libretto). Gli esperti stranieri possono criticare questo costante indebitamento, ma devono ammettere che il sistema funziona. E funziona perché la banca, come qualsiasi altra al mondo, concede ovviamente solo a chi dà fiducia, ma con maggior audacia che altrove (secondo segreto!). Come risultato, anche sul piano sociale, il personaggio più importante del paese non è il generale d'anteguerra o l'industriale come in Occidente, ma il banchiere.

Fin dai primi anni della nuova espansione, gli imprenditori giapponesi hanno avuto il grosso merito di capire che non bastava importare solo materie prime. Senza trascurare la vecchia gamma di prodotti che aveva portato in giro per il mondo il non sempre prestigioso made in Japan *(dalle cotonate alle biciclette, dalle sete alle macchine da cucire), occorreva lanciarsi nei settori dall'importanza sempre più decisiva, a tecnologia sempre più avanzata.*

Senza perdere tempo in disquisizioni come quelle oggi alla moda in Europa sul gap, i nipponici si sono messi ad importare know how, *conoscenze tecniche, comprando brevetti (copiandoli qualche volta, mormorano i concorrenti), applicandoli, migliorandoli. Il sistema viene giudicato molto discutibile dagli esperti stranieri; ma, al solito, ha funzionato: in campo tecnologico, il Giappone di oggi ha poco da invidiare, e qualcosa da insegnare, ai paesi più progrediti.*

In parole povere, ad uso dell'uomo della strada, sono passati i tempi in cui made in Japan *poteva essere interpretato come sinonimo di paccottiglia. Ma risolto progressivamente il problema della qualità, rimaneva — sempre ai fini dell'esportazione e della concorrenza internazionale — quello del costo del prodotto ed in particolare della mano d'opera. E sotto questo aspetto — anche se oggi non amano parlarne — il vantaggio degli imprenditori nipponici è stato d'importanza decisiva specie nella fase iniziale del «decollo» quando la riserva di braccia sembrava inesauribile anche per l'afflusso costante dalle campagne (più di mezzo milione di contadini all'anno dal '46 al '65). Sia per la legge economica della domanda e dell'offerta, sia per la linea politica di tutti i governi che si sono succeduti, sia per la debolezza dei sindacati, i salari sono sempre stati di gran lunga i più bassi di quelli di qualsiasi altro paese moderno.*

Ma l'impressione che lo siano tuttora, anche se esperti giapponesi cercano di dimostrarmi che si stanno rapidamente avvicinando ai nostri: secondo certe loro statistiche di un anno addietro, la media salariale oraria nell'industria manifatturiera nipponica è di [illegible] centesimi di dollaro, contro quella italiana di [illegible]. Chiedo se in queste cifre sono compresi gli oneri previdenziali: «No — *rispondono trionfanti* — noi dobbiamo aggiungere un dieci per cento e andiamo a 57 centesimi».

«*E noi* — dico io — *dobbiamo aggiungere un ottanta per cento, e così passiamo il dollaro*».

«Ah, no — *protestano gentili ma energici* — allora noi dovremmo tener conto di mense, negozi, alloggi, vacanze, tutto a prezzo speciale, che le nostre grandi aziende concedono ai dipendenti».

Osservo che solo un terzo dei lavoratori dell'industria è occupato nelle «grandi aziende»; gli altri due terzi — circa dieci milioni di persone — prestano la loro opera in una miriade di fabbriche che spesso sconfinano nell'artigianato (ci sono quattrocentomila imprese con dieci operai ciascuna) o nel lavoro a domicilio (qualche macchina installata in una stanza). Le paghe di costoro erano due anni addietro inferiori del 25% (nel 1955, del 48%) a quelle della grande industria; i loro padroni hanno tendenza, più che a concedere benefici, ad evadere gli obblighi previdenziali.

Il distacco nel costo del lavoro sta attenuandosi, ma per ora è ancora forte: in mancanza di qualsiasi studio comparativo e in attesa di controllare in qualche specifico settore, la mia prima impressione è che l'onere globale salariale del datore di lavoro giapponese sia sempre del venti-trenta per cento inferiore a quello dell'italiano (si faccia lo stesso raffronto con l'americano, nostro diretto concorrente).

Per questa modica spesa, il nipponico ha maestranze che oggi non temono il confronto qualitativo con quelle di qualsiasi altro paese: il cento per cento dei giapponesi (e quindi anche l'ultimo dei manovali) va a scuola fino al quindicesimo anno, il quarantacinque per cento (e quindi anche molti dei futuri operai) arriva al diploma del diciottesimo anno (il sedici per cento continua all'Università).

Sono dunque meno misteriosi di quanto sembrino i segreti della tumultuosa espansione: capacità ed audacia di industriali, banchieri, commercianti, favoriti dalla politica liberistica di tutti i governi che si sono succeduti nel dopoguerra; contenimento dei consumi, attraverso bassi salari, a vantaggio della produzione e dell'esportazione; continua acquisizione tecnologica ed alta qualità delle maestranze.

Tutto vero, tutto giusto: ma qualcosa di segreto, di inafferrabile per la mente occidentale, rimane. Penso alle nostre fabbriche, ai nostri operai, quando sento che alla grande e prospera Matsushita (impianti elettrici) migliaia di lavoratori non cominciano e non finiscono la giornata se non al canto di questo inno: «Per un nuovo Giappone - uniam cervelli e braccia - facendo l'impossibile per aumentar la produzione - mandando le nostre merci ai popoli del mondo - senza interruzione senza fine - come l'acqua che sprizza dalla fonte - cresci industria cresci cresci cresci - armonia e sincerità - Matsushita Elettrica».

Giovanni Giovannini

La mancanza di manodopera

«Ponte aereo» per trasportare nuovi impiegati a Tokio

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 16 marzo.

Per rimediare alla mancanza di manodopera, soprattutto di giovani, nelle aree industriali, una delle maggiori ditte di Tokio ha stabilito un «ponte aereo» con le regioni più lontane. Essa è convinta che, una volta nella capitale, i neoimpiegati e le neoimpiegate vi si fermeranno.

Invece, durante il lunghissimo viaggio in treno, sembra che molti cambino idea, soprattutto le donne: alle stazioni intermedie, scendono e tornano a casa. Le giovani assunte ultimamente saranno perciò portate direttamente a Tokio in aeroplano a spese della ditta, la quale spera, in tal modo, di procurarsi settecento nuove impiegate.

Presente il Capo dello Stato

De Nicola e Orlando commemorati a Roma

Scoperti due busti degli statisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 marzo.

(m. b.) Si è svolta stamane a Montecitorio, alla presenza del Capo dello Stato Giuseppe Saragat, la cerimonia dello scoprimento dei busti di Enrico De Nicola e di Vittorio Emanuele Orlando. Il Presidente della Repubblica, giunto in piazza Montecitorio alle ore 11, è stato ricevuto, all'ingresso principale della Camera dei deputati, dal vice presidente Paolo Rossi e da altri funzionari.

Alla cerimonia erano presenti i figli di Vittorio Emanuele Orlando, Carlotta e Camillo, il nipote dell'on. De Nicola, Amedeo Martinelli e altri parenti. Oltre al Capo dello Stato sono intervenuti il presidente del Senato Merzagora, il presidente del Consiglio on. Moro, il sottosegretario alla presidenza Salizzoni, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, l'ex presidente della Repubblica Gronchi.

Il presidente della Camera Bucciarelli Ducci ha pronunciato il discorso commemorativo rievocando la vita politica e parlamentare dei due statisti. Al termine del discorso Saragat si è recato nella galleria dove sono stati scoperti i busti di De Nicola e Orlando, opera degli scultori Livia Preti e Ettore Ximenes.

La studentessa diventa agente segreto



La giovane studentessa americana Lynda Hobbie dell'Università del New Jersey. Gli investigatori della Sezione antinarcotici hanno affidato alla ragazza il compito di scoprire se esista un traffico di stupefacenti nell'ambiente della sua università (Tel. A.P.)

Pressioni negli Stati Uniti per una nuova indagine sull'assassinio

Il cardinale Cushing, amico di Kennedy esorta Garrison a proseguire l'inchiesta

«L'idea che il presidente sia stato ucciso da un uomo solo — ha detto — non mi ha mai convinto» - Il procuratore di New Orleans vuole dimostrare che il delitto di Dallas fu il risultato di un complotto

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 marzo

Perry Russo, il testimone che al processo di New Orleans ha giurato di avere udito Lee Oswald complottare l'uccisione di Kennedy insieme con un pilota morto misteriosamente tre settimane fa (David Ferrie) e con un uomo d'affari di New Orleans ora sotto processo (Clay Shaw), ha dichiarato oggi d'essere stato ipnotizzato tre volte da un dottore legato al procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison. Garrison voleva con questo sistema accertare che la deposizione di Russo fosse basata su circostanze reali e non su fantasie e su invenzioni. Russo ha detto d'essere stato ipnotizzato in una serie di sedute successive tra il 27 febbraio e il 13 marzo. L'avvocato di Clay Shaw ha continuato a tempestarlo di domande allo scopo di screditare la sua testimonianza o quanto meno di metterne in dubbio l'attendibilità.

Ieri sera Russo ha ammesso di non aver riconosciuto con certezza Oswald prima d'essere stato interrogato dal procuratore Jim Garrison. Oswald, nel settembre del 1963, quando prese parte alla riunione con Shaw e Ferrie, aveva una barba lunga di quattro giorni e portava le basette. E' stato solo dopo che nell'ufficio del procuratore distrettuale gli è stata fatta vedere una fotografia di Oswald alla quale era stato aggiunto un paio di basette che Russo ha riconosciuto con certezza nell'assassino di Kennedy l'amico di Ferrie e di Shaw.

Russo, però, ha insistito oggi sul fatto d'aver sempre avuto dei sospetti. Parlando di Oswald e rispondendo all'avvocato di Shaw ha detto infatti: «*La sua faccia mi è sempre stata familiare. Ho detto più volte, parlando con degli amici: credo di conoscere quest'uomo*». L'avvocato Dymond gli ha chiesto a varie riprese perché non si fosse rivolto alla polizia federale. In primo luogo Russo ha risposto di non aver ritenuto la cosa necessaria dato che la commissione Warren si stava occupando delle indagini che avrebbero potuto anche essere concluse senza la sua testimonianza. Alla fine per giustificarsi ha detto: «*Molto francamente, allora cercavo di finire gli studi. Avevo 21 o 22 anni e non ero un'autorità su nulla, così come non lo sono oggi. Semplicemente non avevo l'intenzione di mettermi a sedere e dar battaglia all'intero governo federale*».

L'avvocato Dymond ha di nuovo cercato di dimostrare, come aveva già fatto ieri, che Russo è uno squilibrato. «*E' vero* — gli ha chiesto — *che lei ha tentato di suicidarsi saltando da una finestra della High School di Colton a New Orleans*».

«*E' assolutamente falso*», ha risposto Russo.

Dymond ha anche cercato di provare con le sue domande che Russo si era sempre comportato in maniera reticente. «*Dopo l'assassinio del Presidente, ha più discusso della cosa con Ferrie?*». «*No* — ha risposto Russo —, *c'è stato un periodo vuoto e per sette o otto mesi non ho più visto Ferrie*».

«*Quante volte* — ha insistito l'avvocato — *lo ha visto dopo l'assassinio?*». «*Cinque o sei volte* — è stata la risposta —; *dopo di allora mi è sembrato un uomo distrutto. Non saprei spiegarne il motivo. A più riprese mi ha parlato dell'ufficio del procuratore distrettuale. Sembrava aver assunto un atteggiamento di avversione verso la polizia. Non era più il personaggio vistoso ed espansivo di una volta*».

Garrison oggi ha ricevuto incoraggiamenti a proseguire nelle sue indagini da una fonte inaspettata, un vecchio amico di Kennedy, il cardinale Richard Cushing di Boston. Cushing ha detto che l'inchiesta della Procura di New Orleans è utile e che è giusto venga portata avanti. «*L'idea che il Presidente sia stato ucciso da un uomo solo* — ha proseguito — *non mi ha mai convinto*».

Nicola Caracciolo

Emessi il 25 marzo

Nuovi francobolli per Toscanini e i trattati comunitari di Roma

Roma, 16 marzo

(a. v.) L'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni ha confermato per il 25 marzo l'emissione di tre nuovi francobolli commemorativi, uno nel centenario della nascita di Arturo Toscanini, gli altri nel decimo anniversario dei trattati di Roma istitutivi della Comunità economica europea e della Comunità europea dell'energia atomica. Il francobollo per Toscanini sarà da 40 lire e verrà stampato in 20 milioni di esemplari. Il bozzetto, di R. Ferrini, è la rielaborazione di una fotografia dell'insigne maestro nell'atto di dirigere. I francobolli per i trattati di Roma saranno da 40 e 90 lire ed è prevista, rispettivamente, la stampa di 20 milioni e 15 milioni di esemplari. Nella vignetta, identica per tutti e due, è riprodotta una veduta della piazza del Campidoglio con il palazzo senatorio, dove, il 25 marzo 1957, ebbe luogo la firma dei trattati comunitari europei.

Un'altra emissione postale, la quarta dall'inizio dell'anno, è fissata per il 10 aprile, in occasione dell'apertura a Roma della sessione annuale della commissione poste della Conferenza europea delle poste e telecomunicazioni. Si tratta della consueta serie consacrata all'«Idea europea» di due valori, da [illegible] e [illegible] lire, dei quali saranno rispettivamente stampati 25 milioni e 15 milioni di esemplari. La vignetta, opera del belga O. Bonnevalle, consiste in una raffigurazione di ruote dentate, simboleggianti la potenza industriale europea e la cooperazione dei Paesi della Cept.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

«Perché imparammo a rubare»

Amare confessioni di un gruppo di ex delinquenti nella rubrica "Giovani" - Stasera "Enrico IV" di Pirandello con Salvo Randone

Ieri sera sul secondo canale la rubrica Giovani ha riconfermato la sua vitalità. Non c'era il servizio eccezionale. Tra l'altro, l'inchiesta annunciata sugli studenti-lavoratori è stata rinviata, come dice un comunicato ufficiale, «per ragioni di opportunità tecnica». Ma il dialogo con il mondo dei ventenni si è rivelato stimolante.

Riuniti in una stanza sono apparsi i «ragazzi che hanno sbagliato». Volti severi, sguardi segnati da una precoce esperienza di vita. Sviati negli anni più difficili, sono diventati ladri nei supermercati, per la strada, nelle case. Con franchezza o con una punta di vergogna essi hanno spiegato le ragioni per le quali assunsero atteggiamenti antisociali. Perché rubavi? «Per il desiderio di cose che non potevo permettermi», «Per il gusto delle cose proibite», «Perché mio padre non mi ha insegnato altro». Ora hanno ritrovato la via dell'onestà.

«Ma è difficile essere una persona per bene» ha confidato un ragazzo. Quando la gente viene a sapere comincia a diffidare, a isolarli, a cacciarli dal lavoro. Che cosa chiedete alla società? «Se gli uomini si amassero di più tra loro, capirebbero meglio i loro figli».

Il primo canale, a parte il polemico dibattito di «Tribuna politica», non ha offerto molte emozioni: un banale telefilm della serie «Gli inaffarrabili» e un siparietto musicale con due cantanti in voga.

* *

Questa sera, con Enrico IV, si conclude sul primo canale il breve ciclo pirandelliano. Il dramma, messo in scena nel 1922 da Ruggero Ruggeri, ebbe un [illegible] trionfale. L'attore offriva un'interpretazione superba ed il pubblico fu subito avvinto e persuaso. L'avventura immaginata da Pirandello per esemplificare certi suoi pensieri filosofici, si ambienta in un castello dove da vent'anni un gentiluomo romano veste e vive da imperatore germanico. Impazzito durante una festa in costume, si è convinto di essere Enrico IV. Falsi dignitari — i parenti e gli amici — si prestano pietosamente al gioco della sua follia. In realtà essi non sono che semplici pedine nell'enigmatico disegno. Da tempo il gentiluomo ha riacquistato la saggezza ed ora finge per mettere in atto un'antica vendetta. Salvo Randone sarà il protagonista. Egli ritorna nei panni di Enrico IV, rappresentato nel 1964 nella stagione del Teatro Stabile torinese. Come allora, anche in questa versione televisiva, egli avrà al suo fianco la moglie Neda Naldi, nel ruolo della marchesa.

Sul secondo canale: un'altra avvincente inchiesta della serie «Documenti di storia e di cronaca». Va in onda La battaglia d'Inghilterra. Tra i combattenti che presero parte a quelle drammatiche giornate, è stato intervistato l'asso dell'aviazione britannica Peter Townsend, che doveva diventare famoso nel dopoguerra per il suo romanzo d'amore con la principessa Margaret. Il telequiz di Mike Bongiorno, Giochi in famiglia, concluderà la serata.

* *

Negli studi tv di Torino è in corso di realizzazione la «Lunga notte di Medea», due tempi di Corrado Alvaro. L'opera ripropone in chiave moderna il classico mito greco. Laura Adani è la protagonista, con la regia di Aldo Grimaldi. **vice**

Vedere in VII pagina gli altri servizi e rubriche di «Spettacoli»

Il centenario di Toscanini celebrato domani a Torino

La figura e l'arte di Arturo Toscanini saranno rievocate domani a Torino, con una manifestazione alla Galleria d'Arte Moderna, a cura del Comune e dell'Ente Regio. Sarà il primo omaggio di una città italiana nel centenario della nascita del maestro, che proprio a Torino [illegible] la sua carriera di direttore in Italia, con l'*Edmea* di Catalani andata in scena la sera del 4 novembre 1886. A Torino Toscanini diresse la «prima» assoluta della *Bohème* e la «prima» per l'Italia del *Crepuscolo degli Dei* di Wagner. Dopo una lunga serie di gloriose serate artistiche, il maestro si presentò l'ultima volta al pubblico torinese il 18 maggio 1930, con un concerto della Filarmonica di New York al Teatro Regio.

La manifestazione avrà inizio alle 17,30 con un intervento del sindaco, prof. Grosso, che illustrerà brevemente il significato dell'iniziativa torinese alla luce dei rapporti fra Toscanini e la nostra città. La rievocazione ufficiale sarà tenuta dal critico Giuseppe Pugliese, che tratterà il tema «Verdi e Toscanini».

Mostre d'arte

Le bolge dantesche di Longo

(a. m.) Giovanni Longo, autodidatta, nato a Verona nel 1920 ma a lungo vissuto a Torino, espone alla galleria «Al Ponte» (corso Regina Margherita 72) ventun dipinti.

Ricco di influssi letterari e dotato di una sensibilità drammatica, Longo traccia con pennellate sicure e corpose, bolge dantesche, paesaggi apocalittici e giardini incantati dove le rocce si trasformano in uomini, e cavalli alati solcano cieli da esplosione atomica. Una pittura elaborata come una pagina scritta cui spesso l'artista, quasi per rafforzarne gli effetti, si compiace aggiungere un commento come in «Cavallino rosso» («Frena il tuo volo creatura bizzarra e ascolta le voci che si levano dagli acquitrini: sono i fantasmi laceri del tuo mondo!»). Simbolismo un po' ingenuo, definito da un colore che non sempre riesce ad elevare le intenzioni poetiche dell'artista in cui però è evidente l'impegno di interpretare con il linguaggio sincero della fantasia e del sogno le angosce della nostra condizione umana.

Centro culturale Fiat — Domani alle ore 18, nella sede di via Carlo Alberto 59, si aprirà la «Settimana della fotografia francese»: un ampio panorama dell'attuale fotografia in Francia, presentato in collaborazione col salone internazionale di fotografia di Bordeaux.

Pro cultura femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 avrà luogo un incontro con il Teatro Stabile, presenti il regista De Bosio e i principali attori, con un dibattito conclusivo su «Teatro Uno, vetrina di teatro contemporaneo».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Vangelo vivo, di padre Guida; b) «I compagni della foresta», telefilm della serie «Thierry la fronde». Sono storie ambientate nella Francia occupata dagli inglesi, durante la guerra dei cent'anni. Il protagonista guida la resistenza dei francesi, gettandosi alla macchia.
18,45: **La patria perduta e la patria promessa.** Negro-spirituals, interpretati dalla mezzosoprano Anita Turner Butler. Al pianoforte Giulio Confalonieri.
19,05: **Ballata in sol minore** di Chopin, con i ballerini dell'Opera di Budapest.
19,15: «**L'uomo e la società**», corso di educazione civica per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Enrico IV**» di Luigi Pirandello, con Salvo Randone, Neda Naldi, Teresa Ricci, Umberto Ceriani, Carlo d'Angelo, Loris Gizzi, Carlo Cataneo, ed altri. Regia di Claudio Fino. Presentazione di Diego Fabbri. Un uomo, impazzito durante una festa in cui indossava il costume di Enrico IV imperatore di Germania, si identifica con il personaggio di cui portava la maschera, e vive in un castello in cui riproduce il mondo della sua fantasia. L'improvviso confronto con i personaggi della realtà, a molti anni di distanza da quel giorno, produce la tragedia.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La battaglia d'Inghilterra**», programma di Daniel Costelle, testo di Arrigo Petacco per la serie «Documenti di cronaca e storia».
22,10: «**Giochi in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno. Prima semifinale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Cappuccetto a pois; 19,50: Shivaree show, programma musicale; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Indirizzo permanente»; 21,50: Carlo Mauri, alpinista esploratore.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le [illegible] del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni napoletane; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Tenore Bjorling; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra cantata; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15) Giornale radio; 16: Per i ragazzi: Il segreto di Villa Egizia, romanzo; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,15: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico, diretto da A. Janigro, col violinista Perlman: Bruch, Ghedini, Ciaicovsky; 21,45: Orchestre dirette da E. Morricone, Jim Tyler e Machito; 22,30: Chiara Fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ilaria Occhini vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,30: Giornale radio; 10,40: Lui e lei: Gilbert Bécaud e Ornella Vanoni; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: L. Luttazzi presenta: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Dirige A. Rodzinski; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Operette: «Scugnizza», di Costa e «La bajadera», di Kalman; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. A. Ossicini: La psicologia del bambino; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il personaggio G. D'Anzi; 21: Avventure di grandi libri: «Les fleurs du mal»; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Cantate profane; 10,45: Musiche romantiche; 11,40: Compositori italiani; 12,05: Musiche di scena; 12,50: Un'ora con Janacek; 13,50: «Mignon», di Thomas; 16,05: Serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera: Strauss, Brahms; 20,30: Ai confini della vita; 21: Passepartout: Francesca Bertini; 21,45: Stan Kenton e la sua orchestra; 22: Il Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Sfilata di modelli

Questa sera alle ore 21,00 nei saloni del Grand Hotel Ambasciatori di Torino, avrà luogo una sfilata di mode di Tina Massaglia.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate [illegible]. Servizio rapido, riparazioni accurate.

E' inevitabile!

Capita a tutti di passare in via S. Teresa e prima o poi capiterà anche a Lei. Al numero 15 troverà la sede della ditta Bean. Ci visiti senza impegno: il nostro personale specializzato sarà lieto di mostrarLe un vastissimo assortimento di orologi delle migliori marche, cucù originali della Foresta Nera, soprammobili, pendole Westminster, oreficeria, argenteria e gioielleria a prezzi di assoluta concorrenza. Posteggio gratuito per le auto dei Clienti.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate: 60.486 651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne 1ª - 2ª C. L. 12.000.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877 375 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani ore 21 precise «Un ballo in maschera». Direttore Franco Capuana.

Alfieri: ore 21,15 «La vedova allegra» Compagnia Calderoni-Campanini con Aurora Banfi.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 13. Direttore Igor Markevitch; tenore Robert Ilosfalvy.
Carignano: stasera ore 21,15 Teatro Indipendente presenta Laura Adani - Renzo Giovampietro: «La professione della signora Warren» di B. Shaw. Abbonati Teatro Stabile Jolly A (biglietti «La Stampa»).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): dom. ore 16: Giovannino senza paura.
Gobetti - **Teatro Stabile:** ore 21 precise: Teatro 1 Foissy, Beckett, Arrabal, Lerici. Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle 21 precise. Prenot. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23.
Palazzo dello Sport: ore 20.45 Assessorato P. I. e Teatro Stabile presentano «L'istruttoria» di Peter Weiss del Piccolo Teatro di Milano. Prezzi 1300, 900; ridotti 900, 600. Ultimi 3 giorni.

Alcione: Rivista L. Carena - M. Signorelli: 16,15 - 21,15.
Maffei: «N. 2 New Maffei's Int. Show» con Stoney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.

Al Bagatella (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala beat orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Arlecchino: ore 21 Cristina Galeni.
Augustea: ore 21 Vito Ruiligliano.
Beel Perla: ore 21 Rinaldo ed i Tartari - The Bobos.
Castellino: ore 21 Les Musicians.
Club 84: ore 21 I Pooh.
Gaudio Dancing: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarante's.
Giardino Belle Arti: 21 Borgione.
Le Roi Dancing: ore 21 Vik Mesaglia.
Piper (tel 537.100): ore 21 2ª Serata complessi dilettanti.
Principe: ore 21 Compl. I Vassalli.
Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): Mike di Leo.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
West End Club, 890.270: The Nobles

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21
Scotch Whisky, Volta 6, t. 543.713.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 I Samurai

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): Personale di Giovanni Longo.
Bolloni (Carlo Alberto 12): Opere pittore Lidio Ajmone.
Galatea: dipinti di Francis Gruber.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Tra due Miti - Pittura Piemontese dei primi trent'anni del secolo.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Fausto Pirandello. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: Mostra pers. di Ezio Gribaudo (p. S. Carlo 175) 10-13 16-20
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Daphne Casorati.
Sirologo (via P. Micca 15): Pittori piemontesi a cavallo fra 2 secoli. Or. 10-12; 16-19 (festivi compresi).
Promotrice Belle Arti - Valentino: Arte contemporanea cecoslovacca.
Torre (Acc. Albert. 3, tel. 877.657): Mostra collettiva dei «Dieci».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 Rassegna primi film stereofonici: «La tunica» R. Burton, J. Simmons, V. Mature (Stati Uniti, 1953, minuti 130, col.).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «A ciascuno il suo» con Gian Maria Volontè, Irene Papas, G. Ferzetti, S. Randone, techn. V. 18. Or. 14,30; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.
Corso: «La resa dei conti» technic. scope. Lee Van Cleef, Tomas Milian.
Cristallo: «Le streghe» S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot, C. Eastwood, Totò, technicolor. Vietato anni 14.
Doria: «Alle donne piace ladro» col. James Coburn, C. Sparv, A. Ray.
Ideal: «OSS 117 a Tokio si muore» Marina Vlady, F. Stafford, techn. sc.
Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis De Funes, Terry Thomas.
Metropol: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Viet. 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,10; 22.20.
Nazionale: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» Lino Ventura. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Reposi: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, techn. R. Harrison, A. Celi, M. Lee.
Romano: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» con Lino Ventura. Vietato min. anni 14. Inizio film 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Un gettone per il patibolo» Jean Louis Trintignant, Marie José Nat, scope, technicolor. Vietato 16.

Ariston: «Il comandante Robin Crusoe» di W. Disney, con Dick Van Dyke, N. Kwan, in technicolor.
Arlecchino: «La contessa di Hong Kong» con Sophia Loren, Marlon Brando, technicolor, scope.
Augustus: «La spia che non fece ritorno» Robert Vaughn, D. Mc Callum, Vera Miles, metrocolor. Ult. 22,30.
Capitol: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, technicolor, scope. Vietato min. anni 14. Orario: 15; 18,45; 22.
Torino: «Alle 10.30 di una sera d'estate» technicolor, M. Mercouri, R. Schneider, P. Finch. Apert. 10.

Alexandra: «Gambit» technicolor, con Shirley MacLaine, Michael Caine.
Faro: «Gambit» in technicolor, con Shirley MacLaine, Michael Caine.
Fiamma: «Alfie» technicolor, Michael Caine, Shelley Winters. Vietato 18.
Gioiello: «Combattenti della notte» tec. K. Douglas, F. Sinatra, J. Wayne.
Hollywood: «I professionisti» con B. Lancaster, L. Marvin, J. Palance, C. Cardinale, panav. tech. Ult. 22,30.
La Perla: «Una rosa per tutti» col. C. Cardinale, N. Manfredi. Viet. 14.
Maffei: «N. 2 New Maffei's International Show» M. Ferrero, Stoney, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas; 16.15 - 21,30. Film: «Fantomas 70» in technicolor.
Massimo: «L'arcidiavolo» techn. sc. V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.
Orfeo: chiuso per lutto. Domani «Non per soldi ma per denaro» con J. Lemmon, W. Matthau. Orario spett.: 14,45; 17,30; 19,45; 22,15.
Principe: «Una rosa per tutti» col. C. Cardinale, N. Manfredi. Viet. 14.
Statuto: «L'arcidiavolo» techn. scope. V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.

Adriano: «Libido» con Dominique Boschero, Alan Collins.
Alcione: «OSS 117 furia a Bahia» technicolor, e Rivista L. Carena - M. Signorelli 16,15 - 21,15.
Alpi: «El Cisco» colori, scope, con William Berger, Antonella Murgia.
Regina: «The Eddie Chapman Story» Y. Brynner, C. Plummer, technicolor.

Centrale: «Giungla di bellezze» techn. Edmund Purdom, J. Scott. Apert. 10.
Milano: «Agente 077 dall'Oriente con furore» colori, e «Maciste alla corte dello Zar» technicolor. Apert. ore 10.
Olimpia: «Maciste nella valle dei re» colori, C. Alonso, M. Forest.
Po: «La legge del più forte» technicolor, con Glenn Ford.
P. Nuova: «Le 7 spade del vendicatore» colori, e «I 2 pretoriani» col. Franchi, Ingrassia. Apert. ore 10.
S. Pelico: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technic. A. Hepburn, P. O'Toole, C. Boyer.

Esperia: «Operazione San Gennaro» techn. scope, Nino Manfredi, Totò.
Giardino: «Per il gusto di uccidere» technic. scope, C. Hill, F. Sancho.
Mirafiori: «I magliari» con Alberto Sordi, Belinda Lee. Vietato anni 16.
Vinzaglio: «The Eddie Chapman Story» scope, technicolor, Y. Brynner, R. Schneider, C. Auger, T. Howard, C. Plummer, G. Froebe.

America: «Il grande campione» con Kirk Douglas.
Araldo: «F.B.I. operazione gatto» H. Mills, D. Jones, D. Provine, tech.
Eliseo: chiuso per lutto. Domani «Un avventuriero a Tahiti» techn. sc. J. P. Belmondo, S. Sandrelli, Demongeot.
S. Paolo: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» technicolor, scope, con Catherine Spaak, P. Leroy.

Artisti: «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, tec. sc.
Belgio: «J. Walker, operazione Estremo Oriente», in technicolor.
Corallo: «Arabesque» colori, con Sophia Loren, Gregory Peck.
Eridano: «Come rubare un milione di dollari» A. Hepburn, P. O'Toole, C. Boyer, technicolor, scope.
Dropa: «Ridera» con Little Tony.
V. Veneto: «Danger dimensione morte» techn. sc. Jean Marais, M. Mell.

Astra: chiuso per lutto. Domani «Cammina, non correre» techn. scope, con C. Grant, S. Eggar, J. Hutton.
Bernini: «E venne il giorno della vendetta» di F. Zinnemann, con Gregory Peck, Anthony Quinn.
Cibrario: «Le spie uccidono a Beirut» R. Harrison, techn. scope, e «Sfida dei giganti» R. Park, technicolor.
Elios: «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tec.
Massaua: «Ridera» (Cuore matto) con Little Tony, Marisa Solinas, Raimondo Vianello.
Odeon: «I due gondolieri» colori, Alberto Sordi, Nino Manfredi.
Star: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» C. Spaak, P. Leroy, tec. sc.

Adua: «F.B.I. operazione gatto» tech. scope, di W. Disney, con H. Mills.
Ars: «M 5 codice diamanti» colori. J. Garner, e «Brigata invisibile».

Aurora: «Pistole roventi» technic. Audie Murphy, J. Staley.
Brescia: «Combattenti della notte» Kirk Douglas, Y. Brynner, F. Sinatra, S. Berger, technicolor.
Falchera: «L'imboscata» R. Taylor.
Maior: «Penelope la magnifica ladra» techn. scope, N. Wood. Apert. 14,30.
Nord: «Jerry Land cacciatore di spie» technic. W. Preston, P. Tudor.
Nuovo Fortino: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» col. W. Beatty.
Oriente: «Tabù n. 2» col. Viet. 18.
Palermo: «Ringo il volto della vendetta» tech. sc. A. Steffen, F. Wolff.
Sociale: «Ridera» (Cuore matto) con Little Tony, Raimondo Vianello.
Zenit: «Pattuglia antigang» technic. scope, con Robert Hossein.

Cabiria: «Ursus il terrore dei Kirghisi» R. Park, E. Menni, technic.
Colosseo: «I professionisti» col. sc. B. Lancaster, C. Cardinale, L. Marvin.
Continental: «A sud-ovest di Sonora» M. Brando, A. Comer, J. Saxon, col.
Flora (c. Moncal. 241): «Per 1000 dollari al giorno» tec. sc. D. Palmer.
Ghiga: «Ultima notte a Warlock» Richard Widmark, H. Fonda, techn.
Italia: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» tech. sc. C. Spaak, P. Leroy.
Moderno: «Quella nostra estate» e «Far West» techn. Troy Donahue.
Piemonte: «Nè onore nè gloria» col. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.
S. Carlo: «Operazione Gold Ingot» Martine Carol, F. Marten.
Spezia: «7 dollari sul rosso» scope techn. A. Steffen, F. Sancho. Ap. 15.

Diana: «Operazione San Gennaro» Nino Manfredi, Totò, C. Auger.
Dora: «Il papavero è anche un fiore» M. Mastroianni, Y. Brynner, tech. sc.
Roma: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn. R. Podestà, P. Leroy.

Alba: «Texas addio» techn. scope, Franco Nero, José Suarez.
Ambra: «Django spara per primo» Glenn Saxon, F. Sancho, colori.
Apollo: chiuso per lutto: Domani: «Khartoum» technicolor, scope, con C. Heston, L. Olivier, R. Johnson.
Edera: «Le piacevoli notti» technic. scope, U. Tognazzi, V. Gassman.
Lucento: «Django spara per primo» techn. scope, F. Sancho, G. Saxon.
Lubraria: «Un avventuriero a Tahiti» scope, technicolor, J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller.
Splendor: chiuso per lutto. Domani «Lilli e il vagabondo» cartoni animati in technicolor di W. Disney.

MONCALIERI

Excelsior: «Il mistero della mummia» T. Morgan, R. Howard, tec. V. 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Reposi, Torino, V. Veneto. — Mostra Arti Domestiche (30% all'Enal). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal). — Palazzo dello Sport: «L'istruttoria» del Piccolo Teatro di Milano (30% al Teatro Gobetti).

Gli antibiotici scoperti in Francia e in Italia

Il nuovo farmaco contro la leucemia offre speranze, non ancora certezze

Come è stata ottenuta la «daunomicina» e qual è il meccanismo d'azione verso le cellule tumorali I primi incoraggianti esperimenti in vitro e con i malati - Un mònito del prof. Giulio C. Dogliotti a non abbandonarsi a facili illusioni: il farmaco va esperimentato a lungo, esaminati tutti gli eventuali effetti collaterali, studiate le dosi e il modo di somministrazione - Un giudizio definitivo sarebbe prematuro

Per quanto enunciata con cautelative riserve, la notizia di autorevole fonte parigina data ieri da «*La Stampa*» circa gli incoraggianti primi risultati di antibiotici di nuova scoperta nella terapia antileucemica, ha destato una certa emozione nell'opinione pubblica, sempre vigile ed ansiosa sui progressi delle cure contro il morbo che si suol dire comunemente «cancro del sangue». Che la leucemia sia una malattia tumorale maligna nessuno lo dubita, per quanto discussa ne sia sempre l'origine; ché anche il sangue, pur fluido e fluttuante, è uno dei tanti tessuti dell'organismo, e le alterazioni sostanziali, indotte in certe sue cellule dalla leucemia, sono effettivamente «equivalenti» delle lesioni che il cancro determina in altri tessuti più o meno solidi.

Sta di fatto che contro la leucemia (parliamo al singolare, ma essa ha diverse espressioni) da lustri si vanno affilando sempre armi nuove, che periodicamente fanno balenare speranze di vittoria. Purtroppo alle speranze succedono le delusioni. Ma, a ben vedere, di discreti vantaggi già ottenuti si può parlare nel senso di un certo prolungamento di vita.

Dalle trasfusioni di sangue a certi antibiotici, al cortisone stesso, ed ai farmaci cosiddetti citostatici (quali frenatori della moltiplicazione cellulare; la quale nelle leucemie è rappresentata da una mostruosa anarchica proliferazione di globuli bianchi) buoni progressi sono stati fatti. Si aggiunga la più recente introduzione di certi alcaloidi della *Vinca rosea* (Vincristina e Vincaleucoplastina), una varietà tropicale di pervinca. Si tratta evidentemente di far giocare l'azione dei vari farmaci in vario tempo, a seconda delle circostanze intercorrenti, saggiamente combinandoli o alternandoli, tanto che, ad esempio, con due sigle, *Vamp* e *Vem*, si indicano due associazioni. Vamp eguale *Vincristina, Ametopirina, 6-Mercaptopurina* e *Prednisone*. Vem eguale *Vincaleucoplastina, Endoxan* e *Metotrexate*.

Con tali mezzi impiegati da mano esperta non è che il medico si sia illuso di ottenere una guarigione della malattia in atto, ma segue un principio insopprimibile, medico ed umano, quello di non desistere dall'aiutare l'infermo a sopravvivere il più a lungo. Ciò per una serie di considerazioni morali, ma anche per il fatto che fin che c'è vita resta la speranza di arrivare ancora in tempo per usufruire di qualche nuova scoperta sensazionale, di cui siano magari già state poste le premesse. Per altri morbi esistono precedenti positivi.

Ieri, dunque, da Parigi è echeggiato particolarmente l'annuncio di esperienze di antibioticoterapia, e non è la prima volta che qualche antibiotico è entrato come protagonista nell'arengo delle cure antileucemiche. Ovvio, quindi, che ci si domandi se maggiore incoraggiamento potremo avere dall'evento nuovo.

Nella corrispondenza parigina sono state citate all'ordine del giorno due nuove sostanze scoperte indipendentemente e quasi contemporaneamente in Italia ed in Francia. L'italiana è la «daunomicina». Presentiamola. Si tratta di un antibiotico ritrovato in seguito a ricerche fatte in Puglia. Nei laboratori ricerche della Farmitalia esso è stato isolato dallo «streptomices peucetius», rinvenuto precisamente in un terreno della zona di Castel del Monte.

Il prof. Di Marco, studiandolo a fondo, ne ha messo tosto in luce un'attività antiproliferativa dapprima negli esperimenti su cellule coltivate «in vitro», vedendo diminuire fortemente di queste l'indice di suddivisione; di poi ha constatato che esso inibisce la crescita dei tumori sperimentali nel topo e nel ratto (tanto quelli in forma solida, quanto quelli del liquido ascitico), sì da prolungare la sopravvivenza di quegli animali di laboratorio.

Dopo questa prima favorevole fase di esperienze ebbero inizio le varie prove di collaudo, circa la tossicità innanzitutto e dei limiti di tolleranza, prima di affacciare la possibilità di un impiego clinico del prodotto. Nel contempo sono stati avviati gli studi sul possibile meccanismo d'azione.

Per quanto riguarda le esperienze sull'uomo è corretto dire subito che siamo appena all'inizio. Poiché alla Clinica medica di Torino ne sono già in corso, nell'ambito degli speciali studi sulle leucemie, per cui lavora una speciale *équipe* di medici, abbiamo interpellato il Direttore, prof. Giulio C. Dogliotti.

Di buon grado ci ha intrattenuti sull'argomento, definendo la «daunomicina» un prodotto interessante. Circa la valutazione clinica ha detto di non essere ancora in grado di dare un giudizio, appunto per l'ancora esigua esperimentazione e le non ancora mature osservazioni. Comunque nella sua Clinica sono anche avviati ulteriori accertamenti sul meccanismo d'azione del farmaco. Rispetto alle sostanze classiche l'azione sulla biologia della cellula leucemica presenta un carattere più polivalente, nel senso che inibisce la sintesi di entrambi gli acidi nucleici e di talune proteine cellulari specifiche.

Purtroppo l'azione tossica che il farmaco possiede condiziona alquanto il trattamento del malato. La posologia deve essere assai oculata, per evitare effetti collaterali negativi. Il più importante è rappresentato dalla depressione sul sistema emopoietico (formatore del sangue), specialmente sui globuli bianchi e sulle piastrine; il che può favorire fatti infettivi e fenomeni emorragici.

L'indicazione terapeutica è limitata alla forma di leucemia acuta linfoblastica, a grave e rapida evoluzione; ma si ha notizia che essa si estende anche a caratteristici tumori quali neuroblastomi, e altri.

Restiamo, dunque, ancora su un terreno d'attesa e sarebbe assai imprudente ingenerare eccessive speranze.

Del resto, il nuovo farmaco potrebbe allinearsi in una di quelle associazioni di cui accennammo in principio, formulate in modo da alternare i cicli dei vari componenti. Metodo che riduce la possibilità della privazione di resistenza al singolo farmaco ed in certi casi porta ad una sopravvivenza del malato doppia di quella conseguibile usando, per egual durata, uno solo di tali farmaci.

Angelo Viziano

Normalizzata a Firenze la ricettività turistica

Nuovamente in efficienza alberghi, camping ed ostelli

Firenze, 16 marzo.

(*g. a.*) Per Pasqua a Firenze e provincia, la situazione della ricettività turistica sarà pressoché normalizzata. Gli alberghi, sia quelli di lusso sia quelli di prima e seconda categoria, saranno funzionanti. In efficienza anche i dieci parchi campeggio esistenti nella provincia nonché i due ostelli per la gioventù. Dal giorno dell'alluvione a Pasqua l'industria alberghiera di Firenze e provincia è nuovamente in efficienza.

La situazione per quanto riguarda Gallerie e Musei è molto migliorata. Le notizie allarmistiche diffuse nei primi giorni sono state ridimensionate e pur confermando la perdita quasi totale del «Crocifisso» del Cimabue, i dipinti su tavola parzialmente compromessi sono circa trecentoventi e quelli su tela settecento. Esistono comunque raccolte rimaste intatte mentre l'opera di restauro delle opere danneggiate prosegue presso la «Limonaia» del Giardino di Boboli.

Perfettamente in ordine e visibili sono la Galleria degli Uffizi, la Galleria Palatina e i Musei di Palazzo Pitti, le Cappelle medicee, il Museo di San Marco, Palazzo Vecchio e i quartieri monumentali, Palazzo Strozzi, Palazzo Medici Riccardi, il Giardino di Boboli e altri musei minori.

Chiusi invece per lavori di ammodernamento il Bargello, la Galleria dell'Accademia, il Museo dell'Opera del Duomo, la casa Buonarroti, il Duomo (Santa Maria del Fiore).

In Grecia 18 anni ai cinque capi del gruppo militare filocomunista

Per altri 10 ufficiali pene da due a 13 anni - Tredici gli imputati assolti - Erano accusati di complotto per rovesciare la monarchia - Lo scandalo, nel '65, costrinse il primo ministro Papandreu alle dimissioni: suo figlio era coinvolto nel movimento

Atene, 16 marzo.

Si è concluso oggi, dopo cento udienze, il processo contro il gruppo militare filocomunista dell'«Aspida» (lo scudo): i 5 capi del movimento sono stati condannati a 18 anni, altri tre ufficiali a 13 anni, tre a otto anni, uno a quattro e tre a due anni. Altri 13 accusati sono stati assolti. Il gruppo era stato accusato di preparare un complotto per rovesciare la monarchia. Nello scandalo fu coinvolto il figlio del Primo Ministro, Papandreu, il deputato Andreas. Il padre fu costretto a dimettersi; il tentativo di procedere per via giudiziaria nei confronti del figlio fallì perché il Parlamento non concesse la necessaria autorizzazione.

La corte marziale è rimasta sei ore in camera di consiglio per decidere il verdetto. La condanna dei 15 ufficiali di grado fra colonnello e capitano è accompagnata dalla perdita per cinque anni dei diritti civili e dalla radiazione dall'esercito. Le più severe condanne sono andate all'ex capo del servizio segreto (Kjp) Papaterpos, al colonnello Bouloukos e ad altri tre ufficiali superiori che facevano parte dell'esercito greco di stanza nell'isola di Cipro.

La scoperta dell'«Aspida» fece scoppiare nel 1965 una crisi politica senza precedenti nella storia di Grecia. Nella sua requisitoria il Pubblico Ministero ha dichiarato che il fine dell'«Aspida» era l'allontanamento della monarchia e che il servizio segreto risultava uno dei centri del complotto. Inoltre, sempre secondo il Pubblico Ministero, l'«Aspida» tendeva ad impadronirsi delle forze armate e stava per condurre il paese alla distruzione.

Più di 200 testimoni hanno deposto dal 14 novembre ad oggi, durante un centinaio di udienze davanti alla Corte militare. Il gen. Giorgio Grivas, capo delle forze armate di stanza a Cipro e l'ex ministro della Difesa Pietro Garufalias hanno rivelato la partecipazione di Andreas Papandreu. Garufalias ha anche denunciato alla Corte militare un piano la cui attuazione — ha detto — avrebbe comportato nel 1965 la conquista del potere e l'arresto del sovrano, di alcuni generali e di ministri. Il capo di Stato Maggiore delle forze armate gen. Tsolakas e l'ex Primo Ministro Giorgio Papandreu hanno invece definito il processo dell'«Aspida» una «macchinazione» creata dalla destra per colpire i circoli papandreisti. Per essi dunque come per la maggior parte degli altri testi ascoltati dalla Corte, il complotto non è mai esistito.

A 25 dei 28 ufficiali incriminati la Corte militare aveva assegnato il mese scorso una difesa d'ufficio privandoli dei loro avvocati di fiducia, poiché questi avevano protestato contro la decisione della Corte di proseguire il processo a porte chiuse. Il tribunale aveva adottato tale provvedimento onde impedire il ripetersi di incidenti in aula (*Ansa*).

Un italiano muore in una miniera tedesca

Bonn, 16 marzo.

Daniele Lovisi, di 56 anni, da Casaletto Spartano (Salerno) è morto ieri in un incidente in una miniera di Wailheim. Il Lovisi è rimasto impigliato nel nastro di un piano mobile per il trasporto rapido del minerale estratto. (*A. P.*)

Sanguinosa tragedia della gelosia nel centro di Vienna

Italiano spara all'impazzata nel negozio dell'amante che l'ha lasciato: 1 morto, 3 feriti

Subito dopo, l'uomo, 29 anni, si è ucciso sparandosi in bocca - La vittima è una signora settantenne - L'ex amica dell'assassino è rimasta illesa - Tra i colpiti anche il marito di quest'ultima

Il luogo dove, dopo la sparatoria, l'italiano Fabrizio Scarambone si è tolta la vita a Vienna. Il corpo del giovane suicida è stato coperto con giornali (Telefoto «A. P.»)

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 marzo.

Due morti e tre feriti: questo il bilancio di una tragedia della gelosia scoppiata oggi con inaudita violenza nel cuore di Vienna, di cui è stato protagonista un cittadino italiano, il ventinovenne Fabrizio Scarambone, commerciante, da Ravenna.

Il giovane italiano alle 17,30 è entrato in un negozio di pellami della Favoritenstrasse, un quartiere popolare. Si trovavano al banco la proprietaria, Brigitte Weiser, di 24 anni, e suo marito Walter Praxl, di 25 anni. Lo Scarambone ha avuto con la giovane donna, che era stata per qualche tempo la sua amante, una violenta discussione: le ha ricordato con frasi concitate che si erano giurato eterno amore e che egli aveva sempre pensato di far di lei la sua sposa.

Brigitte gli ha risposto che ormai non c'era più nulla da fare: la sua scelta era caduta su un altro. Impazzito per la gelosia e l'ira, l'uomo ha estratto allora una pistola calibro 7,65. «Se non posso averti io, è meglio che tu muoia», ha urlato. Quindi ha puntato l'arma contro il Praxl, esplodendo un colpo che lo ha raggiunto alla testa, ferendolo gravemente. Brigitte Weiser si è precipitata in strada atterrita, ma lo Scarambone le è corso dietro sparando all'impazzata, senza tuttavia ferirla.

Le pallottole hanno raggiunto una anziana signora che si trovava davanti al negozio, Wilhelmine Vasalek, di 71 anni, uccidendola all'istante, il ventisettenne Hans Wenko ed un altro giovanotto di cui non si conosce il nome, che sono stramazzati al suolo, feriti rispettivamente ad una spalla e ad un braccio.

Lo Scarambone, resosi improvvisamente conto dell'assurdità di quanto aveva fatto, con repentina decisione si è portato la pistola alla bocca ed ha esploso un colpo che l'ha fulminato.

Nei pressi del luogo della tragedia è stata trovata la sua auto, una vettura italiana targata Ravenna; all'interno erano una valigia ed una busta di cuoio che conteneva una lettera chiusa indirizzata a Brigitte Weiser. Ancora non si conosce il tenore dello scritto.

A quanto asseriscono alcuni abitanti della zona, «l'italiano» aveva frequentato assiduamente la giovane donna: la loro impressione era che si trattasse di una relazione seria, che si sarebbe senz'altro conclusa con un matrimonio. Improvvisamente, qualche mese fa, senza un motivo apparente di dissidio con l'innamorato, Brigitte aveva sposato un altro uomo, riprendendo quindi il lavoro nel suo negozio di pelletterie. Ancora non si è chiarito come e da chi Fabrizio, che in quel periodo si trovava in Italia, sia stato informato del tradimento di Brigitte. Fatto sta che egli è partito da Ravenna portando con sé una pistola, deciso a riprendersi la ragazza, o, molto più probabilmente, a vendicarsi.

I giornali di Vienna, usciti durante la notte, pubblicano la tragica notizia in prima pagina, con titoli di scatola. Il presidente della polizia federale in persona, Holubek, si è recato sul luogo della sparatoria e ha assunto la direzione delle indagini che verranno effettuate sugli avvenimenti che hanno preceduto il grave fatto.

Secondo una versione pubblicata questa sera dal Kurier lo Scarambone non sapeva ancora, al momento del suo arrivo a Vienna, che la ragazza si era nel frattempo sposata e si sarebbe recato nel negozio per cercare di riconciliarsi. L'accesso di gelosia sarebbe scoppiato quando Brigitte gli ha dovuto dichiarare che non era più libera.

Bruno Tedeschi

Di nuovo scoperto il rifugio di Svetlana?

La figlia di Stalin si troverebbe in un villaggio delle Alpi svizzere

Berna, 16 marzo.

La figlia di Stalin, Svetlana Alleluieva, sarebbe nascosta a Lenk in Simmenthal, un'isolata stazione di sport invernali a 1200 metri di altitudine, nelle Alpi svizzere. La notizia, diffusa stasera da fonti attendibili, non è stata confermata dalla polizia.

Sembra che la signora Alleluieva abiti in uno dei numerosi *chalet* arrampicati sulla collina intorno al villaggio. Decine di giornalisti e di fotografi si sono precipitati a Lenk, ma finora la caccia non ha avuto esito. (*A. P.*)

Festosa visita ieri a Napoli di re Gustavo Adolfo di Svezia

Prima della partenza da Roma il Sovrano è stato ricevuto da Paolo VI - Il caloroso congedo da Saragat - Confermata la «salda amicizia» fra i due Paesi

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 16 marzo.

L'impegno comune dell'Italia e della Svezia di favorire la pace, la sicurezza e il disarmo è il punto centrale del comunicato congiunto diffuso stamane a conclusione della visita ufficiale a Roma del re Gustavo VI. Il sovrano si è congedato, con calore, dal Presidente Saragat prima di recarsi da Paolo VI, in forma solenne, e di proseguire, nel pomeriggio, per Napoli. In questa città il re è stato accolto festosamente dalla folla. Accompagnato dalle autorità, re Gustavo ha visitato nelle sale del Museo di Capodimonte la mostra dei tesori d'arte dell'Islam. L'ospite è stato ricevuto dal prof. Raffaello Causa, Soprintendente alle Gallerie per la Campania. Domani re Gustavo proseguirà per Taranto.

I colloqui del Sovrano e del ministro degli Esteri Nilsson con Saragat, Moro e Fanfani hanno confermato — dice il documento congiunto — la «salda amicizia» fra i due Paesi. C'è stata «larga concordanza di vedute» sui problemi mondiali, inquadrati sul presupposto di «perseverare negli sforzi per favorire la distensione». Strumenti per raggiungere questo obiettivo sono il disarmo e l'eventuale trattato contro la diffusione delle armi nucleari.

Entrambe le parti sono d'accordo sull'importanza dei negoziati di Ginevra ai quali intendono contribuire in senso positivo. Il documento rileva che il trattato non deve «rendere più difficile» l'impiego dell'energia atomica a fini pacifici a Paesi, come l'Italia e la Svezia, che pure dispongono di attrezzature sufficienti a fabbricare ordigni nucleari. Con ciò si accoglie la posizione di Fanfani e quella svedese che chiedono controlli da parte di «un'autorità internazionale» e il divieto degli esperimenti sotterranei. Il trattato — aggiunge la nota — per raggiungere il suo scopo «deve costituire un incentivo affinché le attuali potenze nucleari contribuiscano all'attuazione di effettive misure di disarmo».

Il colloquio di re Gustavo con Paolo VI è durato venti minuti ed è stato «molto amichevole». Il Papa ha elogiato la «vocazione pacifica della Svezia in seno a un continente spesso agitato dalla guerra» e «l'alto grado di sviluppo sociale raggiunto». Paolo VI si è augurato che i contatti siano sviluppati: questa frase è interpretata come un preannuncio di relazioni diplomatiche oggi inesistenti fra Svezia e Vaticano. **l. f.**

L'italiano Fabrizio Scarambone, impazzito ieri a Vienna (Telefoto «Ansa»)

I dinamitardi dell'Alto Adige sarebbero una donna e 3 giovani

Si tratta di Lina Steger (sorella di un pericoloso neo-nazista) e di tre alto-atesini - Avrebbero compiuto tutti gli attentati da ottobre a febbraio

(*Dal nostro corrispondente*)

Bolzano, 16 marzo.

(*e. p.*) La donna e i tre giovani altoatesini fermati dai carabinieri sarebbero gli autori di tutti gli atti dinamitardi compiuti dall'ottobre al febbraio scorso a Brunico, capoluogo della Pusteria, e in Valle Aurina. A queste conclusioni sono giunti i carabinieri del Gruppo di Bolzano, che hanno svolto lunghe e difficili indagini, in collaborazione con la questura ed i servizi di sicurezza.

Nei giorni scorsi dei quattro fermati soltanto Lina Steger, di 26 anni, sorella del neonazista Siegfried, uno dei cosiddetti «quattro apostoli» della Valle Aurina, era stata trattenuta in carcere. I magistrati infatti avevano spiccato nei suoi confronti mandato di cattura, tramutandone il fermo in arresto, mentre gli altri indiziati, l'autista David Oberhollenzer, di 27 anni, l'idraulico Johann Auer, di 23 anni, e il contadino Robert Forer, di 21 anni, erano stati rilasciati poiché a loro carico non erano emersi sicuri elementi di colpevolezza.

Nuovi accertamenti hanno però consentito ai carabinieri operanti al comando del colonnello Marzollo di acquisire altre prove. In considerazione di questo fatto i quattro sono stati nuovamente fermati.

Durante le perquisizioni ed i rastrellamenti compiuti nella zona della valle Aurina e nelle vallate limitrofe sono stati infatti scoperti armi e materiale esplosivo usati dai terroristi. Si tratta di un fucile calibro 6,5, due pistole, [illegible] metri di miccia detonante, tre trappole esplosive anti-uomo, una bomba a mano dirompente, un congegno ad orologeria, cartucce per fucili e per pistole, accenditori elettrici, un candelotto di donarite e manifestini. Il rinvenimento di questo materiale e le ammissioni fatte da Lina Steger durante i continui interrogatori ai quali è stata sottoposta nei giorni scorsi in seguito alle informazioni fatte dal terrorista austriaco Peter Kienesberger hanno permesso agli inquirenti di bloccare nuovamente i giovani rilasciati. Inoltre si è appreso che nel corso dell'operazione è stato fermato un altro giovane sospetto, certo Johann Oberhollenzer. Egli era in possesso di un fucile e di una pistola. Sul suo conto sono tuttora in corso accertamenti.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 183
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere **inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. APIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute, rateazioni, Sittor, via Nizza 32. Telefono 683.076.

DISPONENDO Leoncino furgonato cercasi ditta per trasporti Piemonte Lombardia Liguria. Telefon. 324-813 dopo ore 17. A27150

ELETTROMECCANICA Piossasco telefono 904,162 trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

IMPRESA costruisce prezzi modici casette, fabbricati industriali, riparazioni. Telef. 342-608.

LIMATRICE Gernetti monopuleggia 600 cambio frizione occasione vendesi. Telefonare 242-494.

POMPE per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, tel. 331-991.

TRANSPALLETS carrello sollevatore idraulico 15 ql. vendo 40.000. Telefonare 82-547. A27081

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANA officina progettazione costruzione stampi esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6619 — Torino».

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950.453. Un operaio a vostra disposizione. 0782

DECORATORE specializzato tinteggia alloggi 10.000 camera: tempere, idropitture, tappezzerie; cure sollecitudine. Telef. 793-576.

DECORIAMO camere ducotone 10 mila, completa tappezzeria 15.000. Telefonare 589-546, 582-207.

DECORIAMO camere lavabili 9000, garanzia. Rettilichiamo parchetti. Telefonare 756-833. A27128

IMPRESA edile costruisce villette, basi fabbricati Torino e dintorni. Telef. 343-433. A27929

PIASTRELLISTA specializzato esegue pavimenti rivestimenti cantieri ville. Telefonare 353-785 ore pasti.

PICCOLA impresa restaura alloggi negozi al completo. Telef. 343-433.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 b.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - V. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-026.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15. tel. 760-203, 779-026.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. 0588

A. CEDESI garanzia grande tipografia attrezzatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino».

A. LIQUIDATORE realizza al meglio confetteria pasticceria bar zona Statuto. Telefonare 541-802.

ABBIGLIAMENTO bambini avviatissimo unico zona redditizio cedesi convenientemente, Casalegno 885-962

ACCONCIATURE attività decennale cedesi. Telef. 635-470 ore pasti.

ACCONCIATURE per signora avendesi motivi familiari vera occasione. Telef. 483-533. A27663

AFFARONE centralissimo istituto di estetica causa trasferimento cedesi, attrezzatissimo, apparecchiature, elegante, ampi locali. Telef. 890-902.

AFFARONE latteria nuova apertura cedesi causa malattia. Tel. 768-931.

AFFARONE per motivi di famiglia cedesi avviatissima pizzeria ristoro e caffè analcolico su corso in zona industriale Rivoli L. 7.000.000 trattabili. Tel. 950-570.

ATTENZIONE regalasi licenza avviamento attrezzature negozio ferramenta idraulica rilevando merce. Casalegno 885-962. O925

AUTORIMESSA capacità 90 auto, completa officina, forte lavaggio, cedesi. Telefonare 766-896.

AUTORIMESSA 110 auto avviatissima officina cedesi eventualmente vendesi muri. Tel. 546-103.

AVVIAMENTO tradizionale, profumeria su corso cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Tel. 796.459

AVVIATISSIMA azienda commerciale forniture ufficio introdottissima enti statali cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2658 — Torino»

AVVIATISSIMO negozio calzature decennale centralissimo cedesi, serietà 1.800.000. Telefonare 531-565.

AVVIATO bar trattoria zona centro Genova causa salute cedesi. Cassetta 1452 P Sip, Genova.

AZIENDA avviata monopolista in campo medico facile conduzione vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A23612

AZIENDA meccanica cinquantennale lavoro sicuro continuo cedesi. Telefonare 754-087. A28059

BAR superalcoolici ristoro attrezzatissimo, zona commerciale, 60.000 giornaliere comprovabili cedo facilitando 6.200.000 Rossin Principe Oddone 3. O883

BAR 55.000 garantite arredamento moderno avvenire assicurato famiglia cedesi. Telefonare 745.886.

CASALEGNO 885-962 cedo 3 milioni 500.000 pastificio alimentario 80.000 giorno garantite causa incidente. O925

CASALINGHI elettricità idraulica San Paolo avviatissimo angolare urge cedere. Tel. 383-239. A27954

CASALINGHI giocattoli ferramenta attività ventennale cedesi. Telefonare 485-379. A27079

CAUSA malattia cedesi nel Canavese laboratorio pasticceria forte lavoro ottima clientela. Tel. 558-514 Torino. A27962

CAVALLERA, Saluzzo 21, Camiceria confezioni bambini, cravatte cedesi ritiro commercio. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria alimentari angolare (rarissima occasione) cedesi 1.600.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antiquariato centralissimo redditizio cedesi 3.000.000 motivi famiglia.

CEDESI negozio mode oppure arredamento completo elegante L. 200 mila. Telefonare 365-233 ore pasti.

CEDESI o gerenza avviata pescheria ottima posizione. Rivolgersi via Borgaro 60. A27754

CEDO alimentari drogheria frutta verdure con alloggio motivi familiari. Telefonare 280-559.

CENTRALISSIMO negozio parrucchiere per signora conosciutissimo avviamento trentennale 12 posti lavoro, arredamento completo, seria clientela, buon reddito, cedesi. Trattasi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

CERCASI rivendita pane in gerenza. Telefonare 655-332, 693-032.

CESSANDO attività cediamo elettrodomestici lampadari TV, con senza materiali. Telefonare 784-766.

COMMESTIBILE occasionissima valore 3.000.000 svendo 1.500.000 causa espatrio. Telefonare 512-677.

CONCESSIONARIA autoveicoli in provincia piemontese per sviluppo lavoro cerca socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino».

CONFEZIONE bimbi, occasionissima, cedesi urgentemente senza merce, causa imprevista malattia. Telefonare 385-340. 1001

CROMATURA artigiana, ottima clientela, buon reddito, cedesi. Telefonare 242-332. A27867

DISPONENDO 15-20 milioni giovane attivo rileverebbe o associerebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2685 — Torino».

DISPONENTI 25.000.000 cedesi 1/3 partecipazione officina meccanica bene avviata, elevato reddito fatturato medio mensile 6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2669 — Torino». A27914

DISPONGO negozio ottima posizione con licenza adatto torrefazione, bar, salumeria, pastificio, merceria. Telefonare 379-538. A27642

DROGHERIA arredatissima 70.000 giornaliere cedo 2.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677.

DROGHERIA 3 luci angolare 80.000 giornaliere anticipo 1.500.000 anziani cedono telefono 53.72.13.

GEOMETRA, pluriennale esperienza cantieri edili, associerebbesi, media o piccola impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2662 — Torino».

IMPRESA referenze eccellenti, controllabili, garanzia immobiliare, cerco 10.000.000. Telef. 723-097.

LABORATORIO ex carradore cedesi con macchinari legno e ferro in buono stato. Via Cecchi 18.

LATTERIA avviata, modernamente attrezzata, buon incasso dimostrabile vendesi tre milioni. Tel. 331-516.

LATTERIA 50.000 giornaliere Madonna Campagna causa trasferimento occasione cedesi 3.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

MERCERIA posizione invidiabile cessato contratto gerenza cedesi 1.500.000. Casalegno 885-962.

MERCERIA zona commerciale reddito dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6574 — Torino».

NEGOZIO fiori avviatissimo incasso 6.000.000 annue cedesi 4.500.000. Telefonare 773-828.

NEGOZIO frutta verdura, barriera Milano, 40,000 giornaliere, cediamo. Telefonare 519-546.

NICHELINO cedo angolare plastica giocattoli pesca. Telefonare 666-610 ore pasti. 1001

OCCASIONE vendesi tintoria corso Napoli 54. Telefonare 280-467.

OCCASIONE vendo negozio barbiere. Via Stradella 236. A27767

PANIFICIO forno Antonello kg 280. 4.200.000 affarone. Cavallera, Saluzzo 21. O756

PASTICCERIA avviatissima causa trasferimento urge cedere zona grande commercio. Telefonare 745-886.

PASTICCERIA laboratorio, alloggio, fatturato annuo 21.000.000 cediamo 15.000.000 dilazionando. Sussi, Garibaldi 5. O160

PETTINATRICE abilissima prende in gestione negozio in attesa di avere documenti necessari per acquisto licenza comunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abuc, Ferraro, Pomba 11. Telefonare 537-918.

PRESTITI rateali per acquisti occorrenti vostro matrimonio offerrele Sponsalfidi. Telef. 757-747.

PRESTITI 50 APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede avviatissima centrale commestibile occasione. Tel. 633-802.

PRIVATO vende muri negozio con licenza profumeria, Gorizia 176, Telefonare 393-462, 390-989.

PRINCIPATO Monaco, Costa Azzurra, per vendita ingrosso cercansi fabbricanti: porcellane artistiche, ceramiche, ricordi, regali, carillons, portachiavi, oggetti cuoio, piatti ornamentali rame, turaccioli, cavatappi umoristici, legno scolpito, riproduzione monumenti in metallo, cucchiaini (ricordi), cannoni antichi (ricordi), stemmi smaltati. Scrivere: Marchetto, 18 Boulevard des Moulins, Montecarlo.

RILEVANSI negozi abbigliamento confezioni mercerie zone centrali contanti. Telefonare 725-171.

RISTORANTE bar tavola calda, pensione, montagna doppia stagione. Sicuro avvenire, nuova costruzione, cedesi. Telefonare 511-840.

SANREMO espatriando svendo alimentari o pensione. Messina, Volta 60, Sanremo. 22086

SAVONA prezzo conveniente cedesi piccola orologeria centrale. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 G, Savona.

SIGNORILE pensione alberghiera molto redditizia, spese minime, cedesi. Telefonare 543-172.

SVENDESI causa malattia, rivendita pane corso Francia L. 3.200.000. Telefonare 797-401. A27942

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione 350.000 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2656 — Torino».

TINTORIA lavasecco con macchinari avviatissima cedesi. Telef. 744-386.

TORREFAZIONE forte lavoro chiusura serale e festiva cedesi eventuale gerenza. Corso Vinzaglio 21.

TORRES cede drogheria alimentari forte incasso Grugliasco centrale. Telef. 389-417. O1

TORRES vende chiosco gelateria levata pasticceria S. Paolo. Telefono 389-417. O1

TORRES vende esportazione vini liquori S. Paolo occasione. Telefono 389-417. O1

URGE cedere autoriparazioni con lavaggio, miti pretese. Tel. 790-177.

VENDESI commestibile grandioso 2 vetrine, 3 bilance, 1.400.000. Telefonare 760-985. O662

VENDO negozio acconciature zona signorile. Telefonare ore pasti. Telefono 471-609. A27122

VENDO privato bar torrefazione superalcoolici con alloggio e grandi sale e ricevitoria. Telefonare 652-870.

1.000.000 disponibile cedo minime rate, rivendita pane possibilità sviluppo. Telefonare 745.886. O33

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. A prezzi di costo la Cooperativa Mirafiori offre un appartamento per tutti in via Onorato Vigliani. Telef. 545-567.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-769

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O645

A. ALASSIO 3.700.000 alloggetto mansardato, termo, bagno, ascensore, zona tranquilla presso stazione mq 60 via G. Galliano 17 A custode. O35

A. APPARTAMENTI di sicuro gradimento speciali rifinitissimi prezzo e condizioni di pagamento eccezionali. Corso Orbassano 292-294-296, Consuledile 512-670. O984

A. OCCASIONE permutasi con immobili terreno vicino autostrada Torino-Milano. Telefon. 634-456.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso Giulio Cesare 236. O258

A Borghetto e Finalpia vendo alloggi minimi 2.600.000. Due camere servizi 3.550.000. Tel. Torino 293-529.

A causa liquidazione società vendonsi muri pescheria zona Francia Torino 6.000.000 reddito 5%. Telefonare 015/21-282.

A levante-ponente, panoramici, signorili, vendesi alloggi, box Cascine Vica massime facilitazioni. Telef. 784-265.

A Loano vendo alloggi 70 metri spiaggia due camere servizi 3.550.000. Facilitazioni. Telef. Torino 293-529.

A via Chiesa Salute camera tinello servizi libero, esente, bloccasi 2 milioni 800.000 meno forte mutuo, più facilitazioni. Telefon. 502-247.

A 18 km Torino collina panoramica servita strada provinciale luce acqua vendesi 25.000 metri terreno con rustico anche frazionabile. Telefonare 981-645. A27534

ABITABILE Bernini 3 camere cucina servizi 6.000.000 dilazionando. Cubito, Francia 95. O874

ABITABILE S. Rita, esentasse, camera tinello cucinino termobagno, 4.200.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE zona Bernini 6 camere salone cucina doppi servizi vendesi convenientemente. Cubito, telefono 758-949. O874

ABITABILI, S. Rita, vendonsi, dilazionando, alloggi signorili due camere, tinello, cucinotto, servizi. Negozi grandiosi, unibili, cantinato eccezionale. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO camera e tinello I o II piano casa nuova zona corso Valentino a corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2684 — Torino».

AD Andora Marina alloggio in villa, salone, 2 letto, cucina, servizi, autorimessa, tennis, bocce, giardino, facilitazioni. Eridania Torino 796-459. Giorni 18-19-24-25-26, Ristorante Sant'Ambrogio, Andora. O35

AFFARONE vendesi casetta 5 vani rustico acque luce, tre giornate terreno collina panoramica Monferrato. Telef. 651-568. A27746

AFFITTASI vendesi villa signorile collina residenziale, 15 minuti centro, costruzione recente due piani 5 camere grande salone cucina 3 bagni seminterrato parte abitabile ampio garage ascensore lavanderia centrale termica giardino 2000 mq. ripostigli tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6693 — Torino».

ALLA Loggia vendesi bellissimo alloggio 2 camere cucinotta terrazzo libero. Telefonare 965-209.

ALLOGGI in costruzione adiacenze piazza Bengasi, vista collinare, finizione accuratissima vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

ALLOGGI 3 camere cucina servizi Gioberti 29 vendonsi. Tel. 596-009.

ALLOGGIO camera tinello cucinino, piano rialzato, vendo via Borgomanero 7. Bolla, visite 13-15.

ALLOGGIO libero (zona Bernini) 4 camere, cucina, termobagno, 6 milioni 600.000 Torincasa 541-419.

ALLOGGIO mansardato zona Chiesa Consolata, 3 camere, cucina, servizi, vendesi 1.800.000. Sufficienti 1 milione rimanenza dilazionando. Telefonare 727-566. A27090

ALLOGGIO novennale panoramico 3 camere, cucinino, servizi, zona Lingotto, vendesi 5.800.000. Telefonare 663-029. A27127

ALLOGGIO zona centrale tre camere, due entrate, doppi servizi, divisibile, vendo eventualmente diviso. Tel. 653-626. A28008

ALLOGGIO (Sabotino) 2 camere, saloncino, servizi, seminuovo, vendesi. Telefonare 377-995.

ANDORA confortevole attico sul mare privato vende. Telef. 393-796.

APPARTAMENTI centrali via Carlo Giordano 3 incroci corsi Peschiera-Re Umberto. Straordinariamente convenienti. Due camere, cucina abitabile, entrata, bagno, ripostiglio, allegre soffitte-librerie 4.000.000 mutuo 3.500.000, palazzo altamente signorile, termosifone, ascensore, Gobetti 578-044. O800

APPARTAMENTO casa signorile antiguerra, corso Raffaello, salone, tre camere, cucina, servizio unico sdoppiato, libero, vendo dilazionando 20 milioni. Scrivere: Pubblicità Stampa 6697 — Torino». A27399

APPARTAMENTI PANORAMICI, SALONE, 3 CAMERE, CUCINA, CAMERA SERVIZIO, DOPPI BAGNI E INGRESSI, PRONTI SUBITO, OFFERTI A PREZZI ECCEZIONALI MESI MARZO, APRILE. MUTUO E FACILITAZIONI (RIFERIMENTO ALLOGGI E LOTTO 4, ORSA MAGGIORE), TELEFONARE 538-151. O733

APPARTAMENTO corso Agnelli bicamere tinello cucinino ripostiglio servizi vendo. Telefonare 395-136.

ASSOLATISSIMO 4 camere servizi semicentrale alto reddito vendesi sette milioni. Telefonare 699-850.

AUTORIMESSA fronte via mq 2000 recente costruzione avviatissima zona popolata vendonsi muri. Tel. 259-010 ore ufficio. A26880

AUTORIMESSA nuova adattabile industria mq. 600 seminterrato mq. 400 su strada disponibile subito vendesi muri. Tel. 591-421.

BAVA 38 vendiamo rialzato tre camere tinello servizi adatto anche ufficio; prezzo conveniente. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

BELLISSIMI terreni costruibili (Pino) privato vende, permuta. Tel. 386-152 881-944. A24220

BORDIGHERA grande villa 10 vani quattro servizi garage giardino alberato mq. 1700 panorama meravigliosa. Rivolgersi proprietari Chiappella, Vittorio Emanuele 182.

BORGARETTO vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 587-198. A27407

BOX AUTO PRONTI ZONA GIULIO CESARE - SEMPIONE REDDITO VENDONSI. TELEF. 852-273.

BOX Crocetta (via Cassini 55) vendiamo prezzo conveniente. Telefonare 547-476. A27739

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, telefoni 535-000, 535-948. O558

CASA con cortile via Modane ang. Lione, totali mq. 500 circa vendesi. Telefonare 0172-2372.

CASA esentasse nove camere tripli servizi vendo Volpiano. Tel. 264-193

CASA IN TORINO REDDITO MINIMO 5% ACQUISTA DIRETTAMENTE IMPORTANTE FINANZIARIA MILANESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 282 — TORINO». O800

CASA nuova fronte corso Francia 50 camere 110.000.000 meno mutuo 50.000.000 reddito mensile 500.000. Telefonare 796-459.

CASCINE Vica su corso Francia, impresa vende: alloggi, negozi, box, 500.000 contanti per camera, restante mutuo S. Paolo, rate mensili pari affitto. Telefono 511-262.

CAUSA trasferimento vendo alloggio tre camere, saloncino, cucinino, corso Racconigi, seminuovo, piani alti. Telefonare 679-360.

CERCASI impresa per costruzione case 100 camere pagamento parziale in alloggi. Telefonare 537-420.

CHIOMONTE vendonsi affittansi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo, vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere, telefonare 745-522.

CORSO Raffaello vendo libero 5 camere servizi accessori 8.500.000. Tel. 502-386. O763

CORSO Trapani vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 386-878.

CUMIANA alloggio camera, tinello, cucinotto, servizi, vendesi. Telefonare 587-198. A27406

CUMIANA, vendesi 8 lottini per casette lire 1050 al mq. Telefonare 905-230 ore 9-18.

DITTA trasporti internazionali affitta acquista basso fabbricato uso magazzino garage passo carraio sul acquista terreno per fabbricarlo zona Stadio-Dogana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino».

ECCEZIONALE piccolo alloggio Capo Nero di Ospedaletti cedesi buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2681 — Torino».

FIAT Rivalta, villa nuova con mutuo vendesi privato. Telef. 342-987.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O874

FRONTE Fiat Mirafiori vendo camera tinello accessori 4.200.000. Telefonare 502-388 O783

IMPERIA vendo alloggio 3 camere servizi. Scrivere: Pittaluga, Filippo Airenti 15, Imperia. 22086

IMPRESA cerca terreno 50-70 camere zone Lingotto Mirafiori. Telefonare 290-462. A27778

IMPRESA vende o affitta 2 locali di mq 200-350, zona Tortona. Telefonare 877-584 - 872-265.

LANZO vendonsi alloggi panoramici in palazzina signorile. Telef. 632-087 sera. 1001

LEUMANN muri negozio nuovo, con retro, 4.500.000. Volendo con alloggetto annesso 8.000.000. Ragioniere Furbatto, p.za Lagrange, Torino.

LOTTO mq. 700 vendesi zona Piossasco progetto approvato per villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». 1001

MASSIME facilitazioni pagamento, vendonsi alloggi in Giaveno, posizione centrale panoramica prezzi modicissimi. Telef. 937-149, 937-015, 937-278.

MQ. 5300 vendesi radiale, terreno attualmente verde agricolo. Telefonare 339-886. O72

MURI negozio, ex commestibili, tre vetrine, alloggio incorporato, vendesi. Telefonare 471-745.

MURI negozio nuovo con retro, Grugliasco, 360.000 reddito, 5.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O734

NEGOZI speciali, unibili, fronteggianti primaria via commerciale Santa Rita, cantinati eccezionali, vendonsi dilazionando, eventuali alloggi soprastanti. Cauda, Barletta 133.

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio camera cucina zona Madonna di Campagna e zona corso Orbassano. Telefonare 399-891. 2001

ORBASSANO vendo villa 14 camere, 1500 metri giardino, richiesta 20 milioni, costo effettivo 40.000.000. Tratta dott. Angelo Mazzo, Maria Vittoria 3. Torino.

PINO, terreni mezzogiorno panoramici per ville, massima costruibilità. Telefonare 82-216. A27113

PIOSSASCO, terreno panoramico per villette con acquedotto, luce, fognature, vendesi lire 1800 al mq. Telefonare 532-248. 1001

PORTA Nuova svendo locale mq 132, adattissimo laboratorio magazzino. Telefonare 545-281. A27777

PRIVATO acquista alloggio centrale. Telefonare 540-256. A27680

PRIVATO cambia alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino, con altro alloggio al mare. Telefonare al 288-100. O1011

PRIVATO vende alloggio tre camere cucina servizi pressi piazza Pitagora. Telefonare 589-134.

PRIVATO vende camera tinello cucinino servizi 4.800.000 trattabili, via De Sanctis. Telef. 385-618.

PRIVATO vende muri negozio, Gorizia 176. Telef. 393-462, 390-989.

PRIVATO casa 2 negozi 4 alloggi 19.000.000 permuta parziale. Telefonare 350-692. A28734

REDDITO 8% locale nuovo affittato magazzino, riscaldamento, forza, mq. 430 vendesi, massime facilitazioni. Telefonare 784-265. A25247

SANREMO appartamento lusso vista imprendibile 200 mq doppi servizi, riscaldamento centrale, 24.000.000 trattabili. Sece, Martiri 4, tel. 71-658 Sanremo. 22089

(Continua a pag. 10)

Serata di gala per la «prima» europea di «Blow-up»

Successo di pubblico, critiche discordi per il nuovo film di Antonioni a Londra

Molti elogi, qualche riserva da parte della stampa - «Se non la più applaudita, sarà certamente la più dibattuta pellicola dell'anno», scrive un giornale - Il regista non fa commenti - Vanessa Redgrave, protagonista, è rimasta a Hollywood

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 marzo.

Preceduto dall'eco del grande successo americano, l'ultimo film di Antonioni, *Blow up* (termine inglese per «ingrandimento fotografico»), è stato presentato questa sera in «prima» europea a Londra. Un pubblico elegante ha affollato la sala e il foyer del «Pavilion», salutando alla fine lo spettacolo con cordiali applausi. Erano presenti lo stesso Antonioni e il protagonista del film, il ventiseienne David Hemmings. Mancava invece Vanessa Redgrave, alla quale durante le riprese di *Blow up* fu attribuito un amore per il regista italiano: l'attrice è ad Hollywood, impegnata nella lavorazione di *Camelot* con Franco Nero.

Il film era atteso con curiosità e interesse per parecchi motivi. A New York, critica e pubblico l'avevano accolto con entusiasmo. In qualche corrispondenza sui giornali inglesi il film era stato definito «l'epitaffio della Londra edonistica e anticonformista del *beat* e delle minigonne». Si diceva che segnasse una svolta nella tematica di Antonioni, un distacco dall'alienazione. Rappresentava infine il primo esperimento in Inghilterra, con attori e in lingua inglese, di uno dei registi più «intellettuali» d'Italia.

A giudicare dalle reazioni della stampa, l'attesa non è andata delusa. Il film, è vero, non ha ottenuto l'unanimità di consensi dell'America. Qualche giornale, pur esprimendo un giudizio nel complesso positivo, ha anche avanzato delle riserve. Il *Times*, per esempio scrive: «*Antonioni costruisce tutto su un enigma. Il film è interessante, lo spettatore non s'annoia. Però è pesante nell'esecuzione, superficiale negli effetti. Sembra offrire molto, sembra voler dire qualche cosa d'importante, ma non completa mai il suo pensiero*». Qualche altro giornale, come il *Daily Mirror*, critica persino severamente *Blow up*: «*E' oscuro, noioso, una Dolce vita in formato ridotto. Gli interpreti paiono automi nevrastenici*».

Ma il film non ha lasciato nessuno indifferente. Come ha scritto il *Daily Sketch*, *Blow up*, se non il più applaudito, sarà certamente il più seguito e dibattuto film dell'anno. Hanno chiesto ad Antonioni quale fosse il suo vero significato. Il regista ha risposto citando Shakespeare, con un sorriso: «E' una storia narrata da un idiota, che non significa nulla». Alla maggioranza dei giornali è sembrata la storia simbolica di un antieroe del nostro tempo, una creatura vuota, ed è piaciuta. Il *Guardian* ha scritto: «*E' un obbligo vedere questo film. Eccita visivamente e intellettualmente*». L'*Evening News* ha aggiunto: «*Blow up turba ed esalta al tempo stesso*».

Per qualcuno potrebbe essere il miglior film di Antonioni. L'*Evening Standard* lo definisce: «*straordinario, e straordinariamente misurato*». Il *Daily Mail* lo descrive come «*un brillante saggio di composizione drammatica sullo sfondo di un documentario, un mosaico di fantasia e di crudele realismo. La macchina da presa di Antonioni è così eloquente che farebbe parlare anche un film muto*».

Come al suo solito, Antonioni ha rifiutato di pronunciarsi su questi commenti. Ma ci ha parlato della possibilità di girare ora un film in America, per mettere ulteriormente a frutto questa esperienza.

La trama di *Blow up* è nota. Un fotografo di grido (David Hemmings) ritrae una coppia in un parco, abbracciata sull'erba. Sviluppando la pellicola e ingrandendo la fotografia, scopre d'aver colto un assassinio: qualcuno, tra i cespugli, sparava all'uomo con la complicità della ragazza (Vanessa Redgrave). Questa cerca invano di strappare al fotografo la prova del delitto. Sebbene egli accetti la sua seduzione, su quello che ha ritratto, il fotografo non prende nessuna decisione, lo dimenticherà.

I giornali applaudono l'interpretazione di Hemmings, ma criticano quella della Redgrave, la quale, in una scena ormai celebre, appare in «topless».

e. c.

Vanessa Redgrave, protagonista di «Blow up». Il film diretto da Antonioni (Telef.)

Fellini girerà il film sul «Satyricon» di Petronio

Roma, 16 marzo.

Federico Fellini porterà sullo schermo il «Satyricon» di Petronio Arbitro. Lo ha confermato questa sera Franco Cristaldi, che curerà la produzione della pellicola. Le riprese dovrebbero avere inizio verso la fine dell'anno, appena Fellini avrà terminato di girare «Il viaggio di G. Mastorna».

Il regista ambienterà la vicenda al tempo in cui Petronio la scrisse, nella Roma imperiale: è questa la prima volta che Fellini realizza un film in costume. Non sono ancora stati scelti gli interpreti.

(Ansa)

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE DI IERI A TORINO

"A ciascuno il suo", di Elio Petri una vigorosa pellicola sulla mafia

Il soggetto è tratto dal romanzo di Sciascia: un'opera di denuncia con la tecnica del giallo - Due altre novità: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide», film sulla malavita francese - «Un gettone per il patibolo»: drammatico ritratto di un ex parà

(Astor) — Rompe lo squallore della stagione cinematografica italiana *A ciascuno il suo* di Elio Petri, che dopo una scorsa nella fantascienza («La decima vittima») è rientrato nelle sue vere corde, quelle del giallo sociologico. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia, *A ciascuno il suo* è un film sulla mafia (che però non vi è mai nominata: e non tanto per accorgimento da film giallo, quanto per l'urgenza delle cose da rappresentare), e trova degnissimo posto, segnando qualche affinità con «Salvatore Giuliano» di Rosi, nella lunga tradizione dei film ispirati al sottocostume siciliano.

In una cittadina non lontana da Palermo (si riconosce Cefalù), due professionisti, un farmacista e un medico, cadono assassinati durante una partita di caccia. Se per il primo, ch'era stato bersagliato da lettere anonime, si può pensare a un delitto d'onore, misteriosa è l'uccisione del secondo; ma forse questa spiega quella. Segue uno splendido tratto di pasticceria funebre: i lenti funerali delle vittime con l'untuoso cordoglio degli amici stretti alle due vedove, intanto che un poliziotto (di cui poi non sapremo più nulla) ritrae la scena con la cinepresa, a studio fisionomico.

Ma il vero investigatore sarà un altro: Paolo Laurana, un giovane professore di sinistra, che insegna a Palermo ma vive in paese con la madre. Ha la purezza del dilettante, il donchisciottismo dell'idealista e anche qualche interesse di maschio per la truce bellezza di Luisa, la vedova del medico, che par gridare vendetta. Laurana ha intuito in che ordine stanno i due delitti e che l'uomo veramente temuto e da sopprimere doveva essere stato il medico. Perché? Facendo la spola tra il paese e Palermo, ascoltando suggerimenti di amici «onorevoli» e di prelati, segue varie piste, che lo conducono a scoprire un diario dove la vittima andava documentando un'accusa di corruzione contro un notabile del paese.

Con quella prova in mano, anzi depositata in una cassetta di sicurezza, pare al nostro novellino d'essere a cavallo, tanto più che Luisa gli è accanto e arde del suo stesso spirito di giustizia. Ma egli non conosce di quanti tentacoli dispone il suo nemico, e che la donna è appunto uno. Prossimo all'identificazione del colpevole, Laurana si trova in braccio, non già alla sognata giustizia, ma ai suoi avversari, che dopo averlo rapito e stordito, lo ficcano in una baracca e questa fanno saltare con la dinamite. Così il giusto si volatilizza nell'ardente aria siciliana, dopodiché l'assassino sposa la vedova del medico, ch'era già stata la sua amante, e mentre tutti commemorano il povero professore come un imbecille che era andato a cercarsela, il corteo nuziale entra in chiesa, venendo verso di noi e propriamente calpestandoci il cuore.

A ciascuno il suo è un film a due facce: di qua un avvincente «giallo» (nonostante qualche movimento poco chiaro, dovuto alla caldezza dell'intreccio); di là uno studio di ambiente con la correlativa denuncia. Ma il merito di Petri (assistito dallo sceneggiatore Ugo Pirro e dallo squisito operatore Kuviller) è stato di collegare i due aspetti in un'unica rappresentazione, e delle più spedite, vigorose e plastiche (per questo ricorda Rosi) che si ricordino sullo stesso argomento. Si è parlato, a proposito della sua «denuncia» paragonata a quelle di altri registi, di un certo «disimpegno», attuato nei termini di una registrazione secca e disperata della realtà mafiosa, qui prevalentemente sentita come oggetto di contemplazione. E sarà; ma quale acume in quella contemplazione. Così oggettivata, senza che porti una nota esplicita di condanna, la piaga sociale della mafia non ci era mai risultata così vergognosa, così civilmente intollerabile. Giova talvolta che la repulsa prenda le sembianze, come fa qui, di un'accettazione fatalistica: proprio perché *A ciascuno il suo* si chiude su se stesso come una tomba, l'indignazione morale, che è tutta lasciata allo spettatore, balza più spontanea e smaniosa.

Perciò, con tutto l'interesse che può avere l'intrigo poliziesco (non sempre perfettamente registrato, come s'è detto), gli preferiamo il contorno, che qui assume la parte principale. Lo stile del film esulta nei particolari; una tecnica di riprese a distanze ravvicinate fa sì (ma è tutto merito del regista) che anche la corolla di un fiore o la maniglia di una porta entrino in tensione di racconto, partecipino di quell'aria greve, crassa, incrociata di sensualismi (si veda il particolare dei gelati) in cui Petri ha ravvolto, prima di consegnarcela, quella società infame. Per cui si potrebbe dire, e non è poco, quanto a bravura stilistica, che *A ciascuno il suo* è un film di toni chiari, accesi e persino allegri, una festa di luminosità mediterranea che ne si fa spettrale e nera.

L'interpretazione è al livello della regia: Gian Maria Volontè infonde piena umanità e le giuste sfumature intellettuali alla figura del protagonista, raggomitolato sull'idea del giusto; e Gabriele Ferzetti, di cui abbiamo avuto sempre stima, è un mafioso altamente centrato. Terza è l'attrice greca Irene Papas, la perfida, ma quanto brava, «Luisa». Poi Salvo Randone in un denso ritratto di vecchio.

* *

(Nazionale e Romano) — *Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide:* vecchio motto di meridiana rispolverato in luogo dell'originale «Le deuxième souffle» di Jean-Pierre Melville (dal romanzo di José Giovanni). Immaginiamo che l'uomo di penna, il segretario di una ghenga di malviventi (contrabbando di sigarette e di platino) lasci cadere dalla tasca i suoi appunti: che un regista li trovi e ne tragga un film necessariamente frantumato e crittografico.

Rappresentazione, dunque, meticolosamente realistica, del mondo della malavita francese, rispetto al quale la giustizia, nella persona di un caustico commissario, risulta estraniata e psicologicamente inetta. Infatti quei delinquenti hanno vivissimo, a modo loro, il senso del giusto e sottostanno a un codice d'onore che, quanto a severità, scherza ancora meno di quello dei galantuomini. Ne è prova la vicenda di Gu Mindà, un galeotto evaso dal bagno, che volendo regolare i conti coi suoi complici e riallacciare relazioni coi più degni, si macchia di nuovi delitti e, quel ch'è peggio (per lui), cade in un trabocchetto poliziesco dove senza sua colpa fa figura di delatore. Orrore: uccidere sta bene, ma fare la spia, o anche essere soltanto sospettato di farla, questo è inammissibile. Con una carneficina nella quale egli stesso perisce, l'«onesto» Gu lava l'onta; al che lo stesso commissario prova una certa tenerezza.

E' la strada del realismo psicologico, ben nota al cinema francese di marca «nera», in fondo alla quale brilla, checché si dica, l'apologia del male. Melville l'ha ripercorsa con discrezione e documentaria incisività, ma ha un poco abusato di toni grigi e d'una tecnica diaristica a zig zag; sicché lo spettatore, nonostante la presenza di un robusto Lino Ventura (doppiato da Palmer), di Raymond Pellegrin e di un fine Paul Meurisse (il commissario), resta piuttosto confuso che avvinto.

l. p.

(Vittoria) — *Giusto rilievo ha, nello scope a colori francese* Un gettone per il patibolo *(«Safari Diamants»), la figura del protagonista: un giovane «nato fra due guerre, che nel 1954 aveva vent'anni» e sul quale pesano ancora, nel 1966, le duplici crudeli esperienze delle campagne di Indocina e d'Algeria, da lui combattute quale paracadutista. Questo Raphaël è un tormentato, un irregolare che, rivestendo gli abiti civili, non è riuscito a reinserirsi dignitosamente nella società. E' fatale che il mancato riadattamento lo trascini, prima per caso e quindi per forza, sulla china del male.*

Raphaël si trova coinvolto in una rapina: egli ha — tremendo e fatale retaggio degli anni di guerra — la pistola facile, spara e uccide. Identificato dalla polizia, non gli resta che sottrarsi alle ricerche, affrontare rischi continui, fuggire e ammazzare ancora, per non essere ucciso, come in guerra. Alla fine soccomberà.

Il ritratto è vivo: messo a fuoco con una lucidità tesa e disperata dall'attore Jean-Louis Trintignant, asciutto come sempre, e dal regista Michel Drach che con sagace efficienza ha collocato il giovane ratè al centro di una vicenda «nera» in cui avidi gangster combattono fra di loro, avendo come posta, tra l'altro, il ritrovamento d'una scatola di gioielli. Nel cerchio della violenza s'inseriscono risvolti sentimentali, con una Marie-José Nat intensa partner di Trintignant.

Un film diverso, insomma, dai soliti di malavita: talvolta fin troppo visivamente raffinato, tal'altra viziato da scorie letterarie, però mai volgare neppure nelle pagine più effettistiche dove i morti, secondo l'uso, non scarseggiano.

vice

«Processo alla donna» di uno scrittore francese

I maliziosi rilievi di François-Régis Bastide sul pubblico femminile ieri sera al Circolo della stampa

François-Régis Bastide — uno dei più colti ed eclettici letterati francesi del dopoguerra — ha inaugurato ieri sera al «Circolo della stampa» la «Settimana della stampa femminile francese» organizzata dalla signora de La Rochefoucauld, direttrice del Centro culturale franco-italiano di Torino.

L'argomento della conferenza di Bastide — «Sette domande ad una donna» — non poteva non attirare la curiosità femminile. La sala era gremita.

Più che rivolgere sette domande ad una donna — una donna immaginaria, s'intende —, l'oratore ne ha rivolto una sola a tutte le ascoltatrici: siete felici? Il quesito più importante — ha precisato — per la donna e per l'uomo.

La felicità, è ovvio, deriva dalla completa unione tra i due sessi, nei vari settori della vita di relazione. L'uomo non si rende conto del posto essenziale che la donna occupa nella società moderna. Ma è sicura la donna di comportarsi sempre come l'uomo desidera?

La moda è la prima causa — ha spiegato l'oratore — dell'incomprensione tra l'uomo e la donna. Il «prodigioso» bisogno delle giovani d'oggi di vestire alla stessa maniera, di scoprire le gambe, di irreggimentarsi, fa sì che l'uomo si allontani, più che sentirsi calamitato. Con la loro spregiudicatezza sembrano dirgli: non guardate i miei occhi, non scrutate i miei sentimenti, osservate soltanto il mio corpo.

Secondo rilievo: la donna è sempre più dotata di una prerogativa straordinaria, la mancanza di memoria. Dimentica l'uomo con il quale ha vissuto per anni, se lo incontra a teatro stenta a riconoscerlo. Di conseguenza, l'uomo d'oggi è costretto a constatare che la donna rassomiglia sempre meno al suo sogno, ha perduto l'antico fascino. Si è sottratta troppo — o troppo bruscamente — al pur deprecabile asservimento da parte dell'uomo. Anche l'amore odierno è diventato una specie di lotta, nella quale i due contendenti cercano quella verità che non scopriremo mai.

La brillante «Lezione di psicologia sentimentale» si è protratta per un'ora e mezzo ed ha sfiorato tutti i campi del vivere insieme: i figli (sono un segno dell'amore, la donna non deve amarli fino all'esasperazione, talvolta a scapito dell'amore verso il marito), il lavoro (tutte le donne moderne hanno la nostalgia del lavoro, la nostra società dei consumi ha introdotto una nuova schiavitù per la donna), i sogni (le donne non vogliono più sognare, si rifugiano nella squallida realtà), la religione, la politica, le ideologie.

La conclusione di Bastide — calorosamente applaudito — è questa: non sono le leggi che renderanno libere le donne, ma lo scambio della loro solitudine, che è grande, con la solitudine dell'uomo, altrettanto grande.

g. l.

Un importante avvenimento artistico nella città piemontese

«Il gabbiano» di Cecov con Valeria Moriconi rappresentato in «prima» italiana a Vercelli

La commedia non veniva più messa in scena in Italia da sette anni - L'ha allestita Franco Enriquez, con la compagnia dello Stabile torinese - Successo della serata, con un pubblico di giovani - Il 28 marzo il debutto a Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 16 marzo.

Teatro in provincia, si usava dire non molti anni fa con una smorfia di compatimento che sottintendeva sale polverose, pubblico sonnacchioso, compagnie e rappresentazioni di fortuna. La provincia sembrava ormai terra perduta. Invece, da qualche tempo, teatro in provincia significa sale tornate all'antico decoro e strappate, almeno per qualche sera, al cinematografo; significa pubblico attento ed entusiasta, compagnie e rappresentazioni di prim'ordine. La provincia, insomma, è diventata terra di conquista.

Che cosa è successo? I teatri stabili, e anche qualche compagnia di giro, hanno scoperto la provincia, si sono accorti che essa può costituire un eccellente banco di prova e prendono d'assalto le città del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia, delle Marche, della Toscana per «rodare», come si dice ormai anche in gergo teatrale, i loro spettacoli. Non solo, e questo è particolarmente vero in Piemonte, e quasi soltanto in Piemonte, gli Stabili hanno istituito in molte città di provincia, siano o non siano capoluoghi, regolari stagioni di prosa in abbonamento portando, o riportando, il teatro là dove se ne era persa l'abitudine.

Non stupisce quindi che Vercelli abbia potuto stasera gloriarsi di una «anteprima nazionale» del Gabbiano di Cecov nell'edizione dello Stabile di Torino che i torinesi vedranno al Carignano soltanto fra due settimane come ultimo spettacolo della stagione. Stupisce piuttosto, e rallegra, l'accoglienza che il Comune e la cittadinanza hanno riservato alla compagnia. L'uno addossandosi l'onere di una serata ad inviti, come quella di stasera, che ha riunito, con le massime autorità della città e della provincia e molti sindaci piemontesi, trecento studenti delle scuole medie superiori e, simpaticamente affratellati, universitari di Torino e Vercelli; l'altra ricolmando di attenzioni e premure gli attori e i tecnici dello Stabile.

Nei dieci giorni di prove, le famiglie vercellesi hanno fatto a gara per ospitare e avere a cena la compagnia, mentre il Comune rendeva più accoglienti i camerini e predisponeva i festeggiamenti culminati stasera, dopo lo spettacolo, in un ricevimento nel ridotto del Civico durante il quale il sindaco, avv. Primino Pretti, ha offerto, oltre ad alcune magnifiche "corbeilles" di rose per le attrici, tre medaglie d'oro: al Sindaco di Torino, al direttore organizzativo dello Stabile, dr. Nuccio Messina e al regista Franco Enriquez.

E veniamo ora al Gabbiano *che, salvo errori, mancava dai nostri palcoscenici da sette anni, da quando cioè il regista Mario Ferrero lo mise in scena a Roma con Andreina Pagnani, Gianni Santuccio e Giulio Bosetti. In una parte minore recitava allora Valeria Moriconi, che stasera ha invece sostenuto la parte dell'irrequieta e appassionata Nina, amata da Costantino (Corrado Pani), figlio della celebre attrice Irina Arkadina (Lilla Brignone). Ma Nina fuggirà con l'amante di Irina, il letterato Trigorin (Glauco Mauri), ferendo a morte l'illuso Costantino e spingendolo al suicidio.*

La commedia, che Cecov fece rappresentare a Pietroburgo nel 1896, e fu un fiasco, che il Teatro d'arte di Mosca riprese due anni dopo, e fu un trionfo, e che offrì al glorioso teatro di Stanislavski l'insegna programmatica di un gabbiano, è stata allestita dal regista Franco Enriquez con le scene di Lorenzo Ghiglia, i costumi di Peter Hall e le musiche di Sergio Liberovici. La sua sottile poesia ha subito conquistato gli spettatori, che l'hanno seguita con attenzione, e anche con commozione e, al termine dei due tempi in cui è stata divisa, hanno tributato calorosissime accoglienze al regista, ai suoi collaboratori e agli interpreti: oltre a quelli citati, Adriana Innocenti, Enzo Giovine, Nino Pavese, Alvise Battain, Gianni Galavotti, Donato Castellaneta, Alfredo Piano, Carlo Baroni e Adelaide Zaccaria.

Domani sera Il gabbiano *viene replicato per gli abbonati di una stagione, la quarta per Vercelli, che comprende quattro spettacoli e vanta settecento abbonati. Potrebbero essere il doppio, spiega Franco Venè, assessore alla Pubblica Istruzione; basti pensare che gli abbonamenti si esaurirono nella giornata stessa in cui furono messi in vendita. Ma non è poco per una città di cinquantaseimila abitanti, in cui si cominciano a raccogliere i frutti di una generosa politica culturale che comprende non soltanto gli spettacoli di prosa, ma il concorso musicale Viotti, noto in tutto il mondo, una stagione di concerti e una stagione lirica, oltre a manifestazioni di vario genere, come le rappresentazioni gratuite per le scuole.*

Il gabbiano di Cecov ha dunque preso il volo da Vercelli. E i vercellesi se ne sono rallegrati pur sapendo che si trattava, necessariamente, più di una prova generale che di una vera e propria anteprima. Ora la commedia verrà portata in alcuni centri di altre regioni, per poi esordire, si spera completamente «rodata», il 28 marzo a Torino. Avremo allora l'occasione di tornare su di essa, sullo spettacolo di Enriquez, e confermare o no le favorevoli ma frettolose impressioni di queste due recite vercellesi.

a. bl.

Le proposte dei buddisti per la pace nel Vietnam

La conferenza a Torino del vietnamita Vo Van-ai

Un buddista sudvietnamita, Vo Van-ai, 30 anni, ha parlato ieri sera in via Magenta 12 sui problemi del Vietnam.

Vo Van-ai è un buddista laico, segretario della associazione «Buddisti vietnamiti d'oltremare», che ha sedi in diversi paesi asiatici e europei. E' formata da religiosi che si oppongono all'attuale governo di Saigon.

Ieri sera ha illustrato le proposte della sua associazione per far cessare la guerra vietnamita: sospensione dei bombardamenti americani, scioglimento del governo di Cao Ky, costituzione di un governo provvisorio formato soltanto da religiosi (buddisti in gran parte); elezioni popolari controllate dall'Onu. Il governo eletto dovrà tentare, in futuro, la riunificazione del paese.

Un balletto «freudiano» alla Scala suscita malumore fra il pubblico

Roland Petit ha messo in scena «L'elogio della follia» - Successo degli altri brani della serata, con «Ofelia» impersonata da Carla Fracci

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 marzo.

Uno spettacolo coreografico in tre parti s'è inserito stasera nella stagione lirica della Scala, a documentare la versatile efficienza del corpo di ballo milanese nei più diversi settori, dalla danza accademica ai cimenti d'avanguardia.

La serata presentava, nell'ordine, i balletti *Antiche arie e danze* di Mario Pistoni, sulle note classiche di Respighi; *L'elogio della follia* di Roland Petit, con musica originale di Marius Constant; e *Pazzia per Ofelia* di Beppe Menegatti, interpretazione danzata dell'ouverture-fantasia *Amleto* di Ciaikovski.

Il balletto di Roland Petit, rappresentato per la prima volta in Italia, raccoglie, all'insegna del titolo desunto da Erasmo da Rotterdam, una sequenza di quadri illustranti le diverse «follie» del tempo nostro, dalla macchina alla pubblicità, dalla droga all'erotismo, dall'inquisizione politica al «conteggio alla rovescia» in una stazione missilistica: quadri di impostazione freudiana, carichi di allucinate visioni, di notturni incubi, di incalzanti stimoli e simboli, padroneggiati dalla coreografia ardita e prestigiosa di Roland Petit.

Marius Constant è il compositore francese che nel '52 vinse il Premio Italia con l'opera radiofonica *Il suonatore di flauto*. La sua musica, pur ideata in funzione coreografica, conserva un'autonoma validità nel susseguirsi delle «strutture concertanti», ogni volta imperniate su di uno strumento solista: un caleidoscopio di timbri scapricciati, di incisi beffardi, di esaltate sonorità percussive.

Nel mondo onirico muove pure *Pazzia per Ofelia*, liberamente ideata da Beppe Menegatti sulla traccia del famoso personaggio shakespeariano, e corredata da una suggestiva cornice scenica di Peter Hall evocante in penetranti impasti di colore il mondo pittorico di Hyeronimus Bosch. L'esperta coreografia di Attilio Labis, accortamente cogliendo gli elementi scenici della dimenticata pagina di Ciaikovski, appare soprattutto intesa a mettere in luce la qualità della protagonista Carla Fracci.

Qualche segno di irrequietezza e di malumore nel pubblico durante il balletto di Petit si è dissolto alla fine tra fragorosi applausi solcati appena da qualche zittio.

Insieme con il valoroso direttore d'orchestra Armando Gatto, il pubblico ha evocato più volte alla ribalta, alla fine dei tre balletti, il numeroso stuolo dei danzatori, danzatrici, coreografi, scenografi, collaboratori tutti.

g. pi.

PREMIO «DIONISO D'ORO 1966»

IL MINISTRO CORONA PREMIA LA QUALITA' DELLA PASTA GHIGI DI MORCIANO DI ROMAGNA

Significativo riconoscimento da parte della Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE) alla azienda morcianese per l'alto livello qualitativo, distributivo ed economico-sociale

ROMA, marzo — Il ministro Corona consegna il «Dioniso d'Oro» al rag. Giorgio Ghigi.

Roma, marzo

Giovedì 9 marzo nella sala Borromini il ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Corona, ha consegnato al rag. Giorgio Ghigi del Pastificio Ghigi di Morciano di Romagna, il «Dioniso d'Oro 1966». Alla manifestazione, presieduta dal presidente della Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE), Antonio Prantera, erano presenti il presidente della Federazione italiana del commercio Casaltoli, i direttori generali del ministero del Turismo e della Industria e numerosi esponenti altamente qualificati del mondo economico, politico e sindacale.

Tale conferimento della FIPE vuol segnalare ogni anno le imprese industriali che a suo giudizio si sono distinte per l'alta qualità dei loro prodotti, per la politica distributiva effettuata anche in considerazione delle esigenze commerciali dei pubblici esercenti, per la comprensione e la sensibilità dimostrate alla soluzione degli sforzi organizzativi ed economici compiuti dagli operatori privati nel settore della ricettività.

L'ambito premio, quest'anno, è andato alle seguenti aziende: Mazzanti, Segafredo, Birra Peroni, San Pellegrino, Perugina e naturalmente al Pastificio Ghigi di Morciano di Romagna.

CRONACHE DELLO SPORT

Buona prova dei ciclisti italiani in vista della «Sanremo»

Giro del Piemonte: Adorni attacca ma De Rosso si afferma in volata

Dopo una ventina di chilometri si forma al comando un gruppo di 26 corridori, fra cui l'emiliano - Dancelli e Bitossi guidano l'inseguimento, che però non riesce - Sulla salita per Gignese, Adorni scatta e conquista un vantaggio di oltre un minuto - Nel finale viene raggiunto - Caduta di Dancelli, senza gravi conseguenze

(Dal nostro inviato speciale)
Marano Ticino, 16 marzo.

Sul traguardo del Giro del Piemonte, a Marano Ticino c'è un uomo felice. La folla lo attornia e gli fa festa. Lo chiama per nome, grida: «Evviva Bartali». Bartali parla con voce roca, il medico gli deve aver proibito di fumare, ma Gino, nell'entusiasmo del momento, se ne dimentica, via una sigaretta, l'altra. Ha vinto De Rosso e Guido De Rosso corre per la squadra di cui il fiorentino è uno dei dirigenti. Bartali è sincero: «Stamattina a chi mi ha chiesto un pronostico, ho risposto con due nomi, i nomi di Adorni e di Dancelli. Mi sono sbagliato, e sono contento».

De Rosso, che ancora è stanco della volata, se la sbriga con un sorriso e fila in cerca delle vicine docce. Accanto a Gino restano, quasi per uno scherzo della sorte, proprio Adorni e Dancelli. Adorni, del Giro del Piemonte, è stato il grande protagonista. Il parmigiano s'è messo in fuga ed è andato ad un soffio dal centrare il bersaglio.

Dancelli, invece, ha avuto la sorte avversa, il campione d'Italia è caduto in discesa e, nel ruzzolone, ha strisciato il viso sulla ghiaietta di una curva. Ha uno zigomo sbucciato ed una spalla che gli duole. Ma la paura del peggio, miracolosamente evitato, lo rende filosofo. «Potevo fracassarmi — brontola — e, per fortuna, sono ancora qui a raccontare com'è andata». E gli basta un sospiro, a sfogar la rabbia.

C'è, intorno, aria di festa, corridori e giornalisti sono dirottati nell'interno di un vicino stabilimento. Tutti insieme, si imbastisce il racconto della corsa, che è stata corsa velocissima, nonostante il tracciato, aspro ed arcigno specie nella fase centrale. Alla partenza, stamane da Torino, esisteva il diffuso timore di una passeggiata al piccolo trotto, con molti attori preoccupati di non faticar oltre misura, a così breve distanza dalla Milano-Sanremo. Ma subito, non appena abbassata la bandierina, la realtà ha svanito ogni paura.

Il Giro del Piemonte, sotto la spinta dei «non accasati» ha preso un avvio folgorante, nella prima ora sono stati percorsi più di 46 chilometri. Il plotone si è scosso in cento tentativi, in genere agitati da atleti non eccessivamente famosi, fin quando, dopo Chivasso, vale a dire verso il ventesimo chilometro, due concorrenti — Lievore e Scandelli — hanno dato il via all'episodio destinato ad essere determinante.

Lievore e Scandelli prendevano di slancio cento metri di vantaggio, sui due si portavano Adorni, Renz e De Rosso, quindi si aggiungevano De Franceschi, Ballini, Binggeli ed Ugo Colombo. La gara filava a ritmo da vertigine. Sui nove al comando, piombavano Casalini, Guerra, Macchi, Basso, Vendemmiati e Farisato. Cedeva Vendemmiati, al suo posto irrompevano Battistini, Balmamion, Stefanoni, Della Torre, Mazzanti, Reggi, Massignan, Soave, Da Dalt, Meco, Mazzacurati e De Toro.

Caluso, Candia, Strambino, Ivrea traversate a rotta di collo. Ad Ivrea, là dove comincia la rampa della Serra, si facevano i conti. I ventisei di testa, d'amore e d'accordo, pigiavano sui pedali con encomiabile energia, alle loro spalle il gruppo, colto di sorpresa, già lamentava un ritardo di due minuti. Ma Dancelli e Bitossi, che dei «grandi» erano stati i soli a lasciarsi intrappolare nel plotone, non volevano rassegnarsi e rispondevano a tono, con pari energia, così che la gara, in poche battute, s'era trasformata in un gigantesco *match* ad inseguimento: davanti un drappello lanciato all'avventura, dietro il grosso, che, animato per l'appunto dal campione d'Italia e dal vincitore della Tirreno-Adriatico, inseguiva a perdifiato.

Lungo sarebbe il racconto della lotta nei vari particolari. Attraverso il Biellese, per la strada tormentata da una serie interminabile di saliscendi, in un panorama di incantata bellezza, la battaglia si è snodata vivacissima, senza un attimo di requie. A tratti pareva che il gruppo dovesse vincere la partita, e che fosse ad un palmo dal colmare lo svantaggio, ma bastava fermarsi per un controllo e ci si accorgeva che la situazione di nuovo si stava evolvendo a favore dei fuggitivi. Finché si giunse alle salite di Cremosina e di Gignese. Sulla rampa di Cremosina, nella pattuglia al comando scattò Stefanoni ed i suoi compagni di avventura lo lasciarono andare, limitandosi a tenerlo a vista d'occhio. Giù in discesa ad Orta, su di nuovo verso Gignese, per una strada bianca, da ciclismo dei tempi antichi.

La selezione fu praticamente automatica. Adorni forzò il ritmo, in breve raggiunse e staccò Stefanoni. Mancavano al traguardo, ad occhio e croce, cinquanta chilometri. Vittorio giocò la sua carta. Transitò sul culmine da solo, ad un minuto erano rimasti in otto, Stefanoni, Ugo Colombo, De Rosso, Battistini, Ballini, Binggeli, Di Toro e Meco. Ancora discesa, lunga e rischiosa in direzione di Stresa. Adorni è uno dei migliori discesisti italiani e non misurò certo i pericoli. I suoi inseguitori, però, si battevano con uguale coraggio.

Stresa. Primo Adorni, gli otto a 1 minuto e 17". Sul bordo del lago tirava vento contrario. Baldini, che è il direttore tecnico della compagine di Vittorio, affiancò il fuggitivo. «Gli otto — gli disse — spingono alla morte». Adorni rispose con un cenno della testa e si rialzò. Inutile continuare in una fatica disperata, a due giorni dalla «Sanremo». Così, poco dopo, furono al comando in nove. Non resse allo sforzo Binggeli, il trionfo venne disputato da otto atleti.

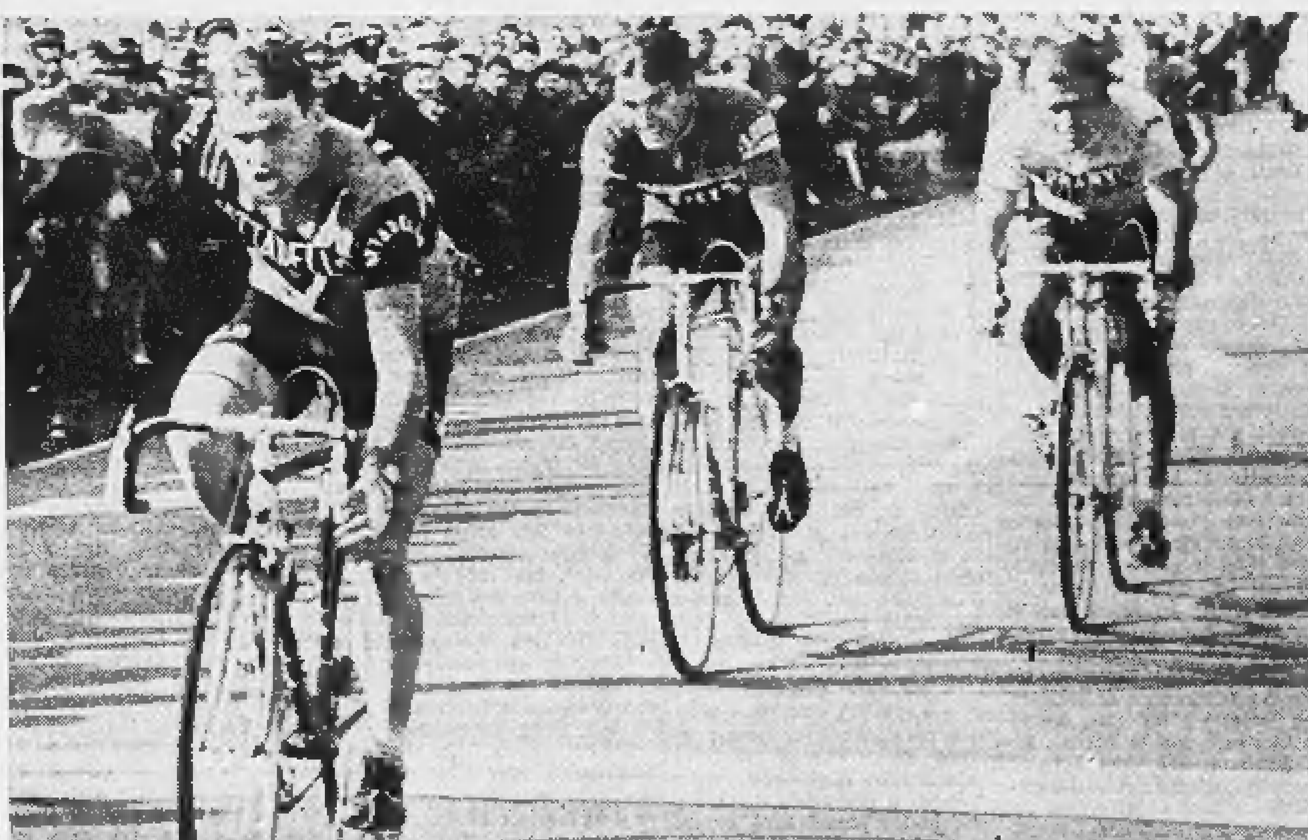
Partì lungo Colombo, Adorni cercò l'energia per contrattaccare, ma non riuscì a trovarla. Al trecento metri dallo striscione si fece luce De Rosso. E Guido, ancor fresco, vinse facile, davanti a Ballini, Di Toro, Meco, Battistini, Adorni, Stefanoni e Colombo. Binggeli nono a 2'35". Poi gli altri, con più accentuati distacchi. E mentre si succedevano gli arrivi, Adorni spiegava com'era andata, raccontava con il suo abituale tono da ragazzo educato di non aver voluto eccedere in uno sforzo che avrebbe potuto essere nocivo. Accanto a lui Dancelli ricordava l'incidente. Uno zigomo gonfio, una spalla contusa. Nulla di grave, però: s'era rialzato — informò — per prudenza, pensando alla «Sanremo».

Domani un giorno di riposo a Milano, poi, sabato, la grande sfida. Ieri ha vinto Gianni Motta, oggi ha vinto De Rosso. E Adorni ha compiuto una bella impresa, Vittorio è andato ad un soffio dal successo, gareggiando, come si suol dire, «a pane ed acqua». Qualche speranza, insomma, per il traguardo della città dei fiori esiste. Che sia la volta buona, per rompere l'incantesimo?

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. De Rosso, km. 201 in 4 ore 59'46", alla media di km. 40,267; 2. Ballini; 3. Di Toro; 4. Meco; 5. Battistini; 6. Adorni; 7. Stefanoni; 8. Colombo Ugo, tutti col tempo del vincitore; 9. Binggeli a 2'35"; 10. Basso a 3'36"; 11. Farisato s. t.; 12. De Franceschi s. t.; 13. Soave a 6'25"; 14. Macchi 6'56".

Partiti 92, arrivati 54.



La vittoriosa volata di Guido De Rosso, che precede sul traguardo di Marano Ticino Ballini e Di Toro (Telefoto)

Vietato ad Anquetil di correre in Belgio il giorno della Sanremo

Bruxelles, 16 marzo.

L'asso del ciclismo francese, Jacques Anquetil, non è stato autorizzato dalla Federazione Internazionale del ciclismo professionistico a prendere parte al «Circuit du pays de Waes», che si correrà in Belgio sabato. Lo stesso giorno della Milano-Sanremo.

Analogo provvedimento è stato preso contro il campione francese, Jean-Claude Theillière, in base alla regola secondo cui le «classiche» del ciclismo sono protette, ed i ciclisti di classe internazionale in coincidenza di esse non possono gareggiare in competizioni minori.

Quando il foot-ball sfiora la tragedia



Un'impressionante fotografia degli incidenti accaduti mercoledì a Leeds durante l'incontro di Coppa d'Inghilterra con il Sunderland: per il crollo di alcuni sostegni «frangifolla» il pubblico è rotolato dall'alto delle gradinate. Vi sono stati 60 feriti, alcuni dei quali gravi. Nella foto: un bimbo piange terrorizzato; il padre cerca di consolarlo

Il mutuo alle società di calcio definito nell'assemblea del Coni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 marzo.

Si è riunito stamane al Foro Italico il 25° Consiglio nazionale del Coni. Ha inaugurato i lavori il ministro Corona, con un discorso in cui ha rammentato come lo sport occupi un posto preciso nella programmazione economica formulata dal governo.

Ha proseguito l'avv. Onesti presentando una lunga e dettagliata relazione, non priva di qualche spunto polemico. Anch'egli ha sottolineato l'importanza che l'attività sportiva sia stata messa accanto a tutte le altre attività economiche nel piano quinquennale. Aggiungendo, in proposito, che il noto «Libro Bianco» fu pubblicato proprio perché il governo potesse conoscere senza possibilità d'equivoco quali dovevano essere le competenze dello Stato e quali quelle del Coni in materia di sport. E ribadendo, infine, la necessità che lo sport rimanga fuori della politica: «Non si tratta di prevenzione verso i politici per i quali abbiamo simpatia, ma se il Coni perdesse la libertà, la perderebbero anche le federazioni e le società».

Onesti ha avuto parole di elogio per i direttori di gara che, ha affermato, vengono a volte accusati del tutto ingiustificatamente. Quindi ha rivolto un invito generale alla pacificazione, perché la frequenza con cui persone e società si rivolgono alla magistratura ordinaria non giova certamente alla causa dello sport. Come nuoce allo sport l'indiscriminata politica degli abbinamenti con l'industria.

Il presidente del Coni ha rilevato l'avvenuto potenziamento dei contributi alle federazioni, grazie ai maggiori proventi derivati al Totocalcio dalla legge detta «Fifty-Fifty», che hanno permesso anche lo sviluppo degli impianti sportivi in tutto il Paese (nel corso del 1966 sono stati concessi 107 mutui per complessivi 5 miliardi e 285 milioni di lire).

A questo proposito, Onesti ha ricordato che la Federcalcio destinerà una parte del suo contributo al concorso sugli interessi per il noto prestito alle società calcistiche del settore professionistico. «Tale operazione — ha aggiunto — non è un'erogazione a fondo perduto, ma un prestito, concesso da un istituto di credito di diritto pubblico che la Figc ritiene indispensabile per sanare una situazione finanziaria difficile per molte società. I prestiti verranno restituiti, ma l'incidenza degli interessi sarà assai lieve, grazie allo sforzo di affiancamento deciso dalla Figc. La relativa delibera e le norme di erogazione e di restituzione del prestito sono state preventivamente sottoposte all'autorizzazione degli organi di tutela: ciò rende l'operazione pienamente legittima».

Onesti si è poi occupato delle prossime Olimpiadi. A Città di Messico, date le particolari circostanze rese più difficili dall'altitudine dei luoghi in cui si svolgeranno i giochi, sarà inviata una rappresentanza estremamente qualificata; a Grenoble, per le gare invernali, andranno circa 60 atleti.

l. z.

* Il «Gruppo Fedelissimi granata» si è trasferito nella nuova sede di c. Casale 182 bis presso il Club del Quadrifoglio.

I bianconeri da ieri sera nella città sarda

La Juventus è giunta a Cagliari

Sacco migliora e forse giocherà - De Paoli vuol disputare una buona gara per "meritarsi" la Nazionale

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 16 marzo.

La Juventus, partita nel tardo pomeriggio da Caselle, è giunta in serata all'aeroporto cagliaritano di Elmas. Il grosso della comitiva era stato preceduto da Stacchini e Roveta, accompagnati dal massaggiatore Dario Sarroglia. Il gruppo guidato dall'allenatore Heriberto Herrera e dal segretario rag. Amerio, comprende dodici giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Leoncini, Castano, Salvadore, Zigoni, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli, Colombo e Coramini. Manca ancora Rinero atteso domattina da Coverciano ove ha preso parte all'allenamento del P. O. Infortunandosi a un ginocchio.

In mattinata, a Torino, i bianconeri avevano svolto un leggero allenamento al quale ha partecipato anche Sacco. Il giovane attaccante ha confermato i progressi relativi all'infortunio lamentato contro la Spal: avverte ancora un leggero dolore alla gamba contusa, ma il suo recupero appare scontato. Coramini è pronto per ogni evenienza. Con l'impiego di Sacco la Juventus affronterà il Cagliari nella stessa formazione che ha battuto la Spal.

La compagine juventina, al suo arrivo nell'isola, ha ricevuto festose accoglienze da parte di numerosi tifosi ed ammiratori. Herrera, nonostante le importanti assenze di Del Sol, Bercellino e Sarti, rimasti a casa, confida in una buona prestazione della sua squadra.

«Ho anticipato di un giorno l'arrivo in Sardegna — ha spiegato il tecnico paraguaiano — per permettere ai giocatori di acclimatarsi meglio e soprattutto per un maggior riposo in vista della prossima settimana che sarà invece piuttosto intensa poiché dovremo prepararci a ricevere il Napoli. A Cagliari, negli ultimi due anni, abbiamo sempre perso. Questa volta ci presentiamo incompleti e le difficoltà dell'impegnativa trasferta aumentano. La compagine rossoblù è tra le migliori del campionato e in casa è imbattuta. Noi comunque punteremo ad un risultato positivo».

Il «trainer» ha poi precisato perché Favalli, pur trovandosi in buone condizioni, non è stato convocato: «Non c'è nessun "caso". In questo momento non abbiamo bisogno di "punte" ma di centrocampisti. Posso soltanto dire che, alla prima occasione, Favalli tornerà fra i titolari».

Castano, protagonista ieri a Monza di un toccante episodio di bontà, ritiene quella cagliaritana la trasferta più difficile della stagione e si accontenterebbe di un pareggio. Il «capitano», comunque, parlando della lotta per lo scudetto, considera decisive le prossime cinque partite. Fra gli «azzurrabili» per Nicola De Paoli si impegnerà al massimo domenica per fornire una buona prestazione che gli garantisca la maglia di centroavanti in Nazionale a Cipro. Menichelli è felice per la convocazione, come pure Anzolin e Castano.

La Juventus prosegue domani l'attività. Sabato, al termine dell'ultima seduta preparatoria, sarà reso noto lo schieramento da opporre ai rossoblù di Scopigno. Il ritorno dei bianconeri a Torino avverrà in aereo (via Roma) subito dopo la partita.

r. s.

Preparazione del Torino

Giornata di assoluto riposo per i giocatori del Torino. Dopo l'intenso allenamento di mercoledì il «trainer» Rocco ha concesso un po' di respiro a tutti i titolari, tranne a Bolchi il quale ha proseguito l'attività con i giovani della «De Martino». Le condizioni del mediano sono soddisfacenti: il suo collaudo in partita avverrà mercoledì prossimo a Trieste nell'amichevole con i rossoalabardati. Oggi la squadra concluderà la preparazione alla gara con il Lecco.

Assente lo squalificato Meroni il Torino, contro l'ultima in classifica, rilancerà Facchin all'ala sinistra con Simoni a destra. Questa dovrebbe essere l'unica novità rispetto alla formazione che ha battuto l'Inter. Rocco, però, è un po' in apprensione per il ginocchio di Ferrini che stenta a guarire completamente dalla contusione riportata a S. Siro. Il «capitano» dovrebbe giocare: oggi, nel corso della seduta conclusiva, si sottoporrà ad un provino. Se l'esito dovesse risultare negativo Ferrini verrebbe sostituito probabilmente da Pestrin.

Roquepine si allena forse oggi a Vinovo

Roquepine è partita nel tardo pomeriggio di ieri in treno da Nizza e nella notte è giunta a Torino; stamattina alle 8 allo scalo del Vallino, compiute le operazioni doganali, la trottatrice sarà portata all'ippodromo; non è improbabile che verso le 11 compia un leggerissimo allenamento sulla pista da corsa. Nel pomeriggio arriverà il suo proprietario, Henry Levesque, che ha deciso di guidare personalmente la campionessa.

Al Gran Premio Costa Azzurra (L. 8.000.000, m. 1640) — secondo le ultime notizie — dovrebbero partecipare: Fiesse (A. Fontanesi), Pick Wick (G. Krueger), Lucy's Victory (L. Bergami), Nimble Boy (J. Froemming), Roquepine (H. Levesque) e Short Stop (W. Baroncini). Partenti dubbi: Qualto, Davey Hanover, Lansing Hanover, Judkin.

La Sampdoria afferma: «La fusione non ci sarà»

La società ha rilasciato ieri un comunicato ufficiale

Genova, 16 marzo.

La Sampdoria ha emesso stasera il seguente comunicato: «In relazione alle notizie di stampa ed ai presunti contatti fra dirigenti dei due massimi sodalizi calcistici genovesi sull'argomento di un'eventuale fusione, l'U. C. Samodoria ritiene doveroso smentire recisamente la rispondenza a realtà di tali asserzioni. A convalida di quanto sopra l'U. C. Sampdoria comunica alla stampa e agli sportivi sampdoriani che nei prossimi giorni sarà proceduto alla costituzione per atto pubblico dell'U. C. Sampdoria S.p.A.

«L'articolo primo dell'atto costitutivo — prosegue il comunicato — sarà del seguente preciso tenore: "E' costituita la società per azioni sotto la denominazione Unione Calcio S.p.A. Tale denominazione è immutabile per tutta la durata della società, e pertanto fino al 1999. I colori sociali, pure immutabili, sono fondo azzurro con fascia bianca e al centro due strisce una rossa e una nera, con stemma di Genova al centro. Firmato: il commissario ed i vice-commissari dell'Unione Calcio Sampdoria"».

Un commovente episodio

Castano depone dei fiori sulla tomba di un piccolo tifoso

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 marzo.

Ernesto Castano ha subito ieri la più toccante sconfitta della sua vita. Il capitano della Juventus ha perduto un'impari battaglia contro il tempo. La scorsa settimana, egli aveva saputo che un suo giovane e sfortunato ammiratore aveva esternato il desiderio di conoscerlo. Questo suo piccolo tifoso aveva solo dieci anni, si chiamava Walter Valpetra ed abitava a Monza in via Toscana 2.

Castano aveva deciso di fargli una visita ieri al termine della gara d'allenamento degli azzurri ad Appiano Gentile dove egli si era recato per osservare i convocati per la Nazionale.

Ieri pomeriggio perciò il capitano juventino ha lasciato Appiano in macchina ed ha raggiunto Monza. Si è recato in via Toscana 2, ma ha trovato l'uscio di casa Valpetra sbarrato. Ha fatto allora una corsa fino all'ospedale civico e da qui è stato indirizzato al cimitero. Walter era morto già da tre giorni, inesorabilmente stroncato da un malanno che non perdona: leucemia. Il giocatore della Juventus ha gettato in un angolo i dolci che aveva acquistato poco prima per il suo piccolo ammiratore ed ha comprato dei fiori, poi si è recato al cimitero. Quando è giunto innanzi alla tomba di Walter non ha saputo reprimere i singhiozzi. Ha deposto i fiori sulla bianca lapide che sovrasta il loculo ed ha recitato una preghiera.

Walter aveva palesato i primi sintomi della terribile leucemia nello scorso autunno e, in ottobre, era stato ricoverato all'ospedale di Monza da dove era tornato saltuariamente a casa dopo essere stato sottoposto a trasfusioni di sangue.

Era l'unico figlio di un impiegato ed avrebbe compiuto 11 anni tra qualche mese. Il tifo per Castano e per la Juventus era rimasta la sua unica passione di bimbo precocemente sfiorito e già presago dell'approssimarsi della morte. Conservava alcune foto dei giocatori bianconeri, regalategli da alcuni amici di Cinisello Balsamo (la cittadina in cui Castano è nato) e tutti i giorni chiedeva di poter conoscere personalmente il suo idolo sportivo. Castano ha saputo troppo tardi del desiderio del suo sfortunato tifoso.

g. m.

La «borgata» dove fu preparato il delitto

Il Cimino è un'eccezione nella malavita del Tufello

In questo quartiere, di centomila abitanti, tra i più squallidi della capitale, vive un gran numero di pregiudicati: ma sono quasi tutti piccoli delinquenti abituali, non pericolosi - Escono dagli «indesiderabili», trasferiti d'autorità nella borgata che il fascismo costruì per gli espulsi dalla Tunisia, e dove oggi abita un gran numero di onesti immigrati Povertà, assenza di servizi sociali, isolamento, mancanza di organizzazioni per il gioco favoriscono la corruzione dei ragazzi - In tre anni, scomparso l'unico campo di calcio, la delinquenza minorile è cresciuta del 10 per cento

(Nostro servizio particolare) **Roma, marzo.**

Si riparla dell'«altra Roma», la Roma dei diseredati che vivono nelle «borgate» costruite dal fascismo, dense di «abusivi» giunti nella capitale durante gli ultimi trent'anni. I due delinquenti coinvolti nell'assassinio dei giovani fratelli Menegazzo, Leonardo Cimino e Franco Torreggiani, e il «vivandiere» Mario Loria, catturati dai carabinieri all'alba del 7 marzo, abitavano tutti e tre al Tufello, una borgata *promossa* quartiere dagli amministratori capitolini solo sulla carta.

Nell'immediato dopoguerra fu il Quarticciolo, un'altra delle borgate in cui Mussolini confinò i ceti popolari, a riempire le cronache dei giornali a causa delle temerarie imprese del «Gobbo»; adesso tocca al Tufello. Finora non aveva mai dato soverchie preoccupazioni alla polizia, per eseguirvi un arresto son sempre bastati due soli agenti; niente «pantere» o cani poliziotti, come alla Gordiani. E' vero che molti degli abitanti del Tufello — centomila persone — la polizia li considera «delinquenti abituali», ma non son pericolosi: ladri di mezza tacca, scippatori, piccoli prosseneti.

Secondo quanto mi ha detto un commissario che ha svolto buona parte del suo servizio nelle borgate, almeno il 30% dei pregiudicati romani è concentrato al Tufello; ma si tratta, per usare le sue parole, *«di gente che è sempre stata al gioco della malavita»*, di irregolari giunti soprattutto negli ultimi quindici anni, in seguito alla bonifica di determinate «zone infette», dov'erano vissuti *«in condizioni sub-umane»*.

«Al Tufello c'è tanta brava gente», dice il commissario, e lo stesso ripete il parroco dell'Assunta: modesti impiegati, artigiani, operai, straccivendoli. Ci furono proteste all'arrivo degli «indesiderabili», si formarono comitati cittadini nell'intento di frenare «l'invasione dei meridionali», col solo risultato di incattivirli maggiormente. Vistisi respinti ancora una volta, cominciarono «a fare i prepotenti» e furono proprio loro a occupare abusivamente, tre, quattro anni fa, le nuove palazzine popolari già assegnate ad abitanti della borgata. Settecento famiglie, fatte le scorte d'acqua e di viveri, si asserragliarono durante più giorni nei falansteri ancor privi di servizi. *«Fu un compito ingrato sloggiarli»*, dice il commissario, perché erano disperati e decisi a tutto, ma *«anche se non avevano una casa degna di questo nome pur dopo tanti anni di baracca, non per questo si poteva, per darla a loro, toglierla a chi l'aveva finalmente ricevuta in piena legalità»*.

La borgata Tufello ha una storia tutta sua: fu costruita dal fascismo negli anni delle sanzioni per concentrarvi gli italiani venuti dall'estero, in massima parte dalla Tunisia. Tuttora via Capraia viene chiamata la «strada dei francesi». Al Tufello, invece che baracche in muratura furono alzate case, seppure di materiale autarchico, con l'acqua e i servizi igienici, insufficienti, mal funzionanti ma non assenti del tutto come alla Gordiani.

Le case fasciste sono sempre lì, male intonacate di giallo, le persiane imbrattate di marrone, sinistramente squallide nella loro uniformità. Negli spazi liberi, solo i tralicci degli stenditoi e pochi irosi cespugli. La pessima manutenzione, aggravatasi negli anni di guerra, la precarietà del materiale adoperato, il sovraffollamento han finito col rendere, se possibile, più desolati questi alloggi dai quali, un po' alla volta, i «francesi» sono evasi. Al loro posto si sono così riversati quelli che qui chiamano i «calabrotti», sebbene non tutti gli immigrati provengano, come il Cimino, dalla Calabria. Il Torreggiani, ad esempio, è sfollato con la famiglia da Albano Laziale, il Loria è figlio di sardi.

Allorché sorse, il Tufello era in piena campagna e, almeno, spazio per i bambini non ne mancava. La situazione divenne peggiore nel dopoguerra, precipitando negli ultimi quindici anni: insieme con l'afflusso degli «indesiderabili» cominciò, infatti, l'invasione del cemento armato. Oggi la nuova periferia ha fagocitato la campagna, le «palazzine intensive» assediano case e baracche, ma non per ciò la borgata è divenuta parte integrante della capitale. L'isolamento se non è più topografico è ancora e sempre sociale; in effetti, il Tufello non è un quartiere urbano ma un triste «deposito d'umanità».

Roma è la città più povera di verde del mondo; statisticamente ogni abitante dispone di due metri quadrati di verde, sennonché nel computo sono compresi financo il vasto cimitero e le aiole spartitraffico. Il nuovo piano regolatore, faticosamente varato dalla Giunta di centro-sinistra, afferma che *«la superficie complessiva delle aree verdi è stata dimensionata in misura tale da portare l'indice attuale al valore di mq 30 per abitante»*; purtroppo, là dove è stata superata la prevista saturazione urbanistica sarà impossibile garantire persino il minimo indispensabile per lo sport e il *«verde attrezzato con funzioni intrasferibili»*. E' il caso del Tufello dove sopravvivono aree verdi, ma già recintate; presto i ragazzi verranno definitivamente confinati negli spazi tra casa e casa, ridotti ormai a depositi di immondizia, a spurgo delle fognature sconnesse.

Al Tufello, sono disponibili soltanto quattro palestre per centomila abitanti; da quando è scomparso l'unico campo di calcio, la delinquenza minorile è aumentata in tre anni del 10%. Invece di campi sportivi i giovani trovano ad accoglierli saloni coi *flippers*, molti dei quali son bische clandestine. Al Tufello, gli «eroi» della gioventù non sono più gli operai che la domenica scendevano in campo contro la squadra del Quarticciolo o di Trastevere, bensì personaggi come *«er cocaina»* o l'*«incensurato»* che, dicono, tenga affollati corsi di borseggio.

Due scuole, una chiesa, un cinema, alcune sezioni di partito, qualche bar non riescono a dare al Tufello una dimensione umana. Manca un servizio sociale organico e le poche iniziative di generosi insegnanti, dei circoli cattolici e laici lasciano il tempo che trovano. L'assistenza si riduce alla minestra dell'Eca. Dice qualcuno: *«Ho la tessera di povertà da quando avevo quindici anni. Ce la rinnoviamo in famiglia già da due generazioni. Qui, chi non è povero è un miserabile o un criminale. E più siamo poveri* — sghignazza amaro — *più sforniamo figli»*. I bambini vivono in promiscuità, assistono alle aspre liti dei genitori, al loro progressivo decadimento, dormono spesso in dieci dentro vani previsti per tre persone.

In un quartiere come questo, dove la densità di popolazione sfiora i mille abitanti per ettaro (uno ogni 10 metri quadrati), un gruppo di studiosi ha condotto un'inchiesta campione sulle condizioni psicofisiche dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni che frequentano la scuola d'obbligo. Già dopo le prime elaborazioni, gli studiosi hanno conosciuto un terribile risultato: il 61,1% dei ragazzi finora osservati è affetto da alterazioni del corpo e dei suoi atteggiamenti funzionali abituali. *«Fino ai sei anni* — dice una donna — *ai figli riusciamo a stargli appresso, ma dopo diventa spaventoso crescerli, educarli. E noi viviamo nel terrore che possano diventare come il Torreggiani o, peggio, come Cimino»*.

Igor Man

Padre di sei figli ucciso dalla caffettiera che scoppia

La disgrazia a Palermo - La vittima, un ambulante di 29 anni, si preparava la bevanda prima di andare al lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 16 marzo.**

(f. d.) Un venditore ambulante di Palermo, Candido Trippudo, di 29 anni, sposato e padre di sei figli, tutti in tenera età, è rimasto ucciso in seguito allo scoppio della caffettiera che gli ha causato una ferita mortale alla testa. L'incidente è avvenuto in una abitazione del popolare rione della Feliciuzza.

Il giovane, come sua abitudine prima di recarsi al lavoro, stava preparando una tazza di caffè ed aveva messo la caffettiera sul fornello. Probabilmente l'ugello era otturato e la valvola di sicurezza non ha funzionato. Improvvisamente avvenne lo scoppio; la parte superiore della macchinetta, proiettata in alto, colpiva in piena fronte il Trippodo che stramazzava sul pavimento.

La moglie del giovane accorreva in cucina al fragore dell'esplosione e le sue grida mettevano in allarme i vicini. Soccorso e subito trasportato al vicino ospedale della «Feliciuzza», malgrado il pronto intervento dei medici, il giovane decedeva dopo un'ora.

Per furto in un convento

Diciotto mesi di reclusione al figlio di Carlo Campanini

Ancona, 16 marzo.

(e. g.) Il figlio dell'attore Carlo Campanini, Claudio, di 30 anni, è stato condannato oggi dal Tribunale di Ancona a un anno e mezzo di reclusione e 80 mila lire di multa per furto, con l'aggravante della recidiva reiterata. Un anno è stato condonato.

Il fatto avvenne nel gennaio del 1965 a Loreto, nella Casa del clero, di cui il giovane era ospite. Un giorno, dalla scrivania di una stanza occupata da un frate, padre Luca Giuliani, sparirono 570 mila lire, in biglietti di banca e in buoni postali fruttiferi. Il Campanini dapprima negò, poi confessò, dichiarando di avere speso il denaro liquido e di avere nascosto i buoni postali — per un importo di 130 mila lire — nel materasso della sua stanza a Loreto; ma qui non furono trovati.

La condanna è stata emessa in contumacia, in quanto sembra che Claudio Campanini si trovi in Turchia.

Si è parlato soltanto del crimine di via Gatteschi

Il bandito nell'interrogatorio di ieri forse ha rivelato tutto sulla rapina

Uscendo dall'ospedale, il magistrato ha detto di non avere alcuna urgenza di sentire nuovamente il ferito - Questo potrebbe significare che i punti principali della vicenda sono già stati chiariti - Concesso ai familiari il permesso di incontrarsi con Leonardo Cimino

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 marzo.**

Il secondo interrogatorio di Leonardo Cimino oggi è durato quasi due ore. Sull'esito viene mantenuto il riserbo più assoluto per cui è impossibile dire se sia servito a gettare uno squarcio di luce su quei punti rimasti finora nell'ombra: la figura cioè di Mario «François», il ruolo avuto nell'intera vicenda da Mario Loria, il luogo ove si trovano nascosti i gioielli sottratti ai due poveri fratelli Menegazzo ed i rifugi in cui si nascosero i banditi dopo la rapina.

Si ha comunque l'impressione che anche questo interrogatorio si sia concluso positivamente. I magistrati sono apparsi, al termine, molto soddisfatti. Il giudice istruttore, dott. Giovanni Del Basso, ha dichiarato che l'interrogatorio del bandito aveva riguardato esclusivamente la rapina di via Gatteschi. Che Cimino abbia risposto in modo abbastanza esauriente alle domande che gli sono state poste, lo confermerebbe la decisione del magistrato di concedere nuovamente ai familiari il permesso di incontrarsi con lui. Il ferito potrà anche avere un colloquio con il suo difensore avv. Pietro D'Ovidio, così come è già avvenuto per Franco Torreggiani che prima di lui rese ampia confessione. Il dr. Del Basso ha aggiunto poi di non avere alcuna urgenza di tornare a interrogare l'imputato.

Cimino ha, dunque, detto tutto? O si ritiene inutile, almeno per adesso, insistere su dei particolari che lo «smilzo» non vuole rivelare? Innumerevoli sono i significati che si possono attribuire alla sibillina frase del magistrato.

Il giudice istruttore ed il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Santoloci, sono giunti all'ospedale San Filippo Neri alle 17,15. Hanno avuto un colloquio con il prof. Mazzarella per informarsi delle condizioni del ferito e per sapere se potevano trattenersi a lungo con lui. «Abbiamo bisogno ancora di interrogarlo», ha detto il dott. Del Basso entrando nella cameretta dove Cimino giace da dieci giorni. Quindi la porta si è chiusa dietro alle loro spalle e l'interrogatorio non ha avuto inizio subito. Cimino dava segni di nervosismo ed i sanitari si sono visti costretti a iniettargli un leggero sedativo. L'interrogatorio, che è terminato alle 19.30, era stato interrotto verso la metà per alcuni minuti per dare modo al ferito di riposarsi. **g. fr.**



Il giudice istruttore Del Basso esce dalla stanza di Cimino dopo l'interrogatorio di ieri sera [Telefoto A. P.]

Il François si trova a Vicenza?

Minacce per telefono alla madre di Rodighiero

(Dal nostro corrispondente) **Vicenza, 16 marzo.**

L'attenzione delle autorità inquirenti è ora rivolta alla cattura del terzo bandito di via Gatteschi. Le indagini impegnano ovviamente tutte le forze di polizia, e per ora esse sono orientate prevalentemente nel Vicentino, poiché si va rafforzando il convincimento che François sia da queste parti.

A convalidare questa ipotesi stanno due minacciose telefonate che nei giorni scorsi ha ricevuto la madre di Bruno Rodighiero non appena sono state rese note le dichiarazioni che egli aveva rilasciato al maggiore dei carabinieri Formaini e al giudice istruttore Canilli sulla consistenza della banda e i protagonisti della tragica rapina di via Gatteschi. Il misterioso autore delle telefonate, con le quali ha ingiunto alla donna di indurre suo figlio a chiudere la bocca, si ritiene sia proprio il François.

Il Rodighiero, nel corso dei ripetuti interrogatori cui è stato sottoposto nel carcere vicentino, ove si trova rinchiuso dallo scorso settembre per altri reati, com'è noto ha fatto i nomi di una decina di elementi della banda di François. Di questi nomi alcuni erano usati dallo stesso François nei suoi rapporti con gli elementi ingaggiati di volta in volta quali esecutori materiali delle rapine. Ora la polizia li sta controllando attentamente, nella speranza di trovare il filo conduttore che possa portare almeno alla cattura del terzo bandito di via Gatteschi.

Dei gioielli rapinati ai Menegazzo nessuna traccia. Le trecento aziende orafe vicentine stanno compiendo un diligente controllo su tutto il materiale lavorato che giunge in loro possesso, per vedere se vi siano gioielli del bottino, tutti contrassegnati con un marchio ben individuabile. Il bottino viene valutato in 35 milioni: il François potrebbe ricavare dalla fusione clandestina dai 12 ai 17 milioni come limite massimo. Ma è un materiale che scotta e che neppure i ricettatori più spregiudicati accetterebbero in questo momento. I carabinieri vicentini sperano di giungere a mettervi sopra le mani prima che venga trasformato in lingotti. **l. f.**

La sciagura di notte a Meina

Muore carbonizzato nell'auto dopo lo scontro con un camion

Sarebbe un cuoco di Arona

(Dal nostro corrispondente) **Arona, 16 marzo.**

(g. r.) Il pilota di un'utilitaria è morto carbonizzato nel rogo della sua vettura, che ha preso fuoco scontrandosi con un camion. L'auto, una «500» targata Novara 135481, apparteneva al ventisettenne Ermanno Pistacchini, di Belgirate, cuoco in una pizzeria di Arona: non si sa ancora se la vittima è lui perché il pilota è rimasto orrendamente sfigurato dalle fiamme.

L'incidente è avvenuto stanotte all'una, a Meina. L'utilitaria, proveniente da Belgirate, ha affrontato a forte velocità la curva dell'albergo «Paradiso» e si è scontrata con un camion di Varese, carico di mattoni e condotto dall'autista Gianfranco Perri, di 37 anni. Nell'urto la «500» è rimbalzata contro il muro di cinta dell'albergo e s'è incendiata. Prima che il Perri (e il suo aiuto Paolo De Rossi, trentaduenne) potessero tentare di estrarre il pilota dall'utilitaria, le fiamme avevano già avvolto completamente la vettura, distruggendola. Soltanto domani mattina sarà possibile accertare con precisione chi è la vittima del sinistro.

Diciannove marinai indiani rifiutano di riprendere il mare

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 16 marzo.**

(p. f.) Diciannove marinai di una nave mercantile battente bandiera indiana, la «Chennai Sadhana», di 42.000 tonnellate, giunta in questi giorni a Savona con un carico di carbone, hanno rifiutato di salire a bordo e di riprendere il mare.

La presa di posizione dei diciannove marinai (l'equipaggio è composto da 57 uomini) è motivata da due ragioni: una di natura contrattuale (sono in mare ininterrottamente da sette mesi e chiedono miglioramenti salariali); l'altra di carattere disciplinare (essi infatti non tollerano il comportamento, definito troppo rigido ed autoritario, del terzo ufficiale di bordo).

Agenti della Stradale sparano contro un'auto di ladri in fuga

Di notte presso Fossano - Il conducente della vettura ha tentato di travolgere una delle guardie - I malviventi sono fuggiti poi a piedi - Trovati nell'auto due vitelli

(Dal nostro corrispondente) **Ceva, 16 marzo.**

Drammatica caccia ai ladri la notte scorsa lungo la statale Torino-Savona nei pressi di Fossano, dove una pattuglia della polizia stradale ha aperto il fuoco contro una «1100» su cui viaggiavano due malviventi. E' risultato poi che l'auto era stata rubata mercoledì a Torino ad un dipendente della casa editrice Sale, in corso Regina Margherita. Nella vettura sono stati trovati due vitelli, probabilmente rubati.

Erano passate da poco le tre: due agenti del distaccamento di Ceva, Pietro Nan e Francesco Sette, in normale servizio di pattugliamento, avevano appena parcheggiato la loro auto su una piazzola a meno di un chilometro dall'abitato di Fossano quando scorgevano una vettura sopraggiungere a velocità sostenuta da S. Albano. Al segnale di arresto intimato dal Sette con la paletta, il conducente dirigeva la macchina verso la guardia, con l'evidente proposito di travolgerla. Con un balzo, l'agente riusciva appena in tempo ad evitare l'investimento.

Le due guardie balzavano allora sulla loro macchina e iniziavano l'inseguimento, riuscendo a non perdere le tracce della vettura. Vedendosi ormai tallonato, il guidatore della «1100» imboccava una stradicciola di campagna. E' stato a questo punto che gli agenti si sono visti costretti ad aprire il fuoco per intimorire i due malviventi. La «1100» cominciava a sbandare paurosamente, arrestandosi poi presso l'argine di un fossato; i due scendevano e fuggivano attraverso i campi.

Sull'auto abbandonata sono stati rinvenuti due vitelli, del valore approssimativo di 350 mila lire. Li avevano sistemati nella parte posteriore della vettura, dopo aver eliminato il sedile. Dalle prime indagini pare che i vitelli siano stati rubati la stessa notte ad un agricoltore della frazione S. Carlo di Caraglio. **r. r.**

Arrestato un insegnante per oltraggio a un agente

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 16 marzo.**

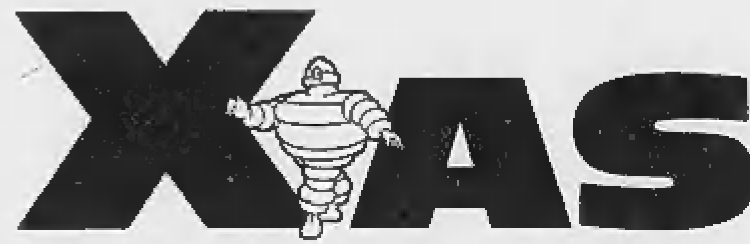
(l. c.) Un insegnante aostano non di ruolo, che la scorsa notte ha sputato addosso a un agente che gli chiedeva i documenti, è stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale. Si tratta di Giuseppe Nicoletti, 38 anni, nativo di Challant St. Anselme, residente nella nostra città in viale Stazione 5.

Secondo la denuncia, il Nicoletti era stato colto in atteggiamento sospetto verso la mezzanotte di ieri ai giardini pubblici di Aosta, non lontano dalla propria abitazione. Richiesto dagli agenti di fornire i propri documenti, si rifiutava, quindi dopo aver tentato di darsi alla fuga sputava sull'agente che gli era più vicino. In mattinata il fermo del Nicoletti è stato tramutato in arresto e l'insegnante rinchiuso nel carcere di Aosta.

PROP. MICHELIN - 51/5



ad ognuno MICHELIN il suo



il "radiale asimmetrico" nella struttura interna e nel battistrada, concepito da MICHELIN in funzione del diverso lavoro che lato interno e lato esterno del pneumatico devono svolgere sulla strada *

per vincere il tempo sportivamente, per il piacere della velocità:

più pronto ad ogni sollecitazione del pilota e della strada, nella guida veloce

* anche il piede umano è asimmetrico .....e la natura sa quello che fa!

per il virtuoso della guida

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

[redacted]. Locale 120 [redacted] stabile signorile, affittato grande ditta vendesi. Tel. 693-021.

RIVALTA Fiat Indesit vendesi alloggetto [redacted] tinello cucinino. Telefono 924-021. 1001

RIVIERA Ponente locali affittati pensione recente accurata costruzione vende Carena, Sommacampagna 8.

S. SALVARIO vendo alloggio signorile casa nuova tre camere cucina doppi servizi 4° piano. Telefonare 60-063. O2

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 72, 85-980, svende zona Imperatrice piano attico signorile moderno 6 vani 3 bagni giardino pensile riscaldamento autonomo garage. Possibilità dividerlo 2 appartamenti.

SANREMO vendesi terreno cintato mq. 1300 con progetto approvato per costruzione villa. Scrivere: Pub-[redacted] 128 A, Biella.

SEMINTERRATO mq [redacted] con ufficio Crocetta [redacted], affitto. Tel. 599-654.

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonliglio, Coppino 7. Alba, tel. 35-00, oppure cantiere: sig. Berchialla, tel. 75-657.

STABILIMENTO con uffici, coperti mq 1400 terreno 4000 zona Mirafiori vendesi. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino».

TERRENO adiacente corso Francia cubatura 71.100 vendo. Telefonare 42-91 Pinerolo. 22133

TERRENO fabbricabile Beinasco vicinissimo Fiat Mirafiori 2 lotti da mq. 680 caduno lire 4800 al mq. privato vende. Telefonare 372-997.

TERRENO fabbricabile mq. 3800 privato vende Sangano, bella posizione vicinissima provinciale, acqua, luce, telefono, immediata adiacenze. Telefonare 853-983. A27337

TERRENO industriale mq. 22.000 frazionabili anche piccoli lotti, zona Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strade asfaltate, vendesi convenientemente. Telefonare 341-[redacted] ore pasti. O1023

[redacted] Vernone splendide posizione collinare alt 470 da Torino km. 20 mq. 10.500, luce, acqua, fronte provinciale, vendesi occasione. Telefonare 875-059.

VALLESUSA casa 5 vani giardino zona salubre 32 km Torino vendesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2642 — Torino».

VENDESI alloggio minimo Ospedaletti. Telefonare 588-562 ore 20.

VENDESI alloggio 2 camere tinello via Passo Buole 64. Tel. 661-589.

VENDESI basso fabbricato metri 32 uso laboratorio, garage, corso Sempione. Telefonare ore pasti 278-686.

VENDESI casa civile rurale presso conveniente. Rivolgersi Guglielmino Giuseppe, via Meinardi 30, Montelanghe. 1001

VENDESI o affittasi cascina sita a Camino Monferrato 22 giornate prati, vigneti, campi, fertilissima, bellissima posizione. Scrivere: Casella Postale 47, oppure telef. 70-373 Casale. 22083

VENDESI villette signorile nuova costruzione giardino orto zona residenziale dintorni Torino. Telef. 765-603.

VENDO eventuale permuta alloggi Torino villa montagna altitudine 1300 valle Monviso composta da due appartamenti, riscaldamento, termosifone autonomo, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2666 — Torino».

VENDO 2 alloggi camera tinello e servizi. Telefon. 777-197 pomeriggio.

VENDONSI affittansi alloggi signorili panoramici zona Valentino: 4 camere biservizi, uso abitazione ufficio. Telefonare 672-278. A27649

VENDONSI Cervasca 3 alloggi in palazzina, anche separatamente. Telefonare 75-026 Cervasca (Cuneo).

VILLA altamente signorile tutte comodità con giardino et terreno per altra costruzione vista panoramica prospiciente Valentino vendo. Telefonare 785-222. 1001

VILLA agricola arredatissima ventimila [redacted], nocciolelo giardino tutto cintato adatta allevamenti in genere reddito 3.000.000 annui vendesi 28.000.000, vicino Asti. Telefonare 390-692. A28734

VILLA modernissima salone 4 camere studio pluriservizi collina torinese vende prezzo conveniente, Carena, Sommacampagna 8.

VILLA precollinare bellissima posizione, dazio Moncalieri-Torino [redacted]do. Telefonare 652-873.

VILLARBASSE vicinanze vendo bellissimo lottino terreno per villetta. Occasione. Telef. 679-360.

VILLETTA recente costruzione tutti servizi precollinare Pescatori S. Mauro vendo. Telefonare 598-860.

VILLETTA vendo 20 km Torino, Canavesano, garage, giardino. Telefonare 286-828. A27334

VILLETTA 4 camere, garage, recinzione, giardino, 20 km Torino vendesi 7.500.000. Telef. 342-921.

ZONA Fiat Mirafiori vendo alloggio 4 camere seminuovo libero. Prezzo mila. Tel. 679-360.

ZONA S. Rita vendesi alloggio 4 camere servizi esente libero. Telefonare 264-591. O902

3.500.000 casetta precollinare 4 camere giardino fruttato vendo. Mazzè Canavese, via San Michele 24.

4.300.000 vendo San Secondo 4 camere affittate 32.000, Tel. 502-386.

5.000.000 due camere cucina servizi Stadio. Tel. 355-239.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNACI alloggetto (piemontesi referenziatissimi), Telefoni 588-755, 775-889. O986

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTASI villa 5-9 camere periferia. Telefonare 634-456

A. AFFITTERE[redacted] alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile, Telefonare 512-635.

A coniugi pensionati referenziati occorrono due camere cucina servizi termo ascensore zone Campidoglio Bernini Svizzera. Telefonare 745-728.

ABBISOGNAMI 1° aprile alloggio 2 camere cucina. Telef. 773-756.

AFFITTEREI camera cucinotto servizi Mirafiori. Telefonare 513-356.

AFFITTEREI garage possibilmente zona cinema Continental. Telefonare 574-960. A27744

BANCARIO cerca aprile 2 camere, cucina, servizi, eventualmente box. Tel. 279-941. A27906

BANCARIO cerca 2 alloggi bicamere tinello servizi medesima casa. Telef. 580-836. 1001

CERCA magazzino mq. 500-1000 adatto scarico autotreni, ufficio, eventuale alloggio magazziniere grossista alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

CERCASI alloggio prossimi sposi. Telefonare 650-561. A27868

CERCASI ALLOGGIO SIGNORILE 4 CAMERE LETTO, SALONE, STUDIO, PRANZO, LOCALI PERSONALE, SERVIZI ADEGUATI. TELEFONARE 510-086 ORE UFFICIO.

CERCASI alloggio 3 camere cambio pulizia scale. Telefonare 754-309 ore 19-21. A27117

CERCASI in Torino 2 alloggi stesso piano 5-6 vani complessivi. Telefonare 753-783. 1001

CERCASI locale adatto trasferire bar meglio con alloggio. Telefonare 518-088. O1007

GIOVANI coniugi piemontesi cercano alloggio zone Campidoglio, Francia, S. Paolo. Telef. 299-394.

INGEGNERE cerca salone due camere cucina. Telefonare 372-016.

ISTITUTO scolastico cerca locali centrali per ampliare attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino». A27607

MADRE e figlia [redacted] piemontesi cercano 2 [redacted] cucina servizi zone Ferrucci, Principi d'Acaja, Bernini, Telefonare 584-719.

MADRE figlia referenziate cercano 3 camere e cucinetta servizi zona S. Paolo. Telefonare 372-402.

PENSIONATA statale cerca camera o alloggetto fino aprile giugno Madonna Campagna. Telef. 291-951 pomeriggio. 2001

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello servizi (aprile) Fortino Madonna Campagna. Telefonare 296-907. 2001

PROSSIMI sposi [redacted] cercano Torino appartamentino due camere servizi comfort zona verde semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

A. AFFITTASI vicinanze Fiat Rivalta in villa nuova, alloggi 3 camere, tinello, servizi, garage, giardino. Telefonare 769-800. O939

A. OCCASIONE causa trasferimento, affittasi, libero, alloggio, signorile, tre camere, salone, doppi servizi, corso Stati Uniti 61. Visite 14,30-19. Rivolgersi portineria. 1001

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Telef. 881-852.

A. 1-3 camere, tinello, cucinotta, abitabile marzo affittansi. Corso Corsica ang. Vigliani. O984

A coniugi soli, camera cucina, cambio pulizie scale. Telef. 546-439.

A Grugliasco affittasi locali uso negozi magazzini artigianato elettrauto fronte strada grande passaggio mq. 50-70-80. Telefonare 796-459.

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi. Arsenale 42, telef. 546-439. O968

ADATTO deposito o autocorrieri locale zona Parella mq 800 chiusi mq 1000 circa cortile con tettoia. Telefonare 790-031. A27435

AFFITTASI alloggio collinare in villa libero aprile, due camere servizi sfanzino garage 30.000. Via Del Sanchus 28, S. Mauro.

AFFITTASI bellissimo alloggio corso 4 Novembre, grande anche adatto studio. Telef. 652-723.

AFFITTASI corso Brescia ampia luminosa tinteggiata soffitta. Telefonare 587-356. A27972

AFFITTASI giugno alloggio tre camere accessori via Genova 4. Telefonare 675-480 pasti.

AFFITTASI locale minimo 200 mq. adatto sala ballo, centrale. Telefonare 485-256. O883

AFFITTASI magazzino mq. 150, corso Novara 6, Corriere dei Fiori.

AFFITTASI negozio adatto qualunque genere via San Donato 58.

AFFITTASI negozio con retro via Foligno 115. Telefonare 733-142.

AFFITTASI negozio libero, corso Siracusa 170, 5 vetrine volendo divisibile adatto qualsiasi genere. Telefono 0163-41218.

AFFITTASI negozio retro abitabile cantina via Brandizzo. Tel. 395-910.

AFFITTASI via Ormea negozio, alloggetto magazzino 60 mq. Telefonare 60-803. A27620

AFFITTIAMO alloggi una due camere servizi prossimi sposi. Telefonare 289-842. A27849

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 329-855, Leonardi. A18303

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi e camere tinello servizi. Tel. [redacted]

CASETTA S. Mauro 2 camere servizi, giardino, grande garage, ammobiliata affitto L. 45.000 mensili. Telefonare 632-411. 2001

CERNAIA Vinzaglio affittasi negozio mq 26 [redacted], Telef. 544-310.

CORSO Siracusa 79 affitto 60.000 mensili alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi. Precisare nucleo familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino».

GENOVA 15 minuti centro affittasi lussuoso nuovo 8 vani comforts, poggiolata. Telefonare 581-780.

IN palazzina Parella affittasi agosto 3 camere servizi referenziata famiglia 2-3 persone adulte indispensabile silenziose, posto macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6690 — Torino». A27360

LOCALE 280 mq. fronte via magazzino laboratorio affittasi Mirafiori Sud. Telefonare 341-337.

VENITE A SCEGLIERE IL REGALO PIÙ GRADITO
PROFUMI VIA RODI
Servetti
25
25 ANNI DI ATTIVITÀ
DA 25 ANNI PUNTIAMO SUI PREZZI

CERCASI appartamento signorile 5-6 camere doppi servizi semicentrale libero maggio. Telefonare feriali mattino 519-985. A27647

CERCO camere cucina persona sola zona Santa Maria. Tel. 782-365.

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona. Telef. 544-461.

CERCO Mansarda o alloggetto per subito zona Campidoglio-S. Donato. Telef. 761-378 ore ufficio.

CONIUGI affitterebbero 2 vani servizi zona S. Bernardino. Telefonare 594-42[redacted] [redacted] ufficio. 2001

CONIUGI con un figlio affitterebbero alloggio 2 camere e servizi vicinanze Fiat Ferriere-Michelin. Telefonare 321-426 ore pasti.

CONIUGI soli settentrionali cercano camera tinello servizi. Tel. 213-708.

DUE famiglie cercano affittare un alloggio 3 camere servizi, un alloggio 4 camere servizi stesso stabile zona Mirafiori, Lingotto. Scrivere: Lazzari, corso Sommeiller 17.

FAMIGLIA tre adulti affitterebbe anche non urgente 3-4 camere servizi possibilmente zone nord città. Telefonare 291-608. A27366

REFERENZIATI cercano medesimo stabile zona Belgio alloggio 3 camere servizi, altra camera servizi. Telefonare 894-647. A26016

SPOSI affitterebbero aprile-maggio 2 camere cucina servizi Vanchiglietta dintorni. Telefonare 693-501.

SPOSI ambedue impiegati piemontesi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

SPOSI cercano alloggio tra corso Siracusa Sebastopoli. Tel. 334-832.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

[redacted] alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefo[redacted] 538-539. O529

A. AFFITTANSI [redacted] 2-4-6 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720 O939

A. AFFITTASI via S. Tomaso 24 grande negozio, eventualmente adattabile ristorante, con sottostante magazzino. Stesso isolato altro grande negozio. Telefonare 541-433 [redacted] ufficio. A26488

AERONAUTICA affitto camera cucina 13.000. Telefonare 785-562.

AFFITTANSI alloggetti moderni: 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty, Bogino 10. A27388

AFFITTANSI magazzini varie capienze punto franco imposte consumo raccordo ferroviario. Tel. 851-388.

AFFITTANSI negozi via Passo Buole 62 nuova costruzione. Telefonare 661-589. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio vicinanze corso Marconi 3 camere bagno cucina. Telefonare 752-769. A27376

AFFITTASI alloggio 5 camere e cucina volendo si potrebbe usufruire [redacted] piccola pensione. Telefonare ore pasti telef. 653-147.

AFFITTASI basso fabbricato 75 mq zona piazza Bengasi, forza, luce, servizi. Telefonare 677-006.

AFFITTASI locale uso laboratorio, magazzino ufficio mq. 100 piano terreno, via Saluzzo 72. Telefonare 634-742. A27781

AFFITTIAMO Cascina Vica 2 vani servizi 20.000 volendo garage. Telefonare 798-146. A27664

AFFITTIAMO Osoppo 44 (S. Rita) rialzato due camere tinello servizi, nuovo tinteggiato, 33.000 mensili. Telefonare 540-055.

AFFITTIAMO Porta Susa alloggio rimodernato 3 camere, cucina, servizi a referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2640 — Torino».

AFFITTIAMO Postumia 40 rialzato tre camere tinello servizi 40.000 mensili comprese spese. Telefonare 540-055. 2001

AFFITTO annualmente alloggio vuoto camera tinello servizi Albisola. Telefonare 383-432. 1001

AFFITTO in villa signorile 3 camere cucina, rialzato 50.000, Montegrappa 97. Visite 16-18.

AMMOBILIATO due camere accessori ascensore telefono affittasi referenziati. Telefonare 275-448.

AMMOBILIATO elegantemente due letto pranzo cucina servizi, Statuto. Telefonare 772-954. A27901

AUTOTRASLOCHI a prezzi di massima concorrenza. Telef. 337-823.

GIOBERTI 29 magazzino seminterrato mq 200 affittasi. Tel. 596-009.

LOCALE [redacted] magazzino laboratorio mq. 100 affittasi. Telef. 513-257.

MAGAZZINI [redacted] carraio termosifone affittansi pressi Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953. A27976

NICHELINO affitto 18.000 camera tinello servizi, 1° aprile. Telefonare 373-941. 2001

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 800, zona Aeronautica, affittasi. Telefonare 722-440. A28285

VIA S. Teresa 11 affittasi grande [redacted]cale negozio adatto anche parrucchiere signora. A26310

VILLETTA 4 camere, servizi, garage, seminterrato, giardino incantevole posizione collina Torinese, fermate autopullman urbano, affittasi. Telefonare 555-079. A26887

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTA Rapallo centro mare stagione annuo appartamento nuovo. Telefonare 581-780, Genova.

AFFITTASI vuoto o ammobiliato alloggio nuovo sul mare, Andora, 2 camere servizi. Telef. 760-981.

AL mare alloggi cabina accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento, Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 70-191.

ALASSIO affittasi agosto villa vicino mare 12 letti doppi servizi giardino garage telefono radio ed eventualmente cuoca fidata. Telef. 542-857 ore 8-10 oppure 13-16.

ALLOGGI ammobiliati in villa, 12 km. Torino, affittansi stagionalmente. Telefonare 377-895.

BARDONECCHIA alloggio 6 letti permuterei con uguale a Bordighera mese luglio, o affittasi. Tel. 760-362.

CONIUGI anziani referenziatissimi affitterebbero luglio-agosto oppure annualmente alloggetto ammobiliato riviera ligure. Offerte dettagliate: [redacted]rari, corso Quintino Sella 94, Torino.

OSPEDALETTI affittasi appartamento tre camere arredatissimo vista mare. Telefonare 380-710.

PRAGELATO estate-inverno, alloggi arredati affittansi. Telefono 375-490 ore 18-21. A27132

SANREMO appartamento villa ammobiliato terrazzo affittasi da aprile. Telefonare 380-800. O822

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

A.A. FINALMARINA Hotel Ristorante Regina, Specialità pesci. Riscaldamento centrale. Telef. 63-589.

ALASSIO pensione The Joly, telefono 40-402, apertura 17 marzo, 2.800 complessive. Chiedere prospetti.

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-647, al mare, rimodernato, confortevole, prezzi modici.

ASTOR Hotel, Bellaria, nuovissimo sul mare, tutte camere bagno, balconi, telefono, ascensore, trattamento signorile. 21933

LOANO, Bar-torrefazione, quattro vetrine, sull'Aurelia, cede privato causa ritiro, anche parzialmente permuta. Telefonare 70-303. 22127

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

OFFRESI facile reddito impiego frequentando scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Zainero, corso Matteotti 31, telefono 518-588. A22140

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

FRANCESE, inglese, tedesco; lezioni impartisce insegnante. Traduzioni. Modicità. Telefonare 487-536.

INSEGNO inglese alunni medie inferiori superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6696 — Torino».

SERBO croato russo laureanda in italiano esegue traduzioni. Telefonare 585-104. A27633

UNIVERSITARIO impartirebbe anche domicilio lezioni italiano matematica latino. Telefonare 690-195.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

BANCARIO cerca urgentemente camera pensione centrale casa tranquilla presso famiglia seria, unico inquilino. Telefonare al n. 0121-2372

AFFITTASI bella camera ammobiliata casa nuova Cascina Vica. Telefonare 361-319. A27375

AFFITTASI confortevole camera solo professionista. Telef. 383-861.

AMBIENTE serio distinto vitto alloggio uomini, zona Statuto. Telefonare 485-842. A27658

CENTRALISSIMA, singola, tutti comforts, famiglia affitta a referenziato. Telefonare 694-542.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. INDUSTRIALI medie piccole aziende ex dirigente amministrativo ragioniere offresi contratto termine proponendo pratica efficiente funzionale tenute contabilità generale industriale fiscale dalla impostazione al bilancio senza necessità nessun altro dipendente garantendo massimo costo mensile equivalente paga un operaio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 359 — Torino». [redacted]

A. CAPO ufficio contabilità ufficio vendite conoscenza paghe contributi pratiche doganali carico - scarico magazzini fiduciari, esperienza pluriennale presso società importanza nazionale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino».

AGGIUSTATORE attrezzista lunga esperienza, scuole medie superiori offresi migliorare impiego tecnico od altro escluso produttore. Telefono 511-223. A28707

AIUTO contabile, dattilografa, esperienza quinquennale lavori ufficio, 23enne, offresi seria ditta. Telefonare 896-317. A28429

ANZIANO tecnico edile, builder surveyor, introdotto presso enti pubblici, abilitato cemento armato, offresi a imprese per tutte le pratiche inerenti et manutenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino».

ARCHITETTO 28 anni, laureato Politecnico Torino, due anni attività professionale, militesente, buona conoscenza inglese, esaminerebbe adeguate proposte lavoro da azienda o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino».

ASSISTENTE edile capacità cerca lavoro disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Barbagli, via Belfiore 1 bis, Torino. 28674

ASSISTENTE edile, esperìissimo opere civili industriali, finimenti, serie referenze offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». A28698

ASSISTENTE turistica, interprete francese tedesco pratica organizzazione escursioni offresi anche lavoro stagionale. Rossaldi De Luca, corso Traiano 69. A28710

CAPO officina lavorazione completa lavatrici frigoriferi, pratico ufficio acquisti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A28688

CAPO officina metalmeccanica, diplomato, ventennale qualificata esperienza et capacità qualsiasi carpenteria, esperto lavorazioni, tempi e metodi, ottime referenze, cerca adeguata sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A27742

DATTILOGRAFA, precisa, volenterosa, 20enne offresi per importante et seria ditta. Tel. 483-232.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa libera subito offresi. Tel. 379-414.

(Continua a pag. 18)

SIEMENS
PIU' AVANTI INSIEME A SIEMENS
il progresso della tecnica al servizio della casa

Avere una lavatrice, un televisore, un frigorifero Siemens vuol dire essere più avanti degli altri, perchè chi sceglie un Siemens sa cosa c'è dietro questo nome: centrali nucleari, calcolatori elettronici, laser... Sì, Siemens realizza tutto questo. E con la stessa tecnica più progredita Siemens produce anche tutti gli elettrodomestici così utili per la Vostra casa.

SIEMENS ELETTRA S.P.A. - MILANO

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

Il capo dell'«Intourist» [redacted] Torino parla [redacted] nell'Unione Sovietica

Si può viaggiare da soli e in comitiva, gli itinerari comprendono cento città [redacted] particolare interesse - Dal Baltico alle spiagge del Mar Nero alla Siberia, dove [redacted] prevista anche la caccia all'orso - Favoriti gli escursionisti in automobile - Alcuni esempi [redacted] prezzi - Il visto si [redacted] in [redacted] settimana - Il nuovo impegno turistico dell'Urss coincide con la campagna indetta dalle Nazioni Unite con lo slogan «Turismo, passaporto per la pace»

La principale via d'accesso alla Russia è quella aerea. Il volo Roma-Mosca dura 3 ore

Nelle campagne piemontesi, [redacted] tempo, [redacted] frequente un detto: «*Vai in Siberia*». Lo si rivolgeva [redacted] seccatore per invitarlo ad andarsene verso una regione lontanissima, leggendaria, difficilmente accessibile, inospitale. [redacted] mondo oggi è diventato piccolo e le frontiere più sottili. La Siberia [redacted] compresa negli itinerari turistici delle visite in Urss. Con i giganteschi aerei a reazione si copre il percorso Roma-Mosca in poco più di tre ore di volo. L'organizzazione turistica consente prezzi accessibili: sette giorni nella capitale sovietica (viaggio, permanenza a pensione completa, quattro spettacoli teatrali ecc.) costano 142 mila lire. Ci sono anche combinazioni a prezzi inferiori.

Interessanti notizie sulle possibilità che l'Urss offre ai turisti le ha fornite ieri il vice presidente dell'«Intourist» signor Khodorkov nel [redacted] della conferenza tenuta nel salone del San Paolo agli agenti di viaggio, proprietari di albergo e titolari di agenzie turistiche torinesi. Alla manifestazione ha partecipato anche il presidente dell'Ente del turismo della provincia di Torino prof. Vernetti. L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha dichiarato il 1967 «*Anno internazionale del turismo*» sottolineando che i rapporti turistici hanno sempre concorso a migliorare e ad ampliare i rapporti culturali, economici e commerciali tra i popoli. E' stato anche coniato uno *slogan*: «*Turismo passaporto per la pace*».

Per i sovietici il '67 coincide [redacted] i festeggiamenti del cinquantesimo anniversario della Rivoluzione socialista d'ottobre. Una occasione di più per aderire alla campagna dell'Onu e moltiplicare gli sforzi a favore dell'incremento delle correnti di visitatori da tutto il mondo.

L'anno scorso l'Urss è stata visitata da 1 milione e mezzo di stranieri, mentre 1.280.000 sovietici si sono recati all'estero. «*Rispetto ai [redacted] milioni di turisti stranieri che vengono annualmente in Italia* — ha detto Khodorkov — *sono cifre modeste. La nostra statistica diventa però molto eloquente se ricordiamo che il turismo straniero nel nostro paese è molto recente. Esso venne interrotto dalla guerra all'inizio del suo sviluppo ed è riapparso solo una deci[redacted] di anni fa*». Nel '66 gli italiani che hanno visitato l'Urss sono stati 23.620 ed i sovietici venuti in Italia 32.118. «*Questi dati* — ha affermato il vicepresidente dell'Intourist — *non rispecchiano l'interesse reciproco esistente tra i popoli dei nostri paesi. Tuttavia anche queste cifre offrono motivi di ottimismo, dato l'aumento regolare delle visite reciproche anno per anno. Le prospettive di ulteriore aumento sono abbastanza realistiche come, tra l'altro, è stato detto bene e in modo esplicito nel comunicato congiunto sovietico-italiano firmato dal presidente dell'Urss Podgorny e dal presidente italiano Saragat*».

L'Intourist, [redacted] più grande organismo di viaggi dell'Urss, è in rapporti di af[redacted] con centinaia di agenzie turistiche in tutti i paesi del mondo. Chi decide di fare un viaggio in Russia non ha che da rivolgersi a uno di questi uffici. L'organizzazione provvede a tutto: prenotazione dei posti, mezzi di trasporto, programmi, visto sovietico. Su quest'ultimo punto ha insistito particolarmente il vice-presidente dell'Intourist: «*Il visto d'ingresso nell'Urss viene rilasciato in non più di sei-sette giorni*».

Il solo fattore che limita [redacted] rapido sviluppo del turismo verso l'Urss è la scarsa ricettività alberghiera. Mosca ha 30 mila posti-letto. Nell'immediato futuro entreranno in funzione l'albergo «Russia» capace di 6 mila posti e altri due alberghi per un totale di 3 mila posti. Fra due anni ci saranno 10 mila posti-letto in più. Si punta anche sul turismo automobilistico: sono [redacted] costruzione 30 campeggi e 40 motel. I turisti possono usufruire [redacted] programmi e itinerari prestabiliti [redacted] prezzo fisso «tutto compreso». Possono anche indicare itinerari particolari. Per i gruppi di almeno 15 persone si prevedono sconti di al[redacted] il 20 per cento sulle tariffe normali. «*Non abbiamo tracciati ufficiali* — ha spiegato il signor Khodorkov — *e la nostra organizzazione accorda la sua assistenza diretta per cento città sovietiche che giudichiamo turisticamente interessanti [redacted] dove abbiamo in funzione nostri uffici*». Egli ha anche indicato alcuni festival di particolare richiamo, come quello delle «*Stelle di Mosca*» dal 5 al 15 maggio, delle «*Notti bianche di Leningrado*» dal 20 al 29 giugno [redacted] dell'«*Inverno russo*» dal 20 dicembre al 5 gennaio.

Possono essere organizzati itinerari che comprendono «la caccia all'orso [redacted] Siberia» o piacevoli soggiorni [redacted] spiagge dal Mar Nero dove il costo della pensione completa varia da 3800 a 4000 lire al giorno in camera doppia con lavabo ma senza bagno e 6000-6500 lire [redacted] camera doppia [redacted] bagno. Nel corso della conferenza sono state rivolte al vice presidente dell'«Intourist» numerose domande. Qual è il limite di soggiorno? Ha risposto sorridendo: «*Trecentosessantacinque giorni all'anno*». Gli itinerari automobilistici sono prefissati? «*Abbiamo cinquemila chilometri di tracciati automobilistici lungo i quali rispondiamo di tutto, dal rifornimento di carburante all'assistenza tecnica e medica. Se il turista esce fuo[redacted] da questi tracciati è una cosa sua personale. Può capitare [redacted] qualche regione chiusa. Queste regioni sono poche. Il pericolo maggiore è di restare senza benzina o fermo per guasti tecnici. La benzina costa 40 lire [redacted] litro a 76 ottani e 70 lire il litro a 96 ottani*».

Per chi visita l'Urss senza auto è possibile noleggiare macchine sul posto con e senza autista. A Mosca nei negozi «Betulla» si può acquistare solo in valuta straniera (lire italiane, dollari, sterline, eccetera). I prezzi sono definiti convenientissimi in quanto consentono al turista di risparmiare il [redacted] per cento rispetto [redacted] pagamento in rubli. Nei negozi «Betulla» si può [redacted] una stola di visone per 175 mila lire, una stoletta di zibellino per 76 mila lire, mezzo litro di vodka per 925 lire. Gli esperti del turismo sottolineano le possibilità di interessanti acquisti di opere [redacted] antiquariato e di oggetti d'arte.

«I turisti possono visitare l'Urss dal Baltico al Pacifico». Oltre [redacted] Mosca, Leningrado, Kiev sono consigliate moltissime città di particolare interesse: le capitali delle repubbliche sovietiche del Baltico (Vilnius, Riga e Tallin); la capitale della Bielorussia, Minsk; le capitali delle repubbliche del Caucaso (Tiflis, Erevan e Baku); la capitale della Moldavia, Kiscinev; le capitali delle repubbliche dell'Asia Centrale (Taskent, Alma-Ata, Duscianbe, Frun[redacted] le città di Bukhara e Samarcanda). Sono anche indicate le città del Caucaso settentrionale Krasnodar e Rostov sul Don; le stazioni balneari e climatiche del Mar Nero (Yalta, Soci, Batumi); le città sul Volga (Kazan, capitale della Repubblica tartara, Volgogrado ecc.). In Siberia [redacted] consigliate, tra le altre, le città di Irkutsk e Bratsk, oppure il Lago Baikal che è il più profondo del mondo.

Durante la conferenza di ieri il presidente dell'Ente del turismo di Torino prof. Vernetti ha ringraziato l'ospite sovietico ed ha sottolineato la possibilità di uno sviluppo del turismo dall'Urss verso il Piemonte. «*Torino* — ha detto Vernetti — *merita [redacted] essere una tappa nei vostri itinerari. L'esperienza ci dice che se è difficile indurre i turisti a venire a Torino, la realtà che vi scoprono li invoglia poi [redacted] restare più a lungo del previsto*».

Potrebbero [redacted] alimentate forti correnti [redacted] turismo sovietico verso le sta[redacted] di sport invernali della nostra cerchia alpina. C'è però una difficoltà da rimuovere: «*In base alle norme in vigore* — [redacted] affermato il prof. Vernetti — *i turisti sovietici non possono avvicinarsi [redacted] meno di venti chilometri dai confini. Tutte le nostre stazioni di sport invernali cadono sotto questo divieto. Per portare un russo a visitare la Sacra di San Michele occorre un permesso speciale delle nostre autorità. E' una incongruenza da eliminare*».

Sergio Devecchi

Uno svago della «belle époque»

[redacted] «vecchia» operetta [redacted] un [redacted] pubblico

Non soltanto persone anziane, ma parecchi giovani si sentono affascinati da questo mondo irreale, con arciduchi e principesse e sciabole di latta, animato da una musica semplice e dolce

«*Oggi l'operetta in Italia può considerarsi virtualmente [redacted] scomparsa, anche [redacted] talvolta viene riesumata dalla tv e [redacted] qualche teatro secondario*». Questo giudizio — che sa di condanna inappellabile — conclude, nell'«*Enciclopedia dello spettacolo*», il capitolo dedicato a quelle che nel Settecento erano definite «opere brevi» e che nel [redacted] secolo passarono nei ranghi di un preciso genere [redacted] teatro musicale.

Che l'operetta — intendiamo quella classica, tramandataci da Lehar, Kalmann, Strauss, Lombardo e Ranzato, Pietri, Camasio e Oxilia, eccetera — non attragga più gli attori, le «soubrettes», i tenori e i soprano cosiddetti «leggeri», non si può negare. Ma che sia proprio [redacted]duta come forma di spettacolo, è falso. Per convincersene, basta recarsi in questo periodo all'«Alfieri» di Torino, dove si esibisce l'unica compagnia [redacted] operette [redacted] in Italia nel dopoguerra, la Calderoni-Campanini. Platea e galleria affollate non soltanto [redacted] persone di mezz'età — come sarebbe logico presumere — ma da giovani.

Perché l'operetta, novella araba fenice, risorge dalle sue ceneri e rilancia il valzer della «*Vedova allegra*», le melodie della «*Scugnizza*», il «Sei tu, felicità» del «*Con[redacted] di Lussemburgo*»? La spiegazione, secondo Elvio Calderoni, Carlo Campanini e Aurora Banfi, i tre ottimi esponenti della compagnia, è semplice. «Il pubblico, a teatro, vuole trascorrere un paio d'ore in [redacted]. Con qualche risata, ascoltando della musica semplice, vera. Un proverbio dice che l'occhio vuole la sua parte. C'è anche quella, sotto forma di ballerine che nulla hanno da invidiare a quelle delle riviste. Nei nostri spettacoli mancano la volgarità, i "doppi sensi" goffi, le battute da "varietà" di terz'ordine. Se molti giovani vengono ogni sera ad applaudirci, vuol dire che trovano nell'operetta qualcosa di diverso, di piacevole».

Le strade, i rotocalchi, le pellicole sono inflazionati da «divi» in *blue-jeans* [redacted] parrucche, minigonne e sciatteria. Un tuffo tra i reami di fantasia, gli arciduchi dai baffetti impomatati, [redacted] sciabole di latta [redacted] i diademi da rigattiere serve a scacciare la monotonia. Chi ha conosciuto in gioventù l'operetta non l'ha dimenticata e torna a vederla con un po' di nostalgia. Chi appartiene alle ultime generazioni è spinto invece dalla curiosità, forse dal desiderio di poter prendere [redacted] giro i «matu[redacted]» che [redacted] divertivano assistendo [redacted] trame così futili e adolcinate. Poi finisce per ricredersi, si rende [redacted] che il romanticismo si cela anche nel cuore del più aprègiudicati e comincia ad [redacted]re l'operetta. Ne scopre i pregi di semplicità, le canzoni che parlano all'anima, la vena di autentica poesia [redacted] serpeggia tra i lustrini e gli orpelli.

Giorgio Lunt

[redacted] GUARDA AL «LIBRO DEI SOGNI», [redacted] ALLA MATEMATICA

Un [redacted] tipo di giocatore [redacted] si affaccia ora ai botteghini [redacted] Lotto

Le vincite per l'uscita del 29, in ritardo da 115 settimane, hanno rivelato fatti interessanti - Tra i giocatori, c'è fior [redacted] intellettuali; po[redacted] cooperative puntano parecchi milioni alla volta; non si spera più nei [redacted] buoni dettati dal nonno, [redacted] calcolo della probabilità

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, marzo.

In un suo comunicato di ieri il Ministero delle Finanze [redacted] disperso certe «voci» che erano circolate intorno al destino del Lotto. «Non sarà modificato, una possibilità di questo genere [redacted] è stata nemmeno presa in [redacted]nsiderazione», dice il testo della comunicazione ufficiale. A chi sarà mai passata per la testa una simile idea?

I fatti sono abbastanza noti, e hanno avuto echi ben oltre la cerchia dei devoti del botteghino. Sul finire del 1966 due numeri, il 71 e l'88, ritardatari insolvibili sulla [redacted]ta di Torino, uscirono trionfalmente fra gli applausi degli scommettitori che da tempo [redacted] attendevano al varco. Poco dopo, anche il 88, che da cento settimane [redacted] compariva alla ruota di Palermo, venne estratto alla presenza di folle [redacted] giubilanti. Con gli onori televisivi, l'altra settimana, venne salutata l'uscita dall'urna di Palermo anche di un altro numero fra i più riluttanti della giostra settimanale: il 29, assente da ben centoquindici sabati. A Roma, una signora, rimasta anonima, vinse con il 29 una somma di circa cinquantacinque milioni, avendone puntati cinque.

Un tempo si derideva il Lotto, lo si definiva [redacted] «tassa sugli imbecilli», o «tassa sulla miseria»: ora si apprende che le vincite conseguenti alle estrazioni suddette hanno interessato fior d'intellettuali, società di giocatori costituite da funzionari, professionisti, artisti, [illegible], fra i più quotati della Capitale, vedono docenti e discenti affratellati davanti al botteghino nella caccia al numero ritardatario con puntate che, di settimana in settimana, raddoppiano d'entità. La giocata massima, nel Lotto, è di duemila lire, ma nessuno vieta di portarsi a casa le bollette [redacted] mazzi, e così è avvenuto che il gi[redacted] partendo da basi modeste, [redacted] sabato in sabato ha impegnato quote di un milione, di due, di quat[redacted], di cinque per giocatore o gruppo di giocatori.

Centinaia di botteghini, in tutta Italia, hanno gettato la spugna, dichiarandosi, temporaneamente, insolvibili: co[redacted] che da decenni non succedeva, l'entità delle vincite ha superato quella degli incassi, e proprio quest'improvvisa prodigalità del Lotto, per natura [redacted] sempre sparagnino con i suoi devoti, ha [redacted] in allarme i giocatori. Vuoi vedere che, adesso, mutate le sorti, il Lotto cambia anche le regole del gioco? Ma il Ministero ci tranquillizza: [redacted] Lotto non si tocca, né [redacted] ritocca. E' un secolo che paga tutti i debiti della storia nazionale, a principia[redacted] dall'impresa che fece l'Unità d'Italia. Garibaldi, giunto a Napoli nel 1860, decretò dittatorialmente [redacted] «graduale abolizione» del Lotto; ma debbono averlo persuaso che era meglio lasciare correre. Fatto sta che il dittatore rinfoderò la spada, e il Lotto continuò indisturbato.

Nel 1965, il Lotto [redacted] portato alle casse dello Stato un gettito di 99 miliardi in cifra tonda, cinquanta ridistribuiti fra i giocatori vincenti: nel 1966, incassi 115 miliardi, vincite per poco più della metà di questa cifra. In altri termini, crescono di numero e di potenza gli scommettitori, cresce l'importo delle vincite, ma chi ci guadagna è sempre il Lotto. [redacted] spese di chi, dunque?

Il fenomeno dell'inseguimento ai numeri ritardatari ha cominciato a diffondersi l'anno scorso. Esso modifica radicalmente l'atteggiamento del giocatore davanti all'inafferrabile mistero dei numeri. Cabale, libri dei sogni vengono dati alle fiamme. Lieri nonnini, usi a sussurrare nottetempo ambi, terni e cinquine, sono ormai disattesi impietosamente. [redacted] nuovo giocatore del Lotto ripudia il rituale magico che nel corso dei secoli s'è formato intorno alle sorti inconoscibili dell'estrazione. La cattura del bandito Cimino portava ad un'interpretazione cabalisticamente ineccepibile: 80 carabinieri, 78 conflitto [redacted] fuoco, 71 cattura. Non ne è uscito neppure uno. Sulla ruota di Bari si può discutere: chi ha giocato 7 (giorno della cattura) e 56 (bandito) [redacted] fatto un ambo; ma chi puntava sul terno (33, ospedale) ha avuto la delusione di vedere quel numero scivolare sulla ruota di Cagliari in barba a tutte le più autorevoli previsioni.

Il protagonista del nuovo corso del gioco del Lotto, [redacted]lui che (secondo il linguaggio del ministero delle Finanze) ha portato un fiotto di «nuova giovinezza» nelle vecchie ruote è l'insigne matematico, astronomo, fisico e medico Giacomo Bernoulli (Basilea, 1654-1705), scopritore delle leggi sul calcolo delle probabilità. Il suo teorema fondamentale era [redacted] da più di tre secoli: «Con il crescere del numero delle prove è da attendersi con probabilità sempre maggiore che un evento si verifichi con una frequenza sempre più vicina [redacted] quella che porterebbe a prevedere la sua probabilità teorica». La formulazione del teorema è nebulosa, per chi sia estraneo ai problemi d'alta matematica, ma nelle sue concrete applicazioni la cosa è chiara: si punta sui numeri che più si fanno attendere; si tiene d'occhio (adesso) un 43 di Torino, che [redacted] cento settimane è vanamente atteso, e un 78 veneziano che è alla macchia da sessantatré sabati.

In pochi mesi, la schiera dei tradizionali inseguitori degli ambi e dei terni si è assottigliata, in presenza dei successi sempre più imponenti dei neofiti del botteghino, i «neorazionalisti» seguaci del vecchio dottor Bernoulli. L'uscita del 29 a Palermo ha intaccato le casse del Lotto per una cifra di quattro miliardi e cinquecento milioni, contro una posta di 412 milioni complessivamente pagata dagli scommettitori che lo avevano preso [redacted] di mira. Si tenga conto che [redacted] Lotto incassa, mediamente, un miliardo [redacted] milioni alla settimana, il che vuol dire che questa volta ci ha rimesso e più ci rimetterà, contro le [redacted] abitudini, se il fenomeno prende piede.

Ma il Lotto non teme l'assalto dei razionalisti, e lo sape[redacted] che gode d'ottima salute, e di un'invidiabile solvibilità, a dispetto di qualsiasi teorema. Il fatto è che ogni anno si registrano in Italia 400 milioni di giocate al Lotto. Per poche centinaia [redacted] migliaia che vincono, c'è la moltitudine dei perdenti abituali a far le spese. L'inseguimento ai numeri ritardatari è appena incominciato, ma si può immaginare che durerà [redacted] lungo, finché non sarà morto l'ultimo giocatore che strofina la bolletta sulla schiena del vecchietto portafortuna.

Gigi Ghirotti

UN DISCO DI LEONARD BERNSTEIN

Il «Falstaff» [redacted] V[redacted]rdi

Giuseppe Verdi *Falstaff*. Dietrich Fischer-Dieskau, Regina Resnik, Ilva Ligabue, Rolando Panerai, Graziella Sciutti, solisti. *Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein.* Columbia MS 6912 tre dischi

Peccato che questa edizione tardi ad arrivare in Italia. I protagonisti qui sopra elencati e la famosa orchestra viennese garantiscono infatti, di per se stessi, l'interesse dell'esecuzione e la sua eccezionalità.

Finora le grandi registrazioni [redacted] *Falstaff* offrivano una interpretazione dell'opera verdiana imperniata sul segreto dell'eterna giovinezza e della sfida che il protagonista lanciava all'età. Qui, invece, sia il direttore, Bernstein, sia il protagonista, Fischer-Dieskau, iniettano una dose di giovanile ottimismo. Noi, in Europa e in modo particolare in Italia, [redacted] è abituati a considerare Bernstein un musicista abile ma che «non ha molto da insegnarci». Le [redacted] innumerevoli incisioni discografiche, lo stile «americano» della direzione, tutto insomma ci dà un po' fastidio. Forse sbagliamo.

Il *Falstaff* di quest'edizione è rigoroso, l'esecuzione dell'orchestra è corretta, i solisti, uno più bravo dell'altro; c'è una certa modestia, e un religioso rispetto nell'interpretare il capolavoro verdiano. Quasi che tutti temessero: Bernstein lo spirito di Toscanini, i cantanti stranieri il giudizio severo della critica italiana, per aver osato affrontare una prova così impegnativa.

Accanto al valore degli interpreti e del direttore, bisogna sottolineare i pregi della stereofonia, veramente eccezionale.

r. la.

RISPOSTE AI LETTORI

Disseccare i fiori [redacted]

Ho visto esposte dai fiorai [redacted] bellissime «composizioni» di fiori secchi. Purtroppo il loro prezzo supera le mie possibilità. Ho pensato, quindi, di prepararmeli da sola [redacted] casa [redacted] nessuno mi ha saputo spiegare [redacted] fare. Desidererei sapere se per ridurre a questo modo i fiori è necessario un procedimento molto complicato, [redacted] materiali costosi, [redacted] se far [redacted]re i fiori in casa richieda molto spazio.

(segue la firma)

Ottenere dei «fiori secchi» non è affatto difficile [redacted] richiede [redacted] certa pazienza e abbastanza tempo. Per far «durare» per tutto l'inverno rose, garofani o campanule, l'unico e niente affatto costoso materiale necessario è la sabbia, ma per compiere un lavoro perfetto come quello dei fiorai è necessario seguire con molto scrupolo le poche regole essenziali.

La sabbia deve essere molto secca e ripulita con cura da ogni impurità che possa guastare i delicati petali o alterarne il colore. Naturalmente, in questa stagione, [redacted] tutti è possibile procurarsi della sabbia. Basterà allora preparare un semplice composto di una parte di borace [redacted] di una parte di farina bianca: il risultato sarà quasi identico.

Una norma da osservare, anche se potrà apparire superflua, [redacted] quella di cogliere i fiori [redacted] il tramonto [redacted] giorno luminoso e molto secco (al contrario dei fiori freschi da cogliere al mattino, o addirittura all'alba). [redacted] preoccupatevi della lunghezza del gambo: [redacted] potrà essere regolato in un secondo tempo con del filo di ferro molto sottile al momento di preparare la «composizione».

Una particolare cura dovrà essere posta nello scegliere i fiori da cogliere. [redacted] siano al punto giusto di fioritura, non «passati» (che sarebbero difficili da [redacted]vare) e non troppo in boccio. I colori con i quali si otten[redacted] gli effetti più belli sono il rosa, il corallo, il bel[redacted] e il giallo. I toni marrone e i rossi cupi una volta seccati tendono a divenire ancora più scuri. Con pazienza bisogna ripulire ogni petalo dalle impurità e dai «corpi estranei» e liberare il gambo e la base della corolla da tutte le foglie.

I fiori vanno sistemati, con il gambo in aria, in una scatola piena di sabbia. I petali vanno ricoperti delicatamente in modo che nessuna parte, anche piccola, sia a contatto dell'aria. Ed ora bisogna solo attendere. Alcuni fiori, come le rose, le calendule e le dalie possono essere pronti in quattro [redacted] cinque giorni, per altri sarà necessario attendere anche due settimane, ma per la maggioranza basta una decina di giorni.

r. gi.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio spedizioni contabilità Audit-Mercator offresi libera subito. Telefonare 882-942. A28961

DICIASSETTENNE primo impiego seria volenterosa diplomata stenodattilografia complometer contabilità, paghe e contributi occuperebbesi subito presso ditta o privato. Tel. 211-942.

DICIASSETTENNE, stenodattilo, paghe e contributi, offresi 2° impiego. Tel. 797-756. A28782

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio dattilo complometer offresi. Telefonare 672-554. A28407

DICIOTTENNE steno-dattilografa computista offresi 1° impiego. Telefonare 752-407. A28729

DIPLOMATA segretaria di dirigente azienda inglese francese stenodattilo referenziata offresi. Tel. 481-996.

DISEGNATRICE maturità artistica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2692 — Torino».

ESPERTA paghe contributi procedure ufficio personale lavori ufficio ventottenne offresi. Telef. 350-241.

ESPORTAZIONE esperto inglese francese [redacted] contatto clientela straniera pubblicità impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3049 — Torino». A28648

GEOMETRA libero ore serali e sabato offresi ufficio lavori inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A28673

GEOMETRA patentauto militesente referenziato pratico conduzione cantieri occuperebbesi anche altre mansioni. Telefonare 721-592.

GEOMETRA 24enne, [redacted], bravo disegno edile et prospettive, militassolto, automezzo proprio, impiegherebbesi industria o impresa. Tel[redacted], 512-571.

GIOVANE buona cultura conoscenza lingua inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino». A28316

GIOVANE ventitreenne esperienza triennale esposizioni, offresi per periodo mostra Arti Domestiche. Telefonare 796-199.

GIOVANE volenteroso, pratico schedario, ciclostile, spedizione giornaliera posta, offresi Ditta. Telefonare 677-207. A28609

IMPIEGATA esperienza ventennale, cassa, contabilità, paghe contributi, offresi impiego fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A28640

IMPIEGATO magazziniere dinamico pratico contabilità carico scarico magazzino seria esperienza presso importante industria incarichi responsabilità fiduciari esamina seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino». A28762

IMPIEGATO magazzino o responsabile lungo esperienza movimenti dolli comando pratico anche ramo spedizioni trasporti massime referenze offresi seria ditta. Tel. 265-219.

IMPIEGATO pratico contabilità magazzino 44enne referenziato offresi. Telefonare 684-839.

IMPIEGA[redacted] pratico lavori ufficio e magazzino ex dipendente ferroviario 45enne solo ottima presenza dinamico volenteroso occuperebbesi ovunque aui disposto viaggiare intero territorio nazionale in possesso auto e carta libera circolazione ferroviaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A38965

IMPIEGATO II programmazione e spedizioni occuperebbesi presso azien[redacted] in Torino oppure Settimo S. Mauro. Telefonare 854-386.

IMPIEGATO 24enne capo ufficio spedizioni esperto contabilità Audit, analizzazione ordini, rapporti giornalieri preventivi e controlli incassi autisti offresi presso nota azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 374 — Torino». 2001

INFERMIERA ostetrica diplomata offresi per laboratorio ambulanze clinica od altro. De Luca, corso Traiano 60. A28710

NEO laureato econ[redacted] Torino esaminerebbe offerte primo impiego. Referenze. Tel. 693-950.

OFFRESI 21enne stenodattilo pratica cinquennale assicurazione settore sinistri et lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino». A28807

PER piccola industria di precisione offresi capo officina lunga esperienza attrezzatura e calibri. Tel. 275-886.

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza tecnica-commerciale, macchine apparecchiature elettriche industriali offresi importante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 22085

PRATICA tenuta libri paga contributi offresi ore libere. Tel. 631-381.

RAGIONIERA, stenodattilografa II impiego, libera subito, offresi. Telefonare 327-062.

RAGIONIERE lunga esperienza conduzione amministrativa media azienda (programmazioni, contabilità, bilanci, costi, contenzioso, paghe, consulenza), offresi, preferibilmente mezza giornata. Tel. 558-056.

RAGIONIERE militesente patentauto offresi primo impiego minime pretese. Tel. 378-864. A28751

RAGIONIERE trentasettenne esperienza quindicennale [redacted] pratiche fiscali banche attualmente capoufficio contabilità amministrazione industria cittadina esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino».

RAGIONIERE ventiquattrenne conoscenza [redacted] francese parlato inglese offresi [redacted] impiego. Telefono 792-339. A28738

RAGIONIERE VENTISETTENNE DINAMICO CAPACITA' ESPERIENZA ORGANIZZATIVA TECNICA AMMINISTRATIVA QUADRIENNALE INDUSTRIA TORINESE OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3036 — TORINO». A28575

RAGIONIERE ventisettenne esperienza commerc[redacted] offresi seria ditta. Telefonare 502-169. A28855

RAGIONIERE 27enne pratico trasporti spedizioni lavori ufficio offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino».

RAGIONIERE 34enne impiegherebbesi contabilità bilanci amministrazione personale, clientela. Telefonare 597-622

SEGRETARIA azienda conoscenza francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A28648

SEGRETARIO LUNGA [redacted] TRATTAZIONE BANCHE, CLIENTI, FORNITORI REFERENZIATISSIMO, OFFRESI ADEGUATAMENTE, LI[redacted] SUBITO. TELEF. 880-140 ORE PASTI. A28727

SIGNORA 24enne [redacted] dattilografa esperienza quinquennale ufficio acquisti importante azienda cerca adeguata sistemazione, disponibile 1° giugno. Telefonare ore pasti 882-898.

SIGNORINA esperienza quinquennale lavori ufficio, trattative clienti, seriola, offresi subito. Tel. 734-981.

SIGNORINA 20enne perito chimico offresi, scopo miglioramento, per analisi laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

SIGNORINA 28enne pratica lavori ufficio, fatturazione Mercator offresi presso seria ditta. Telefon. 255-309.

TRENTENNE [redacted] universitaria, libera mezza giornata, occuperebbesi urgentemente, mini pretese. Telefonare 552-214. A28801

[redacted] dattilo 2° impiego impiegherebbesi [redacted] o mezza giornata. Tel. 488-298.

VENTENNE allieva segretaria buona cultura primo impiego mini pretese offresi azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino».

VENTENNE pratica ufficio e Audit impiegherebbesi. Telefonare 480-856.

VENTICINQUENNE disegnatore particolarista offresi 1° impiego. Telefono 698-198. A28721

VENTUNENNE offresi 2° impiego, stenodattilografa, complometer, paghe e contributi, referenze, pratica lavori ufficio. Telefonare 383-336 ore 9-17. A28619

13 OFFERTE IMPIEGO

L. 200 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri si assumono 5 collaboratori motorizzati da avviare carriera ispettiva. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante, scala destra.

APPRENDISTA commessa sedicenne cercasi. Rigolino, via Cesare Battisti 7. A28718

ASSUMESI 15-16enne magazziniera dattilografa, Maglificio Chiaudano, Vinzaglio 11. A27661

ASSUMIAMO impiegata [redacted]conza lingua inglese, patente guida, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino».

ASSUMIAMO subito dieci elementi per nuovi uffici. Presentarsi corso [redacted] d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 01033

BRILLANTE carriera con immediata possibilità notevole guadagno grande impresa internazionale offre a giovani residenti Torino intimo venturnonni per interessante o organizzata attività vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

CANTANTI, bambini cercasi, importante concorso nazionale. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263 dalle ore 15 alle [redacted].

CERCASI corrispondente tedesco, inglese, possibilmente pratica ufficio esportazione per stabilimento in Collegno. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 2001

CERCASI ragazza 15-16enne apprendista contabile bella presenza bella calligrafia. Telefonare 553-565.

DATTILOGRAFA referenziata veloce [redacted]. Telefonare 542-153 ore ufficio. A28786

DISEGNATORI [redacted] ed elettromeccanici aiuto progettista, particolaristi, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

DISEGNATORI progettisti e particolaristi macchine utensili e attrezzature varie cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2641 — Torino».

DISEGNATORI tecnici esperti disegno china assumonsi anche per lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

IMPIEGATA pratica contabilità cercasi per industria con sede Trofarello. Telefonare 647-042.

IMPIEGATE pratiche et capaci assume azienda commerciale. Richiedesi stenodattilografia et massima volo[redacted]. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2659 — Torino».

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA COSTRUTTRICE PICCOLI COMPONENTI CERCA IMPIEGATO MAS[redacted] QUARANTENNE CUI AFFIDARE [redacted] E PIEMONTE. RICHIEDESI ABILITA' TRATTATIVA E INTRODUZIONE CLIENTELA INDUSTRIALE. REFEREN[redacted] E SPECIFICARE PRETESE. ASSICURASI RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3038 — TORINO». A28594

INDUSTRIA MECCANICA COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI ASSUME DISEGNATORE PROGETTISTA. OTTIMA RETRIBUZIONE. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO». A27655

INGEGNERE edile [redacted] pratica [redacted]no decennale costruzione fabbricati signorili idonea posto responsabilità cerca società italiana [redacted] destinazione America Latina. Inviare curriculum, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». [redacted]

ISTITUTO scolastico assume ambosessi cultura media, superiore, universitaria per sviluppo quadri. Preferenza a motorizzati. Brevissimo corso interno. Dimostrando personalità, dinamicità, intelligenza assicuransi 150-200.[redacted] mensili. Scrivere dettagliando titolo studio, curriculum vitae, auto a: «Pubblicità Stampa 2636 — Torino». A27087

MEDIA industria [redacted] 18-20enne pratica contabilità, possibilmente partita doppia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6698 — Torino».

NOTAIO cerca impiegata pratica ufficio. [redacted]elefonare 544-728.

[redacted] ore libere pratica contabilità casa, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2614 — Torino». A26843

SEGRETARIA cercasi tedesco inglese scritto parlato. Telefonare 42-088. Scrivere: [redacted] Aldo, Alassio.

14 DOMANDE LAVORO

L. [redacted] per [redacted]

ABILE stiratrice generica offresi ditta seria possibilmente 5 giorni settimanali (sabato libero). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A28573

AFFILATORE generico offresi ore libere zona Barriera Milano. Telefonare 277-233 mattino.

AFFILATORE provetto offresi seria ditta. Telefonare 542-321.

AGGIUSTATORE meccanico 1°, manutenzione macchine o al banco, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».

AUTISTA fattorino patente C referenziato offresi libero subito. Telefono 278-888. A28788

AUTISTA fattorino pra[redacted]imo città e dintorni 35enne, offresi. Telefonare 373-[redacted] A28971

AUTISTA operaio 27enne libero mezza giornata patente D-E pubblica, offresi. Telef. 589-072 dalle 15-19.

AUTISTA patentato D torinese 35enne libero mezza giornata offresi. Telefonare 284-152.

AUTISTA patente C volenteroso pratico città e provincia 29enne offresi. Telefonare 82-992.

AUTISTA piemontese 29enne [redacted]te D pratico autobus guida destra e sinistra cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 727-284.

AUTISTA quarantenne piemontese patente D-E servizio autobus o qualsiasi mezzo offresi mezza giornata oppure con proprio furgone 750. Telefonare 790-372. A28739

AUTISTA torinese [redacted] Lupetto offresi mezza giornata ditta. Telefo[redacted] 236-160. A28534

AUTISTA 27enne pat[redacted] C conoscenza Torino offresi ditta o privato o come fattorino. Telef. 620-841.

AUTOTRENISTA esperto libero offresi subito. Telef. 531-979.

BAMBINAIA off[redacted] [redacted]ilo pratica neonati. Telef. 765-737.

CAMERIERE o barista praticissimo offresi subito conoscenze tedesco preferibilmente sale ballo o bar. Telefonare 60-467. A28959

[redacted] referenziata offresi. Telefonare ore pasti. Tel. 886-725.

CINQUANTATREENNE, referenziato, offresi giardiniere o aiutante magazziniere o altro lavoro. Tel. 518-191.

COMMESSA 24enne, referenziata, lunga esperienza settore abbigliamento, offresi. Telef. 794-920 ore 10-12.

CONIUGI cinquantenni referenziati moralità cercano portineria liberi subito. Telef. 673-378.

CUOCO libero subito offresi ovunque anche sabato domenica. Telefono 676-539. 28725

CUST[redacted] Ditta cinquantenne [redacted]gato. offresi. Scrivere: Errichiello, via Ragusa 6. A28878

DICIASSETTENNE pratico di elettrotecnica si offre in lavori possibilmente elettrodomestici. Tel. 231-027.

ELETTRICISTA offresi seria ditta, auto propria, [redacted]posto viaggiare. Telefonare ore pasti 276-511.

EX carabiniere cinquantenne cerca posto fiducia possibilmente guardiano. Telefonare 734-658.

CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 510-895.

CINQUANTENNE indipendente offresi guardiano anche notturno e autista. Telefono 733-814.

CINQUANTENNE piemontese operaio II categ. lunga esperienza montaggio elettrico referenziatissimo offresi anche altro lavoro. Telefonare 256-551. A28773

EX carabiniere offresi [redacted] Ditta per lavori fiducia pratico auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino». A28720

FATTORINO offresi libero ore 16 e il sabato per commissioni con macchina o senza. Telef. 777-195 ore pasti. A28791

FOTOGRAFO stampatore B/N 45enne referenziatissimo migliorando offresi. Telefonare 684-839.

GARAGISTA notturno offresi. Telefonare 752-810 ore pasti.

GIOVANE operaio addetto presso trapano, tornio revolver, offresi a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino».

GIOVANE 23enne, pratico città con auto propria offresi ore pomeridiane presso seria ditta. Tel. 252-909, 252-525. A28794

[redacted]**ULICO** pratico riparazioni occuperebbesi presso ditta. Telefonare 733-394. A28607

[redacted] motorista generico offresi qualsiasi prova. Telef. 742-976.

INFERMIERA professionale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino». A28968

MEZZA giornata offresi donna tuttofare o pomeriggio, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A28634

MODELLISTA capo reparto specializzato offresi industria confezione uomo scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A28856

OFFRESI governante infermiera a persona sola massimo due referenziata. Telefonare 655-033 dalle 15 alle 18. A28587

OFFRESI tuttofare oppure stiratrice. Telefonare 80-797. A28876

OFFRESI verniciatore a spruzzo metallici libero subito. Filadi, via Della Consolata 6. A28679

OFFRESI 55enne referenziato maschera cinema o altri lavori. Telefonare 371-679. A28652

OLANDESE 23enne studente, parla italiano, tedesco, inglese, olandese, cerca lavoro presso hotel, bar ristorante o camping per luglio o agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano». 22146

OPERAIA avvolgitrice elettromeccanica presso ditta [redacted] oppure operaio comune. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7108 — Torino».

OTTIMO idraulico 22enne militesente offresi. Telefonare ore pasti telefo[redacted] 250-545. A28969

PENSIONATA offresi lavori leggeri assistenza compagnia persone sole infermi bambini a ore giornata notte escluso tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino».

PENSIONATO municipale 57enne patente C offresi autista privato. Tel. 871-871. A28812

PENSIONATO offresi magazziniere o lavori non pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

PENSIONATO praticissimo impianti termici manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A28544

PENSIONATO 56enne referenziato offresi qualsiasi facile lavoro pure domestico. Telefonare 721-626.

PIEMONTESE volenterosa 33enne con bimbo/a 9-5 anni offresi: qualsiasi mese vacanze scolastiche località marina, compagnia persona sola governante bimbo, tuttofare albergo. Telefonare 664-418 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino».

PRATICA allevamento bambini prenderei in custodia bambino o bambina anche se neonato ambiente decoroso e sano. Scrivere: Bandiera Luigia, La Loggia, via V. Veneto 6.

QUARANTENNE abile verniciatore spruzzo offresi preferibilmente lavoro in serie. Scrivere: Viale Giacomo, via Pagno 2, Saluzzo (Cuneo).

RAGAZZO diciottenne offresi come magazziniere o altri generi. Telefonare 379-452. A28811

RAGAZZO 19enne panettiere finito con patente B offresi. Tel. 269-929.

SEDICENNE apprendista offresi presso carrozzeria officina. Tel. 260-753.

SIGNORA [redacted] macchina cerca presso seria industria. Tel. 722-716.

SIGNORA cerca pulizia scale passaggi Parella Campidoglio Francia. Telefonare 722-716. 2001

SIGNORA occuperebbesi a giornata non lavori pesanti. Telef. 762-215 ore pasti. A28667

SIGNORA offresi custodia bambino casa propria. Scrivere: Ferma Po[redacted] Chieri, [redacted] pass. 2289812.

SIGNORA offresi qualsiasi lavoro casa. Telefonare 722-716.

SIGNORINA diciottenne cerca lavoro solo mattino pratica studio dentistico. Telefonare 632-176.

SIGNORINA trentenne seria pratica lavori domestici occuperebbesi a giornate 60-70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino». A28783

TIPOGRAFO compositore II categoria, libero subito, offresi. Telefonare 681-588. A28603

TUBISTA anche cottimista offresi. Telefonare 388-042. A28586

TUBISTA saldatore autogeno patente B anche altri lavori mezza giornata offresi. Tel. 664-696.

VENTIDUENNE libero pomeriggio patente B pratico alimentazione offresi a seria Ditta. Capacità adattamento altri settori commerciali. Telefonare 731-724 ore 13-14, 19-20. A28629

VENTOTTENNE patente B pratico città offresi mezza giornata anche altro lavoro. Telef. 727-653.

15 OFFERTE LAVORO

L. 200 per parola

A.A.A. GIOVANI coniugi cercano fissa tuttofare. Telefonare 774-569.

A.A.A. TAGLIATRICE modellista sarta confezioni pelle cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

A.A. CERCASI tuttofare fissa, referenze, per due persone e bambina. Telefonare 545-777. A27417

A.A. 5000 guadagno giornaliero cercasi personale femminile propaganda calze. Telefonare 541-813.

A. LAVANDERIA a gettoni zona Santa Rita assume commessa. Telefonare 683-665 ore pasti. A28867

ABILE tuttofare referenziata 7,30-18 zona Valentino Porta Nuova cercasi. Telefonare 60-098.

ABILI taglicuce, cucitrici a macchina, rimagliatrici, rifinitrici, magliariste rettilinee et volenterose apprendiste quindicenni assume maglificio, [redacted]so Dante 127, tel. 60-776.

ADDETTI macchine già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascina Vica. 2001

AGGIUSTATORE manutenzione [redacted]chine incartatrici max quarantenne cercasi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6673 — Torino». A27274

AGGIUSTATORE STAMPISTA 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE CERCASI. PRESENTARSI [redacted] CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0688

AGGIUSTATORI, fresatori, saldatori e tornitori, buona conoscenza disegno assume società attrezzature e macchine. Telefonare 372-305.

AGGIUSTATORI, tornitori, addetti macchine e apprendisti meccanici assumonsi. Telefonare 793-763.

AIUTANTE e apprendista pasticciere cercasi. Via Lamarmora 17.

AIUTO barista cercasi. Torrefazione chiusura serale e festiva. Telefonare 531-433. 1001

AIUTO cuoco cercasi. Tel. 890-261.

AIUTO cuoco e cameriera pratica sala cercasi. Presentarsi Ristorante, Piazza Solferino 3. 20629

ALBERGO montagna cerca abile cuoco stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

ALBERGO montagna cerca tuttofare abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

ALBERGO pensione cerca apprendista sala e cameriera piani. Capriotti Laigueglia 22034

ALBERGO pensione cerca giovane cuoco di [redacted]eferenziato. Capriotti Laigueglia. 22034

APPRENDISTA [redacted]essa sedicenne cercasi, Rigolino, via Cesare Battisti 7.

APPRENDISTA commessa 16-18enne cercasi articoli lusso, presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino».

APPRENDISTA e commessa anche mezza giornata. Via Duchessa Jolanda 15. Telefonare 772-533.

APPRENDISTA pettinatrice cercasi presentarsi c.so Francia 65, Collegno.

APPRENDISTA pettinatrice cercasi elegante negozio parrucchiere per signora. Telefonare 852-132.

APPRENDISTI operai elettricisti impianti civili cerco. Telef. 325-747.

APPRENDISTI trafilatore plastica e serigrafia cercansi. Formato, Reano 4 (S. Paolo). A27109

ASSUMO donna fissa, giornata, referenziata, pratica lavori per famigliola, 651-280. 2001

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato. Telefonare 363-430.

AUTORIMESSA cerca operaio pratico lavaggi. Presentarsi Pontenesi 16. Tel. 865-290. 1001

AUTORIMESSA cerca uomo notturno con patente urgente. Rivolgersi via Baime 45 E. A28589

BAMBINAIA disposta aiuto casa cercasi per Milano. Telefonare 683-512 Torino. A27765

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per due bambini. Lenti, via Trotti 30, tel. 68-055, Alessandria.

BUON stipendio e trattamento a referenziata fissa escluso cucinare cucire. Telefonare 790-020.

CAMERIERA fissa cercasi, ottima retribuzione. Tel. pomeriggio 791-036.

[redacted] cerca [redacted] 20 anni, Corso Brunelleschi 67 interno.

CASA signorile due persone cerca per lavori domestici fissa, giovane donna; buon trattamento. Scrivere: ARCI, casella postale 62, Torino.

CERCA officina meccanica zona Lucento tornitori da produzione e me[redacted]. Telefonare 732-396.

CERCANSI aggiustatori stampisti e fresatori 1ª categoria. Presentarsi via Pastrengo 56, Moncalieri.

CERCANSI apprendisti lavorazione generica meccanica. Fiamca, Carrere 68, Torino. 2001

CERCANSI apprendisti meccanico e saldatore autogeno. Telef. 489-641.

CERCANSI apprendisti 15-17enni. Nardi Roulottes, telefono 240-539.

CERCANSI fresatori, alesatori, attrezzisti macchine 1ª categ. anche a ore. Telefonare 386-594. 2001

CERCANSI giovani apprendiste per avvolgimenti elettrici, zona Madonna Campagna. Telefonare 296-833.

CERCANSI lamieristi e falegnami. Nardi Roulottes, telefono 240-539.

CERCANSI operai addetti presse. Telefonare 390-739. A28596

CERCANSI OPERAI MECCANICI SPECIALIZZATI RIPARAZIONE AUTOCARRI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2699 — TORINO».

CERCANSI subito per [redacted] Francia commessa maggiorenni per negozio articoli religiosi, massimo 40 anni. Esigesi serietà. Scrivere [redacted] urgenza: ditta Cecilia, 23 piazza Mgr. Laurence - 65 Lourdes (Francia).

[redacted] **TORNITORI 1ª CATEGORIA [redacted] PRATICI ATTREZZATURA, PAGA ADEGUATA. TELEFONARE 580-252.**

CERCASI aggiustatore stampista lamiera, plastica, resine, 1ª-2ª categ., ottima paga. Telefonare 644-747.

CERCASI aggiustatori stampisti lamiera I et II categoria veramente capaci retribuzione massima. Telefonare 785-653. A28733

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Anselmo 2. Tel. 688-911.

CERCASI [redacted] pettinatrice. Tele[redacted] 233-847. A27428

CERCASI aiuto barbiere 15-16 anni, Nicholino, Telefonare 620-868.

CERCASI apprendista per carrozzeria. Telefonare n. 924-468 Cirié.

CERCASI apprendista 14-16 anni svelta precisa per lavoro leggero, pulito. Telefonare 657-296.

CERCASI apprendisti aggiustatori meccanici 15enni. [redacted]

CERCASI apprendisti commessi salumeria. Telefonare 396-309.

CERCASI apprendisti 15-17enni ambosessi zona borgata Lesna. Telefonare 797-175. A27386

CERCASI battilastra apprendista e manovale. Telefonare 390-482.

CERCASI cameriere pratico ristorante via S. Dalmazzo 16. Tel. 545-889.

CERCASI [redacted] importante profumeria apprendista commessa volenterosa [redacted]le media ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino». A27439

CERCASI dimostratrice lavanderia automatica, orario 14-20 zona S. Paolo. Telefonare 320-179, 364-444.

CERCASI domestica fissa buon carattere. Telef. 61-157.

CERCASI donna tuttofare referenziatissima per famiglia tre persone. Presentarsi: Alessandri, c.so Francia 127 ore ufficio. A27679

CERCASI falegnami pratici per lavorazione in serie laminato plastico. Ind. Ramo, c.so Traiano 140.

CERCASI infermiere non diplomate fisse referenziate governo case persone sole. Tel. 596-922, 592-443.

CERCASI lavorante barbiere Rolfo, urgente. Telefonare 339-902.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 587-697. A27802

CERCASI magazziniere referenziato 25-40enne. Telef. 852-713 ore 9-12.

CERCASI ragazz[redacted] anni 15 buon stipendio bar. Tel. 684-629.

CERCASI operaio o ragazzo pratico compressori in genere. Tel. 280-854 ore ufficio. 3001

CERCASI ragazzo 15enne aiutante apprendista bar. Telef. 697-672.

(Continua a pag. [redacted]

Terminato l'interrogatorio del medico accusato di uxoricidio

Nigrisoli risponde [redacted] ritratta [redacted] poi conclude: «Non [redacted] ucciso Ombretta»

Il professionista ha ritoccato molte delle dichiarazioni fatte [redacted] istruttoria - Posto di fronte alle contraddizioni, ha detto: «In quei giorni non capivo più nulla, tutti mi accusavano, [redacted] in uno stato confusionale» - [redacted] difensori [redacted] soddisfatti del suo comportamento - L'avv. Perroux ha dichiarato: «Sì, [redacted] vero, Carlo Nigrisoli ha anche detto bugie, [redacted] che [redacted] difende è fatale che le dica»

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 16 [redacted]

[redacted] dr. Carlo Nigrisoli [redacted] concluso oggi il suo interrogatorio, in un'udienza dominata da serrate contestazioni e da momenti drammatici, durante i quali, a differenza di quanto è accaduto [redacted] giorni scorsi, egli si è accalorato e ha avuto vivaci scatti polemici.

Tutto ciò è da attribuirsi al fatto che il medico, già condannato all'ergastolo per uxoricidio, nel difendersi, si è attestato su posizioni nuove e [redacted] sorprendenti: ha ritoccato molte [redacted] dichiarazioni fatte durante l'istruttoria e nel primo dibattimento, [redacted] l'evidente proposito di conseguire i seguenti obbiettivi: dimostrare che i suoi rapporti con la moglie erano assai meno cattivi di quanto si sia pensato finora; attribuire a Ombretta la causa della freddezza esistente in famiglia; sostenere che ella sapeva da un pezzo dei suoi amori con Paola Beccari e con Iris Azzali e che a entrambe le relazioni attribuiva scarsa importanza.

Posto di fronte agli episodi più delicati e, secondo l'accusa, specialmente gravi, egli si è rifugiato in una trincea che, almeno sul piano teorico, appare plausibile: molte delle cose da lui dette nel periodo iniziale dell'istruttoria, sarebbero da attribuirsi allo «stato confusionale» in cui si trovava subito dopo il dramma.

Per prima co[redacted] il presidente l'ha invitato a parlare dei suoi amori [redacted] Rosanna [redacted], una graziosa infermiera della clinica. Ombretta narrò di averlo sor[redacted] una [redacted] verso la metà di febbraio, nella camera della ragazza e di averla schiaffeggiata. Convinta che fosse Rosanna l'amante del marito, [redacted] assediò di domande nei giorni successivi: lui rispose «Rosanna non c'entra; la [redacted] di cui ora sono innamorato [redacted] chiama Iris: per me è la donna ideale». Insomma egli avrebbe confessato l'esistenza di Iris un mese prima della morte della moglie. Oggi ha dato una ben diversa versione.

Nigrisoli — *Non sono stato affatto sorpreso con quella infermiera. Mia moglie mi [redacted] soltanto visto [redacted] dalla camera di lei.*

Presidente — *Il 90 per cento delle mogli si insospettirebbero in un caso del genere.*

Nigrisoli — *Non mi ha schiaffeggiato. E della mia relazione con l'Azzali era informata da [redacted] o sette mesi.*

Presidente — *Troppe circostanze di causa smentiscono questa sua affermazione. Dottore, se [redacted] dice cose non vere nei particolari, si finisce per dubitare di tutto. Mi chiarisca questo punto: sua moglie le voleva bene, lei dice [redacted] il suo affetto era ricambiato. La signora si curava di lei e dei suoi figli, era una buona moglie. Che bisogno aveva di farla soffrire parlandole delle sue relazioni con altre donne?*

Nigrisoli — *Dopo che i rapporti fisici fra noi due erano finiti, per i suoi rifiuti, era lei che ogni tanto mi chiedeva se avevo relazioni fuori casa. Io le rispondevo; lei non si preoccupava pensando che tutto era limitato al solo lato sessuale.*

Presidente — *Come mai i rapporti con sua moglie furono ripresi due giorni prima che morisse?*

Nigrisoli — *Perché io riuscii a convincerla, dopo tante insistenze.*

P[redacted] — *Sembra che le cose siano andate diversamente. La signora confidò alla signora Scarano di [redacted] stata sorpresa dagli improvvisi approcci che lei le fece. Ne fu lieta, ma anche insospettita. E disse subito di sì.*

L'accusa ha interpretato tutto ciò nel modo seguente: l'imputato avrebbe compiuto a freddo quegli approcci per poter perpetrare più facilmente l'uxoricidio.

Presidente — *Poche ore prima di mostrarsi di nuovo innamorato della moglie, aveva detto al neurologo prof. Zanello di provare per lei repulsione.*

Nigrisoli — *Non ricordo di avere usato [redacted] tale parola.*

Presidente — *Pochi giorni prima aveva detto alla moglie: «Tu mi disgusti!».*

Nigrisoli — *No, mai!*

Si parla brevemente dell'iniezione endovenosa del 15 febbraio che provocò due ore e mezzo di svenimento a Ombretta: calciobronat, secondo l'imputato; oppure sincurarina? Secondo l'accusa, Nigrisoli conferma che il giorno successivo tentò di fare una seconda endovenosa del medesimo tipo, ma desistette per il rifiuto della moglie. Il presidente detta al cancelliere: *«Il [redacted] febbraio tentai di praticare una seconda iniezione di "sincurarina"...».*

Nigrisoli (con un urlo, sobbalzando sulla sedia) — *Calciobronat, non sincurarina!*

Presidente (fra l'ilarità dell'aula) — *E' stato un lapsus.*

Avv. Perroux — *Un lapsus a sfondo freudiano* (Ilarità).

Durante una notte di discussioni burrascose Ombretta tentò di telefonare al dr. Frascaroli, ma prima di poter dire «pronto», il marito la costrinse a ricollocare la cornetta. Il giorno successivo confidò l'episodio alla moglie di Frascaroli, incuriosita da quella «telefonata muta» giunta di notte. L'imputato nega l'episodio ed esclama: *«Che bisogno avrebbe avuto mia moglie di telefonare alla signora Frascaroli?».*

Perché Carlo Nigrisoli, proprio alla metà di febbraio, chiese tante informazioni sull'azione della sincurarina al dr. Spongano, anestesista della clinica? Su questo punto si accende battaglia in aula. L'imputato dice [redacted] avere chiesto informazioni non sul curaro, ma sull'intero procedimento tecnico riflettente l'anestesia mediante sostanze curariche, per poter sostituire l'anestesista in camera operatoria, in caso di bisogno, ed esclama:

Nigrisoli — *Per avere notizie sul curaro mi sarebbe bastato consultare libri della biblioteca della clinica.*

Avv. De Marsico P. C. — *Esistono opere sull'argomento?*

Nigrisoli — *Ricordo un'opera del Rizzi; un volume dalla rilegatura rossa.*

Non meno serrate sono le contestazioni sul comportamento che egli tenne il 15 marzo, quando, con la rivoltella minacciava di uccidersi per impedire che fosse compiuta l'autopsia della [redacted] della moglie. In istruttoria e nel dibattimento del primo processo [redacted] sostenne di essersi opposto nel timore [redacted] la moglie si fosse [redacted] con un veleno e che la scoperta della sostanza tossica aggravasse i sospetti ingiustamente sollevati contro di lui. Oggi ha tenuto un altro discorso:

Nigrisoli — *Mi rendo conto di avere fatto una bestialità. Ma [redacted] perduto la testa. Tutti mi accusavano. Riconosco di avere avuto un po' di conforto da mio suocero e dal cognato Jacopo i quali mi dissero di non credere che io potessi essere colpevole. Ho visto Jacopo qui in aula nei giorni scorsi. Mi spiace non ci sia oggi. Vorrei dirgli [redacted] ricordare quei momenti e ripetergli che [redacted] ho ucciso Ombretta.*

Avv. De Marsico — *L'accusato dice di ignorare le cause della morte della moglie e di non aver mai pensato che si fosse uccisa. Eppure durante l'istruttoria egli insistette sull'ipotesi del suicidio.*

Nigrisoli — *In quei giorni ero in uno stato confusionale.*

Avv. Zaganelli — *L'imputato afferma di aver sottratto le due fiale di sincurarina per mostrarle all'Azzali e dirle: «Se mi abbandoni, io mi ammazzo con questo veleno». Ma, quando la moglie gli trovò in tasca i due boccettini, lui le disse di «esserseli procurati per uccidersi».*

Nigrisoli — *Non ho voluto farla soffrire dicendole che preferivo Iris a lei.*

Presidente — *L'ha fatta soffrire molto di più dicendole di volersi [redacted].*

Avv. Zaganelli — *L'imputato e [redacted] moglie nell'ultimo periodo consideravano l'eventualità della separazione personale?*

Nigrisoli — *Fu mia moglie a chiedermelo. Io mi opposi e le spiegai che i nostri figli non dovevano avere genitori separati. Riuscii a convincerla. Ma quel discorso è stato tenuto due anni prima.*

Avv. Zaganelli — *Nel discutere l'argomento, l'imputato usò l'espressione: «Meglio morti che separati»?*

Nigrisoli — *No, no, mai!*

Avv. Zaganelli — *L'imputato è smentito da [redacted] che ha detto il 17 [redacted] 1963 al Pubblico Ministero: «Non è vero che mia moglie mi avesse proposto la separazione personale. Ero stato io a parlargliene. Lei rifiutò: "Non [redacted] logico che i nostri figli abbiano genitori separati", disse. Io risposi: "E' meglio che uno di noi due si ammazzi, così ci piangeranno morti"».*

Nigrisoli — *Quando risposi a quell'interrogatorio ero in [redacted] stato confusionale.*

Con questa battuta termina l'interrogatorio. Il presidente dichiara chiuso il dibattimento e rinvia l'udienza a martedì mattina per l'inizio della discussione.

Mentre l'aula si sfolla l'avv. Perroux, intrattenendosi con i giornalisti, manifesta l'opinione della difesa sull'andamento dell'interrogatorio. Dice: «E' specialmente importante il fatto che l'imputato [redacted] sia, per così dire, umanizzato. Noi siamo abbastanza soddisfatti, dato l'uomo, il processo, la gravità delle imputazioni. Bisogna anche tener conto dell'abilità del presidente, dott. De Mattia, che per lunghi anni ha esercitato le funzioni di pubblico ministero e che [redacted] conseguenza conosce l'arte di muovere le contestazioni agli accusati. Sì, è vero, Carlo Nigrisoli ha anche detto delle bugie; ma un uomo che si difende è fatale [redacted] dica delle bugie».

Furio Fasolo

Nigrisoli, concluso l'interrogatorio, si avvia verso la gabbia degli imputati (Tel. A.P.)

Fabbricavano [redacted] Genova olio d'oliva [redacted] le scorie destinate ai saponifici?

L'inchiesta sullo stabilimento dell'industriale Fioravante Sbragi - L'attuale numero degli arrestati (7) dovrebbe aumentare - Interrogatorio in carcere degli incriminati

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 marzo.

Nuovi sviluppi sono previsti a breve scadenza nell'inchiesta sullo scandalo dell'olio d'oliva adulterato che ha già portato all'arresto di sette persone e al mandato di cattura contro il latitante industriale Fioravante Sbragi. Oggi circolava insistente la voce di un nuovo arresto, ma gli inquirenti (il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Sossi e i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni) non l'hanno né confermata né smentita. «Una qualsiasi indiscrezione — hanno detto — nuocerebbe all'inchiesta. E' soltanto questione di tempo, poi tireremo le fila».

Si sa per certo che l'indagine si è spostata dall'oleificio dell'industriale Fioravante Sbragi, in via Coronata 3 a Cornigliano, ad altre città del Piemonte e della Lombardia, che due persone, tra le quali il quarantasettenne Alessandro Zanchi, di Legnano, sono riuscite a sottrarsi alla cattura e, infine, che i carabinieri [redacted] nucleo hanno compiuto una serie di perquisizioni [redacted] alcuni saponifici.

L'attività del magistrato inquirente è stata particolarmente intensa: in mattinata ha interrogato alcune persone nel suo ufficio e nel pomeriggio s'è recato alle carceri per un primo colloquio [redacted] gli arrestati di ieri. Si tratta di Carla Benietti, segretaria di Fioravante Sbragi, dell'industriale Carlo Pellizza, titolare dell'omonimo saponificio di Graveglia di Carasco, nell'entroterra di Chiavari, della dottoressa in chimica Silvia Biagi, che lavorava nell'oleificio, dei fratelli Giorgio e Abramo Cavaglione e di Mario Gatti, tutti e tre mediatori in sostanze oleose e grasse.

[redacted] sei arrestati il magistrato ha contestato i reati di associazione per delinquere, truffa aggravata, frode in commercio, adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari con «pericolo per la salute pubblica» e, infine, [redacted] violazione di leggi speciali sulla fabbricazione degli olii alimentari. Sono le stesse accuse inizialmente [redacted] a Fioravante Sbragi e al direttore dell'oleificio Fernando Giavarini (cognato dell'industriale oleario) che è stato incarcerato fin dal 4 marzo.

Fioravante Sbragi aveva sempre negato d'aver prodotto e venduto olio esterificato sotto l'etichetta dell'olio d'oliva. A questo proposito i suoi due patroni, gli avvocati Ugo Maria Failla e Renato Piccinino, hanno consegnato al Procuratore della Repubblica una lunga «memoria» difensiva nella quale [redacted] afferma che il metodo di ricerca impiegato dal perito d'ufficio (il quale è giunto alla conclusione che il prodotto sequestrato nell'oleificio proviene da esterificazione) non dà risultati inoppugnabili.

Risulta tuttavia che gli inquirenti non hanno basato il loro convincimento soltanto sui risultati della perizia: nel fascicolo istruttorio sono infatti raccolte le testimonianze di ex dipendenti dell'oleificio e di alcuni autisti sull'acquisto e l'introduzione nello stabilimento di Cornigliano [redacted] grassi diversi dalle sanse d'oliva. L'accusa sostiene che Fioravante Sbragi aveva acquistato dal saponificio di Carlo Pellizza i residui che questi [redacted]veva da altri oleifici per la fabbricazione del sapone e che da tali residui, attraverso il procedimento di esterificazione, l'industriale aveva ottenuto l'olio che vendeva poi come olio d'oliva.

Ai provvedimenti di rigore adottati dal magistrato nei confronti dell'industriale e dei suoi presunti [redacted] sono seguiti anche provvedimenti cautelativi d'una certa imponenza, quale la completa chiusura dello stabilimento di Cornigliano che dava lavoro ad una cinquantina di persone. Anche in rapporto a ciò, i legali di Fioravante Sbragi hanno espresso al Procuratore della Repubblica le vive preoccupazioni dei dipendenti chiedendo di limitare il sequestro a quei settori dello stabilimento idonei, secondo il parere dei tecnici, alla esterificazione dei grassi. «*La nostra richiesta* — hanno detto i due patroni — *mira a far sì che non si paralizzi l'attività industriale e commerciale dell'intera azienda*».

f. d.

Il P.M. [redacted] l'ergastolo per l'uccisore [redacted] moglie

In Assise a Genova - Il camionista accoltellò la donna - La difesa si appella al responso psichiatrico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 marzo.

(f. d.) Ergastolo: è la pesante richiesta con la quale il Pubblico Ministero dott. Francesco Moloni ha concluso oggi [redacted] requisitoria al processo contro Anacleto Quartiroli, il camionista, di 35 anni, che la sera del 16 aprile '64, a Sestri Ponente, uccise con due coltellate la moglie ventiduenne Grazia Feruglio. La prospettiva del carcere a vita non ha apparentemente sconvolto l'imputato; seduto in mezzo a due carabinieri, è rima[redacted] immobile, raggelato in un'espressio[redacted] cupa, il viso pallido, gli occhi socchiusi. Secondo il rappresentante della pubblica accusa, Anacleto Quartiroli premeditò il delitto ancor prima che insorgesse [redacted] lui quella gelosia che ha poi indicato come unico movente del suo crimine.

«*Grazia Feruglio* — ha detto [redacted] magistrato — *voleva lasciare il marito, non sopportava più i continui maltrattamenti di quest'uomo. Anacleto Quartiroli non riusciva a spiegarsi il comportamento della moglie, sospettava [redacted] fosse di mezzo un altro uomo. Da quel momento si assiste ad una vera progressione dell'imputato verso l'idea del delitto. Ed è un delitto dettato da motivi egoistici, dalla volontà di tenere la moglie con sé, [redacted] una schiava*».

«*Su quale base poggiava il sospetto di tradimento?* — ha proseguito il P. M. — *Cinque giorni prima del delitto, il camionista finse di uscire di casa, ma in realtà restò nascosto e ciò, dirà poi, gli consentì di udire una telefonata imbarazzante. Sbucato dal nascondiglio, picchiò la moglie, si fece dire il nome dell'uomo al quale ella aveva telefonato e da costui si recò il giorno dopo con due amici. La discussione fu molto accesa, tanto che Anacleto Quartiroli e il presunto amico della moglie (uno che accusava e l'altro che negava) vennero alle mani. Nello stesso giorno i due coniugi si recarono in uno studio legale e qui la donna sot*[redacted] *una dichiarazione con la quale ammetteva l'adulterio. Quattro giorni dopo Anacleto Quartiroli acquistò* [redacted] *coltello e uccise la moglie*».

La validità del respons[redacted] psichiatrico è stata poi riaffermata dal primo difensore del camionista, l'avv. Gilberto Catteschi il quale ha definito l'uxoricida «un chiaro esempio di soggetto cicloide», un soggetto cioè che alterna stati depressivi a stati euforici. «*Tutta la sua vita* — ha detto — *la sua attività, il suo modo di pensare, lo stesso* [redacted] *delitto trovano spiegazione nella sua seminfermità mentale: dapprima sospetta la moglie, poi la perdona, poi torna a sospettarla e la picchia, fa la vittima e l'aggressore al tempo stesso*». Concludendo, il patrono ha sostenuto che il delitto [redacted] Anacleto Quartiroli fu un delitto d'impeto. Il processo prosegue domani.

Poliziotto entra dal barbiere si scusa e arresta un cliente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 marzo.

(g. m.) Luigi D'Asaro, un disertore di 24 anni, sospettato anche di numerosi furti, è stato arrestato stamane nel negozio di un barbiere mentre si faceva radere.

L'ottobre dello scorso anno il giovane aveva abbandonato la caserma del 131° reggimento «Centauro» a Vercelli. Gli uomini della polizia erano andati a cercarlo nella vecchia abitazione in via Washington 48, lo avevano atteso al varco presso il domicilio dei parenti più stretti, ma sempre invano. Stamane, però, un sottufficiale della Squadra Mobile ha rintracciato il D'Asaro mentre stava facendosi sbarbare in un «salone» di via Ricciarello: aveva la faccia insaponata e il poliziotto non se l'è sentita di portarlo via in quelle condizioni.

Entrato nel negozio, ha chiesto scusa al parrucchiere e ha quindi agganciato con le manette al posbraccio della poltrona il disertore in attesa che il barbiere finisse il suo lavoro. Finita la barba il D'Asaro, che viaggiava con un'auto presa a noleggio sulla quale gli agenti hanno trovato una pelliccia di astrakan, un collo di visone, un anello con brillante e 14 brillantini, una macchina fotografica, è stato portato in questura. Dopo un sommario interrogatorio da parte del dirigente del commissariato di zona il disertore è stato affidato alla squadra mobile per più approfondite indagini.

Identificata la vittima dell'agghiacciante crimine di Brescia

È un noto commerciante di francobolli l'uomo ucciso con ferocia e gettato nel lago di Iseo

Si chiamava Battista Zani, aveva 60 anni - Con moglie [redacted] due dei tre figli gestiva un lussuoso negozio a Brescia: era anche commerciante [redacted] gioielli e spesso si recava in Jugoslavia - L'autopsia sulla salma [redacted] accertato due lesioni alla testa, provocate [redacted] un corpo contundente - Gli inquirenti sembrano orientati sulla pista [redacted] delitto per rapina: [redacted] spariti borsa [redacted] portafogli; dalle dita della vittima [redacted] scomparso un prezioso anello [redacted] brillanti

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 16 [redacted]

L'uomo ucciso e gettato nel Lago di Iseo [redacted] *stato identificato stasera:* [redacted] *chiamava Battista Zani, aveva 60 anni, abitava a Brescia in via Chiusi 12 ed* [redacted] *un notissimo commerciante di francobolli che godeva di notorietà anche all'estero. La salma è stata riconosciuta da* [redacted] *parente. Adeso* [redacted] *gli inquirenti* [redacted] *orientati verso l'ipotesi di un delitto a scopo di rapina perché la salma presenta almeno due ferite alla testa ed è scomparso un prezioso anello della vittima: le indagini si svolgono a ritmo febbrile protette da una cortina* [redacted] *strettissimo riserbo.* [redacted] *Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Enzo Giannini, ha dichiarato: «Forse si è trovato un bandolo della matassa».*

Battista Zani gestiva con la moglie e i due figli maschi (una terza figlia è sposata) un lussuoso negozio di francobolli sito a Brescia in corso Martiri della Libertà: la ditta, fino a poco tempo addietro, era l'unica del genere in città e gli affari prosperavano. Lo Zani, da almeno [redacted] *anni interessato alla compravendita di francobolli da raccolta, spesso si spostava in di*[redacted] *zone d'Italia e si recava anche all'estero, dove soggiornava lunghi periodi. Egli — a quanto risulta — commerciava anche in preziosi, e, per quest'ultima attività, compiva di preferenza viaggi in Jugoslavia. Pare fosse solito portare con sé forti somme di denaro liquido.*

Il cadavere era stato ritrovato ieri, nel Lago di Iseo, a quattro metri di profondità, dinanzi alla spiaggia di località «Bagnadore» di Marone, un paesetto di duemila abitanti a nove chilometri da Brescia. La salma era parzialmente avvolta in due variopinte coperte, legate strettamente con corde e catenelle di ferro bloccate da lucchetti. (Le chiavi dei lucchetti furono più tardi rinvenute sulla riva dai Vigili del Fuoco di Iseo). Inoltre il macabro involto era stato fissato, con fili di ferro, ad un masso di cemento, uno di quei piedestalli che, sulle spiagge e nei «dehors» dei caffè, sorreggono gli ombrelloni da sole. Tolte le coperte s'era visto che l'uomo, privo [redacted] *documenti, con un abito blu-marino di buon taglio* [redacted] *senza scarpe, aveva* [redacted] *legate sul dorso.*

L'autopsia, ordinata immediatamente dalla magistratura di Brescia, era stata fissata per oggi pomeriggio alle 14 nella camera mortuaria del cimitero [redacted] *Marone, ov'era stata composta la salma. Il perito medico-legale, professor Mario Zorzi, di Brescia, ha iniziato l'esame necroscopico verso le 15 ma, quasi subito, lo ha sospeso conferendo a lungo con gli inquirenti. Su questo colloquio non* [redacted] *sono avute indiscrezioni: si è soltanto saputo che, al collo dell'ucciso, era stata trovata una catenella d'oro con medaglia sulla quale erano impresse le iniziali «B Z». In seguito a questo inconsueto episodio è anche corsa voce che il perito medico-legale avre*[redacted] *subito riconosciuto l'uomo assassinato.*

L'identificazione della salma è avvenuta alle 17,30. [redacted] *quell'ora, infatti, nella camera mortuaria del camposanto di Marone giungevano alcune persone — accompagnate dai carabinieri — che intendevano vedere il morto per operarne eventualmente il riconoscimento. La sfilata durava un'ora e sembrava concludersi con un nulla di fatto quando l'ultimo visitatore (che sarebbe un giovane cognato dello Zani) si avvicinava tutto agitato e commosso ai carabinieri e parlava con loro. I militi, proteggendolo dalla curiosità generale, facevano salire immediatamente il giovane su un'auto accompagnandolo alla caserma di Iseo.*

Il cognato dello Zani avrebbe detto ai carabinieri che il commerciante era partito da Brescia per un giro d'affari nella mattinata di lunedì scorso, [redacted] *marzo. Nella stessa serata telefonò da Milano «Anche se la sua assenza si fosse prolungata — avrebbero soggiunto i familiari — non saremmo stati in pensiero: sovente rimaneva lontano da casa per una-due settimane».*

Il parziale esame necroscopico sulla salma avrebbe stabilito che lo Zani fu massacrato [redacted] *con un corpo contundente. Il cadavere del commerciante presenta infatti una ferita all'arcata sopraccigliare destra ed un'altra vasta lesione dietro l'orecchio. Sono questi rilievi medico-legali a far pensare al delitto a scopo di rapina: qualcuno potrebbe cioè avere attirato lo Zani in un agguato per depredarlo del denaro (ed eventualmente dei gioielli) che egli portava con sé. Risulta infatti mancante — oltre al portafogli e alla borsa — un anello d'oro bianco tempestato di brillanti che lo Zani aveva avuto in dono dalla moglie. Il cadavere sarebbe poi stato gettato nel lago con un grosso masso appeso per impedire per lungo tempo il ritrovamento della salma. Secondo voci raccolte in città la misteriosa vicenda si presenta molto complessa e non è escluso che, indipendentemente dalla scoperta degli assassini, riservi clamorose novità.*

s. m.

Noto maestro di sci tenta di uccidersi [redacted] gas dell'auto

A Claviere - Soccorso appe[redacted] in tempo dai familiari

Claviere, 16 marzo.

(e. s.) Angelo Brun, [redacted] dei più noti maestri della scuola di sci di Claviere, ha tentato, in una [redacted] di sconforto, di togliersi la vita nella sua automobile aprendo la valvola dell'impianto di metano.

I familiari, allarmati [redacted] la sua assenza, lo hanno rinvenuto privo di sensi nell'abitacolo della vettura. Soccorso prontamente, è stato portato dal fratello Pietro con una drammatica corsa in auto, all'ospedale [redacted] Susa, dove i sanitari lo hanno ricoverato con riserva di prognosi. Solo stamane il dott. Pagano lo ha dichiarato fuori pericolo.

Il Brun è notissimo nella valle di Susa. Fu alpino [redacted] battaglione Cervino sul fronte russo nella seconda guerra mondiale, al ritorno si dedicò all'insegnamento dello sci.

Sparatoria (con [redacted] ferito) nei corridoi del Tribunale

A Napoli - Arrestato il responsabile - Scene di panico fra il pubblico che affollava il Palazzo di Giustizia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 marzo.

Per [redacted] litigio scoppiato [redacted] mane [redacted] un corridoio del Palazzo di Giustizia di Napoli, poco lontano dall'aula dell'ottava sezione penale del Tribunale, il manovale ventisettenne Mario Casaburi ha sparato un colpo di pistola contro Francesco Montuori di 56 anni. Il proiettile ha colpito di striscio il Montuori alla mano destra, producendogli [redacted] lieve ferita. Il Casaburi ha tentato di sparare ancora contro il Montuori, ma l'arma si è inceppata.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 11 mentre aule e sale dell'edificio erano affollatissime. Fra il pubblico si sono avute scene di panico. Lo sparatore e il Montuori [redacted] stati fermati dai carabinieri, i quali li hanno condotti nella stazione di Castel Capuano per l'interrogatorio.

Il Casaburi, fratellastro di Aldo Vimini (detto «O' Bambiniello»), di Torre Annunziata, che fu ucciso [redacted] 21 marzo scorso in una [redacted] della cittadina vesuviana da Ugo Triante, si era recato in Tribunale insieme [redacted] i [redacted] familiari e gli avvocati allo scopo di opporsi alla concessione della libertà provvisoria, chiesta dal Triante.

Mentre i legali delle due parti si trovavano nell'ufficio del giudice è sorta una discussione tra Michelina Vitiello, di 35 anni, ed il Casaburi. Nella discussione è intervenuto il Montuori. A questo punto il manovale ha impugnato [redacted] stola ed ha sparato un colpo.

Un appuntato dei carabinieri, Umberto De Joanna, è intervenuto fermando il Casaburi e il Montuori, i quali sono stati condotti nell'ufficio di polizia insieme con gli altri familiari. Il Casaburi è stato poi arrestato.

a. l.

Violenti incendi [redacted] boschi sui monti attorno [redacted] Torino

Fiamme sulle pendici del monte Balordo a Val della Torre - Fuoco anche nelle pinete presso Giaveno e Coazze

(Dal nostro corrispondente)
Pianezza, 16 marzo.

(e. s.) Un incendio è scoppiato questa mattina sulle pendici del monte Balordo a Val della Torre. [redacted] fiamme, sostenute dal vento, si sono estese su un fronte di 3 chilometri. Sono accorsi vigili del fuoco di Torino, i carabinieri di Pianezza e una cinquantina di volontari. Nessun pericolo [redacted] i [redacted] e [redacted].

Giaveno, 16 marzo.

(d. a.) Alle 10,30 un violento incendio si è sviluppato in [redacted] bosco in regione Lama, vicino alla borgata Maddalena. Il bosco è di proprietà di Luigi Portigliatti Ganas.

Le fiamme alimentate dal vento hanno minacciato anche alcune ville. Sono accorsi i vigili del fuoco di Giaveno che in un'ora e mezzo sono riusciti a domare l'incendio.

Coazze, 16 marzo.

(e. d.) Dalle ore 16 divampa un incendio nei boschi di Indiritto, nel vallone del Sangonetto. Sono sul posto i vigili del fuoco di Giaveno. Le fiamme si sono sviluppate qua al dal greto del torrente e spinte da un forte vento sono salite nelle pinete soprastanti verso le borgate Ciargiur. Alle ore 20 le fiamme stavano per giungere in cresta [redacted]llo spartiacque Ricciavrè-Sangonetto.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è passato ieri [redacted] 66,72 [redacted]

[redacted] nuovi riporti [redacted] le [redacted] perso [redacted] 0,65 per cento

Dopo un'apertura debole, il mercato appare più resistente e limita i ribassi - Migliore il [redacted] fisso

Ieri, a Torino, la sistemazione dei riporti a fine aprile [redacted] stata effettuata prima della riunione, [redacted] impegni molto ridotti, dopo le notevoli vendite dei giorni scorsi. La seduta ha registrato in apertura sensibili perdite; è seguita una fase nervosa, con oscillazioni continue dei prezzi. Verso la chiusura, le ricoperture e gl'interventi del denaro hanno dato luogo a un moderato recupero dai minimi. Il listino raccoglie ribassi diffusi rispetto alla vigilia. In progresso isolato e vivace le Moncenisio. Titoli [redacted] Stato e obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi «per fine prossimo» (quindi comprensivi dell'interesse [redacted] di riporto). Fiat 2700-2705; Viscosa 3835-3845; Ass. Generali 84.600-84.800; Montedison 1165-1165.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 45.000.000 di lire; azioni n. 833.450, [redacted] cui 5350 Amiata, 41.000 Rinascente, 19.500 Anic, 41.500 Finsider, 1050 Ass. Generali, 13.900 Olivetti priv., 44.000 Fiat.*

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita [redacted]	106 50	—
» cont.	[redacted] 40	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 65	—
Ricostruz. 3½	87 55	+ 0 15
» cont.	87 45	+ 0 15
Ricostruz. 5%	97 70	+ 0 10
» cont.	97 60	+ 0 10
Ril. Fond. 5%	96 40	—
Fr. R. 5% Tr.	96 30	— 0 20
» 54	97 20	—
B.T.N. 5% '68	99 975	+ 0 075
» » '69	99 95	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 10	+ 0 10
» » '72	100 02	+ 0 07
» » '74	100 02	—
» » '75 I	100 07	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 75	+ 0 10
» » '65 I	97 80	—
» » '66 II	98 —	—
» Eur 6%	98 —	—
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
» ('59) 6%	100 —	—
» ('60) 6%	99 25	—
» '57 6.6%	99 90	—
» ('58) 6%	98 70	+ 0 20
» Met. 6%	99 —	—
» ('74) 6%	99 70	—
» '59 5½%	94 —	—
» '60 5½%	93 —	+ 0 15
» '61 5½%	93 —	+ 0 40
» '63 5½%	92 70	+ 0 525
» ('64) 6%	97 50	—
» '65,83 6%	97 80	—
» Stet 6% spl.	99 60	—
» Elett 5½%	107 —	—
» » 5½% spl	95 20	— 2
Elter (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 30	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '53	95 10	—
» » '55	95 10	—
» » '58	93 70	—
» 5% '60	90 50	—
» 5% '61	90 80	—
» 6% '65 I	97 50	—
» 6% '65 II	96 20	+ 0 10
» 6% '66 I	96 20	+ 0 15
» 6% '66 II	96 15	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 30	—
» » » 6%64 II	96 40	—
» » » 6%65 III	96 30	+ 0 20
» » » 6%65 IV	96 30	—
OO.PP. 5%	89 25	+ 0 05
» 5½%	92 05	+ 0 40
» 6%	96 40	— 0 20
» C. Ap. 64	96 40	—
» » 65	96 55	—
» » 66	96 50	—
» D. I 6%	96 70	—
» D. II 6%	96 40	—
» st. A 6%	96 80	+ 0 10
» st. B 6%	97 15	—
» st. C 6%	96 70	—
» I.St. 6% 66	96 05	+ 0 10
» » 6% 66 II	96 —	+ 0 05
» Anas 6% 66	95 85	—
Ent Petrolio 6%	99 30	— 0 10
» » 6% '55	98 50	—
» » 6% '56	97 50	+ 0 30
» Sp. 6% '58	97 30	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 40	—

Titoli	16	Variaz.
C. P. '55 6%	96 75	—
Eni Sud 6%	97 30	+ 0 40
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 50	—
» 5½ '61 4ª	92 80	—
» 5½ '62 5ª	93 —	—
E. S. 5½ '62 6ª	93 40	—
» 5½ '63 7ª	93 40	—
» 5½ '63 8ª	93 40	—
» 6% '64 9ª	97 30	—
» Gela 5½%	93 10	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 90	—
» » » 66 6%	95 80	—
C.F.S. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 90	—
» 5½ 62 4ª	92 70	+ 0 20
» 5½ 62 5ª	92 90	—
» 5½ 62 6ª	92 60	— 0 20
» 5½ 63 7ª	92 25	—
» 5½ 63 8ª	91 90	—
» 6% 64 9ª	96 —	—
» 6% 64 10ª	96 15	+ 0 15
» 6% 65 11ª	96 10	+ 0 10
» 6% 66 12ª	96 10	+ 0 10
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu [illegible] 5½	92 80	—
» » 6%	96 75	+ 0 05
» Edison 6%55	99 50	—
» » 6%55	98 20	—
» » 6%56	99 —	—
» Cellul. 6%	98 25	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Sp.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 60	+ 0 20
» XIX 6%	99 95	—
» XX 6%	98 75	+ 0 35
» XXI 5%	93 95	—
» XXII 5%	90 20	—
» XXIII 5%	89 85	—
» XXIV 5½	92 20	—
» XXV 6%	96 85	— 0 05
» Cr.N.6% 7ª	96 90	—
» spec. '64	99 50	—
» Fim 6% '65	96 35	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '59 6%	98 10	+ 1 10
» AEM 5½ 60	92 70	—
» AM 5½ 62	93 —	—
Genova 6% '59	98 30	—
» 5½% '61	91 80	—
Fiat 6% '48	99 35	+ 0 10
Fiat 6% '56	99 20	—
Fiat 6% '57	99 —	— 0 20
Fiat 5½% '60	94 40	+ 0 10
RIV 5½%	91 30	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	92 50	— 1 30
Oliv. '48-48 7%	102 50	—

Titoli	16	Variaz.
Oliv. '53 7%	103 —	—
» '55-75 7%	101 50	—
» '58 7%	103 —	—
» '58 5½%	101 —	—
» '62 5½ 1ª	92 —	—
» '62 5½ 2ª	92 —	—
[redacted] El. 5½%	92 50	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 55 7%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '58	97 50	—
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '56	105 —	—
» 7% '57	105 —	—
» 7% 58 I	102 60	—
» 7% 58 II	103 40	—
Cant-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	108 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Fnca [redacted]	98 50	—
Cart. It. 7% '48	102 50	—
» 5½ '57	95 —	+ [redacted]
Cellul 6%	99 —	—
» 6% '58	98 10	—
» 5½% '58	92 50	—
» 5½% '61	92 —	+ 0 15
» 5½% '62	91 70	— 0 30
Montedison 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	96 80	—
» 6% '64	96 10	+ 0 30
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
East 6%	100 —	—
SIP 6%	99 —	—
Philips 5½%	99 30	—
» 6% '56	93 15	— 0 35
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergat 6%	109 35	—
C.Pozzi 5,75 58	87 75	—
» 5,90 62	86 75	—
Rumianca 5½	92 —	—
» 5,50 62	91 —	—
Lancia 5½% 60	91 —	—
» 5½% 62	90 —	— 0 40
Liquigas 6% 55	96 —	— 0 40
Cons-Sav. 5½	91 70	— 0 20
IBM Italia 5½	95 50	—
It. Gas 5½ '61	91 05	— 0 15
Tr.O.S.Ovr. 5½	92 90	—
Autostrade 5½	92 50	—
» 6% '63	97 70	+ 0 20
Motta 6%	95 —	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 35	—
Az. P. 5½ %	193 —	—
Imm. Roma 6%	300 —	—
AZIONI		
[redacted] E FINANZ.		
Assic. Torino	6400	—
Ass. Tor. priv.	4600	—
Ass. Generali	84500	— 1200
Piem. Finanz.	1140	—
STET	2700	— 12
Invest	2930	—
Finsider	635	+ 1
Mediobanca	65000	+ 10
La Centrale	7220	+ 60
Merid. Finanz.	2320	—
Fin. Merid.	2014	+ 54

Titoli	16	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	7900	—
Torino [redacted]	50	—
SIP	2565	— 15
METALMECCANICI		
FIAT	2702	+ 7
FIAT privil.	2105	— 20
Nebiolo	577	+ 12
[illegible]	2300	+ 350
Italsider	1000	—
Westinghouse	910	—
Fornara	370	— 20
Dalmine	1250	— 20
Olivetti	2770	— 19
Olivetti priv.	2915	+ 7
Terni	245	— 15
E. Marelli	610	— 6
M. Marelli	990	+ 5
TESSILI		
Borgosesia	8050	— 150
Viscosa	3840	— 28
Viscosa privil.	2700	— 70
Chatillon	5550	— [redacted]
Fisac	410	—
CHIMICA		
Italgas	1436	— 6
Paramatti	980	—
Schiapparelli	3690	—
Mira Lanza	32000	— 400
SAFFA	4555	+ 25
ANIC	1281	— 25
Rumianca	1500	— 15
Montedison	1168	— 14
Liquigas	181	— 2
Philips	96 25	+ 0 75
S.A.R.O.M.	1035	—
Cir	4250	—
MINERARI		
Monteponi	550	—
Talco-Grafite	15000	—
M. Amiata	5310	— 90
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	164	—
Florio	61	—
Venchi-Unica	350	+ 10
Eridania	3200	— 30
Motta	7075	— 275
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2800	—
Silos	2600	—
Risan. (Napoli)	5400	+ 150
Imm. Roma	496	— 5
Gilardini	2100	—
Ferna	111	+ 0 50
[redacted]		
SIAM	8850	—
Acqua Potab.	1055	—
C. Acqua Roma	580	—
Cartiere Ital.	1040	—
Cartiere Burgo	13850	— 450
Fornaci Riun.	12000	—
Eternit	3110	—
Pirelli	3250	— 120
Ceram. Pozzi	152 50	— 2 50
Rinascente	503	— 10
Rinascente pr.	238	— 5
Ind. Stura	1600	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.900	Sifa	[redacted]
Cim	3400	Stet	2702
Centrale	7200	Italgas	2900
Invest	2881	Generali	84.800
Bastogi	2012	Ras *	33.100
Sviluppo	1900	Incendio	7300
Finmare	358	Assicur.	54.000
Finsider	635	Ass. Tor.	6420
Breda	5400	Ass.Tor.pr.	4550
Galup	[redacted]	Ass. Mil.	25.300
Sme	2320	Ass.Mil.pr.	18.100
Generalfin	792	Fond. Vita	16.320
Pirelli O.	3548	Agricola	3900
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	[redacted]	1900
[redacted]	5315	Sip	2569
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	12.385	Lanerossi *	3350
Val Ticino	10	Filano	292
Olcese	400	Fisac	407
De Angeli *	2655	Cascami	5660
Cucirini	[redacted]	Bernasc.	600
Linificio		Chatillon	5300
Rossari	16.000	Snia Visc.	5846
Rotondi	25.550	Viscosa pr.	2678
Tosi	2450	Pacchetti	470
Unione M.	13.000	Scotti	139
Gavardo	[redacted]	Marz. pr.	2065
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1000	Breda-It.	1110
Magona	1250	Falck	[redacted]
Metallur.	3050	Falck pr.	3200
Amiata	5302	Trafilerie	568
Montepon.	555	Ilssa-Viola	719
Dalmine	1259	Terni Sid.	269.75
Siele	11.012		
MECCANICHE E AUTOMOBILISTICHE			
Fiat	2705	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2116	Oliv[redacted]	2771
Nebiolo	575	[redacted]	2890
Fr. Tosi	1060		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli	2940	Marelli	615
Emiliane	3206	Magneti	[redacted]
Orobia	2510	Tecnom.	1325
ALIMENTARI			
[illegible]	[redacted]	Certosa	2510
Eridania	3230	Motta	[redacted]
Ex. Molini	2000	R. Zucch.	149
CHIMICI			
Anic	1289,50	Rumianca	1500
Saffa	4550	Saram	1000
Italgas	1440	C. Erba	8560
Liquigas	182	Erba priv.	5120
Nap. Gas	875	Brioschi	14.700
Pibigas	96	Caffaro	175
In.Ind.Ch.	2840	Ledoga	3575
Montedison	1170	Ledoga pr.	4240
Mira L.	[redacted]	Caga	7395
Calsigna	1305		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1685	Milano C.	20.000
Istituto	1720	Silos	2650
Sogi	1520	Bon. Ferr.	802
Beni Stab.	2710	Risan. N.	5405
Gen. Imm.	492.25		
DIVERSI			
[redacted]	28.900	Pirelli It.	3227
Burgo	13.695	I. [redacted]	5900
Condot	567	[redacted]	[redacted]
Ciga	[redacted]	Rinasc. pr.	236,50
Italcem.	[redacted]	Moncenis. pr.	3000
Cementir	[redacted]	C. Acqua	568
Cer. Pozzi	155	De Ferrari	[redacted]
Pozzi pr.	235.50	[redacted]	3752
Eternit	3200	Sgea	[redacted]
Rejna A.	870	Bassetti	2900
Smeriglio	76.50		

[redacted] RISTRETTO

QUOTAZIONI [redacted] [redacted]IALI ALLA BORSA DI [redacted]

TITOLI	9/3	16/3
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	14.000	14.900
Ital. Vita	1.550	1.590
Reale Grandine	834	831
S. A. I.	375.000	372.000
BANCARI		
America Ital.	2.630	2.680
Comm. Ital.	12.400	12.000
Comm. Industria	6.800	6.800
Naz. Agric.	8.450	8.300
Pop. di Milano	7.200	7.300
Pop. di Novara *	15.050	15.850
Prov. Lombarda	4.700	4.540
Unione	6.690	6.600
Vanullier	10.000	10.000
Ambrosiano	[redacted]	8.015
Roma	16.500	16.400
Cred. Comm.	851	860
Credito Italiano	1.338	1.353
Ist. Comm. Lariano	75.500	76.000
CARTIERE		
Milano	16	17
Verona	20.050	20.530
Ermolli	11.800	11.780
CHIMICI		
Bertelli A. & B.	2.980	2.950
Max Meyer	11.800	11.800
Coop. Farmaceut.	575	500
Zambeletti	5.300	5.300
Rotta & O.	3.006	3.000
Aziz Sala	981	975

TITOLI	[redacted]	16/3
METALMECCANICI		
C. G. E.	13.500	12.500
C. G. S.	3.990	3.930
Najna Zanard.	2.700	2.700
Ferro Met. Carb.	1.035	1.035
Mecc. Brogni	986	1.003
Mirius	44	40
TESSILI		
Cot. Cederna	3.800	3.600
Cot. Olcelva	21.000	21.000
Cot. Solbiate	914	974
Frette [redacted] C.	4.300	4.150
Borgomanero	2.605	2.605
Manif. Georgine	3.000	3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	6.500	6.400
Serrav. Margiè	10.860	10.850
Cart. sul Mitiol	701	701
[redacted]		
[redacted] priv.	635	580
Birra Italia	800	800
Frig. Milan.	9.500	8.800
Ingegnoli F. P.	2.000	2.000
Calz. Varese	4.050	4.050
Arti Grafiche	12.330	11.000
Cest	4.500	4.350

* *Ex dividendo.*

[redacted] all'altro il ribasso [redacted] valutato [redacted]

Molti titoli sono scesi più del 15 per cento in un mese

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] marzo.

Lo scoglio dei riporti è stato superato senza avvenimenti spettacolari. Vi [redacted] alcune sensibili irregolarità, che [redacted] però titoli [redacted] secondo piano, mentre i valori che più contano, dopo un momento di indecisione [redacted] debolezza in apertura, hanno «tenuto». Termina così [redacted] mesi più travagliati che la Borsa ricordi, almeno negli ultimi anni. L'indice [redacted] ferma a 66,29, in confronto a 66,72 di ieri, con una perdita del[redacted] 0,65 %. Da un prezzo [redacted] compenso all'altro (dal 15 febbraio ad oggi) vi è [redacted]munque una differenza dell'11,6 %, pari a 800 miliardi.

Scorrendo [redacted] differenze titolo per titolo, il crollo appare ancora più appariscente. Per averne un'idea: Motta (—30%), Cementir (—24%), Rossari e Varzi (—22%), Anic (—20%), Assicuratrice (—20%), Burgo (—20%), Italcementi (—20%), Olcese (—19%), Cantoni (—18%), Pirelli e C. (—18%), Stampali (—17%), Cascami (—15%), Pirelli Spa (—15%), Rinascente ord. (—14%), Viscosa (—13%), Italpi (—14%), Terni (—14%), Ras (—16%), C. Milano (—16%).

Cerchiamo di meglio definire l'importanza [redacted] «prezzi [redacted] compenso», soprattutto per coloro che [redacted] hanno troppa dimestichezza con i mercati mobiliari. [redacted] tratta della media dei corsi di apertura [redacted] di chiusura rilevati il giorno dei riporti, che serve per stabilire il punto di partenza per i nuovi finanziamenti su titoli. E' su queste cifre che si calcolano i famosi «scarti di garanzia».

La cronaca della seduta non offre spunti particolari. A un'apertura più debole della chiusura precedente, si contrappone una maggior resistenza nel «durante». Verso la chiusura il mercato appare [redacted] controllato e si termina sulle [redacted] di ieri. Assai richiest[redacted] tre valori del gruppo Montedison, e cioè Cieli, Orobia, Emiliana, per voci di vantaggiosi termini di cambio, nell'eventualità di una fusione con la capogruppo, mentre diversi tessili appaiono fortemente indeboliti, per alcuni realizzi dell'ultima ora. Sempre voluminosi gli scambi: 2.845.000 titoli, per [redacted] valore di 7 miliardi circa.

Ed ora si passa al conteg[redacted] e alle valutazioni delle diverse posizioni differenziali. Se [redacted] indispensabili ulteriori sfrondamenti, lo vedremo nei prossimi giorni, prima [redacted] materiale pagamento dei saldi.

Nel settore [redacted] reddito fisso, l'annuncio dell'anticipata chiusura delle sottoscrizioni del prestito di 125,8 miliardi di Opere interventi statali 6 % non ha prodotto, come di consueto, un sensibile rimbalzo del mercato. Gli interventi, comunque, [redacted] stati più modesti. Notato qualche miglioramento per le emissioni più recenti.

Renato Cantoni

Il viaggio è avvenuto su invito del governo inglese

Vasta [redacted] in [redacted] Bretagna [redacted] visita dell'on. [redacted]

Il ministro italiano del Tesoro ha discusso la cooperazione monetaria internazionale, la riduzione dei tassi di sconto (e ieri la Banca d'Inghilterra l'ha abbassato), l'adesione di Londra al Mec

(Dal nostro corrispondente) Londra, 16 marzo.

Il ministro italiano del Tesoro, Emilio Colombo, gode in Inghilterra di grande prestigio, [redacted] la sua breve visita, terminata ieri, è stata seguita con interesse dal mondo [redacted]nomico [redacted] dalla stampa specializzata. L'interesse è tanto maggiore in quanto questo suo viaggio è stato il secondo [redacted] meno di due mesi. Venne [redacted] 22 gennaio, per [redacted] «vertice a cinque» sui tassi di sconto. Tornato a Londra [redacted] invito britannico, ha avuto ampie consultazioni [redacted] il premier Harold Wilson, con il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan, con il ministro degli Esteri George Brown [redacted] con il ministro per gli Affari [redacted]nomici Michael Stewart.

Tema generale di tutte queste [redacted] conversazioni è stato — per usare le parole di Colombo — la «cooperazione monetaria internazionale», [redacted] meglio come accrescerla [redacted] estenderla. Vi [redacted] varie strade [redacted] seguire: la creazione di una nuova unità di riserva, il miglioramento del credito internazionale, una riduzione coordinata dei tassi bancari di sconto, ovvero del costo [redacted] denaro. Sul terreno dei saggi di interesse [redacted] è già avviata [redacted] positiva tendenza; dal convegno del [redacted] gennaio, vari paesi hanno già ridotto il [redacted] e, proprio oggi, l'Inghilterra l'ha abbassato per la seconda volta in due mesi, portandolo dal 6,5 [redacted] per cento. Le altre questioni sono più complesse, esigeranno ancora nuovi colloqui e nuove consultazioni.

Il governo inglese — come sottolineano i giornali — ha approfittato della visita [redacted] Colombo per nuovi «sondaggi» sul problema dei rapporti Londra-Mercato Comune. L'Inghilterra si appresta a prendere una decisione, si saprà nelle prossime settimane se intende presentare domanda di ammissione al Mec e affrontare negoziati tecnici. Wilson, Brown e Callaghan hanno così chiesto a Colombo — come chiederanno, dopo Pasqua, a un altro illustre ospite, il ministro tedesco degli Esteri Brandt — informazioni e soprattutto consigli.

Colombo ha ripetuto, con insistenza, il suggerimento già dato a Wilson dai governi «amici» del Mec: non scendere in «trattative troppo particolareggiate», non sollevare troppi problemi, non offrire a De Gaulle pretesti per un secondo veto. Il Trattato di Roma [redacted] — ha detto il nostro ministro [redacted] — [redacted] ormai «politica in atto». Sarà più facile per l'Inghilterra ottenere alcuni ritocchi una volta inseritasi nella Comunità.

m. ci.

Il ministro [redacted] Tesoro, Colombo, ieri a Roma (Tel. A.P.)

Tolloy giunto [redacted] Bonn per colloqui economici

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 16 marzo

(t. s.) Il ministro italiano del Commercio Estero, Tolloy, è giunto oggi [redacted] Bonn, su invito del ministro tedesco dell'Economia, Schiller, per colloqui sulle relazioni economico-commerciali tra Italia [redacted] Germania.

La [redacted] cedolare approvata ieri dal Senato

Preti dichiara che la «cedolare secca» sui titoli del Vaticano, se pagata, avrebbe reso 4 miliardi in [redacted] anni, [redacted] 40 miliardi - La questione sarà discussa a [redacted] tempo

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

Il Senato ha approvato stasera, [redacted] larga maggioranza, la conversione in legge del decreto sulla nuova cedolare, che sarà ora trasmesso alla Camera. Dal voto finale si sono astenuti comunisti e socialproletari, mentre liberali e missini hanno votato contro.

Il testo governativo era stato in precedenza modificato, avendo i senatori accolto un emendamento Lo Giudice (dc) col quale si è abolita l'esenzione dal pagamento della cedolare d'acconto che l'art. [redacted] decreto concedeva alle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice. E' stata invece respinta [redacted] proposta comunista e del psiup [redacted] abrogare anche l'art. 6 [redacted] la relativa esenzione a favore delle fondazioni, degli enti senza fini di lucro e — per analogia — anche degli enti di culto.

Il dibattito si è chiuso con un discorso di replica [redacted] ministro Preti, piuttosto polemico e [redacted] interessante per le notizie fornite sul conto dei dividendi incassati dal Vaticano nel 1965.

[redacted] ministro delle Finanze ha energicamente affermato di non essere stato soggetto ad alcuna pressione affinché [redacted] *Santa Sede e gli enti religiosi non pagassero la cedolare. La cedolare non può essere applicata* — ha detto — *alla Santa Sede perché è un soggetto giuridico straniero e non [redacted] identifica in quegli enti nazionali previsti dalla legge. Inoltre, gli enti di culto sono pareggiati agli enti di beneficenza e pertanto la loro esenzione è prevista dall'art. 151 [redacted] testo unico della legge sulle imposte dirette*».

Dopo aver osservato [redacted] «*i più ampi rapporti fra l'Italia e il Vaticano saranno discussi alla Camera sulla base di un disegno di legge nei confronti del quale ogni parte politica [redacted] assumerà [redacted] proprie [redacted]sponsabilità*», Preti [redacted] poi rinfacciato [redacted] comunisti [redacted] voto favorevole all'art. 7 del Concordato: «*Non avete ora il diritto di fare i primi della classe perché dovrebbe [redacted] invece proprio il partito cui io appartengo [redacted] polemizzare con voi*».

Quanto ai dividendi lordi percepiti nel 1965 dagli enti della Santa Sede, Preti ha dichiarato [redacted] il loro ammontare complessivo di 3 miliardi e 282 milioni avrebbe reso all'Erario — [redacted] colpito dalla «cedolare secca» del 30 per cento — poco meno [redacted] un miliardo, cioè 4 miliardi in quattro anni. Si è invece affermato, anche in Parlamento, che nello [redacted] periodo la Santa Sede avrebbe dovuto [redacted]gare circa [redacted] miliardi. «*In sostanza* — ha concluso il ministro su questo punto — [redacted] *ha [redacted] cattivo [redacted] di moltiplicare [redacted] dividere per dieci le cifre reali per motivi di polemica politica*».

Preti, infine, ha dato un giudizio globale sul provvedimento affermando che, ponendo fine al regime della «cedolare secca», istituita in [redacted]riodo di sfavorevole congiuntura economica, si è voluto realizzare [redacted] principio di giustizia tributaria. «*Non sarebbe stato logico che, in periodo di ripresa economica [redacted] mentre [redacted] va istituendo l'anagrafe tributaria per i cittadini con redditi modesti o medi, non venissero registrati i redditi più alti. Non bisogna però dire, per questo, che il governo ha intenzioni punitive*».

ar. ba.

Wall Street [redacted] forte rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salita di 14,43 punti, da 854,06 a 868,49, il progresso più forte per una seduta dall'inizio dell'anno

New York, [redacted] marzo.

Wall Street ha confermato il movimento al rialzo della seduta precedente, chiudendo col progresso più forte dell'anno.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 868,49 (854,06); ferroviari 231,80 (232,78); obbligazioni interne 83,01 (82,93); servizi pubbl. 134,65 (134,52).

Parigi: invariato [redacted] 95,5

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura prec.): Olivetti 22,85 (23); Snia Vi[redacted] [redacted] (29,80); Fiat 21 (n. q.); Fiat priv. 16,20 (n. q.); Montedison 11,70 (11,60).

Londra: da 419,9 a 424

La riduzione del tasso di sconto in Gran Bretagna ha influito sulla Borsa.

Indice 424 (prec. 419,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura prec.): Snia Viscosa 53 (53); Snia Viscosa priv. 43 (42); Montedison 16 1/4 (16).

Zurigo: da 184,9 a 185,6

Il mercato ha accentuato i progressi della vigilia.

Indice 185,6 (prec. 184,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura prec.): Carlo Erba 61,50 (62); Rumianca 10,50 (10,60); Italcementi 33,50 (35); Snia Viscosa 27,75 (28); Bastogi 14,40 (14,30); Condotte 4,05 (4,05); Fiat 19,30 (19,30).

Unione Banche Svizzere 2500 (2490); Società [redacted] Banca Svizzera 1905 (1905); Credito Svizzero 2040 (2035); Electrowatt 1360 (1365); Italo-Suisse [redacted] (181); Aare-Tessin 800 (800); Adolph Saurer 1010 (1000); Bally 1320 (1310); Ciba 4680 (4660); Fischer 1130 (1120); Lonza 770 (785); Nestlé 2130 (2110).

Francoforte: 103,44 (102,75)

Terza giornata consecutiva di rialzi.

Indice 103,44 (prec. 102,75).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura prec.): [redacted] 17,15 (17,10); Fiat priv. 13,30 (13,15); Magneti Marelli priv. 6,25 (6,60); Montedison 7,37 (7,40); Olivetti priv. 18,55 (18,40); Pirelli 20,75 (21); Snia Viscosa 24,50 (24,90).

Il commercio [redacted] con l'estero [redacted] gennaio

Sia le importazioni (517 miliardi), sia le esportazioni (413 miliardi) [redacted] aumentate [redacted] oltre il 15% rispetto allo stesso [redacted] del [redacted] - Il disavanzo [redacted] di 104 miliardi

(Nostro [redacted] particolare) Roma, 16 marzo.

(ar. bd.) Come spesso accade [redacted] gennaio, anche quest'anno [redacted] cominciato con un volume d'importazioni eccezionalmente elevato (517 miliardi) e un volume [redacted] esportazioni appena normale (413 miliardi). Il disavanzo tende pertanto — in tale [redacted] — ad [redacted] piuttosto robusto: [redacted] miliardi.

Questo giudizio risulta convalidato da due considerazioni: 1) tanto le importazioni (+15,5 [redacted] cento) quanto [redacted] esportazioni (+15,7 per cento) [redacted] cresciute in misura [redacted] per giù identica; [redacted] totale di 930 miliardi si avvicina ormai al mille miliardi mensili; 2) lo [redacted], a fronte di [redacted] disavanzo [redacted] gennaio di oltre [redacted] miliardi, si registrò — in [redacted]de di consuntivo — un deficit medio mensile di appena 28 miliardi. Il saldo negativo di gennaio non può quindi essere [redacted] ad indice di quello che sarà il disavanzo nell'anno in corso.

Non ci [redacted] deve però nascondere il fatto che cominciano ad avvertirsi le conseguenze della congiuntura sfavorevole in alcuni mercati, che [redacted] in misure minore [redacted] nostre esportazioni; si comprende la preoccupazione del nostro ministro del Commercio Estero Tolloy di aumentare l'area di vendita dei nostri prodotti.

Il governo esamina oggi le richieste dei sindacati

Incontro decisivo per evitare lo sciopero di tutti gli statali

L'astensione generale dei dipendenti pubblici fissata al 31 marzo per 24 ore - Il governo è disposto a spendere 400 miliardi in 5 anni e soltanto 50-60 per il biennio 1967-'68 - Gli statali chiedono che la cifra complessiva raggiunga i 600 miliardi - Se l'agitazione sarà confermata, aderiranno anche i 350 mila dipendenti degli enti locali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 marzo.

Incontro decisivo, domani, fra governo e sindacati per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere dei pubblici dipendenti. I rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori e delle organizzazioni di categoria presenteranno ai ministri finanziari e della riforma alcune controproposte sui tempi e gli oneri derivanti dalla complessa operazione. Se i ministri resteranno fermi sulle precedenti offerte, è certo che i sindacati confermeranno lo sciopero di ventiquattro ore proclamato per il 31 marzo in tutti i settori dell'amministrazione statale (ferrovie, poste, scuola, uffici, monopoli, dogane). Se la risposta sarà positiva, si avvieranno le trattative sulle diverse questioni riguardanti, oltre alle modalità e alla ripartizione della spesa per il riassetto, i criteri per la riforma burocratica, il riconoscimento di alcuni diritti sindacali, l'autoregolamentazione delle astensioni dal lavoro.

Il governo ha proposto nel precedente colloquio di attuare il riassetto in cinque anni con un onere medio annuo corrispondente all'1,50-2 per cento della spesa globale sostenuta per i dipendenti pubblici nel 1967. Nel complesso dovrebbero essere ripartiti 400 miliardi di lire, di cui però non più di 50-60 miliardi potrebbero incidere sui bilanci dei primi due anni, 1967 e 1968. In ogni caso, la spesa dei 400 miliardi è stata subordinata dal governo alla realizzazione di sensibili economie risultanti dalla riduzione e dalla mobilità del personale, da un più elevato grado di efficienza e di produttività, dalla revisione dell'orario di lavoro.

Le organizzazioni sindacali chiederanno ai ministri di «compiere un altro passo avanti». Dall'1,50-2 per cento si dovrebbe passare al 3 per cento per raggiungere la cifra di 600 miliardi: il governo, inoltre, dovrebbe superare la pregiudiziale collegata alle economie di gestione ed assicurare che la disponibilità della somma destinata al riassetto è indipendente dall'incremento normale di spesa per promozioni, scatti di anzianità, passaggi di qualifica ecc., che da solo supererebbe i 400-500 miliardi di lire annui. Le organizzazioni solleciteranno anche la revisione del sistema di scala mobile, in modo da contenere la progressiva svalutazione del potere di acquisto delle retribuzioni.

Mentre il Consiglio dei ministri approverebbe prima di Pasqua le norme proposte dal ministro delle Poste Spagnolli per la concessione di un «incentivo» ai postelegrafonici, il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha stabilito i criteri per il pagamento dei «premi di incentivazione» ai ferrovieri. Si dovrà tenere conto, in particolare, della produttività del lavoro di settore, dell'attaccamento al servizio, della qualità delle prestazioni, del maggiore rendimento, del diverso grado di responsabilità, del rischio, dell'iniziativa.

Se lo sciopero del 31 marzo sarà confermato dai sindacati dei pubblici dipendenti, ad esso aderiranno con ogni probabilità anche i 350.000 lavoratori degli enti locali. Altrimenti, questa categoria attuerà una astensione di 48 ore nei primi giorni di aprile. Una decisione in questo senso sarà presa mercoledì prossimo in seguito all'esito negativo di un incontro svoltosi questa sera fra le organizzazioni sindacali ed il sottosegretario all'Interno, Gaspari. Il governo ha respinto una proposta dei sindacati, pur manifestando l'intenzione di presentare offerte caso per caso in merito al problema delle decurtazioni degli stipendi in 47 province prevalentemente dell'Italia meridionale e insulare.

g. f.

Giudice costituzionale accusato di peculato e falso

Nel 1952, quand'era all'amministrazione della Cassa del Mezzogiorno, assegnò 15 milioni alla famiglia di un direttore morto senza pensione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 marzo.

Il giudice costituzionale prof. Giovanni Cassandro è stato incriminato dal procuratore della Repubblica per peculato e con lui tutti coloro che facevano parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa del Mezzogiorno nel 1952, tra i quali Rocco Gullo, già deputato del pdi e il sen. Antonio Monni della dc.

L'episodio che ha determinato l'intervento della magistratura risale al 1952 quando morì il prof. Alfredo Scaglioni, allora direttore generale della Cassa del Mezzogiorno. In quell'occasione, il consiglio d'amministrazione della Cassa dispose uno stanziamento di 15 milioni di lire a favore della moglie e dei figli del dirigente il quale non aveva ancora maturato alcun diritto ad avere per sé e per gli eredi una pensione.

Il provvedimento proposto dall'allora presidente prof. Ferdinando Rocco ed approvato all'unanimità dai membri del Consiglio venne giustificato in bilancio come «spese per il personale», ed ebbe l'approvazione di un consigliere della Corte dei Conti, di un funzionario del ministero del Tesoro e di uno della ragioneria generale dello Stato. D'altro canto, il consiglio d'amministrazione si indusse a prendere questo provvedimento perché la Cassa del Mezzogiorno aveva, nel 1952, soltanto due anni di vita e sino a quel momento non era stato regolamentato il trattamento economico dei suoi dirigenti e dei suoi dipendenti.

L'accusa contestata è quella di peculato e di falso in bilancio perché si sarebbe iscritta la spesa in una voce diversa da quella vera.

g. g.

Il 30 marzo per 24 ore

Sciopero nelle aziende dei manufatti in cemento

Roma, 16 marzo.

(g. f.) Le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil comunicano di avere proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori addetti alle aziende di manufatti in cemento per giovedì 30 marzo.

I sindacati hanno già stabilito di proseguire l'agitazione, subito dopo il primo sciopero.

Impiegato di Reggio Calabria vince l'Oscar degli inventori a Bruxelles

Con un «telefono mobile» che funziona senza filo - Medaglia d'oro a un meccanico siciliano per un freno d'auto che agisce direttamente sul motore

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 16 marzo.

Un impiegato statale di Reggio Calabria, il signor Paolo Pecora, ha vinto oggi a Bruxelles l'Oscar internazionale delle invenzioni. Si tratta di una manifestazione unica nel suo genere, che si ripete ogni anno a Bruxelles, e alla quale da tempo gli italiani partecipano con un certo successo. Quest'anno al «Salone degli inventori» erano presenti circa mille espositori, con altrettante piccole o grandi trovate: gli italiani sono più di cento. L'Oscar assegnato all'impiegato di Reggio Calabria premia anche la massiccia partecipazione dei nostri compatrioti.

Paolo Pecora ha presentato un apparecchio telefonico, apparentemente identico ai milioni di apparecchi che si trovano in casa di ciascuno di noi. In realtà la cornetta del telefono di Pecora non è legata con un filo al resto dell'apparecchio: grazie a un ingegnoso sistema a transistor, la cornetta telefonica è infatti in condizione di ricevere e di trasmettere la voce anche se è staccata dal resto dell'apparecchio, anche se l'utente se la porta in un'altra stanza.

Un altro italiano, il meccanico Calogero Pastorello di Termini Imerese, ha vinto una medaglia d'oro e un premio speciale del Touring Club del Belgio, presentando un freno di sicurezza per autoveicoli, che agisce sul motore prima ancora che il guidatore schiacci il pedale. Il gran premio è stato assegnato infine dalla giuria internazionale al medico svedese Udden, per una speciale poltrona per poliomielitici: il dott. Udden ha messo la sua invenzione e i relativi brevetti a disposizione gratuita di chi si impegnerà a creare una fondazione per aiutare i poliomielitici.

Fra le mille curiose novità presentate quest'anno al Salone di Bruxelles (si calcola che siano state trattate concessioni di brevetti per un valore di oltre un miliardo e mezzo di lire) è difficile scegliere le più curiose e le più ingegnose. Citiamo a caso: il sapone che galleggia sull'acqua, il rasoio che funziona invece che a elettricità a umidità. E' stata presentata una «scrivania anti rapina, ideale per le banche»: basta muovere una leva, i cassetti si bloccano e tutto quel che si trova sul piano della scrivania precipita in una pesante cassetta blindata a prova di bomba.

Sempre per combattere i malfattori è stato proposto un «vaporizzatore antifurto»: dirigendo il getto sul viso del bandito, la schiuma che esce dall'apparecchio acceca temporaneamente l'aggressore senza danneggiargli la vista. Per gli scapoli e gli uomini o le donne in viaggio, un inventore ha presentato una macchina per cucire tascabile, di funzionamento semplicissimo.

Per gli automobilisti c'è un indicatore della pressione dei pneumatici che può essere sistemato sul cruscotto della vettura e che indicherà continuamente al guidatore se le gomme sono gonfie al punto giusto. Neppure il settore dei gioielli è trascurato dagli inventori che espongono a Bruxelles: viene infatti presentato un anello con tutta una serie di pietre preziose intercambiabili: con estrema facilità si può comporre il motivo preferito, adattandolo all'abito o all'occasione, cambiando montatura anche ogni giorno.

Da quando si organizza il Salone degli inventori, cioè dal 1952, si calcola siano state presentate a Bruxelles più di quindicimila invenzioni, una gran parte delle quali sono poi entrate nel commercio o sono state sfruttate dall'industria.

Sandro Doglio

La sciagura in una curva della linea per Casale-Vercelli

Tre operai uccisi sui binari ad Alessandria da un'automotrice lanciata a 100 km orari

Le vittime (52, 40 e 35 anni) sono decedute sul colpo, maciullate dalle ruote del treno passeggeri - In località «S. Michele», con quindici compagni, avevano provveduto alla sostituzione di una rotaia - Appena terminata l'opera, il traffico era ripreso ma i manovali s'erano attardati sulla ferrovia a spargere ghiaia in mezzo alle traversine «Fermati» un cantoniere e un operaio che avevano il compito di avvertire la squadra del sopraggiungere dei convogli

Il luogo nei pressi di Alessandria dove i tre operai sono stati travolti lungo la linea ferroviaria. In primo piano Leo Pontida, macchinista dell'automotrice investitrice

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 16 marzo.

Oggi pomeriggio una automotrice carica di passeggeri è piombata a piena velocità su un gruppo di operai che lavoravano lungo i binari della linea per Casale e Vercelli, alla periferia di Alessandria: tre uomini, falciati dal convoglio, sono stati uccisi. Nel corso dell'inchiesta sulla sciagura la magistratura ha autorizzato il «fermo» di due dipendenti delle Ferrovie dello Stato.

Le vittime sono Adamo Demetri, di 40 anni, abitante ad Alessandria in via Cavour; il trentacinquenne Filippo Lupo, residente a San Salvatore Monferrato, ed Emilio Putzu, di 52 anni, dimorante a Castellazzo Bormida. Tutti erano sposati: il Putzu aveva sei figli, il Demetri cinque, il Lupo uno. I «fermati» sono il cantoniere Giacomo Grana di 49 anni, abitante a Valmadonna (frazione di Alessandria) e un operaio delle Ferrovie, il trentasettenne Ferdinando Davi, residente nel sobborgo alessandrino di San Michele: a loro spettava il compito di proteggere la squadra al lavoro, avvertendo con segnali acustici del sopraggiungere di convogli lungo la linea a doppio binario.

La sciagura è avvenuta alle 13.15 in località San Michele, a pochi chilometri dalla stazione di Alessandria. Demetri, Lupo e Putzu, assieme ad altri quindici operai (tutti dipendenti dell'impresa «Valditerra» di Novi Ligure che esegue lavori per conto delle Ferrovie dello Stato), avevano provveduto alla sostituzione di una rotaia lungo il binario pari della linea ferroviaria Alessandria-Casale-Vercelli. Durante questi lavori il traffico nei due sensi si era svolto unicamente sul binario dispari.

Oggi la sostituzione era stata ultimata e perciò, dalle 13, tutti i treni erano stati nuovamente autorizzati, con fonogramma di servizio, al transito lungo il binario pari. Gli operai, tuttavia, dovevano completare alcune rifiniture (ancora un'ora e tutto sarebbe stato sistemato), e così alle 13,15, al sopraggiungere di un'automotrice con rimorchio proveniente da Vercelli e diretta ad Alessandria, la squadra dei diciotto dipendenti della «Valditerra» si trovava lungo la linea che, all'altezza del casello di San Michele, compie un'ampia curva.

Subito dopo la curva, intenti a spargere ghiaia tra le traversine, vi erano Putzu, Lupo e Demetri, i primi due in mezzo ai binari, il terzo sul fianco. I loro compagni si trovavano invece qualche decina di metri più avanti. L'automotrice in arrivo da Vercelli era guidata dal macchinista Leo Pontida, di 47 anni, di Asti; egli aveva al fianco l'aiuto Luigi Bobba, quarantanovenne.

Il convoglio viaggiava alla velocità di 100 chilometri orari. Prima del punto dove si trovavano gli operai non c'era alcun cartello che segnalasse i lavori in corso; il Pontida, avuta notizia che il binario era stato ripristinato alle 13, procedeva tranquillo, sicuro che nessun ostacolo doveva trovarsi sulla linea.

Dopo avere azionato regolarmente il segnale acustico, il macchinista ha affrontato la curva e soltanto all'ultimo ha visto gli uomini tra i binari: subito ha bloccato la «rapida» ma è stato inutile. Mentre infatti i quindici operai più lontani con un fuggi-fuggi generale sono riusciti a mettersi in salvo, i tre che lavoravano sui binari a spargere ghiaia non hanno fatto neppure in tempo a rendersi conto del pericolo: forse erano convinti che il treno, come nei giorni scorsi, avrebbe percorso l'altro binario.

Adamo Demetri, colpito dalla fiancata dell'automotrice, è stato scaraventato in avanti, ed è morto all'istante per lo sfondamento del cranio; Emilio Putzu e Filippo Lupo, investiti in pieno tra i binari, sono stati maciullati dalle ruote del convoglio: il corpo del Lupo, straziato, è rimasto impigliato tra gli ingranaggi e trascinato per decine di metri prima che l'automotrice si arrestasse.

I compagni di lavoro delle tre vittime e il personale viaggiante del treno si sono trovati di fronte ad un impressionante spettacolo; alcuni sono stati colti da malore e da panico.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola, ha dato inizio a un'inchiesta, affidando il compito di svolgere le indagini alla Polizia Ferroviaria: uno dei primi provvedimenti adottati è stato il fermo del Grana e del Davi. I due — dagli accertamenti svolti — non avrebbero provveduto ad avvertire gli operai del sopraggiungere dell'automotrice. E' stato anche interrogato il macchinista Leo Pontida, ma sembrano da escludere le sue responsabilità. Il Pontida dopo la sciagura appariva in preda a choc.

Nel primo pomeriggio, quando ancora i corpi delle tre vittime non erano stati rimossi, sul luogo della sciagura si è recato il prefetto di Alessandria, dott. Bruschelli, accompagnato dal questore, dott. Vaccari, da funzionari e ufficiali della polizia. Il traffico lungo la linea ferroviaria è stato ripristinato alle 17, dopo che si era provveduto a ricomporre e a rimuovere i resti dei tre operai uccisi.

Franco Marchiaro

Filippo Lupo, a sinistra, e Adamo Demetri due degli operai travolti e uccisi dall'automotrice ad Alessandria

Sette persone coinvolte in un caso d'usura a Canelli?

Denunciate a piede libero dopo il fallimento di un idraulico - Costui, in poco più di un anno, contrasse debiti per cinquanta milioni

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 16 marzo.

(g. r.) I carabinieri di Canelli hanno denunciato a piede libero sette persone all'autorità giudiziaria. Le accuse vanno dalla tentata estorsione all'usura. I denunciati sono: l'idraulico Leonardo Cavanna di 25 anni da S. Stefano Belbo per emissione di assegni a vuoto e truffa aggravata; Giovanni Accossato di 30 anni da Canelli per usura, emissione di assegni a vuoto, tentata estorsione e truffa; Bruno Maggiorotto di 37 anni da Canelli, per correità in tentata estorsione ed emissione di assegni a vuoto; Arnaldo Cerrutti di 44 anni da Canelli, per emissione di assegni a vuoto, usura, truffa continuata aggravata; Aldo Soria di 27 anni, da Canelli, per emissione di assegni a vuoto e correità in usura; Agostino Piloni di 31 anni, da Rocchetta Palafea per emissione di assegni a vuoto; Riccardo Omodeo, 37 anni, di Alessandria, per correità in emissione di assegni a vuoto.

La scabrosa vicenda ebbe inizio nel 1965, quando l'idraulico Cavanna, in difficoltà finanziarie, ricorse a prestiti ai quali non riuscì più a far fronte e fu così costretto a rilasciare assegni, pur sapendo di non essere coperto. Gli intestatari degli effetti per rinnovarli pretendevano esosi interessi e i debiti si moltiplicavano, raggiungendo la cifra di 50 milioni.

Il Cavanna dopo circa un anno fu costretto a chiedere il fallimento, il cui passivo si aggirerebbe sui 15-20 milioni di lire. Pare che nella vicenda siano coinvolte altre persone. Alcuni degli accusati avrebbero anche minacciato il Cavanna per tentare di farsi pagare alcuni assegni giunti in loro possesso.

Incendio in un negozio di Leinì leggermente ustionata la padrona

Leinì, 16 marzo.

Per cause ancora imprecisate, un incendio si è sviluppato stamane a Leinì, nel negozio di tessuti di Rosa Magnano, 59 anni, in piazza Vittorio Emanuele 18. Le fiamme si sono sviluppate verso le 8 fra la bottega e l'alloggio retrostante e la Magnano ha fatto l'impossibile per arginarle. Ha dovuto desistere quando una vampa l'ha leggermente ustionata al viso e a un braccio.

Il fuoco è quindi dilagato e prima che i vicini e i pompieri accorsi dalla città riuscissero a domarlo ha arrecato danni per circa 3 milioni. La Magnano guarirà in una decina di giorni.

Nelle università inglesi diminuiscono gli studenti delle facoltà scientifiche

Londra, 16 marzo.

Nelle università britanniche si registra in questi tempi una carenza di studenti di facoltà scientifiche e tecnologiche ed una abbondanza di iscritti alle facoltà di lettere, studi sociali e medicina.

Malgrado gli incoraggiamenti delle autorità universitarie per gli studi di scienza pura e tecnologia rimangono scoperti 1.600.000 posti, mentre nel corrente anno accademico si sono dovute respingere le domande di iscrizione da parte di 4000 o 7000 studenti secondo la facoltà.

(A. P.)

La «Mira Lanza» chiude lo stabilimento di Genova

Il rifornimento idrico è insufficiente - La ditta, che occupa 400 dipendenti, si trasferisce presso Latina - In estate i primi licenziamenti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 marzo.

(f. d.) La società «Mira Lanza» di Genova ha annunciato all'ufficio provinciale del Lavoro che durante l'anno sarà iniziata la graduale inattivazione dello stabilimento di Genova-Rivarolo. La fabbrica, che produce «profumati» (saponi e detergenti), occupa attualmente 400 dipendenti, di cui 45 impiegati. I primi licenziamenti avverrebbero già nella prossima estate.

Il provvedimento, informa la società, è la conseguenza del continuo peggioramento del rifornimento idrico per lo stabilimento registrato negli ultimi dieci anni. La quantità di acqua oggi utilizzabile, viene fatto notare, è sufficiente per l'attuale produzione solamente nelle stagioni fredde.

La ricerca di altre fonti idriche, per quanto studiata da tempo, non ha avuto esito positivo soprattutto ai fini dell'assoluta esigenza di continuità. La stessa «Mira Lanza» rileva che l'attività della fabbrica genovese, condizionata dalla disponibilità di acqua della città ha perduto tra l'estate 1965, particolarmente secca, e l'estate '66, 15 mila giornate operative. La perdita ha già causato il licenziamento di duecentotrenta dipendenti nel luglio scorso.

Per quanto riguarda il riassorbimento del personale, la società si è occupata del trasferimento di un certo numero di dipendenti in sedi situate in altre città, finora accettato però soltanto da un limitato numero di dipendenti.

La «Mira Lanza» ha recentemente costruito nuovi e moderni impianti in provincia di Latina dove accentrerà la maggior parte della sua produzione.

Oggi a Ivrea s'inaugura la fiera del ramo d'olivo

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 16 marzo.

(r. a.) Avrà luogo domani nei nuovi impianti del foro boario di via Lago Sirio di Ivrea l'ultra centenaria Fiera del ramo d'olivo. Abbinata alla fiera, avrà luogo anche una interessante mostra-mercato, con concorso bovino della razza piemontese e valdostana.

La presenza all'importante rassegna eporediese della razza pezzata rossa ha notevolmente contribuito all'aumento del giro d'affari: non pochi agricoltori e compratori del Piemonte e della Lombardia giungono ormai da anni a Ivrea per acquisti di questa particolare razza.

L'anno scorso, complessivamente sono stati presentati alla fiera circa 350 animali. Quest'anno saranno in numero ancora maggiore. Anche il monte premi in palio è aumentato, e assomma a oltre un milione di lire.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo nuvoloso, su Alpi locali nevicate, sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso, sul versante adriatico temporanei aumenti della nuvolosità potranno dar luogo a qualche manifestazione temporalesca, al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	15	Pescara	3	15
Bolzano	1	16	L'Aquila	−1	13
Trento	3	14	Roma	3	15
Verona	3	17	Campob.	2	11
Trieste	6	13	Bari	6	13
Venezia	1	15	Napoli	4	16
Milano	1	20	Potenza	0	7
Genova	6	15	Catanzaro	5	13
Bologna	6	17	Reggio C.	7	14
Firenze	1	17	Messina	10	14
Pisa	1	16	Palermo	8	13
Ancona	6	17	Catania	8	17
Perugia	5	14	Cagliari	3	17

ULTIME NOTIZIE

Tensione al confine con la Giordania

Attentato arabo in Israele
Sorpresi i sabotatori: due morti

Feriti anche due soldati israeliani - Gli arabi (forse siriani) fanno saltare il pozzo d'una cittadina, poi fuggono - Raggiunti da un elicottero, accettano lo scontro a fuoco e riescono a fuggire oltre il confine giordano, lasciando due uomini sul terreno

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 16 marzo.

Un gruppo di sabotatori arabi (forse siriani) ha fatto saltare, con una bomba ad orologeria, il pozzo e il serbatoio d'acqua della cittadina israeliana di Arad, nel territorio del Neghev. L'esplosione non ha provocato vittime. Gli attentatori sono stati raggiunti dai soldati di Tel Aviv prima del confine con la Giordania. Nello scontro a fuoco, due arabi sono rimasti uccisi; due soldati israeliani hanno riportato lievi ferite.

Arad, a metà strada tra Berseeva ed il Mar Morto, è una delle «città di sviluppo» che il governo israeliano fonda per attirare colonizzatori nel sud del paese, ancora poco abitato. La bomba è scoppiata alle sei del mattino, distruggendo la pompa dell'acqua e danneggiando il pozzo e il serbatoio. L'attentato era stato preparato con cura: gli arabi avevano disposto il congegno ad orologeria in modo da avere il tempo di fuggire e mettersi al sicuro oltre il confine con la Giordania.

I militari israeliani, in stato d'allarme dopo l'attentato di domenica notte alla ferrovie del Neghev, iniziavano immediatamente la «caccia» all'uomo pochi minuti dopo la esplosione. Al rastrellamento partecipavano cani poliziotti ed un elicottero.

Il velivolo scopriva un gruppo di 5 o 6 uomini, a 12 chilometri da Arad, che cercavano di raggiungere il confine giordano, ormai a poche centinaia di metri. L'elicottero si posava al suolo, e una pattuglia impegnava il combattimento con i fuggitivi. I sabotatori riuscivano a raggiungere la Giordania lasciando due uomini sul terreno. Il comandante israeliano ordinava ai soldati di non proseguire l'inseguimento oltre il confine, a costo di lasciarsi sfuggire gli attentatori.

Un comunicato d'Israele accusa questo pomeriggio la Siria di essere la ispiratrice e fa notare che quello d'oggi è il 31° episodio di sabotaggio da quando, due anni orsono, il gruppo del «Fattach» iniziò la sua attività terroristica.

Secondo il comunicato israeliano, sul corpo di uno dei sabotatori uccisi è stato trovato un passaporto giordano da cui risulterebbe che, negli ultimi mesi, egli era passato ben sette volte dalla Giordania in Siria. Egli sarebbe stato, secondo gli israeliani, il comandante del gruppo dei sabotatori.

Eugenio Altieri

La Lega Araba favorevole all'espulsione della Giordania

Il Cairo, 16 marzo.

Il comitato politico della Lega Araba ha approvato oggi la proposta di espellere la Giordania dalla Lega. La proposta era stata presentata dal presidente dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Ahmed Shukeiry. Perché la deliberazione diventi effettiva deve essere approvata dal consiglio della Lega riunito in sessione plenaria.

La richiesta di Shukeiry si basa sull'articolo 1 dello statuto della Lega che prevede l'espulsione dei membri che non obbediscono alle disposizioni della Lega. Secondo Shukeiry la Giordania è colpevole di «alto tradimento» perché ostacola la liberazione della Palestina. *(Ansa)*

Per le festività di Pasqua

Vacanza nelle scuole dal 23 al 27 marzo

Fissati il calendario degli esami e le date di chiusura dell'anno scolastico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 marzo.

(l. f.) Lunedì 20 marzo nelle scuole di ogni ordine e grado si chiuderà il secondo trimestre. A Roma, la chiusura del trimestre coinciderà con l'inizio delle vacanze di Pasqua (che termineranno il 28 marzo), avendo il provveditore agli studi concesso i quattro giorni dei quali può disporre in base al calendario scolastico.

Nelle altre città, in cui i provveditori agli studi non hanno usufruito di questa facoltà, il periodo festivo si inizierà il 23 marzo e terminerà il 27; le lezioni riprenderanno il 28 (un giorno prima che a Roma).

Il terzo trimestre si concluderà poco prima della fine dell'anno scolastico, fissato per la prima, terza e quarta classe elementare il 23 giugno, e per la seconda e la quinta il 10 giugno; per le scuole medie e gli istituti di istruzione secondaria superiore le lezioni verranno sospese il 13 giugno.

In queste scuole e istituti gli esami di idoneità, di licenza e di ammissione al liceo cominceranno il 16 giugno. La data degli esami di licenza elementare, invece, sarà stabilita per ciascuna provincia dai provveditori agli studi; i risultati, però, dovranno essere comunicati entro il 25 giugno. Gli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio il 3 luglio.

Contro l'importazione di vini stranieri

Gravi incidenti nel Sud della Francia provocati da migliaia di viticoltori

I dimostranti (30 mila a Montpellier, 30 mila a Carcassonne, pochi meno a Draguignan) si sono scontrati con la polizia - Auto incendiate, uffici devastati, bloccata la ferrovia - Gli agenti lanciano bombe lagrimogene: decine di feriti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 marzo.

(L. m.) I viticoltori della Francia meridionale hanno manifestato oggi, in massa, contro l'importazione dei vini algerini e contro la politica agricola del governo. La dimostrazione, che si è svolta contemporaneamente a Carcassonne, Montpellier e Draguignan, ha provocato scontri violenti fra i contadini e la polizia. Gli agenti hanno usato le bombe lacrimogene ferendo parecchie persone. Mai una manifestazione di viticoltori aveva ottenuto in Francia la adesione di tanta gente. Erano più di 30.000 a Montpellier, altrettanti a Carcassonne, un po' meno a Draguignan.

I termini del contratto sono questi. Mentre i contadini del meridione non riescono a vendere il loro vino, il governo ne fa venire dall'Algeria per permettere i tagli del vino di certe regioni che, altrimenti, sarebbe imbevibile. Perciò i viticoltori del Mezzogiorno chiedono la soppressione degli acquisti in Africa settentrionale, la distillazione dei vini già importati e fermi in dogana, il controllo sulla qualità di tutti i vini importati, il divieto di tagliare i vini francesi con vini esteri, la riduzione degli oneri fiscali.

Nelle tre città, dopo avere sfilato per le strade dove le botteghe erano state chiuse per solidarietà, i dimostranti hanno mandato una delegazione alla prefettura per presentare le loro richieste alle autorità. Vari incidenti sono avvenuti perché le guardie repubblicane di sicurezza volevano impedire ai contadini di penetrare nel palazzo al seguito dei loro rappresentanti.

Gli incidenti più gravi sono accaduti a Carcassonne. I contadini hanno incominciato a scagliare sassi contro le guardie, e queste hanno risposto con le bombe lacrimogene. Lo scontro è diventato violento. Le vetrine andavano a pezzi, le automobili servivano da riparo, e, talvolta, sono state rovesciate, poi incendiate. La stazione di Carcassonne è stata saccheggiata e i dimostranti hanno ostruito la linea ferroviaria con carrette e merci prelevate nei depositi. Poi si sono raggruppati intorno al «Canal du Midi» ed hanno aperto una «chiusa».

Quando la calma è ritornata, verso le otto di sera, le forze dell'ordine avevano una ventina di feriti ed altrettanti i dimostranti.

Non sono maltrattati i cani sottoposti alla vivisezione

Un comunicato del ministero della Sanità - L'inchiesta svolta a Roma

Roma, 16 marzo.

Il ministero della Sanità riferisce in un comunicato di aver promosso in relazione a voci di maltrattamenti cui verrebbero sottoposti i cani usati per esperimenti e vivisezione, un'inchiesta nel Policlinico Umberto I di Roma. Dagli accertamenti compiuti da funzionari tecnici del dicastero nella clinica chirurgica (direttore prof. Valdoni), nell'istituto di prima patologia chirurgica (direttore professor Morozzi) e nell'istituto di seconda patologia chirurgica (direttore prof. Stefanini), è stato rilevato che, allo scopo di mettere a punto le particolari tecniche operatorie, vengono eseguiti sui cani esperimenti di alta chirurgia.

«Dal complesso delle minuziose indagini — si dice nel comunicato — si è visto che le norme previste dalla legge sulla vivisezione sono pienamente osservate in quanto tutti gli interventi vengono eseguiti in anestesia generale, con personale specializzato ed usufruendo di apparecchiature (come il respiratore automatico con apparecchio di anestesia incorporato), che non hanno nulla da invidiare a quelle usate nelle sale operatorie di medicina umana.

«I cani — prosegue la nota — vengono stabulati in canili attrezzati e mantenuti nelle migliori condizioni igieniche ed alimentari e, prima di essere immessi nelle celle, vengono preventivamente sottoposti a bagni di pulizia e alla disinfestazione. E' stato escluso qualsiasi intervento sul nervo laringeo per rendere afoni gli animali. Se i cani dopo le operazioni per esigenze tecniche del resto ammesse anche dalla legge, non vengono immediatamente abbattuti, ciò dipende dalla necessità di constatare il risultato degli interventi».

Come provvedimento di carattere generale, sono stati nuovamente impartite dal ministero della Sanità, e per le università da quello della Pubblica Istruzione, precise disposizioni affinché venga provveduto ad un maggior controllo su tutti gli istituti, cliniche e laboratori in genere che eseguono la vivisezione. *(Ansa)*

Nuova linea della flotta Lauro tra Trieste e Estremo Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 marzo.

Nel corso di una conferenza stampa l'armatore Achille Lauro ha illustrato la nuova linea per l'Estremo Oriente, gestita dalla «Adria Lines» di Trieste. Il servizio è stato inaugurato il 25 gennaio scorso dal primo viaggio della turbonave Pomona che ha raggiunto il porto di Penang il 12 febbraio; sono quindi seguiti i viaggi delle turbonavi Erick, Fede e Megara.

Partendo dal porto di Trieste si guadagnano circa 3000 chilometri rispetto agli altri porti del Nord Europa e si possono favorire, con vantaggi economici e di tempo, tutti i caricator del Centro Europa, compreso gli industriali ed esportatori italiani.

Fissate nuove scadenze per riscuotere le pensioni

Roma, 16 marzo.

Il pagamento delle pensioni di Stato nei capoluoghi di provincia e nei centri di maggiore importanza sarà compiuto, d'ora in poi, con alcuni giorni di anticipo. Il ministero del Tesoro con una circolare ha reso noto il nuovo calendario:

A) *Pensioni di scadenza al giorno 5:*

dal giorno 1 pensioni di guerra senza limiti di somma;

dal giorno 2 pensioni ordinarie fino a L. 40.000;

dal giorno 3 pensioni ordinarie fino a L. 50.000;

dal giorno 4 pensioni ordinarie fino a L. 70.000;

dal giorno 5 pensioni ordinarie di qualsiasi importo.

B) *Pensioni di scadenza al giorno 12:*

dal giorno 8 pensioni dei grandi invalidi senza limiti di somma;

dal giorno 9 pensioni ordinarie o di guerra fino a L. 55 mila;

dal giorno 10 pensioni ordinarie e di guerra fino a L. 75 mila;

dal giorno 11 pensioni ordinarie e di guerra fino a L. 100 mila;

dal giorno 12 pensioni ordinarie e di guerra di qualsiasi importo.

C) *Pensioni di scadenza al giorno 25:*

dal giorno 21 pensioni Ferrovie dello Stato fino a L. 55 mila;

dal giorno 22 pensioni Ferrovie dello Stato fino a L. 75 mila;

dal giorno 23 pensioni Ferrovie dello Stato fino a L. 100 mila;

dal giorno 24 pensioni Ferrovie dello Stato fino a L. 120 mila;

dal giorno 25 pensioni degli Istituti di Previdenza e pensioni ferroviarie di qualsiasi importo. *(Ansa)*

Nixon è partito per Mosca dopo un colloquio con il Papa

L'ex vice-presidente degli Stati Uniti prosegue il «viaggio esplorativo» nelle capitali europee - Ha dichiarato che l'Italia «è uno dei Paesi più amici dell'America»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 marzo.

L'ex vice presidente degli Stati Uniti Richard Nixon, che ieri s'era incontrato con il capo dello Stato e con il ministro Fanfani, è stato ricevuto da Paolo VI. Nel pomeriggio è partito in aereo per Mosca, dove proseguirà il «viaggio esplorativo» che l'ha portato a Londra, Parigi, Bonn e Roma negli ultimi dieci giorni. Prima della partenza, Nixon ha dichiarato che la sua missione riguarda «*le relazioni tra mondo comunista e mondo occidentale*», ora giunta a un «*momento delicato*», in quanto i contatti bilaterali cercano «*il modo di stabilire la pace e di ridurre la tensione*», avviando nuovi rapporti con l'Urss.

«*I governi occidentali visitati* — ha aggiunto Nixon — *concordano su questa esigenza. Tuttavia durante i negoziati è necessario mantenere la forza militare dell'Occidente al livello attuale, per non cadere in una posizione di debolezza*».

In risposta a un giornalista americano, l'ex vice presidente, precisando di non poter affermare che il governo italiano «*sia d'accordo con ogni mio punto di vista*», ha confermato che l'Italia «*è uno dei paesi più leali e più amici dell'America*» e «*concorda sulla necessità di conservare la forza atlantica*».

Dopo aver detto che Paolo VI, profondo conoscitore degli affari esteri di tutti i paesi, dà un «*contributo notevole alla ricerca d'una pace durevole*», Nixon ha spiegato che a Mosca intende conoscere le «*vere intenzioni dei governanti sovietici sulla guerra nel Vietnam*». **l. f.**

Johnson invia a Bourghiba un grande cardiologo americano

Il Presidente tunisino, 64 anni, ha avuto un attacco di cuore

Tunisi, 16 marzo.

Il presidente Johnson ha chiesto a uno dei più grandi cardiologi americani di recarsi a visitare il presidente tunisino Bourghiba, colpito da un attacco cardiaco l'altra notte.

Si tratta del gen. Thomas Mattingly, consulente delle malattie cardiovascolari all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington. Fu Mattingly che assistette il presidente Eisenhower.

Intanto contraddittorie sono le notizie sulle reali condizioni del Presidente tunisino, che ha 64 anni. Secondo indiscrezioni, uno specialista francese che ha visitato Bourghiba ieri ha riferito che le sue condizioni sono soddisfacenti e in progresso. *(A. P.)*

ULTIME DI CRONACA

Vende oro a 50 lire il grammo ma si tratta di preziosi rubati

Un agente del commissariato Castello udiva per caso giorni fa, in via Barbaroux, una conversazione che aveva per oggetto una catenina d'oro venduta a 50 lire il grammo, mentre per questo metallo il prezzo corrente è di circa 750 lire. Informava il commissario dott. Fiore. Il maresciallo Torreggiani apriva un'inchiesta e si veniva così a sapere che alcuni ragazzi erano andati in un caffè di via Barbaroux e paraggi a cercare acquirenti di oggetti e monete d'oro.

L'altra notte tre giovani erano fermati mentre si intrufolavano in uno scantinato di piazza Castello con un palanchino e uno faceva ammissioni che si collegavano alla catenina d'oro venduta a 50 lire il grammo. Il maresciallo Torreggiani scopriva che le fila del traffico erano tenute da Sergio Allera, 41 anni, e ieri mattina gli agenti facevano irruzione nel suo alloggio, in via Saint Bon 46, trovando refurtiva per parecchi milioni di lire: radio, televisori, cineprese, macchine per scrivere, cannocchiali, orologi, argenteria, calcolatrici, oggetti d'oro e monete antiche, comprese quelle rubate a Moncalieri all'industriale Vinicio Nicolini. Veniva anche sequestrato un bilancino da orefice.

L'Allera è stato fermato sotto l'accusa di ricettazione. Egli afferma di ignorare la provenienza del materiale che aveva in casa, sostenendo di averlo acquistato in buona fede da persone che non è però in grado di indicare.

Si getta dal quarto piano temendo di diventare cieco

Pensionato di 81 anni. Morto

Un pensionato di 81 anni, Carlo Conti, via Caraglio 41, si è ucciso quando ha saputo che stava diventando cieco. Ieri alle 4 si è alzato senza che la moglie se ne accorgesse e in vestaglia è salito fino al quarto piano, ha aperto la finestra del pianerottolo e si è gettato nel cortile. E' rimasto ad agonizzare quasi un'ora, finché la donna si è svegliata e, non vedendolo, è corsa a cercarlo. E' morto sull'ambulanza che lo portava alle Molinette.

— Una vedova di 55 anni si è uccisa con il gas stanca di essere sola. Si chiamava Maria Montelione ved. Goria, abitava in via Carrù 5. Suo marito, proprietario di una latteria, è morto una ventina di anni fa; da allora la donna è vissuta sola, con una piccola rendita. L'unica parente, una sorella, Teresa, la veniva a trovare ogni tanto. Ieri ha bussato invano alla porta; allarmata ha chiamato alcuni inquilini e poi i vigili del fuoco. Questi hanno sfondato il battente. Teresa Montelione ha trovato la sorella in cucina, stesa a terra, morta.

— L'operaio Lorenzo D'Annunzio, 20 anni, rimasto disoccupato dopo due anni di lavoro in Germania, in un momento di sconforto ha bevuto della candeggina. Portato alle Molinette dal proprietario della trattoria di via Valperga Caluso, presso la quale risiede, guarirà in 10 giorni.

Nuovo Consiglio del Rotary

Sono stati eletti i nuovi dirigenti del Rotary-Centro per il prossimo biennio: Bargoni, Mario Catella, Morone, Peyrone, Pradelli, Metello Rossi di Montelera, Vitale, Vitelli. Nella riunione di ieri sera ha parlato l'editore Bona su «La conquista del colore nell'industria grafica».

Associazione magistrati — Alla giunta esecutiva sono stati eletti: Guido Barbaro, Carlo Buscaglino, Silvio Caccia, Franco Marzachi e Attilio Rossi, della lista orientata sulla corrente «Magistratura indipendente», apolitica; e Giulio Ambrosini e Nicolò Franco della lista «Unità associativa».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 marzo 1967

NATI — Guerra Franca; Tappare Gian Domenico; Cucchiara Franca; Ferrero Paolo; Pantano Barbara; Del Mastro Maria; Macchiarelli Gian Luigi; Plancher Maurizio; Tamiazzo Artemio; Fassino Claudia; Cabrio Loredana; Furlan Antonella; Lionetti Marilena; Yarca Teodoro; D'Urso Angela; Mancini Cesira; Malleo Ornella; Esvacqua Alessandro; Bellino Marisa; Fiore Alessandro; Boccia Anna; Serbilli Giuseppe; Ummarino Iride; Saino Boris; Ferino Tiziana; Rovere Bianca; Quinci Michele; Di Gallo Roberto; Bruna Paolo; Zanardelli Ivana; Binaghi Mirella; Carta Gisella; Anfossi Laura; D'Alessandro Serafina; L'Episcopo Cataldo; Massa Valeria; Aprile Carmelo; Ferraris Sabrina; Palmieri Pierina; Romanato Susanna; Pratesi Ornella; Marangoni Tiziana; Leinceno Vincenzo; Marchino Riccardo; Grasselli Cinzia; De Luca Salvatore; Giorcelli Marco; Niello Sonia; Stara Laura; Colli Riccardo; Alampi Giuseppina; Gentilini Nadia; Balma Massimiliano; Mannina Manuela; Trapella Massimo; Andolfi Marco; Zucco Giovanni; Battaline Nadia; Pilone Paola; Dalmasso Carlo; Zeolla Angelo; Toni Daniele; Bucci Margherita; Grasso Anna.

MORTI — Mossetto Elvira in Giacotto, di anni 51, nata a Schio, casalinga, abitante in via Pinelli 45; Balma Michelina in Sattanino, a. 76, Torino, pensionata, v. Monte di Pietà 2; Chambon Ines in Manzoni, a. 53, S. Secondo di Pinerolo, casalinga, c. Racconigi 173; Baralis Oreste, a. 82, Moncalieri, pensionato, c. Francia 85; Berlaro Maria in Mosso, a. 70, Torino, casalinga, v. Aurelio Saffi 25; Mascere Umberto, a. 53, Asti, v. Carlo Vidua 21; Vicari Rosario, a. 53, Palermo, v. Domodossola 42; Carpano Luigi, a. 71, Torino, consulente tecnico, c. Duca degli Abruzzi 37; Panetti Rosa, a. 81, Torino, pensionata, v. Cesare Balbo 42; Servent Carlo, a. 66, Marcorengo, agricoltore, v. Cellini 5; Tona Clara in Luccio, a. 68, Torino, casalinga, c. Palermo 32.

Deceduti in ospedale: Montanaro Roberta, giorni 12, Moncalieri; Casamassa Giuseppe, a. 34, Montescaglioso, operaio; Margheria Michele, a. 76, Torino, pensionato; Rabino Filippo, a. 79, Lequio Berria, pensionato; Bressolo Domenico, a. 75, Piemonte d'Istria, pensionato; Biello Ferdinando, a. 83, Tunisi, pensionato; Visconti Giacomo, a. 50, Valfenera, agricoltore; Della Schiava Maria in Valla, a. 46, Moggio Udinese, casalinga; Morando Giovanni, a. 79, Torino, pensionato; Gasca Alfredo, a. 70, Torino, pensionato; Colaressi Celestina vedova Barra, a. 66, Savigliano, pensionata; Fabbri Corrado, a. 13, Pachino, scolaro; Giordano Maggiorino, a. 68, Alba, pensionato; Lomagno Ignazio, a. 60, Crova, pensionato.

Nati 64 - Matrimoni 12 - Morti 25

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferruccio Manzin
Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Giuseppina Olale col piccolo Mauro; la mamma, il papà, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 17 corr. alle ore 16 partendo da via Zuretti 1 (Centro Traumatologico). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1967.

E' mancato ai suoi il
Dr. Mario Castellano
Ten. Colonnello medico
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Anna, Corrado e Lidia, i fratelli, sorelle e cognate tutte. I funerali alle ore 15 di domani 17 marzo dalla Cappella dell'Ospedale Militare. Si dispensa dalle visite e dai fiori.
— Torino, 16 marzo 1967.

Presidenza, Direzione e Personale tutto dell'Automobile Club di Torino prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collaboratore ed amico
Col. Dott. Mario Castellano
— Torino, 16 marzo 1967.

Condomini e Amministratore di corso Giovanni Agnelli 42 partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Col. Dott. Mario Castellano
— Torino, 16 marzo 1967.

Ufficiali Sottufficiali e Personale tutto dell'Ospedale Militare di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
TEN. COL. MEDICO
Dott. Mario Castellano
— Torino, 16 marzo 1967.

Titolari e Personale delle Autoscuole: Aurora, Girard, Massavelli, Motta, Rubatto, Testa, Umbria, partecipano al profondo dolore di Anna, Corrado, Lidia Castellano, per l'improvvisa perdita del loro papà
TEN. COL. DOTT.
Mario Castellano
— Torino, 16 marzo 1967.

E' cristianamente spirato con la speciale benedizione del S. Padre il
MARCHESE
Luigi Scozia di Calliano
Colonnello di Cavalleria
Medaglia d'Argento al V. M.
Balì Gr. Cr. d'On. e Dev.
S.M.O. di Malta
Ne danno il mesto annuncio la desolata moglie Mary Gemma, la sorella Maria, il nipote Federico Scozia di Calliano, i cognati, i cugini e parenti tutti.
— Verona, 17 marzo 1967.

Cristianamente è mancato
Biagio Sola
anni 80
Addolorati lo annunciano: la moglie Lucia Mossolo, i figli Mario Michele con la moglie Wanda Donà e figlio Luciano, Cesare con la moglie Giuseppina Rolle e figlio Walter, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 17 corr. ore 16 da piazza Libertà 8.
— Nichelino, 16 marzo 1967.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Rossi
Ne danno il triste annuncio il figlio Marcello con la moglie Rita; i nipoti Anna, Nino e piccolo Marcello, parenti tutti. La cara Salma, dopo la benedizione che avrà luogo il 18 corrente alle ore 8 in via Arnaldo da Brescia 37, proseguirà per Pontestura Monferrato.
— Torino, 17 marzo 1967.

Cristianamente è mancata
Maria Morello ved. Morello
Addolorati lo annunciano figli e parenti. Funerali avranno luogo sabato ore 9,30 partendo dall'abitazione.
— Ivrea, 16 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Bariolo
Lo piangono la moglie, le figlie Tina e Luisa con rispettive famiglie. Funerali venerdì 17 ore 16 da via Nicola Fabrizi 76.
— Torino, 17 marzo 1967.

1964 COMM. 1967
Alessandro Mongini
E' sempre affettuosamente ricordato con profondo rimpianto.
— Torino, 17 marzo 1967.

1964 1967
Ersilia Donadio Pretti
La famiglia ricorda con rimpianto. Messa 18 marzo ore 8,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 17 marzo 1967.

1964 1967
Domenico Sardi
è sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.
— Moncalvo - Asti, 17 marzo 1967.

Dopo una vita vissuta con limpida coerenza ed appassionata dedizione al lavoro ed alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, il
Comm. Ernesto Monferini
Ne danno l'annuncio, con profondo dolore: la moglie Giulia Fontana; i figli Maria Luisa, con il marito dott. Piero Gribaudi, Mirella, con il marito dott. ing. Franco Furlan, Franco, con la moglie Luisangela Rosenzi; e tutti i diletti nipotini. Un ringraziamento particolare, per l'affettuosa assistenza, al dott. Dario Golato ed al prof. Gualtiero Moreno. I funerali avranno luogo venerdì 17 corrente alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Pastrengo 29.
— Torino, 15 marzo 1967.

La società p.a. MOGRI prende parte al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
per molti anni Suo Procuratore Generale.
— Torino, 16 marzo 1967.

La società p.a. d'ANGENNES prende parte al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
per molti anni Suo Consigliere di Amministrazione.
— Torino, 16 marzo 1967.

La società Immobiliare Nuova Crocetta partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
Amministratore Unico della Società.
— Torino, 16 marzo 1967.

La società p.a. Imm.re C. M. e la Società r.l. M. D. partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del
Comm. Ernesto Monferini
Consigliere di Amministrazione delle società.
— Torino, 16 marzo 1967.

La società r.l. R.E.C.A. partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
Suo ex Presidente.
— Torino, 16 marzo 1967.

La società r.l. Cinema Splendor partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
per molti anni Suo Amministratore Unico.
— Torino, 16 marzo 1967.

Il Personale dei Cinema Eliseo, Orieo, Astra, Apollo, Splendor prende parte al dolore per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

La famiglia de Alfaro prende parte al dolore per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Gli Inquilini di via Pastrengo 29 prendono parte al dolore per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Prendono parte: Gregorio Bellirè, Vittorio Bena, Famiglia Sartor, Teresio Tosco.

Le famiglie: Cottino e Marocchi si uniscono alla famiglia per la dolorosa perdita del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

La famiglia Coggiola partecipa al dolore dei familiari per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
Pierino Arissone, Emilio Bertolone, Ivo Bresso, Margherita Casetta, Libero Cavallero, Marcella Coggiola, Sergio Delfino, Andrea Falchi, Margherita Fava, Felicita Grama, Luigina Guercio, Giuseppe Lottero, Cesare Lupo, Cesare Milazzo, Giuseppe Mina, Giuseppe Monasi, Cesare Monaco, Simone Oberto, Giuseppe Olivieri, Aurelio Paradisi, Mario Provera, Alessandro Rosetti, Caterina Rosio, Sergio Truffo, Giuseppe e Giuseppina Trento, Carlo Vassetti.
— Torino, 16 marzo 1967.

Anna e Felice Rusconi piangono con Giulia e figli la scomparsa dell'adorato ed indimenticabile
Comm. Ernesto Monferini
alto esempio di virtù ed attaccamento alla famiglia.
— Milano, 16 marzo 1967.

Partecipano al lutto: Mario Mazza, Francesca Casale.

Marinella e Noè sono vicini a Lisi e Franco, addolorati per la scomparsa del caro papà
Ernesto Monferini
— Milano, 16 marzo 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, Maestranze del Cementificio Felice Rusconi partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Lisi e il Rag. Franco per la scomparsa del carissimo papà
Comm. Ernesto Monferini
— Milano, 16 marzo 1967.

L'Amministrazione Felice Rusconi e Consociate partecipa al lutto del Rag. Franco e Lisi Monferini per la morte del padre
Comm. Ernesto Monferini
— Milano, 16 marzo 1967.

Lucia e Mirella Furlan si uniscono con profondo dolore al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

I Dipendenti della ditta Furlan prendono viva parte al lutto del titolare Ing. Franco Furlan per la perdita del suocero
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Italo Garrone e Dipendenti Soc. Stampbox partecipano al dolore dell'amministratrice delegata sig.ra Mirella Furlan per la scomparsa del padre
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Le famiglie Garrone e Truffelli partecipano con vivo cordoglio al dolore delle famiglie Monferini e Furlan per la scomparsa del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Gli amici Coloris, Cerrucchi, Michelotti e fam. Santa sono vicini a Mirella per la scomparsa del suo papà
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Orsola e Antonio Perrone partecipano al cordoglio per la scomparsa del caro
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Laura Mazzola e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Prendono viva parte al dolore di Mirella e Franco Furlan gli amici: Giuseppe e Maria Grazia Dondo, Sergio e Ermana Taverna, Giorgio e Mirella Chiavazza.

Osvaldo Grattoni e la Record Cinematografica prendono parte al grande dolore che ha colpito l'amico e collega Franco Monferini per la scomparsa del suo adorato PAPA'.

Le famiglie D'Auria e Persico partecipano al grande dolore dell'amico Franco per la perdita del papà
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Le famiglie Arrigoni e Bettini si associano al grande dolore dell'amico Franco per la perdita del papà
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Il Personale della Superga Film partecipa al dolore del rag. Franco Monferini per la perdita del PAPA'.

La Direzione e Personale Palace Hôtel Varese partecipano al lutto che ha colpito il rag. Franco Monferini e signora Lisi per la perdita del padre
Comm. Ernesto Monferini
— Varese, 16 marzo 1967.

Gino Valenzano, Dino Mensa, Ernesto Temporini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Ugo e Lisetta Bramati sono affettuosamente vicini a Franco e a Lisi in questo momento di grande dolore per la morte del
Comm. Ernesto Monferini
— Varese, 16 marzo 1967.

Maria e Armando Banchi partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Monferini per la scomparsa del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 17 marzo 1967.

Gaetano Francipe si associa al dolore dell'amico Franco, per la perdita del Papà
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 17 marzo 1967.

Partecipano al lutto: Gemelo Tina Zamaroni e figli.

Lucia e Laurent Colombari prendono parte alla improvvisa scomparsa del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Mimy e Carla Scavelli Borgia sono vicini all'Amico Franco nel grave dolore che l'ha colpito per la perdita dell'amatissimo Papà
Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Carlo Giacheri, Andrea Gazzera e Giovanni Pizzio prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Mario Cecchetti e Lorenzo Pizzi prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Franco per la perdita del padre
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

La Delegazione Regionale Piemontese dell'A.N.I.C.A. prende parte al grave lutto della Famiglia per la dolorosa dipartita del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 16 marzo 1967.

Si uniscono al dolore dell'amico Franco: Roberto Andreoli, Gustavo Castaldini, Mario De Carli, Enzo Francioni, Luigi Gorgonese, Antonio Giannotta, Almeno Gualai, Elrem Montegazza, Riccardo Mariani, Luigi Vagnozzi, Giorgio Zoffoli.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del
Comm. Ernesto Monferini
esercente cinema in Torino e padre del rag. Franco Monferini Consigliere regionale dell'Associazione.
— Torino, 17 marzo 1967.

Elia, Giovanni, Giorgio, Sergio Negro, Moschini, Raviola, Morra partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Monferini.

Partecipano al dolore della famiglia Monferini: Bruno e Renzo Ventavoli, Manlio Giglietti, Giovanni Grande, Dino Mensa, Camillo Sola, Giovanni e Luciano Cortassa, Angelo e Arturo Maggiora, Sandro Franchi, Dante Clava, Cesare Sopetti, Marcello Michellini, Luigi Gazzera.

Le famiglie Bertoglio e Carrus si associano al dolore della famiglia Monferini.

Lya ed Erminio Lubiani prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 17 marzo 1967.

La spa Cinemeccanica di Milano si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia Monferini.

Con profondo cordoglio Walther e Giovanna Mirenghi partecipano al dolore della famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore di viale E. Thovez 63, partecipano vivamente al cordoglio del rag. Franco Monferini per la perdita del Padre
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 17 marzo 1967.

Maria Salas partecipa al dolore della Famiglia Monferini.

Elma e Vittorio Gribaudi partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Ernesto Monferini
— Torino, 17 marzo 1967.

La contessa Germana Gaslini, il Presidente, la Direttrice, la Vice Direttrice, il Corpo Insegnante e le Allieve della Scuola Convitto «Lorenza Gaslini» per Vigilatrici d'Infanzia di Genova partecipano commossi al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa della neo-diplomata
Anna Bonino
— Genova, 16 marzo 1967.

Il Presidente, la Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Personale tutto ed in particolare le colleghe Capo Sala e Diplomate dell'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova prendono viva parte al grave lutto dei familiari per l'immatura scomparsa della vigilatrice d'infanzia
Anna Bonino
— Genova, 16 marzo 1967.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Terzi nata Pivetta
Addolorati ne danno partecipazione: figli, figlie, nuora, generi, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 alle ore 10,30 da via Forlì 138. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1967.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Bernascone
Lo piangono la moglie, i figli Carla, Giuseppina, la nuora, la nipotina Luisa, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. La salma sarà tumulata a Pontestura Monferrato, venerdì 17 ore 15,30 partendo da Torino alle 14. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1967.

La famiglia Ardizzone Campagnola partecipa con dolore la scomparsa di
Domenico Bertello Minot
Funerali Casalborgone sabato ore 10.
— Casalborgone, 16 marzo 1967.

1965 1967
Caterina Cianotti Virano
vive nel cuore dei suoi figli che la ricordano con accorato rimpianto. Ss. Messe nella Parrocchia di Ss. Pietro e Paolo in Carmagnola: sabato 18 marzo alle ore 8,30; lunedì 27 marzo alle ore 11,30.
— Carmagnola, 17 marzo 1967.

Nel terzo anniversario dolorosa scomparsa di
Adele Boria ved. De Giuli
la figlia La ricorda con immutato dolore. Santa Messa sabato 18 ore 8 Chiesa della Crocetta.
— Torino, 17 marzo 1967.

Cristianamente è mancato
Carlo Quirico
anni 64
Con infinito dolore lo annunciano: la moglie Edera Tordilli, la mamma, i figli: Domenico con la fidanzata Gina, Marcella col marito Filippo Ascheri e piccoli Edoardo e Cristina, le sorelle Angela e Luigina con rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento al Dr. Graziano Rigazio per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 17 ore 16,15 da via Bernardino Galliari 25.
— Torino, 16 marzo 1967.

Le famiglie Ascheri e Campidonico partecipano vivamente al dolore della famiglia Quirico.

La famiglia Chabert prende viva parte al dolore della famiglia Quirico.

Laura e Giuseppe Beero partecipano al dolore della famiglia Quirico.

I cugini Parmè, Gaggero, Giorgis e famiglie partecipano commossi al dolore per la scomparsa di
Carlo Quirico
— Torino, 16 marzo 1967.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Teserina annunciano con vivo dolore la scomparsa del Socio
Carlo Quirico
— Torino, 16 marzo 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Quirico gli amici: Riccardo Alegge, Giovanni Annone, Piero Arietti, Giuseppe Barbasio, Michele Barbero, Giovanni Bertello, Dino Biglia, Eugenio Bona, Giuseppe Carasso, Pietro e Giulio Daidola, Antonio Dardiere, Nino Deambrogio, Michele Delpozzo, Augusto Fabbri, Giuseppe Galleno, Enrico Graziano, Giuseppe Malandrino, Lorenzo Miniotti, Giovanni Morra, Francesco Nostro, Vincenzo Orsini, Enrico Rosso, Enzo Sartoretti, Max Scovolo, Pasquale Spampinato, Arturo Travali.

Antonio Eugenio Perino partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico
Carlo Quirico
— Torino, 17 marzo 1967.

Amministratori, Sindaci, Direzione Corige prendono viva parte al dolore del Sindaco Dott. Domenico Quirico per la perdita del PADRE.

Lorenzo e Ileana Bernardone e Riccardo Squassino si uniscono al dolore degli amici Domenico e Marcella per la scomparsa del loro caro papà
Carlo Quirico
— Torino, 16 marzo 1967.

Giovanni e Anna Nasione prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico CARLO.

I fratelli Giuseppe Cesare Cipriano Carasso e famiglie si associano al dolore della famiglia Quirico per la perdita del carissimo CARLO.

Delfina e Beppe Ravelli con le rispettive famiglie prendono parte al dolore di Domenico e Marcella per la scomparsa del caro PAPA'.

Prendono parte al dolore di Domenico Quirico per la scomparsa del padre gli amici: Carlo Emanuel, Nicolino Laurerl, Nicola Muzzetti, Riccardo Squassino.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa di
Carlo Quirico
gli amici e colleghi: Albicocco, Artesani, Giovanni Audero, Piero e Maria Bernardone, Marco Bertolone e famiglia, Fratelli Bruno, Cav. Giovanbattista Bruzzone e figli, Calvi e Pallavicino, Fratelli Carasso, Giorgio Cassardo, Piero Cibrario, Angelo Dogalno e figlie, Vincenzo d'Ettorre, Giovanni Fosano, Marcello Ferrero, Riccardo Ferrero, Famiglia Francone, Gabbiano e Vercarone, Tommaso Genta, Famiglia Giorda, Fratelli Massimello, Bruno Marinone, Famiglia Novara, Soc. Ortofrutta, Giovanni e Pietro Palo, Fratelli Perino, Rosina Ravinetto, Nino Ricciardi, Umberto Ruggiero e famiglia, Felice e Giuseppe Squassino, Giacomo Stella, Bartolomeo Sluardo, Salvatore Tedesco.
— Torino, 16 marzo 1967.

E' mancato
Alessandro Casalegno
Magistrato di Cassazione Onorario
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Carla e Bruno, il nipote Andrea, i cognati, i cugini. Si dà l'annuncio a funerali avvenuti in Ivrea.
— Torino, 17 marzo 1967.

Fulvia Roberto Giorgio Raili sono affettuosamente vicini alla famiglia del
COMM. AVV.
Alessandro Casalegno
— Torino, 16 marzo 1967.

Vanna e Girolamo Ferrara partecipano affettuosamente al dolore dei carissimi amici Carla e Bruno Casalegno.

Munito dei conforti religiosi si è serenamente spenta l'anima buona di
Silvio Pagliano
di anni 59
La famiglia e parenti affranti ne danno il triste annuncio. I funerali si svolgeranno venerdì 17, alle ore 15,45, Ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 16 marzo 1967.

Partecipano al dolore i cugini Rina Bertoldo e Terazza.

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente all'età di 93 anni
Maria ved. Sai nata Cosulich
Con grande dolore ne danno l'annuncio le sorelle Teresa Gerolimich e Dora Matievich, il fratello Alberto assieme alle cognate Halesz, Sai, Fornasir e Cosulich, ai nipoti ed ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 17 corr. alle ore 15,45 dall'abitazione di via Cesare Beccaria 4 direttamente per il Camposanto di Sant'Anna.
— Trieste, 17 marzo 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata dopo breve malattia
Rosa Martinasso nata Minazio
Maestra decorata di Medaglia d'Oro P. I.
A funerali avvenuti, per espressa volontà della cara defunta, lo annunciano angosciati: il marito Achille, ex Direttore Didattico, il figlio Riccardo con la moglie Ines, la figlia Ada, la cognata ed i parenti tutti. La Salma è stata tumulata a Reano nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 marzo 1967.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro et famiglia si è prematuramente spento
Luigi Castaldo
Ne danno annuncio la moglie, i figli e parenti.
— Torino, 16 marzo 1967.

ANNIVERSARIO
Nel terzo anniversario della scomparsa la Soc. Macchiorlatti Dalmas & Figli rievoca la cara ed indimenticabile figura del signor
Antonio Macchiorlatti
contitolare dell'azienda alla quale ha lasciato ricordo luminoso di fervida intelligente attività.
— Torino, 17 marzo 1967.

RINGRAZIAMENTO
Il Generale Mario Morazzani commosso per le dimostrazioni di cordoglio e affetto rese alla sua adorata Consorte
Maria Morazzani Stoppani
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
— Novara, 16 marzo 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI ragazza quindicenne per laboratorio zona Piazza Statuto. Telefonare 542-634. 1001

CERCASI referenziatissima custodia bimbo lavori domestici. Tel. 581-551 ore 19-22. 2001

CERCASI sarte esterne presentarsi pomeriggio Marlengala, c. S. Francesco da Paola 25. A27792

CERCASI tuttofare e aiuto negozio fissa. Telef. 0123-41084.

CERCASI tuttofare fissa famiglia 3 persone zona Crocetta. Tel. 595-082.

CERCASI volenteroso apprendista tornitore meccanico. Presentarsi corso Brescia 10 bis.

CERCO abile falegname lavorazione mobili in stile. Via Argentero 4.

CERCO apprendista saldatore e apprendista meccanico, Ricchetta, Della Rocca 41. 1001

CERCO apprendisti per officina elettromeccanica. Telefonare 237-890.

CERCO donna [illegible] mattino 9,30-12,30 paraggi piazza Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2635 — Torino». A27091

CERCO lavoranti aiutanti confezione signora. Scavero, via C. Alberto 31.

CERCO operaio specializzato lavorazione lamiere acciaio inossidabile lavelli banchi bar. Telefonare 324-595.

CERCO pulitori metalli. Telefonare 664-935, 692-573. 1001

COLLAUDATORE 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE, POSSIBILMENTE PRATICO ENTRATA MERCI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0688

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa seria, pratica pulizia cucina. Presentarsi Destefanis, corso Sicardi 11.

COPPIA (cameriere e cuoca), cerco per famiglia, 2 bambini, nurse, a Ginevra (Svizzera). Famiglia notissima. Entrata 4 aprile, altissimo stipendio, viaggio, alloggio, assicurazioni, tasse pagate. Scrivere a: Madame Bernard Darier, rue de Monnetier 6, Ginevra (Svizzera). 22119

DECKELISTA 1ª categoria per stampi pressofusione e plastica cerca serissima ditta in Torino. Tel. 386-896

DOMESTICA fissa con aiuto giornaliera cercasi. Telefonare 539-230.

DOMESTICA fissa libera subito pratica cucine referenziata cerca famiglia. Ottimo trattamento con aiuto settimanale. Telefonare 655-454 ore 9-12; 15-19. 0891

DONNA fiducia veramente capace tutti lavori casa cercasi dalle ore 7 alle 12,30 compresi festivi. Telefonare 534-412. A28983

ELETTRICISTI impiantisti industriali, montatori specializzati cercansi. Telefonare 265-748. Retribuzioni adeguate. A27540

FABBRI e saldatori operai apprendisti cercansi massima retribuzione. Rivalpresi Strada Pronda 81.

FALEGNAME provetto e apprendisti cercasi. Telefonare 893-761.

FRESATORI tornitori prima e seconda categoria cerca officina precisione. Telefonare 630-655.

IMPORTANTE società commercio ecc. cerca autista-magazziniere. Telefonare 325-116. A28632

INDUSTRIA cerca stampisti, tornitori, fresatori, aggiustatori. Buona retribuzione. Telefonare ore pasti, Barbero 987-242. 1001

INDUSTRIA chimica, cerca giovani apprendiste, lavoro facile, Telefonare 80-245, Torino. 1001

INDUSTRIA meccanica assume carpentieri saldatori prime seconda categoria. Telefonare 661-481 e presentarsi [illegible] Brofferio 5 Borgo San Pietro Moncalieri.

ISTITUTRICE vicemadre cercasi per famiglia [illegible] figli in età scolastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2652 — Torino». A27801

MAGLIFICIO assume taglistrici, confezioniste, stiratrici mano, apprendiste, Chiaudano, Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO Silverlily, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne, interne: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste.

OFFICINA meccanica assume giovani qualificati millesoltre, aggiustatori, fresatori, alesaurista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2651 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca apprendista montaggio particolari auto. Stamp. Rieti 44. A28775

OPERATORE, aiuto operatore torni automatici viteria serio attivo praticissimo torni Tornaghone Soic cercasi subito. Inutile scrivere se non altamente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 375 — Torino».

OTTIMO STIPENDIO OFFRESI A TUTTOFARE FISSA ABILE CUCINA MASSIMO QUARANTENNE. TELEFONARE 538-737. A28614

PETTINATRICE cerca giovane aiutante capace manicure. Tel. 555-100.

PROPAGANDISTE esperte cercansi per attività capillare buona retribuzione. Telefonare 488-127 dalle 17 alle 20. A28152

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglierie ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

RETTIFICATORE 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE INTERNO ESTERNO PER REPARTO ATTREZZATURA CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0688

RETTIFICATORI, AFFILATORI, TORNITORI, FRESATORI, APPRENDISTI CERCASI. TEL. 296-077.

SALDATORE autogeno veloce apprendista, buona retribuzione, cerca stabilimento. Telefonare 784-203.

SALTUARIAMENTE cercasi giovane per lavori vari all'aperto. Telefonare 657-296. A27811

SARTO cerca ragazzo ragazza aiutante. Telefonare 532-524.

SIAM 1922 Settimo Torinese assume abilità patente C per proprio autocarro OM tigrotto. Presentarsi ore ufficio. A27646

STAMPISTA giovane specializzato studio costruzione manutenzione attrezzature assumesi categoria equiparato, lavoro stabile, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino».

STIRATRICE provetta cerca tintoria zona Crocetta lavoro sicuro. Telefonare 592-436. A27403

TIPOGRAFIA cerca apprendisti impressori e apprendiste legatrici già pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6671 — Torino». A27271

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendisti buona volontà. Presentarsi via Rosmini 10, Torino. A27646

TORNITORE cercasi. Via Senthià 84, Torino. 2001

TORNITORE e fresatore cerca Selene, via Torino 111, Nichelino.

TUTTOFARE abilissima [illegible], trattamento ottimo, cercano coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6671 — Torino». A27271

TUTTOFARE cercasi mattino via Sabaudia. Telefonare 690-069.

TUTTOFARE esclusa cucina referenziata fissa o giornata con aiuto cerca famiglia zona Crimea, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi madre figlia buon trattamento. Tel. 500-943. A27321

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia cerca zona centrale trattamento buono familiare. Telefonare 689-628.

TUTTOFARE fissa referenziata 35-50enne cercasi per famiglia signorile abitazione centralissima. Tel. 599-087

TUTTOFARE per mensa barriera di Nizza cercasi. Informazioni, Telefonare 652-132. A27760

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ARREDAMENTI mobili in genere camere sale et singoli stile antico et moderno soprammobili articoli analoghi rappresentante decennale esperienza selezionata clientela contentista esaminerebbe offerte per regioni meridionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino».

ARREDAMENTI Verbano. Cercansi seri, attivi agenti provinciali di vendita per Asti, Cuneo, Torino e Vercelli, già introdotti per forniture bar, ristoranti, alimentaristi, comunità, disposti abbinare attrezzature refrigerate Verbano, arredamenti, tavole calde, scaffalature ecc. Scrivere referenziando: Verbano Frigoriferi, Luino (VA).

CERCASI rappresentante ben introdotto prodotti siderurgici zona Torino provincia ottima retribuzione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».

ESPERTO cerca rilevare associarsi [illegible] rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

ESPORTATORE ricambi autoveicoli 32enne desidera [illegible] seria ditta possibilità rappresentanza, disposto viaggiare estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino».

FABBRICA berlinese risonanza europea affiderebbe acquirenti in proprio disposti dimostrare possibilità finanziarie oltre ottima introduzione [illegible] arredamento e tappezzieri in carta, esclusività [illegible] regionale interessante [illegible] vaste possibilità applicazione. Invitiamo ditte registrate prendere contatto recapiti Italia distributore unico, Schnaiter, Balsizza 5 Torino; Guidi, piazza Bonavina 8, Genova Pegli.

IMBALLAGGI, contenitori, fusti materia plastica importante industria milanese cerca per Piemonte rappresentante introdotto industrie. Indirizzare M.A.R.S. via A. Saffi 12, Milano. 32118

IMPORTANTE organizzazione internazionale vendita rateale libri medicina, cerca due collaboratori agenzia Piemonte. Offresi serio inquadramento, rimborso spese, provvigioni. Assicurasi riservatezza. Tel. 894-354.

IMPORTANTE società cerca rappresentante, giovane, dinamico, introdotto imprese edili, ed idraulici. Manoscrivere curriculum vitae, massima discrezione, a: «Pubblicità Stampa 6695 — Torino». A27391

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca venditori (anche non in esclusiva) per convivenze, comunità, ristoranti, alberghi, ospedali per Torino e Piemonte. Richiedesi età 20-35 anni, automezzo, titolo di studio, serietà, garanzia. Offresi retribuzione superiore alla media con interessenza allo sviluppo del fatturato. Possibilità carriera. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino». A27149

MANIFATTURA bottoni per signora, largamente affermata clientela mercerie, forniture sarte, cerca zona Torino - Piemonte abile rappresentante introdotto settore, disposto collaborare, massimo interessamento. Esigonsi personalità, referenze. Scrivere: Pubbliman, casella 433, Parma.

OREFICERIE, cercasi rappresentante introdottissimo per facile articolo di abbinamento, riguardante carta di lusso per argenteria, valine, etichette e nastrini stampati. Provvigione 15%. Inviare a: «Pubblicità Stampa 208 — Milano» documentazione.

SOCIETA' alimentare cerca piazzista tentata vendita, patente C. Presentarsi: Giulio Cesare 183.

TRASFERENDOMI Sud Africa (Johannesburg) già rappresentante affermato ditte italo-inglese, accetto rappresentanze ditte italiane ogni prodotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino». A27651

SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA mancia a consegna binocolo [illegible] piazza Carignano. Telefonare 655-150. 1001

SMARRITA cagnetta Lilla ottimo regalo alla consegna. Telef. 274-657.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali, industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V, 20. tel. 682-110, 652-876, 682-182. O903

A.A. DETECTIVE «Trater» controlli infedeltà. Informazioni prematrimoniali, confidenziali riservatissime. Prove documentate. Nizza 10?, telefoni 633-146 (direttore 630-716). Comodità parcheggio.

A. AIRIT Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telefonare 589-034, 589-510. O1045

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Barimondial, telef. 531-181.

C.I.S. Centro inchieste speciali Brunello elimina ogni dubbio accertando il vero. S. Ottavio 47, tel. 81-328, 876-562. 8001

CITTADINI [illegible] dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER sa. Investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate, Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 31580

MAIDRPOL detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello) tel. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni private, prematrimoniali, moralità, infedeltà. Documentazioni fotocinematografiche. Servizio Italia-estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ACCURATISSIMI massaggi viso corpo dimagranti, specifici rifiniti pedicure [illegible]. Telef. 588-481.

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, [illegible] dimagranti garantiti viso [illegible]. Telefon. 587-693.

ESTETISTA callista massaggi circolatori relax curativi sportivi dimagranti. Telefonare 532-643. A28752

INTERPELLATECI 512-344 HC Maison de Beauté troverete massaggiatrici visagiste specializzate. O148

MODERNISSIMA massaggiatrice sportivi curativi dimagranti relax raggi abbronzanti. Telef. 633-579.

ROBERTA massaggiatrice estetista specializzata dimagranti sportivi abbronzature relax. Telef. 876-325.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora, una grande ditta. Imponente esposizione [illegible] urgentemente, pagando massimo da [illegible] e privati, vende, permuta, vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale. Flavia coupé 1800, berlina, Flaminia coupé 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, aperto festivi. Tel. 774-490 774-551. O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefanis compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Audestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-892.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni, camioncini, vendiamo senza anticipo, visitateci. Vigone 44.

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture, pagamento come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. A25853

A.A.A. NSU ottima vettura, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole, veloce, elegante, NSU basso consumo, NSU provatela, Ferrucci 80 Vigone 44, NSU vendita senza cambiali, anche senza anticipo, NSU Prinz stilosa. O593

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, corso G. Agnelli 22, telefoni 322-493 - 366-997. O81

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 minimi anticipi, vendiamo, permutiamo, garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a 450.000 (aperto festivi). O675

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. VENITE, via Borgaro 108 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, BMW 700, Giuliette, Dauphine, multiple. O70

A. CORSO Belgio 179 rateizziamo 500, 600, 1100, 1500, Bianchine spider, 1500 spider.

A. DAF completamente automatica rara occasione vendesi. Madama Cristina 93. O855

A. RATE vendo qualsiasi tipo di autovetture nuove ed usate. Saluzzo 52, telefono 60-522.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel, Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756. O709

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Vigone 44. O593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta, C.so Ferrucci 80.

ALLA Cisal popolo soltanto le vetture e l'autovetture è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756

ANTICIPATE nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

APPIA III serie 1961 grigia in perfetto ordine, altra guida destra e diverse Appia II serie in ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usate, via Genovesi angolo corso Turati 12. Telefono 593-182. O850

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2, furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, telefono 366-997.

AUTOAGENZIA Saluzzo 118. Compra contanti automobili recenti, assortimento vetture usate.

BMW 1800 TI nuova da immatricolare garanzia sconto 300.000. Telefonare 324-547. O59

CAUSA espatrio vendo Ferrarino Asa 1000 GT. 4 mesi, 6000 km. telefonare 774-490 piazza Adriano 11.

CEDO apparecchio frizione per 600 a invalido gamba sinistra. Telefonare 387-114 ore pasti. A26936

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando, permutiamo. Anche festivi. Corso Dante 131. O100

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

FIAT 1100 D, perfette condizioni, 300.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

FIAT 1100 R, 1100 special famigliare, 1100 D, 1300, Volkswagen familiar, furgone fenestrato Volkswagen motore revisionato nuovo, Opel Kadett, NSU Prinz, BMW 700, 600, 500, Bianchina panoramica. Telefono 380-800. O822

FIAT 1500 anno 1962, 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FIAT 1500 anno 1963 perfettissimo vendo. Autorimessa Pio V, 33.

FLAVIA berlina 1500 metallizzata e 1800 blu 1965, bellissime, perfette vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usate in via Genovesi angolo corso Turati 12, tel. 593-182. O850

FULVIA coupé bianca semestrale vendo cambio facilitazioni. Corso Siracusa 158. O137

FULVIA 2 C grigia, 15 mesi perfettissima, servofreno 980.000; altra blu 940.000. Corso Dante 131.

FURGONE 600 T 6 ql. vendesi anche cambiali o cessioni. Telef. 791-907.

MERCEDES, Ferrari, Maserati altre sportive vende al meglio Autosalone Sportman, corso Francia 357, tel. 722-548. A27808

ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluta comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente e prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

PRIVATAMENTE 600 avorio 1960 perfetta 220.000, 600 bellissima 150.000. Telefonare 660-349.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-892 (anche festivi). O818

PRIVATI: Visitateci vendiamo, permutiamo rateizzando, autovetture Fiat Lancia Alfa. Via Georgio 37 (autorimessa). O595

PRIVATO causa partenza vende 1800 gas 300.000 trattabili. Tel. 551-820.

PRIVATO, unico proprietario, vende 600 D '63. Telef. 761-635 ore pasti. A27423

PRIVATO vende a privato Kadett Caravan lusso 1966. Telef. 501-144.

PRIVATO vende a privato 1100/103 seminuova. Telefonare 323-552.

PRIVATO vende bella IM3 ottime condizioni anno 1964. Tel. 372-987.

PRIVATO vende bella 500 fine '61 causa partenza. Telefonare 394-981.

PRIVATO vende bellissima Giulia TI, Fiat 1300 celeste perfetta anche rateali. Telefonare 587-003. O49

PRIVATO vende bellissima 600 '63. Telefonare 774-727. A28747

PRIVATO vende bellissima 1100/103D coda lunghe. Telefon. 783-043.

PRIVATO vende Bianchina panoramica del 1963 km 40.000. Telefonare 644-928. A27336

PRIVATO vende cambia Fulvia 2C, 10 mesi, come nuova, km. 6700, visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Mini Morris, km. 22.000 bellissima. Tel. 293-992.

PRIVATO vende cambia Peugeot a iniezione, km. 9000, unico proprietario, otto mesi. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende Jaguar e Spyder rossa perfetta. Telef. 669-775.

PRIVATO vende o. cambia spider 1200. Telefonare 661-757.

PRIVATO vende ottima Fiat 1500 '63. Telefonare 755-753 ore pasti.

PRIVATO vende privato 850 mesi 7. Telefonare 84-573 ore 15-18.

PRIVATO vende 500 Fiat 180.000. Telefonare 252-070 ore pasti.

PRIVATO vende 500 giardiniera semestrale L. 520.000 trattabile. Telefonare 668-165. A27092

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 654-972. A27255

PRIVATO vende 500 '63 km 18.000 come nuova, Telefonare 351-513.

PRIVATO vende 850 1964 molto buona. Telefonare 671-447.

PRIVATO vende 500 F [illegible] bianca. Telefonare 698-764.

PRIVATO vende 500 D fine '63 ottima vera occasione. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 bianca vera occasione. Telefonare mattino 342-083.

PRIVATO vende 600 controvento fari grandi fasce bianche perfetta. Telefonare 743-922. 1001

PRIVATO vende 600 mesi 6. Telefonare 369-783. A27834

PRIVATO vende 750 '63 km 18.000 come nuova. Telefonare 351-513.

PRIVATO vende 850 1 anno ottime condizioni. Telefonare 363-717.

PRIVATO vende 1100 special 1962 occasionissima. Telefonare 633-155.

PRIVATO vende 1100 Special 1962 bellissima eventuale rateazione. Telefonare 310-192. O1003

PRIVATO vende 1100 D familiare km 28.000 come nuova. Telefonare 351-513. 2001

PRIVATO vende 1100 D '63 come nuova km 28.000, Telef. 351-513.

PRIVATO 1500 Fiat '66, BMW da immatricolare, rateazioni. Telefonare 380-710. A27350

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RENAULTO Commissionaria vende [illegible] giardinetta R4L revisionata con garanzia R 8 Major '65. Corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROULOTTES sprite offre vacanze gratis 4 persone, consegnamo nuovi modelli permutando la vostra senza anticipo. Concessionario esclusivo Covalo, Giulio Cesare 157.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIGNORINA vende 850 1965 bianca, scorte nuovissime 535.000. Telefonare 310-192. O1003

SPIDER 1600 e 1500 anni 1963-1964 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5.

TAXI per favorire nuovi e vecchi taxisti disponiamo della nuova e prestigiosa Opel Kadett già pronta a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

VENDESI due 500 giardinette ottime condizioni. Telefonare 781-689.

VENDESI vettura Fiat 850 6 mesi a privato. Telefonare 564-558.

VENDESI 1100 R [illegible] richiesta 730.000 più 850 km 2000 privato. Telefonare 251-350. 1001

VENDO Appia III serie L. [illegible]. Telef. 501-488. A27441

VENDO bella 600 L. 225.000. Telefonare 779-244. A26974

VENDO coupé 850 blu, 1500 '64 familiare, 1100 '64 motore nuovo. Via Groscavallo 3. O54

VENDO Fiat 850 bellissima fine '65 ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO n. 100 polverizzatori Bosch DN 12 SD 12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6655 — Torino».

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino corso P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O818

VOLKSWAGEN 1200-1500 vendo garanzia, rate senza cambiali. Telefonare 591-901. O605

124 semestrale [illegible] beige vendo cambio facilitazioni. Siracusa 158. O137

124 5 mesi dipendente motore nuovo fabbrica, vendo. Tel. 352-639.

600 sei mesi blu mare come nuova vendo. Telefonare 354-900.

500 semestrale blu scuro, vendo. Telefonare 536-704 pasti.

500 semestrale ottime vendo privato 415.000. Telefonare 332-372.

500, 500, 500 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

500 D 1961 vendo perfettissima privato 140.000. Telefonare 547-146.

600 sei mesi colore sabbia privato vende. Telefonare 342-946.

600 1958 cerca carrozzeria ottima meccanica, vendo. Telef. 790-891 - 722-528. A26979

600 D bianca 1963 ottimo stato privatamente vendesi. Telef. 383-101.

600, 600 D, 500 giardiniere, 1100, 1100 tv coupé, 1300 familiare, 1900, Dauphine, Innocenti A40, Simca 1000, R8, Giulietta, Giulietta sprint, Appia II, Appia III, Rekord '62, Kadett, via Cigna 3.

600 D vendo unico proprietario '62, prezzo 230.000. Telef. 788-374.

850 azzurra antifurto 11 mesi dipendente vende. Telefonare 278-328, 272-091. A27238

1100 Special agosto '62 privato vende, come nuova. Telef. 270-621.

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 special '61 ottime condizioni privato vende a privato. Telefonare ore pasti 365-167. A28735

1500 C novembre 1965 vendo cambio inferiore. Telefonare 471-119.

1500 L, 2300 blu, unici proprietari, ottime occasioni. Telefonare 323-013.

30.000 anticipo moltissime 500, diverse 600, 1100. C. Moncalieri 19.

A. ARCIOCCASIONISSIMA anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia G.T., sprint, spider, diverse Giuliette, vendiamo, permutiamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni, visitateci. Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Vigone 44. O593

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 894-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova gestione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15 Telefoni 760-203 779-626 O587

A. BIANCHINA panoramica, 500 F giardinetta, 500 D, 600, Madama Cristina 93. O855

A. CORSO Belgio 179, familiari 1500-1100, R 4 L, A 40 S semestrale, 500 giardiniera-belvedere.

A. CORSO Belgio 179 rateizziamo, Simca 1000, Anglia, 750 Vignale, Flavia, Appia II-III, Giulia TI, Giuliette TI. O792

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate, garantite. C.so Rosselli 11

ABBIAMO camioncini 615N 1, 103 I, Appia, Volkswagen 1100 T 3 furgone, A. Cecchi 30. A20981

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11.

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ACQUISTO da privato se occasione 500 belvedere o Bianchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6625 — Torino». A26196

ALFA Romeo Commissionaria Cattino, Fabro 10, vasto assortimento Giuliette, Giulie [illegible], super, G.T., 600, 1800 B, 2300 S coupé, Flavia spider. O30

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate, Fiat 500 '61, Fiat 600 '54, Fiat 850 '65, Fiat 1100 '58, Fiat 1300 '61-'63, Fiat 2300 S '62, Flavia '62, Flavia coupé '62, Giulietta '61-'62, Giulia '64, Volkswagen 1200 '62-'63, Peugeot 404 '63-'64-'64 iniezione, AMI 6 '64, Cortina '62, Taunus 12 MTS '64, IM 3 '64, Jaguar 3,4 '58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

AUSTIN A40 perfettissima, anno '62 vendo, Autorimessa Pio V 33.

AUTOCARRI 680 lungo, 650 corto, 10 mesi, seminuovi, cessando vendo. Telefonare 890-628.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km, non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514. O743

BALLARE' Automobili, Agnelli 36, telefono 365-811. Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute, rateazioni.

BELLISSIMA 600 (1962) buonissimo stato qualsiasi prova privato. Telefonare 483-575. A27723

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BMW 1500 ultimissimo perfettissimo vendo cambio eventualmente rateizzo, Tel. 352-630. O59

CAVALLERI, Commissionaria Fiat Sava, vasto assortimento usato, tutti i tipi Fiat, R 4L, R 8, Ford Capri, Ami 6, Opel Rekord, NSU, BMW, Volkswagen, Arondo, Herald, Flavia, Flaminia coupé, Appia, Giulietta, IM 3, Corso Turati 37.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50. O832

COMPERO vetture dipendenti, pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti, qualunque autovettura furgone camioncini noi diamo rateizziamo Vigone 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONTO cliente vendo 750, 600, 500, eventualmente facilitazioni. Telefonare 273-369. A27660

COUPE' 850 rosso semestrale bellissimo vendo cambio facilitazioni. Siracusa 158. O137

COUPE' 1500 anno 1962 ottime condizioni vendesi rateando, Via Galluppi 5. O765

DIPENDENTE vende 500 bianca 12 mesi come nuova. Telef. 683-025.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi, Cisal.

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

FAMILIARE 1100 occasione 180 mila vendesi rateando via Galluppi 5.

FIAT 124 bianca, semestre, vendo. Tel. 643-881 ore 13-14 dopo 18.

GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi)

MILLECENTODI' perfettissimo dicembre 1962 vendo. Autorimessa, Pio V, 33. O974

MINI Minor nuove ed occasioni vendiamo facilitando, permutiamo. Corso Dante 131. O100

MINI rossa tipo inglese vendesi. Telefonare 772-090. A27823

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONI 1100 familiare, 600 multipla, Austin A 40 combinata, Bianchina 4 posti, 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500 L, 2300, Simca 1000, Giulietta, Dauphine, Volkswagen vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi mercati).

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100. Appia, corso Ferrucci 80.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTO occasione battello Zodiac Mark 2 eventualmente fuoribordo 18-25 cavalli. Telefonare dalle 19,30 al 500-545. A27761

ACQUISTO Zef Junior o barca vela similare. Vendo canotto pneumatico. Telefonare 883-408. A26916

AGENZIA Piaggio Vespa Ape, ricambi originali, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

FLYNG Junior Alpe superleggera vele dacron. Enrico Bagnin Pinerolo Lavagna. A27798

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743.

VENDO Triumph ottima, 500 speedwin. Corso Casale 18 C.

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili, lunga esperienza, serietà, signora accetterebbe incarichi. Telefonare 361-910.

CATALOGHI e tabelle in eliografia, si eseguono disegni, composizioni e riproduzione. Tel. 268-015.

EQUIPE tecnici dotati pluriennale esperienza offrono a piccola media industria consulenze inerenti rilievi costi produzione tempi metodi cicli saturazione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino».

PRATICA lavori ufficio contabilità ecc. offresi per lavoro domicilio. Telefonare 259-783. A28266

RAGIONIERE accuratamente compila dichiarazione annuale dei redditi Modulo Vanoni. Serietà. Tel. 690-079 pomeriggio-sera. 1001

RINNOVANDO amministrazione stabili interpellate esperto referenziato studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21) porte e soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica similpelle, stoffe vellutate, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Telefonare 761-471, 745-121. O1032

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571. O946

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. ACQUISTO piume oca sgombro solai cantine rottame. Tel. 213-590.

A. LIQUIDAZIONE cucine gas smaltate, acciaio inossidabile, 26.000 citre. Mobiletti, armadietti, pensili, smaltati. Via Principe Amedeo 81.

APPARONISSIMO per cessazione commercio vendonsi mobili ai attrezzature bar e ristorante. Telefonare 538-689. A27799

APPROFITTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALASIA Vinzaglio 9 camere letto pranzo tinelli cucine salotti armadioni lampadari ingressi tappeti articoli regalo. Facilitazioni pagamento.

ANTICHI pannelli cinesi e altri dipinti e papié per rivestire parete, ritratto antenata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino».

ARREDAMENTO tabaccheria seminuovo cedo. Telef. ore pasti 471-495.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

COPPIA barboncini bianchi nani adulti vendesi. Santuario Bra (Cuneo).

LETTI, lampadari, cancelletti, capri termo in ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 2001

LIQUIDAZIONE di tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente: Prando 8, telefono 796-413. 2001

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O745

OCCASIONE [illegible] macchinari legno e ferro usati. Via Cecchi 16.

OCCASIONE Kodak Retina; cinepresa Arco e Agfa Movex. Tel. 538-242.

OCCASIONE pelliccia ocelotto nuova bellissima, persiano nero, giacca visone. Telef. 389-425.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10 MILA IN PIU'. C632

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, grigio azzurro, leopardi, ocelotti, pantere, bellissimi, lontre Alaska, persiani Bukara, breitschwanz neri, grigi, beige, castorini. Modelli. Telef. 389-425.

PIANOFORTI Bluthner, tutte le migliori marche. Clavicembali. Capitani, Po 25. 1001

QUADRI ottocento moderni autori importanti acquisto. Dettagliare: Casella 368 M, Sip, Milano.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-216.

SCHNAUZER iscritti sale pepe privato vende. Telef. ore pasti 724-737.

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni, interventi, potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

TENDE! Scorrevolezza garantita con nostre reggitende decorative. Applicazioni. Telefonare 876-658.

TRASLOCANDO vendo grandiosa sala pranzo Rinascimento stile '400 fiorentino. Telefonare 570-624.

VENDESI perfetta attrezzatura drogheria torrefazione nuovissima sgombro locali. Telef. 620-525.

VENDO specchio guardaroba signora, macchina cucire, divano, televisore, lucidatrice. Telefonare 386-581.

VENDO studio metallico, studio novecento, mappamondo, macchina fotostatica. Telefonare 540-488.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-875; salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924

360.000 attrezzatura moderna completa pettinatrice vendesi. Visibile ore pasti. Telefonare 547-648. Feilla, corso S. Maurizio 71. A27223